

Dal 1476 vicino alle persone fragili



Bilancio sociale

di fine mandato

2020 - 2024



ASP Firenze **Montedomini**

Azienda pubblica di servizi alla Persona

Via de' Malcontenti, n. 6 – 50122 | Firenze
Centralino: Tel. 055 23391 | Fax 055 7469468

E-mail: comunicazione@montedomini.net

[sito] <http://www.montedomini.net/>

[portale trasparenza] <https://montedomini.portaletrasparenza.net/>

[pagina facebook] @MontedominiFirenze



Il presente documento
è scaricabile
digitalmente
all'indirizzo
www.montedomini.net,
sezione Chi siamo >
Presentazione oppure
scansionando il QR
code a fianco.

INDICE

SALUTARE / Arrivederci Montedomini..... 4

Saluti del Sindaco di Firenze <i>Dario Nardella</i>	5
Introduzione dell'Assessora all'educazione, welfare e immigrazione del Comune di Firenze <i>Sara Funaro</i>	6
Presentazione del Presidente <i>Luigi Paccosi</i>	8
Nota metodologica	10

ESSERE / Chi siamo..... 13

1 Storia	14
L'Italia e Montedomini ai tempi del Covid	15
2 Identità giuridica.....	30
3 Mission e valori	31
4 Obiettivi aziendali e strategie	37
2020: ai tempi del Covid-19.....	37
2021: oltre il Covid-19.....	39
2022: verso la normalità	41
2023: primi passi per la ripartenza	45
5 Eventi significativi: <i>stare insieme</i>	49
6 Governance.....	66
Organi di indirizzo.....	66
Organi di gestione.....	67
Organo di controllo	67
Nucleo unico di valutazione indipendente.....	70
7 Relazioni	71
Gestori dei servizi.....	74
Organizzazioni non profit.....	79
Associazioni.....	83

Aziende, main partner e fondazioni	92
Fornitori per la digitalizzazione.....	96
Donatori	100

FARE / Cosa facciamo 101

1 Assistenza socio-sanitaria	102
2 Inclusione attiva.....	113
3 Centro servizi per la formazione	117
4 Arte e cultura.....	122

SOSTENERE / Con quali risorse.....132

1 Risorse umane	133
2 Risorse economico finanziarie.....	146
3 Risorse patrimoniali	164

SODDISFARE / Con quali risultati.....171

Appendice / Customer Relationship Management Montedomini.....	172
---	-----

RESTITUIRE / La Montedomini che verrà.....178

Dieci passi per il futuro: <i>la Montedomini che verrà</i>	179
--	-----

ESPRIMERE / Dicono di noi.....191

La parola al Comitato Utenti: le voci della comunità Montedomini.....	192
Marco Nerattini / Direttore Società della Salute di Firenze	194
Elisabetta Vivoli / Comitato di gestione Fondazione Montedomini Onlus	195



SALUTARE / Arrivederci Montedomini

Saluti del Sindaco di Firenze *Dario Nardella*

Firenze non può essere davvero Firenze senza la sua anima solidale, quella che sta dalla parte dei più deboli, se ne prende cura e non li lascia indietro. E in questo quadro di una città da sempre attenta alle fragilità rivolgiamo un sentito ringraziamento a Montedomini, l'istituzione cittadina che dal 1476 fa di questa cura la propria missione.

Quelli che ci lasciamo alle spalle sono stati anni molto difficili. Gli anni della pandemia, del virus che ha seminato morti, paura e nuove povertà in tutto il mondo.

Montedomini c'era, c'è sempre stata. Le persone anziane sono state vittime doppie del Covid, prima bersagli principali dal punto di vista sanitario e poi anche dal punto di vista psicologico, condannati a una solitudine ingiusta e che lasciava senza respiro.

Montedomini è stata un modello anche in questo: ha messo a disposizione la 'stanza degli abbracci' per consentire un contatto umano tra gli anziani ricoverati e i loro familiari. E il "Villaggio Montedomini", fiore all'occhiello di questa amministrazione d'intesa con Regione e Fondazione CR Firenze, ha mosso i primi passi proprio durante i mesi del lockdown. Una volta pronto sarà come un condominio fatto di mini appartamenti a canone calmierato per anziani fragili autosufficienti e rappresenterà un modello innovativo nella rete dei servizi assistenziali a supporto della domiciliarità, della prevenzione e dell'assistenza in cui coesisterà una visione integrata della salute e della vita.

Grazie a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori di Montedomini che dedicano così tanta passione a non far sentire gli anziani un peso ma parte attiva della nostra società. Se questa città ha un cuore grande, molto merito è vostro.

Dario Nardella
Il Sindaco di Firenze



**Introduzione dell'Assessora all'educazione,
welfare e immigrazione del Comune di Firenze**
Sara Funaro

Montedomini a Firenze significa tanto, fa parte del tessuto sociale della città, ed è una ricchezza. Montedomini è assistenza e cura delle persone, è arte e storia tra passato, presente e futuro.

Quando pensiamo a Montedomini pensiamo all'assistenza: nel complesso di via de' Malcontenti vengono offerti servizi e competenze professionali che rispondono a vari bisogni di salute e cura delle persone. Montedomini è una comunità che sa di famiglia, il cui grande valore è dato anche dalla rete di solidarietà e associazioni che si è creata al suo interno: attraverso un'alleanza strategica vengono date attenzioni e assistenza alle persone, com'è tipico dello spirito che appartiene all'intera città di Firenze.

Montedomini vuol dire anche cura, intesa come miglioramento della qualità della vita dei soggetti fragili che accoglie, con standard di qualità sempre più alti e rispondenti alle esigenze della comunità; allo stesso tempo è ricerca continua per la tutela della salute degli anziani, in un'ottica di lavoro in sinergia con il territorio e le sue risorse.

Montedomini è altresì passato che si fa presente, arte che si trasforma in bellezza per la città e storia che muove i passi verso il futuro: ciò che abbiamo fatto insieme fino ad oggi, in questi ultimi dieci anni di mandato, è solo un altro piccolo pezzo di storia che si stratifica sul bagaglio di memoria centenaria di Montedomini, portato avanti con attenzioni continue e dedizione da parte di tutte le persone che lavorano per questa realtà.



Le nostre strade si sono incrociate anni fa ed è stato un susseguirsi di emozioni e di conoscenze, di donne, uomini, anime e cuori.

Abbiamo attraversato insieme momenti felici e di festa, altri bui, colmi di silenzio e dolori legati soprattutto alle dure perdite del Covid: è stato complicato superare gli ultimi anni, ma lo abbiamo fatto sempre insieme, con tenacia e speranza.

Una speranza tenuta viva, che oggi ci porta di fronte ad un futuro più roseo, caratterizzato da progetti innovativi come il Villaggio Montedomini, la rete contro la solitudine del Progetto Soli Mai, il nuovo Sant'Agnese che prenderà forma e un gioiello della città come il Museo del Bigallo che tornerà a brillare, meraviglioso come non mai.

Un caro saluto Montedomini: sei e continuerai a essere anche in futuro un luogo di riferimento per gli anziani e per Firenze!

Sara Funaro

Assessora all'Educazione, Welfare ed Immigrazione del Comune di Firenze



Presentazione del Presidente *Luigi Paccosi*

Per un fiorentino come me, da sempre immerso nei problemi sociali della nostra città, l'opportunità di poter presiedere Montedomini è stata un'avventura entusiasmante. Ho cercato di immedesimarmi nello spirito di coloro che hanno dato origine alle prestigiose istituzioni nel passato che oggi fanno parte di Montedomini. Oltre a Montedomini in senso stretto, penso al Bigallo, a Sant'Ambrogio, a San Silvestro, al Fuligno, alla Fondazione Fusi, al Sant'Agnese e tante altre. Istituzioni che hanno fatto la storia della nostra città e hanno tracciato quel solco culturale di attenzione ai più fragili nel quale oggi, umilmente, tentiamo di camminare.

Così abbiamo scoperto che solo immedesimandoci nella faticosa ma ricca quotidianità dei nostri ospiti, delle loro vite, delle loro speranze, si possono trovare quelle ragioni per utilizzare al meglio il patrimonio materiale e morale che abbiamo ereditato dal passato.

Siamo stati certamente un piccolo segmento di una storia centenaria che continuerà, ci siamo sentiti ospiti e servitori di questa storia, cercando con tutte le nostre forze di piantare semi per il futuro. Abbiamo fortemente creduto nella qualità dei servizi che offriamo, perché significa qualità della vita fatta da persone, da relazioni, attenzioni, sorrisi.

In questo bilancio sociale cercheremo di darne la massima documentazione.

Abbiamo anche fortemente voluto una maggiore innovazione e allo stesso tempo un significativo miglioramento della nostra Azienda.

Tanti sono stati gli investimenti fatti per adeguare le strutture alle nuove norme, per renderle più sicure e accoglienti, così come tanti sono stati gli interventi sugli immobili per poterli mettere a disposizione della città, il recupero e il restauro della Loggia del Bigallo è sicuramente uno degli interventi di cui andiamo più orgogliosi.

Tra i progetti più innovativi certamente merita una particolare menzione quello del "Villaggio Montedomini" che racchiude in sé una idea moderna di comunità accogliente, attenta alle nuove fragilità, capace di mettere insieme più servizi, valorizzando allo stesso tempo un immobile del centro storico di Firenze inutilizzato da tantissimo tempo.

Voglio ricordare anche il "Progetto Soli Mai", fondamentale tassello voluto da Fondazione Montedomini Onlus, insieme ad "Adotta una bolletta", finalizzato a contrastare la solitudine delle persone più fragili e a fornire loro un aiuto economico e concreto, in particolare agli over 65.

Abbiamo avviato altri progetti che saranno completati da chi ci succederà, penso in particolare alla possibilità di dedicare all'Housing Sociale una parte del complesso di San Silvestro e la palazzina di via il Prato, ma soprattutto al convento del Sant'Agnese dove il Comune intende realizzare un

intervento residenziale per le fasce deboli della popolazione.

Non posso dimenticare il fondamentale sostegno della Fondazione CR Firenze che in questi anni è stato un partner indispensabile soprattutto per la realizzazione dei nuovi progetti a favore dei bisogni delle persone più fragili della nostra città.

Necessario quanto doloroso un ricordo alle vite che il Covid ci ha portato via in modo così improvviso e drammatico. Continueremo a ricordare sempre quelle perdite con emozione e vicinanza.

Siamo allo stesso tempo fieri di aver avuto la forza e la capacità di resistere e combattere durante la battaglia della pandemia, con l'apertura della prima RSA total Covid, nel marzo 2020, che ha permesso di salvare tante altre vite.

Un grazie, doveroso, a tutte e tutti: al Direttore, ai Responsabili, a ciascun dipendente e collaboratore, tutti sono stati fondamentali e preziosi per il raggiungimento di ogni traguardo.

Grazie al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori che mi hanno sostenuto e orientato nel cammino, permettendomi di non perdere mai le coordinate anche nei momenti di maggiore difficoltà. Grazie al Comune di Firenze, alla Regione Toscana e alla Società della Salute, nostri partner istituzionali, fondamentali e al nostro fianco per le decisioni strategiche più importanti. Un grazie anche a tutte le Associazioni di Volontariato, alcune hanno sede

proprio nei nostri locali, che hanno collaborato con noi al servizio dei nostri ospiti.

Lasciamo alla città una Montedomini rinnovata e solida che saprà certamente essere al passo delle nuove sfide che si troverà ad affrontare nei prossimi anni. A me resterà sempre nel cuore un'esperienza unica di crescita personale e professionale. Insieme abbiamo raggiunto tanti obiettivi nel corso degli anni e sappiamo di lasciarne in eredità tanti altri, avviati e ancora da concludere.

Questo che segue è un viaggio, è una narrazione, è un altro pezzo di storia, è un racconto, l'inizio della Montedomini che verrà.

Luigi Paccosi

Il presidente di ASP Firenze Montedomini



Nota metodologica

Questo documento rappresenta il Bilancio Sociale di fine mandato 2020-2024 dell'ASP Firenze Montedomini.

Obiettivi

Offrire uno strumento essenziale ma sufficientemente completo, leggibile e sobrio, in grado di evidenziare obiettivi e risultati raggiunti in riferimento ai servizi offerti, sottolineandone il miglioramento qualitativo e il valore aggiunto per la cittadinanza nel periodo di mandato del Consiglio di Amministrazione legato ai tempi dell'amministrazione comunale di Firenze.

Processo di rendicontazione

Il processo di rendicontazione sociale si è articolato nelle seguenti fasi, da ottobre 2020:

- a. la definizione del *sistema di rendicontazione*, ovvero della sua struttura di base, in cui esplicita la visione e il programma dell'Azienda e le diverse aree di rendicontazione, definendo per ciascuna di esse gli elementi informativi e gli indicatori necessari, prendendo a riferimento il precedente bilancio sociale 2014-2019;
- b. *la raccolta e l'elaborazione* delle informazioni e dei dati, che è stata necessariamente
- c. integrata con il sistema di programmazione e controllo di gestione dell'Azienda.
I dati che sono stati elaborati all'interno del Bilancio Sociale provengono dalla banca dati del sistema gestionale dell'Azienda e sono relativi agli utenti, alla contabilità dell'ASP e al personale. Per definire i contenuti sono state realizzate anche interviste ai responsabili, mirate ad evidenziare le azioni e i risultati raggiunti negli anni;
- d. *la redazione e approvazione*, ovvero la strutturazione delle informazioni qualitative e quantitative in un documento del Consiglio di Amministrazione;
- e. *la comunicazione*, ovvero la pianificazione e la realizzazione delle azioni di partecipazione e di diffusione del Bilancio Sociale ai vari interlocutori aziendali.
Il Bilancio Sociale viene presentato ai principali stakeholder attraverso incontri ad hoc e pubblicato sul sito istituzionale.

Normativa di riferimento

Nella Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006 (c.d. 'Direttiva Baccini'), il bilancio sociale viene definito: "il documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce, a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, descrivendo i suoi processi decisionali ed operativi".

Rispetto al bilancio economico, che riporta dati patrimoniali ed economico-finanziari difficilmente comprensibili al cittadino, il bilancio sociale rende trasparenti e comprensibili:

- le priorità e gli obiettivi;
- le macro attività e gli interventi programmati e realizzati;
- i risultati attesi;
- i risultati raggiunti.

Il Bilancio Sociale dell'ASP Firenze Montedomini intende essere in linea con le indicazioni contenute nella Direttiva e con le Linee Guida ad essa allegate.



Scansiona il QR Code per una copia del documento

Può esserne richiesta copia scrivendo a comunicazione@montedomini.net e sarà disponibile online sul nostro sito aziendale consultabile al link: www.montedomini.net.

Una copia del Bilancio è visualizzabile anche scansionando il QR Code a fianco.

I contenuti sono sviluppati come segue:

- **ESSERE** | In questo primo capitolo l'Azienda rende conto del modo in cui essa interpreta la propria missione istituzionale, esplicitando gli indirizzi fondamentali della sua azione.
- **FARE** | Nel secondo capitolo l'Azienda illustra le macro attività e gli interventi, in modo da evidenziare i risultati raggiunti in relazione ai risultati attesi e agli obiettivi dichiarati, con evidenziazione delle eccellenze raggiunte e delle innovazioni proposte.
- **SOSTENERE** | Nel terzo capitolo l'Azienda rendiconta le risorse di cui ha potuto complessivamente disporre per svolgere la propria attività e le modalità della loro gestione, in particolare rispetto a:
 - risorse umane;
 - risorse economico finanziarie;
 - risorse patrimoniali.
- **SODDISFARE** | Nell'appendice l'Azienda riporta i risultati della propria Customer Relationship Management, al fine di illustrare i risultati ottenuti percepiti dagli ospiti, dai familiari e dagli utenti che usufruiscono dei servizi dell'Azienda.
- **REGALARE** | L'Azienda in conclusione riporta i nuovi progetti per il futuro che intende lasciare alla città e alle persone fragili.
- **SALUTARE ed ESPRIMERE** | I saluti, la presentazione del Presidente iniziali e le testimonianze finali completano il Bilancio Sociale.

Periodo di riferimento:

Questa edizione del Bilancio Sociale ha un orizzonte temporale che copre gli anni 2020-2024. Per tale ragione si è cercato di fare confronti tra i dati degli anni coinvolti, focalizzandosi in particolare sul 2023.

Gruppo di lavoro:

Emanuele Pellicanò	Direttore Generale
Ilaria Armeni	Resp.le Risorse Umane e Sistema Qualità
Elena Barbucci	Resp.le Servizio Provveditorato - RSPP - Consigliera della Fondazione Montedomini Onlus
Francesca Basetti	Referente Gestione Sistema Qualità
Duccio Cremascoli	Resp.le Servizio Patrimonio - Centro Servizi e Formazione 'Fuligno'
Giulia Fabbrucci	Resp.le Comunicazione Istituzionale
Silvia Senatori	Resp.le Servizio Assistenza Disabili e Anziani - Servizi Domiciliari
Marco Uccello	Resp.le Risorse Finanziarie

Oltre al gruppo di lavoro indicato hanno costantemente collaborato e partecipato gran parte dei dipendenti al fine di garantire una miglior analisi del contesto, dell'aggiornamento dei dati riportati e delle attività svolte da ASP Firenze Montedomini.

Consulenza:

Intesa Impresa Sociale – Servizi qualificati per il terzo settore

www.associazioneintesa.it



Fotografie di Leonardo Pasquinelli; Massimo D'Amato, archivio eventi e iniziative di ASP Firenze Montedomini. Tutti i diritti sono riservati.

Progetto grafico: ASP Firenze Montedomini – Comunicazione Istituzionale

Stampa: Cappelli Arti Grafiche S.r.l. (Via Arno, 49 – Sesto Fiorentino)



ESSERE / *Chi siamo*



1 | Storia

La nascita e lo sviluppo

L'ASP Firenze Montedomini rappresenta la sintesi di una lunga storia e conserva nel proprio patrimonio ideale tutte le finalità e gli scopi delle varie istituzioni ereditate.

- **1476**

Nel 1476 la Signoria concesse allo Spedale di S. Maria Nuova un terreno in prossimità dell'Arno, appena fuori le mura, perché vi costruisse un lazzaretto per gli appestati, che venne intitolato a San Sebastiano.

- **1529**

Nel 1529, in seguito all'assedio posto alla città dalle truppe imperiali, fu deciso di abbattere tutti gli edifici fuori delle mura per un raggio di tre miglia. Il terreno fu allora concesso a due

comunità di monache francescane, quella di Santa Maria Annunziata di Monticelli e quella di Santa Maria Assunta di Montedomini (Monte del Signore), che avevano dovuto abbandonare le sedi primitive situate al di fuori delle mura cittadine; le comunità vi edificarono due monasteri contigui, prospicienti Via dei Malcontenti.

- **Inizi '800**

Agli inizi dell'Ottocento, a seguito delle vittorie napoleoniche, la Toscana passò direttamente sotto il dominio francese. Con una ordinanza del 29 aprile del 1808 Napoleone decise la soppressione di tutti i conventi, tranne quelli di utilità civile, e tutto il patrimonio relativo venne affidato al Demanio. Fu allora che i due conventi vennero unificati e ridotti a "Deposito di Mendicizia", destinato a reprimere la piaga dell'accattonaggio

mediante l'accoglienza e l'aiuto dato ai poveri che dovevano sostenersi col frutto del loro stesso lavoro. Sorsero così a Montedomini filature di lana, canapa e lino, una bottega di calzolaio, una di fabbro e una di falegname.

- **1816**

Col ritorno dei Lorena l'ospizio, che allora ospitava giovani rei di piccoli delitti, usciti dalle carceri e dal reclusorio, fu oggetto di profonde riforme che approdarono, nel 1816, alle nuove disposizioni che lo rinominarono "Pia Casa del Lavoro" (detta di Montedomini) e ne stabilirono le attività secondo un triplice scopo:

- accogliere i poveri, invalidi e anziani nell'ospizio;
- servire da reclusorio per gli arrestati come questuanti;
- svolgere attività di casa di educazione per fanciulli e fanciulle povere.

- **1861**

Con l'avvento del Regno d'Italia, per decreto regio, la Pia Casa fu riconosciuta come "Opera Pia". Proprio la presenza di competenze educative nei confronti di fanciulli e fanciulle povere, creò i presupposti, della riunione in unica amministrazione della Pia Casa con "l'Orfanotrofio di S. Filippo Neri", già legatario anche di un fondo con affine destinazione, detto "Eredità De Poirot". L'amministrazione dell'Orfanotrofio San Filippo Neri e della Eredità De Poirot venne riunita a quella della Pia Casa di Lavoro sulla base di un

regolamento per la gestione unificata. Il raggruppamento così costituito è rimasto in vigore fino alla fusione con la Pia Casa di Montedomini nel 1871.

- **Metà '900**

Gravemente danneggiato dai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale, il complesso fu in seguito ristrutturato; nel 1952 arrivò ad ospitare circa mille individui oltre al personale. Dopo il 1966, a seguito dell'alluvione dell'Arno, gran parte dell'edificio venne abbandonata e da allora l'Istituto venne riservato all'accoglienza degli anziani.

- **2011**

Dopo un lungo periodo di fusioni tra le diverse Istituzioni fiorentine Pubbliche (IPAB) prima e ASP poi, dal 1° gennaio 2011 è diventata ASP Firenze Montedomini.

L'Italia e Montedomini ai tempi del Covid

Nelle pagine che seguono abbiamo riportato in parallelo gli anni caratterizzati dalla pandemia che abbiamo vissuto e superato: sono disposti cronologicamente e in parallelo per quanto possibile in base agli eventi che hanno caratterizzato i singoli mesi. Un doppio canale per dare uno spaccato dello scenario nazionale e di cosa è accaduto relativamente alle nostre strutture: le date e il testo contraddistinti da sfondo grigio indicano i nostri eventi vissuti.

Ripercorrendo i numerosi ed emozionanti momenti emerge come sia grazie allo sforzo e alla tenacia di tutte e tutti se ne siamo usciti. Li condividiamo e raccontiamo nel dettaglio in alcuni casi per due motivi: non dimenticare e trarre insegnamento dai duri e tragici momenti passati.

Partiamo così dai primi mesi del 2020 che si intrecciano fortemente con la sezione “Eventi significativi” presente nei capitoli che seguono:

Il Covid-19 in Italia

Gennaio 2020

Il 9 gennaio 2020 l'OMS dichiara l'individuazione da parte delle autorità sanitarie cinesi di un nuovo ceppo di Coronavirus, mai identificato prima nell'uomo, classificato in seguito ufficialmente con il nome di SARS-CoV-2. Il virus è associato a un focolaio di casi di polmonite registrati a partire dal 31 dicembre 2019 nella città di Wuhan, nella Cina centrale. Il 30 gennaio 2020 l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) conferma i primi due casi da infezione da COVID-19 in Italia. Si tratta di due turisti provenienti dalla Cina e ricoverati dal 29 gennaio all'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro

Il Covid-19 in Italia

Spallanzani. Il 31 gennaio 2020, subito dopo che l'OMS ha sancito l'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale, il Consiglio dei Ministri dichiara lo stato di emergenza sanitaria per l'epidemia da nuovo Coronavirus, attivando da quel momento tutti gli strumenti normativi precauzionali previsti in Italia in questi casi.

Febbraio 2020

Il primo caso di trasmissione secondaria viene individuato il 18 febbraio 2020 a Codogno, Comune della Lombardia in provincia di Lodi. A partire dal 21 febbraio emergono diversi casi di coronavirus nel lodigiano, in Lombardia. In breve tempo l'Italia diventa uno dei paesi maggiormente colpiti dall'epidemia di COVID-19.

Marzo 2020

Il 10 marzo 2020, entra in vigore il DPCM 9 marzo 2020 che impone a tutto il territorio nazionale l'adozione di misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica: tutta l'Italia entra in lockdown. L'Italia registra 86mila casi, nello stesso giorno i morti sono 969: il numero più alto dall'inizio dell'epidemia. Questo resterà un drammatico record. Da quel giorno inizia una lenta discesa.

Montedomini ai tempi del Coronavirus

● Febbraio 2020

È datata 26 febbraio 2020 la prima comunicazione agli stakeholder nella quale si invitava ad adottare le linee guida dettate dagli organismi mondiali e nazionali in materia di sanità pubblica e a limitare allo stretto necessario le visite di parenti, visitatori, accompagnatori e volontari.

Da quel momento è iniziata una fase difficile, complessa e a tratti drammatica che ha portato, tra le altre cose, nell'adempimento delle normative nazionali e regionali a chiudere l'accesso dall'esterno alle RSA, a chiudere il Centro Diurno appena rinnovato, ad adottare un numero molto elevato di linee guida comportamentali all'interno e all'esterno delle RSA.

● Marzo 2020

L'anno 2020 sarà sempre ricordato, per il mondo intero, come l'anno del Covid-19. Quello che non poteva immaginare Montedomini è che il difficile impatto della cosiddetta "prima ondata", potesse essere solo l'inizio di continue fasi di contagio che, entro la fine dell'anno, hanno purtroppo travolto le strutture e gli ospiti. Di fatto, nell'arco di poco meno di sei mesi, da dopo l'estate, Montedomini ha subito

perdite e avuto difficoltà in tutti i suoi settori di attività, con gravissime conseguenze che sono emerse in tutta la loro dimensione successivamente.

Sei mesi davvero durissimi, in primis per gli ospiti e per tutti gli operatori ma anche per la città nel suo insieme; inevitabile sentirne le conseguenze sugli affitti commerciali, crollati a causa delle chiusure, sui servizi sospesi e soprattutto sulle tante vittime che il Covid-19 ha portato via.

● 18 marzo 2020



"Il Cuore di Firenze" ha deciso di sostenere lo sforzo che l'Azienda Sanitaria USL Toscana Centro sta affrontando in questi giorni attraverso l'acquisto di ventilatori per aiutare la respirazione di coloro che sono in terapia intensiva e l'acquisto ecografi portatili per la diagnosi in condizioni di emergenza.

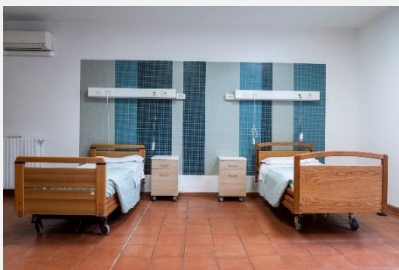
Gran parte del personale è stato posto in 'smart working' al fine di ridurre il più possibile in numero complessivo dei dipendenti presenti, limitato ad una soglia

necessaria a presidio dei servizi essenziali sempre garantiti.

◦ 23 marzo 2020

Luigi Paccosi, presidente di Montedomini, racconta, in un articolo pubblicato su 'La Nazione' la quotidianità di chi, lontano dagli affetti familiari, sta attraversando l'emergenza Coronavirus e di chi, gli operatori di struttura, stanno cercando di alleviare il più possibile la sofferenza dei degenti.

◦ 27 marzo 2020



Attiva a Montedomini la prima struttura di cure intermedie con 34 posti letto per ospitare gli anziani positivi al COVID-19 delle Rsa di Firenze, Prato e Pistoia. L'operazione è stata promossa in sinergia con la Fondazione CR Firenze, il Comune di Firenze, l'Azienda USL Toscana Centro e la SdS Firenze. Un importante tassello per rispondere al contenimento del virus soprattutto nella popolazione anziana che risulta essere la più colpita.

Il reparto di cure intermedie, nel rispetto delle indicazioni della Regione Toscana per contenere l'aumento dei contagi nelle residenze sanitarie assistite, è stato destinato ad ospitare gli anziani dimessi dagli ospedali della Azienda USL Toscana Centro, i quali risultano ancora positivi al coronavirus ma che, pur non necessitando cure ospedaliere, devono comunque rimanere in isolamento. Sono stati ospitati un massimo di 31 anziani positivi al Covid-19 che dovevano rimanere in quarantena. Il loro rapido spostamento dalle strutture in cui si trovano è stato fondamentale affinché venisse limitato il contagio degli altri ospiti e del personale sanitario.

Per poter ospitare questi degenti la struttura è stata isolata dagli altri spazi di Montedomini attraverso la realizzazione di un ingresso separato. Sono stati fatti inoltre lavori all'impiantistica e sono state acquistate delle attrezzature integrative per la parte sanitaria.

Per questa operazione Fondazione CR Firenze ha messo a disposizione complessivamente 70 mila euro che rientrano nel primo stanziamento di 3,2 milioni di euro approvati dal Consiglio di Amministrazione per l'emergenza provocata da Coronavirus.

◦ 30 marzo 2020

L'associazione [Aiwa Onlus - Arab Italian Women Association](#), ha deciso di sostenere la richiesta lanciata da Montedomini e Comune di Firenze per l'acquisto del materiale specialistico necessario per fronteggiare l'emergenza Covid, attivando una raccolta fondi su GoFundMe.

A questa risponde anche, con un importante contributo, la principessa HH Sheikha Fatma bub Mubarak.



Aprile 2020

Il 5 aprile 2020, per la prima volta, si registra un calo del numero dei pazienti ricoverati in terapia intensiva: - 79 , per un totale di 3994. È forse il passaggio cruciale che annuncia l'arrivo nella fase del plateau.

Maggio 2020

Il 4 maggio 2020 vengono attivate nuove misure di contenimento, la cosiddetta "Fase 2", che prevedono ritorno al lavoro e visite ai familiari nella stessa regione. Il 18 maggio poi comincia una nuova fase di riaperture che segna, di fatto, la fine del lockdown iniziato a marzo. Bar e ristoranti riaprono, così come molte filiere produttive. È possibile incontrare persone al di fuori del proprio nucleo familiare o affettivo e per spostarsi all'interno della stessa regione non è più necessaria l'autocertificazione. Sempre a distanza, almeno un metro, e con mascherina.

Giugno 2020

Il DPCM dell'11 giugno è quello che, di fatto, apre la "Fase 3". Prevede una serie di aperture e alleggerimenti rispetto alle settimane precedenti. Il 23 giugno si registrano 'soli' 113 nuovi positivi: minor numero in 24h da quando è esplosa la pandemia.

◦ 7 aprile 2020

Donati a Montedomini cinquecento dispenser di gel disinfettante, prodotti dall'azienda pisana Officina Trasformazione Italia srl, in un momento in cui non era affatto facile il suo reperimento.

◦ 29 aprile 2020

La maison Ermanno Scervino Srl ha varato un progetto benefico battezzato “(Per) un mondo di bene” che è anche un ponte fra le generazioni, uno slancio ideale per la tutela della salute e della dignità di bambini ed anziani che rappresentano le età più belle e fragili della vita. Ha deciso di sostenere due grandi eccellenze fiorentine alle quali sono destinati parte dei ricavi delle mascherine di maglia realizzate in totale Made in Italy dalla maison, che sono state messe in vendita on line su ermannoscervino.com e acquistabili anche nelle boutiques del *brand*.

◦ 18 maggio 2020

Montedomini si è dotata, in concomitanza con la “Fase 2” adottata dal Governo, di un apposito Protocollo di lavoro che regola le fasi di accesso alla sede, il distanziamento tra le postazioni di ufficio, l'utilizzo dei DPI previsti (mascherine chirurgiche) e la sanificazione periodica degli spazi.

A partire da quel momento, Montedomini prevede una graduale ripresa dei normali turni di presenza in ufficio dei lavoratori, seppure ancora alternati (al massimo per due giorni alla settimana) con il lavoro agile da domicilio.

◦ 23 maggio 2020



Il Comune avvia una raccolta fondi per supportare le persone più fragili, i più soli e colpiti dal Covid-19: gli anziani.

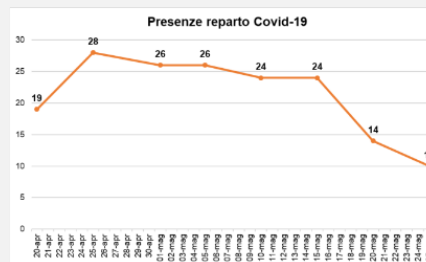
Il progetto è stato possibile grazie alla collaborazione con la Fondazione CR Firenze ed è stato attivato sulla piattaforma [PlanBee](https://www.planbee.it/).

o 31 maggio 2020



Una data cruciale per Montedomini: finalmente la dimissione dell'ultimo paziente Covid dal reparto total Covid in Via Thouar: "Sessanta giorni duri, tra paure e speranze, fatti di tenacia e forza dal quale ne siamo usciti con la consapevolezza che insieme possiamo farcela. GRAZIE a tutti i medici, infermieri, OSS e al personale della Cooperativa KCS e dell'Azienda USL Toscana Centro che si è schierato in questa battaglia contro il Covid-19. Ieri la vittoria più grande: abbiamo dimesso l'ultimo paziente. Da oggi inizia un nuovo percorso per le nuove esigenze post-Covid". Inizia così un nuovo percorso per le nuove esigenze post-Covid.

Di seguito l'andamento delle presenze nel reparto RSA total Covid nei mesi aprile-maggio:



o 18 giugno 2020

Gli assessori Stefania Saccardi (Assessore alla Salute della Regione Toscana) e Andrea Vannucci (Assessore al Welfare del Comune di Firenze) in visita a Montedomini per ringraziare personalmente e complimentarsi con gli operatori e tutti coloro che hanno reso possibile l'attivazione e il funzionamento del reparto Covid in Via Thouar.



◦ 25 maggio 2020

Fiorino d'oro assegnato dal Comune di Firenze a medici, personale sanitario e volontari impegnati nell'emergenza Covid. Tra questi con grande emozione ed orgoglio per l'intera Azienda viene omaggiata Vanessa Dongfack Nguetsop, infermiera della RSA total Covid, in rappresentanza di tutti gli infermieri ed operatori di Montedomini.



🌐 Luglio 2020

Il 29 luglio 2020 i ricoverati in terapia intensiva toccano il punto minimo: 'solo' 38: il Consiglio dei Ministri approva la proroga dello Stato d'Emergenza fino al 15 ottobre.

🌐 Agosto 2020

La curva dei contagi inizia a risalire e in tutta Italia, il 16 agosto, tornano alcune misure di contenimento.

Con "solo" un morto, il 29 agosto è il miglior giorno per l'Italia dal punto di vista dei deceduti, dall'inizio della pandemia: un piccolo sollievo prima di una nuova ondata.

🌐 Ottobre 2020

Il 18 ottobre esplode la seconda ondata. Il 19 ottobre viene emanato un nuovo DPCM che prevede nuove misure restrittive.

o 24 agosto 2020



Da lunedì 24 agosto 2020 riapre il Centro Diurno Athena a Montedomini Sede: gli utenti potranno accedervi in sicurezza e nel pieno rispetto delle norme anti-contagio da Covid-19.

o 10 settembre 2020



“Il Cuore di Firenze per Santa Maria Nuova” è l’evento di beneficenza organizzato da Fondazione Santa Maria Nuova, Istituto degli Innocenti, Misericordia di Firenze e ASP Firenze Montedomini. Il ricavato della serata è destinato all’acquisto di macchinari e

attrezzature per le strutture ospedaliere dell’Ausl Toscana Centro.

Le restrizioni imposte dall’emergenza Covid-19 limita i posti a 750 invece dei 1.180 raggiunti nella passata edizione.

o 14 settembre 2020



La mensa di Montedomini Sede ha riaperto il proprio servizio per gli esterni e gli utenti DSU Toscana.

o 19 ottobre 2020

Gli accessi alle tre strutture sociosanitarie di ASP Firenze Montedomini sono stati nuovamente interrotti alle visite di familiari ed esterni dato l’aggravarsi dell’emergenza sanitaria e date le disposizioni dettate dall’Ordinanza n. 93 del 15 ottobre 2020 della Regione Toscana.

Novembre 2020

Il 4 novembre 2020 un nuovo DPCM divide l'Italia in tre zone con diverse restrizioni che entrano in vigore il 6 novembre. La suddivisione prevede una fascia gialla, una arancione e una rossa, in base alla gravità della situazione. Nella zona rossa, quella più a rischio, scatta di fatto un lockdown, anche se con provvedimenti meno stringenti rispetto al primo.

Il 13 novembre, a causa del numero di positivi (40.902) gli ospedali sono sotto stress e in molte regioni la soglia critica dei posti occupati in terapia intensiva è già stata abbondantemente superata.

Dicembre 2020

Viene varato il “Decreto Natale”, che prevede una serie di limitazioni soprattutto nei giorni festivi. L'Italia torna a essere interamente rossa in alcuni giorni per evitare assembramenti e nuovi contagi.

Il 27 dicembre è una storica per l'intera umanità: è il V-Day. Anche nell'ospedale Spallanzani di Roma vengono inoculate le prime dosi di vaccino Pfizer in Italia.

6 novembre 2020

Casi positivi nelle tre strutture Montedomini, San Silvestro e Principe Abamelek: 53 ospiti su un totale di 171 e 26 operatori su 146.

Sino a quel momento non solo si poteva dire di aver vinto la scommessa del nuovo reparto Covid-19, ma soprattutto i casi di contagi nelle strutture erano stati davvero pochissimi, in alcune addirittura nessuno. La “seconda ondata” di novembre ci travolge, invece, completamente.

In seguito alle positività riscontrate vengono attivate rapidamente tutte le misure previste dai protocolli sanitari della Regione Toscana e Montedomini è costantemente seguita dalla task force G.I.R.O.T. di ASL Toscana Centro. Sono state create le cosiddette “zone Covid”, zone filtrate ed isolate all'interno delle residenze, nelle quali gli anziani positivi sono separati dai negativi, raggruppati in camere o piani dedicati e ai quali sono somministrate terapie mirate.

Dicembre 2020

Alla fine di questa seconda ondata, il numero di ospiti contagiati sale ancora, compreso quello degli operatori: in due strutture siamo arrivati ad avere il 100% degli ospiti contagiati, in una fino al 70%. Le condizioni cliniche di una parte degli ospiti si aggrava, fino a registrare un numero davvero importante di decessi.

Nell'insieme, le strutture hanno subito una difficile e complessa riorganizzazione, mediante la creazione delle cosiddette "Bolle Covid-19", vale a dire zone distinte e separate dal resto della struttura, con percorsi autonomi e personale dedicato agli ospiti colpiti dal contagio. Durante il mese di dicembre, gli ospiti sono gestiti pertanto mediante due setting organizzativi diversi: quelli positivi e quelli negativi. A seconda del variare delle condizioni (nuovi positivi o "negativizzati") gli ospiti sono di volta in volta spostati da una zona all'altra, con l'intento di preservare e contenere per quanto possibile la purtroppo alta diffusione del contagio.

o 27 dicembre 2020

Il V-Day nazionale passa anche da Montedomini e oggi inizia la campagna di vaccinazione anti-Covid all'interno delle strutture. In concomitanza con l'avvio in tutta Italia della campagna vaccinale, Montedomini è individuata come la prima RSA in Toscana a beneficiare delle preziose dosi del vaccino Pfizer, che è somministrato a trenta persone tra ospiti



- autosufficienti e non -, personale e operatori sanitaria.

o 16 marzo 2021



Sono state inaugurate tre 'Stanze degli abbracci' - una per ogni struttura di proprietà di ASP Firenze Montedomini -, acquistate da un'azienda specializzata di Bolzano: strutture gonfiabili di tessuto Nylon Poliammide a forma di tunnel, di dimensione 3x3 mt per 2,7 mt di altezza, con pavimento, parete separatoria e maniche termosaldate in PVC. Le stanze sono acquistate grazie ai contributi rivolti alle RSA previsti nel Bando della Società della Salute di Firenze (SdS) e finanziato da risorse regionali.

Febbraio 2021

In Italia esplose la “terza ondata” del contagio. Crescono i contagi e i ricoveri. La presenza delle nuove varianti preoccupa il governo che emana un nuovo DPCM il 26 febbraio 2021 con misure restrittive previste fino al 6 aprile. I criteri per il passaggio di fascia diventano più stringenti: sopra i 250 casi per 100mila abitanti si rientra in zona rossa.

Aprile 2021

Il 16 aprile 2021 finalmente iniziano a calare i decessi, dopo sei settimane di numeri in peggioramento. Anche la pressione degli ospedali è in discesa. La vaccinazione ha trovato un suo ritmo vicino a una media di 300mila dosi al giorno da circa una settimana.

Il 26 aprile partono le riaperture. Tornano le zone gialle con movimenti tra le regioni. Per spostamenti tra regioni di colori diversi serve un pass che anticipa il 'green pass' europeo.

Giugno 2021

Il 10 giugno è un giorno record per la campagna vaccinale in Italia: le dosi somministrate nelle 24 ore sono 631.817.

Luglio 2021

Il 1° luglio arriva il Green Pass Europeo: un certificato che rende più semplice

viaggiare da e per tutti i Paesi dell'Unione europea e dell'area Schengen. Il documento viene rilasciato a chi è stato vaccinato contro il Covid, ha ottenuto un risultato negativo al test molecolare/antigenico o è guarito dal Covid.

Agosto 2021

Il 6 agosto 2021 diventa obbligatorio il GreenPass da utilizzarsi in determinate circostanze.

La FDA (Food and Drug Administration) approva, il 13 agosto, la terza dose di vaccino, rendendola disponibile per coloro che hanno subito un trapianto e altri soggetti con un sistema immunitario indebolito: lo scopo è quello di proteggerli meglio dalla variante Delta.

Ottobre 2021

Il 15 ottobre scatta l'obbligo di GreenPass sul luogo di lavoro.

Novembre 2021

Il 18 novembre con oltre 10mila contagi giornalieri, l'Italia entra nella quarta ondata.

- 25 luglio 2021



Intervista ad alcuni anziani di Montedomini, pubblicata su Toscana Oggi “Storie di vita di Montedomini”.

- 14 agosto 2021

A Montedomini è nuovamente possibile visitare gli anziani in giardino.

- 24 agosto 2021

Si è completato il trasferimento della RSA nei nuovi locali del reparto Thourar. Il reparto è completamente ristrutturato e modernizzato.

Per il video dedicato al nuovo reparto visitare: <https://fb.watch/rRFMMKFD8z/>



Febbraio 2022

Dal 14 febbraio si prevede l'obbligo del Green Pass rafforzato per tutti i lavoratori over 50.

Marzo 2022

Il 31 marzo termina lo stato d'emergenza.

Aprile 2022

Previsto fino al 30 aprile accesso ai luoghi di lavoro con green pass base (vaccinazione, guarigione, tampone) anche per gli over 50 e mascherine al chiuso. Il 29 aprile viene prorogato l'utilizzo delle mascherine al chiuso.

Luglio 2022

In data 11 luglio esce una circolare che prevede di estendere la seconda dose di richiamo a tutti gli over 60 e ai fragili, a causa della ripresa dell'epidemia COVID-19 e dell'aumentata incidenza di ospedalizzazioni e ricoveri in terapia intensiva.

18 marzo 2023

Drappo nero sulle bandiere a Montedomini Sede anche quest'anno, in questa Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da Coronavirus: un gesto doveroso che ripeteremo negli anni in memoria delle perdite e degli ospiti che ci hanno lasciato.

8 giugno 2023



Evento gratuito organizzato da ASP Firenze Montedomini e Cooperativa Elleuno.

Una giornata di dialoghi e racconti di esperienze sul Covid. Con la partecipazione degli operatori e del personale che hanno vissuto la pandemia dall'interno delle RSA delle strutture di Montedomini Sede e San Silvestro, per condividere i vissuti e costruire insieme un nuovo modello organizzativo per le strutture residenziali del futuro.

Maggio 2023

La situazione epidemiologica dell'Italia appare sostanzialmente stabile e sotto controllo.

Il 5 maggio l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato la fine del Covid-19 come emergenza sanitaria globale dopo oltre tre anni.

Agosto 2023

L'8 agosto viene abrogato l'ultimo obbligo previsto per chi è positivo da Covid: l'isolamento.

Ciò nonostante il Ministero della Salute si impegna a monitorare l'andamento della situazione epidemiologica.

- **Montedomini oggi**

Grazie alla storica esperienza maturata in campo assistenziale l'ASP Firenze Montedomini continua ad essere attualmente il polo pubblico dell'amministrazione comunale fiorentina nella rete dei servizi socio-assistenziali rivolti alle persone fragili.

Le centinaia di anni di storia permettono di avere uno sguardo rivolto verso a servizi più moderni, progetti innovativi e tecnologie assistive aggiornate e attente ai bisogni dei target di riferimento.

2 | Identità giuridica

STATUTO
DELLA
A.S.P.
MONTEDOMINI
A SEGUITO DELL'INCORPORAZIONE
DELLE AA.SS.PP.
A.S.P. EDUCATORIO DELLA SS. CONCEZIONE DETTO DI FULIGNO
A.S.P. IL BIGALLO
A.S.P. SANT'AMBROGIO
EX ART. 28 L.R.T. N. 43/2004

L'ASP Firenze
Montedomini è una
Azienda Pubblica di
Servizi alla Persona,
derivante dalla fusione per
incorporazione nell'A.S.P.
Firenze Montedomini delle
AA.SS.P. Sant'Ambrogio -

Educatório della SS. Concezione detto di Fuligno e
Il Bigallo, così da provvedere una
razionalizzazione e ad un contenimento della
spesa pubblica nonché al miglioramento
dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi.
Approvata dalla Giunta Regionale con Decreto del

Art. 1 - Denominazione dell'ente, sede legale e natura giuridica

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona MONTEDOMINI SANT'AMBROGIO - FULIGNO - BIGALLO, in forma abbreviata "A.S.P. FIRENZE MONTEDOMINI", che si identifica con il logo approvato dal Consiglio di amministrazione, ha sede legale in Firenze, Via dei Malcontenti n. 6.

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale e tecnica e opera con criteri imprenditoriali, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla L. R. Toscana 43/2004 e successive integrazioni e/o modificazioni, ed è inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali.

Presidente della Giunta Regionale n. 264 del
29/12/2010.

Attraverso la legge quadro 328 del 2000 ha preso
avvio un percorso di trasformazione delle ex IPAB
- Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
in ASP - Aziende pubbliche di Servizi alla Persona
o in PG - Persone Giuridiche di diritto privato
senza scopo di lucro. Questo percorso si è
concluso in Toscana grazie alla L.R. n. 43/2004.

Le ASP fanno parte del sistema regionale
integrato degli interventi e dei servizi sociali e
partecipano alla programmazione zonale. In
questo ambito svolgono un ruolo attivo
considerato che le loro funzioni (come ad esempio
l'assistenza agli anziani o il sostegno all'infanzia e
all'adolescenza) sono strettamente collegate ai
bisogni sociali e socio-sanitari del territorio di
riferimento.

La Legge regionale prevede che le ASP,
nell'ambito della loro autonomia e con riguardo
alle proprie finalità statutarie, possano fornire
prestazioni e servizi e gestire servizi in favore dei
comuni, e delle Società della salute là dove
costituite. Questo in base a contratti di servizio e
perseguendo il miglior rapporto tra qualità e costi.

Il Comune nel quale l'ASP ha la sua sede legale
(art 14 c 2, l.r.t. 43/04):

- esercita la vigilanza ed il controllo sull'azienda;

- adotta atti di indirizzo, nel rispetto dell'autonomia gestionale, per il perseguimento degli scopi e degli obiettivi fissati dalla programmazione zonale nelle specifiche aree di intervento;
- approva il regolamento di organizzazione e contabilità dell'azienda;
- approva le modifiche statutarie non concernenti il mutamento delle finalità.

3 | Mission e valori

L'ASP Firenze Montedomini ha come finalità la gestione e l'organizzazione dell'erogazione di servizi socio assistenziali, in stretto rapporto con i servizi sociali del Comune di Firenze e con la Società della Salute di Firenze. Il perseguimento di tale finalità viene raggiunto prendendo a riferimento i seguenti valori:



Riconducibili al rispetto di leggi e norme, che possono anche essere considerati un presupposto del corretto operare di una ASP:

- **Integrazione tra interno ed esterno**

Le strutture dell'ASP operano congiuntamente per giungere ad una mission unica che nel tempo, dopo la fusione, si è andata costituendo, integrandosi tra di loro.

Si pongono, inoltre, come articolazioni funzionali all'interno della rete dei servizi territoriali; gli operatori sono quindi collaboranti con il territorio, facilitano e favoriscono l'apporto dei molteplici e differenti soggetti: istituzioni, associazioni, aziende, ecc. Vengono programmate anche iniziative rivolte alla cittadinanza in quanto Montedomini è luogo di effettiva integrazione con il territorio.

La rete di relazione costruita nel tempo ne è la riprova.

- **Efficacia, efficienza ed economicità**

L'Azienda fa propri sia il principio di efficacia, verificando periodicamente se gli obiettivi di salute relativi all'ospite siano stati o meno raggiunti, sia quello di efficienza, verificando costantemente che si operi in base al miglior utilizzo delle risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi di salute. Simultaneamente garantisce l'equilibrio di bilancio a partire dalla gestione ordinaria.

- **Qualità dei servizi**

Montedomini dal 2005 ha ottenuto prima la certificazione UNI EN ISO 9001:2008, poi UNI EN ISO 9001:2015 - Progettazione ed erogazione dei servizi socio-sanitari ed assistenziali in regime residenziale e diurno e l'Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato secondo quanto previsto dalla normativa regionale 82/09.

Ciò nonostante cerca di estendere l'attenzione alla qualità anche ad aspetti non considerati dalla procedura.

L'Azienda individua i fattori da cui dipende la qualità del servizio e, sulla base di essi, adotta standard di qualità e quantità di cui assicura il rispetto.

Per valutare la qualità del servizio reso, specie in relazione al raggiungimento degli obiettivi l'Azienda svolge apposite verifiche sulla qualità e l'efficacia dei servizi prestati.

Le aree dell'assistenza nelle quali si possono definire gli standard sono quelle direttamente valutabili dai cittadini e si riferiscono in genere ai seguenti campi di applicazione: la tempestività ed altri fattori legati al tempo (puntualità, regolarità, ecc.), semplicità delle procedure di accesso, comprensibilità e chiarezza delle informazioni, accoglienza, comfort e pulizia delle strutture, relazioni umane. In particolare cerca di coinvolgere le persone ospitate (attraverso cene, eventi, iniziative ricreative) al fine di rendere la permanenza nelle strutture più piacevole possibile.

All'interno delle strutture è nominato ed opera un Comitato Utenti indipendente. Il relativo Regolamento (del 25.02.19) è consultabile al seguente link:

<https://montedomini.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/disposizioni-general/atti-general/regolamenti-aziendali.html>.

È inoltre attiva la procedura per i reclami e le segnalazioni che garantisce l'anonimato, delle quali si occupa l'Ufficio Relazioni con il Pubblico insieme ai vari servizi interessati.

Annualmente vengono somministrati questionari di soddisfazione/gradimento dei servizi erogati, i cui dati vengono valutati attraverso un'analisi critica volta all'adozione di azioni finalizzate al miglioramento continuo dei servizi erogati.

Nel Bilancio sociale è presente un apposito paragrafo dedicato alla customer satisfaction.

La soddisfazione percepita dai propri utenti e dai loro familiari costituisce, insieme alla verifica del rispetto degli standard determinati per i singoli fattori di qualità del servizio individuati dall'Azienda, uno degli strumenti fondamentali di valutazione e verifica dell'attività svolta.

Pertanto l'Azienda procede alla periodica somministrazione dei questionari di gradimento a tutti gli utenti dei servizi residenziali e semiresidenziali, ai loro familiari, agli utenti del Telecare e agli utenti dell'Inclusione Attiva.

I dati raccolti vengono elaborati e successivamente analizzati, in modo tale da individuare le eventuali azioni correttive su quegli aspetti che l'utenza ha individuato come critici.

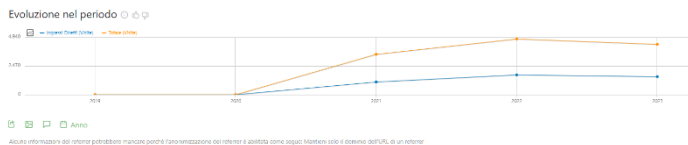
I risultati delle indagini di customer satisfaction vengono successivamente divulgati presso l'utenza, i loro familiari ed il personale esterno coinvolto. La customer satisfaction è rivolta anche al personale dell'Azienda.

- **Trasparenza e partecipazione**

Per Montedomini il confronto costruttivo e trasversale è il mezzo per il miglioramento continuo dei servizi e degli strumenti di comunicazione.

Tramite l'URP e i propri siti garantisce la trasparenza e la partecipazione, rendendo inoltre effettivo il diritto di accesso agli atti dell'Azienda alla cittadinanza ed informando sulle procedure ed i procedimenti, anche oltre quanto è obbligatorio.

Attraverso il sito <https://montedomini.portaletrasparenza.net/> l'Azienda ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 in materia di diritto di accesso civico creando un contatto diretto tra cittadini, stakeholder ed amministrazione.

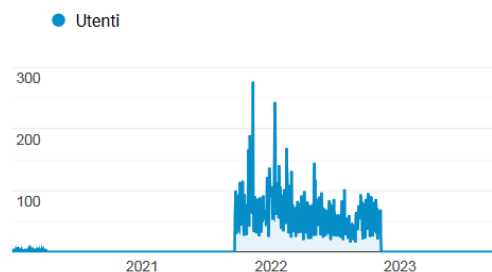


Riportiamo di seguito il grafico delle visite al Portale Trasparenza nel periodo 2020-2023, evidenziando gli ingressi diretti.

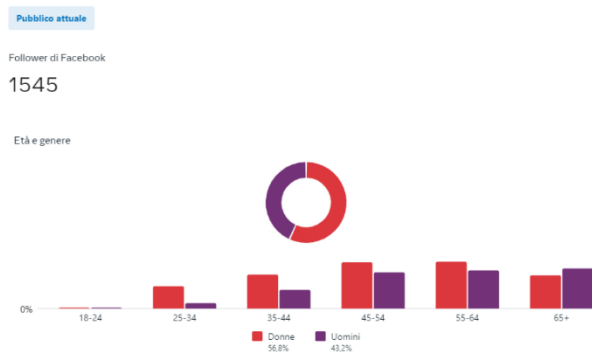
Si riportano anche alcuni dati relativi al sito istituzionale <https://www.montedomini.net/> monitorati da fine 2021 a fine 2023.



Il sito, la pagina Facebook Montedomini Firenze e il canale YouTube aziendale sono costantemente aggiornati, con foto e video relativi agli eventi e alle iniziative che coinvolgono Montedomini in tutte le sue articolazioni.



Il pubblico attuale di Facebook, essenzialmente italiano e per metà residente nel Comune di Firenze è riportato in questo grafico:



Negli ultimi mesi del 2023 i risultati che ci sono stati sono i seguenti:



Viene redatto il Piano di Prevenzione della Corruzione, trasparenza e integrità ai sensi della L. 190/2012 e del D. Lgs n. 33/2013. Il Piano, insieme all'attuazione delle disposizioni sulla trasparenza, ha l'obiettivo di analizzare e valutare i rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi possibili volti a prevenirli. È un documento dinamico di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori coordinando gli interventi ed aggiornandoli in relazione alle misure via via adottate ed all'evoluzione normativa.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (nella persona del Direttore Generale) fornisce continuamente linee operative verso tutta la struttura, per una cultura aziendale della trasparenza, quale elemento fondante di lotta alla corruzione.

La trasparenza è, quindi, non da considerarsi come fine, ma come strumento per avere un'amministrazione eticamente corretta e che persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione valorizzando la responsabilità dell'Azienda nei confronti del cittadino.

Inoltre, da inizio 2024, è stata avviata anche la sperimentazione dell'app "MyFamily" dell'azienda The.0, con la quale abbiamo sviluppato e realizzato la cartella socio-sanitaria informatizzata: un ulteriore strumento di apertura e dialogo diretto con le strutture per i familiari/AdS dei nostri ospiti.

- **Attenzione all'ambiente e risparmio energetico**
L'insieme delle azioni messe in campo perseguono obiettivi che da una parte evidenziano l'attenzione dell'Azienda all'ambiente, ai costi energetici e al rispetto di alcune buone regole di 'convivenza', dall'altra a raggiungere alcuni standard positivi in tema di risparmi sui consumi.

In tal senso Montedomini tende ad adottare un piano complessivo aziendale rivolto ai temi dell'ecologia e dell'efficienza energetica, insieme ad una particolare attenzione alla differenziazione

dei rifiuti e all'utilizzo al meglio degli spazi verdi, compresa l'adozione di automezzi ecologici.

All'interno del Codice interno di comportamento dei dipendenti (ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62), l'art.11, *"Comportamenti in servizio"*, riporta, al p.to 8 che *"Il dipendente deve utilizzare il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione e solo per ragioni di servizio, e comunque con la diligenza del buon padre di famiglia, secondo principi di economicità ed oculatezza. In particolare cura lo spegnimento di luci e macchinari al termine dell'orario di lavoro"*.

Nel dettaglio:

- nella RSA1 di Montedomini Sede sono state introdotte le luci LED e le finestre sono state dotate di vetri termici;
- sono state installate valvole termostatiche ai radiatori per gestire in modo combinato l'utilizzo dell'impianto con i condizionatori, ridurre il consumo di entrambi ed ottimizzare il clima ambientale in alcuni spazi di tutte le strutture istituzionali: nei prossimi anni l'obiettivo sarà un utilizzo capillare di tali dispositivi;
- continua la raccolta dei rifiuti aziendali sulla base del regolamento comunale di differenziazione e allo stesso tempo si promuove la sostenibilità ambientale dell'attività lavorativa incentivando la

corretta gestione dei rifiuti per tutti i dipendenti e utenti;

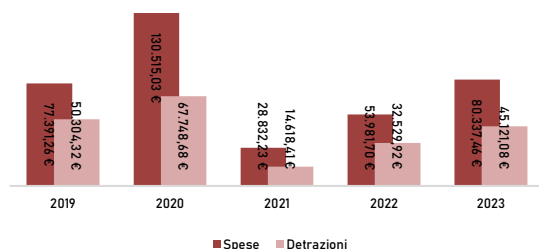
- dal febbraio 2018 sono state adottate auto con noleggio a lungo termine di due mezzi ecologici/ibridi. Ad oggi è in fase di acquisizione una city car totalmente elettrica;
- con l'ultimo aggiornamento approvato a fine gennaio 2023 del Codice di Comportamento dei dipendenti sono stati introdotti articoli relativi a tale ambito, in particolare nell'art 11 quater relativo alla "Tutela e rispetto dell'ambiente", fortemente specifici sul risparmio energetico e sulla riduzione dei consumi energetici delle risorse aziendali.

Il dettaglio delle spese con le conseguenti detrazioni relative agli investimenti sul risparmio energetico sostenute dall'Azienda dal 2020 ad oggi sono le seguenti:

- **Rispetto della sicurezza sul lavoro**

Montedomini intende garantire la massima tutela del personale che opera nell'Azienda. Ritiene, infatti, di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori, ponendosi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche normative in materia (in primis il D. Lgs n.81 del 2008), ma anche un'azione costante volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Per questo motivo è impegnata a riorganizzare risorse umane e spazi, utilizzando anche l'analisi del benessere organizzativo.

Spese e detrazioni per risparmio energetico



Maggiormente caratterizzanti per Montedomini sono:

- **Centralità della persona**

Montedomini persegue gli obiettivi assistenziali e sociali mettendo al centro la persona: i servizi offerti si adeguano all'utente. Nell'esperienza e nella propria cultura il rapporto con l'utente ha sempre rappresentato un valore di riferimento. La centralità della persona è per l'azienda il riconoscimento dell'altro come portatore di bisogni e di diritti che sono individuali, ma riferiti allo stesso tempo alla realtà circostante che influisce sul suo benessere.

- **Costante attenzione all'evoluzione delle fragilità**

Montedomini ha costantemente aggiornato i servizi in risposta alle esigenze delle persone fragili che cambiano nel tempo: malati, poveri, rei, minori, anziani.

In particolare, attualmente focalizza l'attenzione sugli anziani soli, ancora autosufficienti, in

un'ottica di prevenzione. Ne è un esempio il progetto di housing sociale "Villaggio Montedomini".

- **Solidarietà**

Montedomini è vicina a coloro che si trovano ad affrontare situazioni difficili o stanno semplicemente attraversando una fase dell'evoluzione della vita, accogliendoli, laddove è possibile, o sostenendoli indirettamente partecipando ad iniziative di solidarietà.

- **Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e immobiliare**

Montedomini considera il patrimonio istituzionale di alto pregio artistico e culturale un valore non solo per sé stessa, ma della cittadinanza tutta, con lo scopo di mantenere una memoria storica. A tal fine lo restaura e cerca, laddove possibile, di trarne rendimento da reinvestire nelle attività istituzionali.

4 | Obiettivi aziendali e strategie

Nell'ambito del periodo di mandato 2020-2024 il Consiglio di Amministrazione ha lavorato per obiettivi aziendali annuali e strategici pluriennali che sono stati perseguiti attraverso linee strategiche di intervento, mantenendo la *mission* e tenendo conto del contesto di riferimento.

2020: ai tempi del Covid-19



Obiettivi aziendali 2020: ai tempi del Covid-19



Obiettivo #1 - Contenimento morosità

- Date la criticità legata all'emergenza sanitaria e le relative ripercussioni sulle morosità derivanti da crediti per locazioni e crediti per rette, sarà necessario attivare azioni finalizzate al costante monitoraggio delle singole posizioni debitorie.
- Attivare un piano straordinario volto a garantire un flusso costante di entrate. Considerato che l'indice di morosità medio è pari al 5%, al fine di contenere le perdite il parametro di riferimento per l'anno 2020 si prevede che non ecceda il 20%.



Obiettivo #2 - Recupero funzionale immobili

- Attuazione di un piano di miglioramento, la stesura di un atto ricognitivo di tutto il patrimonio, attraverso l'implementazione del software Rem con particolare attenzione ai campi:
 - a) utenze, contratti e mappe (almeno al 90%)
 - b) utilizzo del campo manutenzioni (100%)
 - c) suddivisione completa degli immobili in fasce di valore (100%)
- Studio di fattibilità e piano economico per un migliore o ottimale utilizzo di almeno cinque immobili, o porzioni di essi, su tutto il patrimonio disponibile.



Obiettivo #3 - Benessere psicofisico

- Attuazione di un piano aziendale sul tema del benessere (salute/operatività), volto al miglioramento qualitativo del vivere e del produrre all'interno di Montedomini.
- Stesura di un piano organizzativo/gestionale con piani operativi, formativi e di monitoraggio, prevedendo almeno quattro obiettivi assennati (prima applicazione ottobre 2020) e due obiettivi formativi con singolarità di almeno due corsi formativi entro novembre 2020.
- Studio di fattibilità (operativo e economico) di applicazione del welfare aziendale in base al CCNL vigente in azienda (da presentare entro il 20 dicembre 2020).

*"Molagrali lo Affiducia inimmobiliari, tutti noi aspettiamo sempre che il secondo galassia di smarrimenti" - K. Hossain

Obiettivo 1 | Contenimento morosità

- Attivare azioni finalizzate al costante monitoraggio delle singole posizioni debitorie, date le criticità legate all'emergenza sanitaria e le relative ripercussioni sulle morosità derivanti da crediti per locazioni e crediti per rette.
- Attivare un piano straordinario volto a garantire un flusso costante di entrate. Considerato che l'indice di morosità medio è pari al 5%, al fine di contenere le perdite, il parametro di riferimento per l'anno 2020 si prevede che non ecceda il 20%.

Il senso di questo obiettivo trova la sua radice nella criticità legata all'emergenza Covid-19 e ai riflessi che questa avrebbe potuto avere sull'Azienda in termini economici.

Per questo motivo si è deciso di tradurre questo obiettivo strategico in obiettivi operativi che avessero la finalità da una parte di contenere il rischio delle morosità e dell'altra di mettere in atto una serie di azioni dirette a contenere la spesa, sotto vari aspetti.

Ne sono scaturite una serie importante di azioni trasversali, che hanno interessato diversi settori dell'Azienda.

All'interno di questo obiettivo è stata inserita anche l'importante riapertura del Centro Diurno 'Athena', al fine di contenere le perdite che si sono venute a creare con la chiusura temporanea del Centro, avvenuta a fine marzo.

Obiettivo 2 | Recupero funzionale immobili

- Attuare un piano di miglioramento e la stesura di un atto ricognitivo di tutto il patrimonio attraverso l'implementazione del software Rem con particolare attenzione ai campi:
 - a) utenze, contratti e mappe (almeno al 90%);
 - b) utilizzo del campo manutenzioni (100%);
 - c) suddivisione completa degli immobili in fasce di valore (100%).
- Realizzare uno studio di fattibilità e piano economico per un migliore o ottimale utilizzo di almeno cinque immobili, o porzioni di essi, su tutto il patrimonio disponibile.

La pandemia è stata certamente motore e stimolo anche per questo secondo obiettivo strategico, che aveva come finalità quella di riuscire, in un momento così difficile, a trarre il massimo vantaggio da una valorizzazione intelligente dell'importante patrimonio di Montedomini, sia di quello destinato ai servizi che di quello destinato alle locazioni.

Negli obiettivi operativi si ritrova un'azione già descritta nella relazione precedente ma che formalmente è stata inserita nel 2020 (l'apertura del nuovo reparto Covid-19).

Tra le tante azioni previste, si evidenzia l'implementazione del Sistema "Proveco" per la gestione degli immobili, che finalmente ha permesso di avere una mappa completa ed interattiva di tutto il patrimonio immobiliare, compresi i contratti, le mappe catastali, le criticità e tutti i documenti utili ad un efficiente e aggiornata consultazione degli stessi.

Di particolare rilevanza anche il Piano completo dello stato del patrimonio, documento molto ricco ed articolato che ha permesso e permetterà anche per i prossimi mesi e anni una valutazione strategica sulle decisioni da prendere.

Di grande impatto, tra le altre, la ristrutturazione della facciata della sede centrale di Via Malcontenti, tornata al suo originale splendore, dopo un attento lavoro di recupero, secondo le indicazioni fornite dalla Sovrintendenza.

Obiettivo 3 | Aumento benessere psicofisico

- Adottare un piano aziendale sul tema del benessere (utenza/operatori), volto al miglioramento qualitativo del vivere e del produrre all'interno di Montedomini.
- Stendere un piano organizzativo/gestionale con piani operativi, formativi e di monitoraggio, prevedendo almeno quattro obiettivi assistenziali (prima applicazione ottobre 2020 e due obiettivi formativi con erogazione di almeno due corsi formativi entro novembre 2020).
- Redigere uno studio di fattibilità (operativo ed economico) di applicazione del welfare aziendale in base al CCNL vigente in azienda (da presentare entro il 20 dicembre 2020).

Questo obiettivo strategico aveva la duplice e non facile finalità di migliorare una situazione di oggettiva sofferenza venutasi a creare con lo scoppio della pandemia per tutti gli operatori che lavorano all'interno dei servizi dell'Azienda. Sofferenza legata alla stessa presenza in ufficio, che durante il 2020 è stata messa in crisi dal primo lockdown nazionale, rispetto al quale di fatto si è dovuto ricorrere ad un'attivazione del "lavoro a domicilio" molto repentina, che ha creato molte difficoltà organizzative. A questo si è aggiunto tutto l'aspetto del "rischio di contagio" e conseguentemente di tutte le misure di protezione che si sono dovuto varare, una volta effettuata una attenta valutazione dello stesso.

Lo scopo più ampio, inoltre, era quello di andare a ridurre anche le difficoltà che si sono create per i beneficiari dei servizi, in primis per gli ospiti delle strutture.

Per questo una parte di tali azioni sono andate a rivedere l'organizzazione e in parte anche l'erogazione dei servizi stessi, rileggendo sia lo stesso organigramma e funzionigramma dell'Azienda, che i sistemi di monitoraggio dei servizi.

La creazione, infine, di un Ufficio Sistema Qualità è stato lo sbocco naturale di tante riflessioni e valutazioni emerse durante gli anni precedenti, che hanno trovato proprio nel terribile 2020 una soluzione quasi di "necessità".

Obiettivo 4 | Prevenzione corruzione e trasparenza

Obiettivo costante e trasversale ha previsto il costante monitoraggio del rispetto di indicatori di risultato previsti. L'esito positivo è dettato sia dal riscontro di totale assenza di segnalazioni e reclami sia dalla verifica effettuata sulla pubblicazione atti e documenti in Amministrazione Trasparente ed albo dell'Ente avvenute nei termini di legge, oltre che al riscontro degli accessi civici avuti nell'anno - nr. 6. Tutti con risposta entro i tempi previsti da regolamento interno.

Fa parte del piano degli obiettivi operativi anche la formazione annuale. Si conferma che la formazione sui fenomeni corruttivi nell'amministrazione pubblica resta un obiettivo primario, ma l'emergenza sanitaria Covid-19 per l'anno 2020 ha sospeso l'aggiornamento in tema di anticorruzione, trasparenza o privacy ritenendo più efficaci, per tali temi, i corsi in presenza con

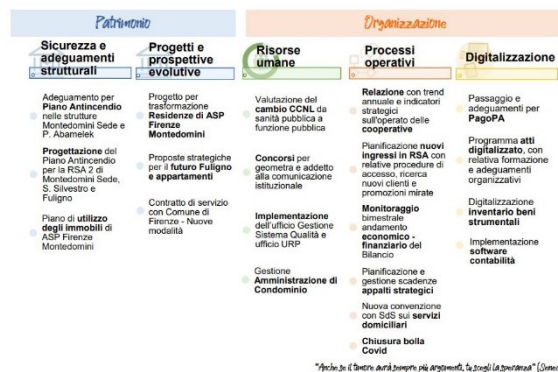
docenza specializzata nei contesti socio assistenziali.

La stragrande maggioranza degli obiettivi operativi è stata realizzata con successo e con percentuali del 100%. Solo in pochi casi le azioni sono state sospese in ragione della pandemia che non ne ha permesso il completamento, oppure il raggiungimento di un livello di perfezionamento parziale.

2021: oltre il Covid-19



Obiettivi aziendali 2021: oltre il Covid



Obiettivo 1 | Adeguamento del patrimonio alle nuove necessità

- Sicurezza e adeguamenti strutturali
 - Adeguare il Piano antincendio nelle strutture Montedomini Sede e P.Abamelek

- Progettare il Piano Antincendio per la RSA2 di Montedomini Sede, S. Silvestro e Fuligno
- Redigere il Piano di utilizzo degli immobili di Montedomini.
- **Progetti e prospettive future:**
 - Redigere il Progetto di trasformazione Residenze di Montedomini
 - Ipotizzare proposte strategiche per il futuro Fuligno e per gli appartamenti
 - Definire nuove modalità per il contratto di servizio con il Comune di Firenze.

Relativamente all'obiettivo di adeguare il patrimonio alle nuove necessità, la stragrande maggioranza degli obiettivi operativi è stata realizzata con successo e con percentuali del 100%, tranne una eccezione.

Obiettivo 2 | Adeguamento della struttura organizzativa

- **Risorse umane**
 - Valutare il cambio del CCNL
 - Indire i concorsi per geometra e addetto alla comunicazione istituzionale
 - Implementare l'ufficio Gestione Sistema Qualità e ufficio URP
 - Gestire l'Amministrazione di Condominio.
- **Processi operativi**
 - Redigere la Relazione con trend annuale e indicatori strategici sull'operato delle cooperative
 - Pianificare nuovi ingressi in RSA con relative procedure di accesso, ricerca nuovi clienti e promozione mirate
 - Monitorare bimestralmente l'andamento economico-finanziario del Bilancio
 - Pianificare e gestire le scadenze degli appalti strategici

- Stipulare la nuova convenzione con SdS Firenze sui servizi domiciliari
- Chiudere "bolle Covid"

- **Digitalizzazione**

- Passare e adeguarsi a PagoPA
- Digitalizzare il Programma atti, con relativa formazione e adeguamenti organizzativi
- Digitalizzare l'inventario beni strumentali
- Implementare il software contabilità

L'obiettivo adeguamento della struttura organizzativa, suddiviso in tre sub-obiettivi è stato ampiamente raggiunto.

Sono state intraprese tante azioni con alte percentuali di raggiungimento del risultato atteso. Il progetto del Villaggio Montedomini, peraltro, è andato addirittura oltre l'aspettativa iniziale, perché in aggiunta alla sottoscrizione dell'accordo di intesa e del progetto di fattibilità, ha visto anche la formalizzazione di uno schema di finanziamento, presentato e approvato, alla Regione Toscana. In tal modo il progetto è stato già finanziato, nel corso del 2021, per almeno il primo lotto, intercettando un finanziamento statale derivante da fondi a sostegno della lotta al Covid, che ha dato subito uno stimolo importante allo stesso.

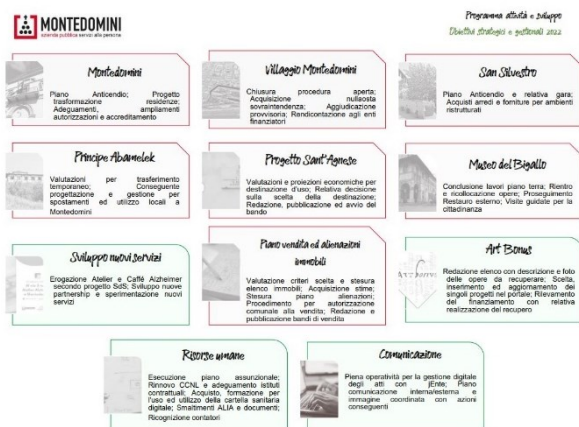
Obiettivo 4 | Prevenzione corruzione e trasparenza

Durante l'anno è stato costantemente monitorato il rispetto di indicatori di risultato previsti. L'esito

positivo è dettato sia dal riscontro di totale assenza di segnalazioni e reclami sia dalla verifica effettuata sulla pubblicazione atti e documenti in Amministrazione Trasparente e nell'Albo online dell'Ente avvenute nei termini di legge, oltre che al riscontro degli accessi civici avuti nell'anno – nr. 10. Tutti con risposta entro i tempi previsti da regolamento interno.

Fa parte del piano degli obiettivi operativi anche la formazione annuale. Si conferma che la formazione in tema di anticorruzione, trasparenza o privacy nell'amministrazione pubblica resta un obiettivo primario e trasversale.

2022: verso la normalità



"Il passato mi ha rivelato la struttura del futuro" (P. T. De Chardin)

- Progettare Piano antincendio ed indire la relativa gara:
 - Montedomini sede
 - Educatorio Il Fuligno
 - RSA San Silvestro
 - Progettazione Piano antincendio RSA
- Acquistare arredi e forniture per gli ambienti ristrutturati di San Silvestro.

Le residenze e le strutture sono state e saranno ancora per diverso tempo oggetto di interventi importanti, legati certamente al tema della sicurezza ma anche a quello del necessario rinnovamento delle stesse, nell'ottica del raggiungimento del massimo confort e ammodernamento.

Nel dettaglio, nel corso del 2022, sono stati gestiti più interventi contemporaneamente, peraltro in un contesto particolarmente reso difficile dalla situazione del conflitto russo-ucraino che ha provocato una notevole aumento dei costi delle materie prime e un forte ritardo nella circolazione delle merci e delle materie prime.

Lo slittamento dei tempi è stato pertanto importante e non ha permesso di completare tutto il quadro, peraltro molto impegnativo, che l'Azienda aveva programmato.

Inevitabilmente alcune attività sono state spostate al 2023. Nel caso specifico dei lavori alla struttura del Fuligno, oltre al problema dei tempi già evidenziato, si è aggiunta la notevole mole di adempimenti e di modifiche al progetto che sono

state richieste dalla Sovrintendenza (si pensi in particolare alla scala antincendio esterna), per il cui completamento sarà necessario andare al 2023.

Nel lavoro di definizione progettuale delle nuove residenze, un tempo molto ampio è stato assorbito dalla parte relativa al ripensamento dei locali 'ex Airone' che hanno portato poi alla fine dell'anno alla realizzazione del "nucleo Volano".

È rimasto pertanto inevitabilmente indietro la progetto del secondo lotto dei lavori alla sede di San Silvestro.

Obiettivo 2 | Utilizzo del Patrimonio

- Valutare trasferimento Principe Abamelek
- Progettare di trasformare le Residenze (Thouar, Ex Airone, RA, RSA 2)
- Attuare il Piano di vendita/alienazioni/dismissioni degli immobili

Per questo obiettivo erano previste due azioni molto strategiche.

La prima ha riguardato la struttura Principe Abamelek e prevedeva: valutazioni per trasferimento temporaneo; conseguente progettazione e gestione per spostamenti ed utilizzo locali a Montedomini. Il 30 ottobre 2022 è stata completata questa azione, complessa sotto molteplici aspetti: da una parte infatti è stato necessario programmare il trasferimento di trentadue ospiti, con tutti i materiali annessi che

era possibile spostare dalla precedente struttura e fare il trasloco di tutta la mobilia e i bagagli degli utenti. Dall'altra era necessario far collimare i tempi di questo trasferimento con il completamento dei lavori di ristrutturazione della RSA1 di Montedomini Sede, i quali avevano nel frattempo subito ritardi per il mancato arrivo di alcuni materiali importanti.

Ciò che più infine, andava raggiunto, era la soddisfazione e la tranquillità per tutti gli ospiti e i parenti coinvolti: si può affermare che su questo punto l'obiettivo più importante è stato raggiunto.

La RSA1 è stato oggetto di un considerevole intervento di restyling che ha riguardato un totale di 1500mq di superficie e due piani all'interno della struttura di via de' Malcontenti, 6: un rilevante investimento che permetterà l'accoglienza di un totale di 38 anziani e la nuova disponibilità di 19 camere per gli ospiti.

I principali interventi di ristrutturazione hanno riguardato la totalità degli arredi delle RSA che sono stati completamente rinnovati, gli infissi, le porte, l'impianto elettrico e di condizionamento.

In parallelo il lavoro di ristrutturazione delle RSA1 ha portato con sé la necessità di ripensare ad ulteriori posti 'volano', necessari per il completamento dei lavori antincendio della RSA2 e per permettere, in futuro, di contenere la riduzione complessiva del numero dei posti letto a disposizione dell'ASP.

Altro grande obiettivo strategico è stato quello di definire un piano di alienazione di parte del

patrimonio immobiliare: ciò era strettamente connesso al tema della ristrutturazione e del miglioramento delle strutture, considerato l'importante piano di investimenti che si presenta per gli anni futuri.

Le azioni previste erano: valutazione criteri scelta e stesura elenco immobili; acquisizione stime; stesura piano alienazioni; procedimento per autorizzazione comunale alla vendita; redazione e pubblicazione bandi di vendita.

La parte operativa, successiva alla comunicazione al Comune di Firenze, avvenuta nei primi giorni del 2023, è stata necessariamente rimandata al 2023.

Obiettivo 3 | Adeguamento della struttura organizzativa

- Eseguire il piano del fabbisogno del personale
- Rinnovare il CCNL e adeguare gli istituti contrattuali
- Acquistare, formare all'uso e utilizzare la castella sanitaria digitale
- Procedere allo smaltimento ALIA
- Fare ricognizione contatori immobili di proprietà.

Le azioni sono state realizzate e la stragrande maggioranza degli obiettivi operativi è stata realizzata con successo e con percentuali del 100%.

Il 2022 è stato certamente caratterizzato dalla procedura per l'affidamento dei servizi assistenziali. Per la prima volta si trattava di una gara con un unico lotto, che si è conclusa nel mese

di maggio con l'aggiudicazione alla Cooperativa Elleuno, da lungo tempo già partner di Montedomini. È stato un passaggio molto rilevante per l'Azienda, peraltro in un anno nel quale la vicenda Covid ha influito in maniera meno pesante, sotto il profilo dei contagi e dei rischi, mentre da un punto di vista economico ha significato la fine del periodo di emergenza e dei conseguenti contributi a sostegno oltre all'aumento improvviso dei costi energetici e delle materie prime.

Obiettivo 4 | Comunicazione

- Gestire gli atti con l'Ente
- Redigere piano di comunicazione interno ed esterno e coordinare l'immagine conseguentemente.

Questo obiettivo si è sviluppato intorno alla presenza di una nuova figura professionale, dipendente, che si occupa in particolare di comunicazione istituzionale.

Gli obiettivi previsti sono stati completamente raggiunti.

Obiettivo 5 | Nuovi servizi e opportunità

- Erogare i servizi dell'Atelier e Caffè Alzheimer secondo il progetto redatto con la SdS Firenze
- Sviluppare nuove partnership e sperimentare nuovi servizi
- Scegliere, inserire ed aggiornare singoli progetti nel portale Art Bonus
- Restaurare il Bigallo
- Valutare la destinazione d'uso del Progetto Sant'Agnese

- Aggiudicare la procedura per il Villaggio Montedomini.

All'interno di questo obiettivo erano contenute alcune azioni, molto diverse tra loro, che in vario modo hanno ripreso alcuni progetti già avviati.

Nel caso del restauro della Loggia del Bigallo, il 2022 ha segnato un lungo arresto per più motivi: da una parte i lavori sono stati ritardati per via della difficoltà di trovare le materie prime, così come della persistenza dei problemi legati al Covid. È stato necessario peraltro definire con lo Sponsor un addendum al contratto originario per rimettere in fila i tempi slittati per via degli anni di blocco del Covid (2020-2021), oltre alla definizione (rimessa in discussione più volte dalla Sovrintendenza) del progetto del nuovo Museo e del quadro economico di riferimento. In sostituzione delle visite guidate sul cantiere, si è progettato delle visite guidate 'Scoprendo insieme Montedomini' per far conoscere meglio la storia della struttura centrale e i luoghi della nostra azienda ai nostri stakeholder.

Va anche ricordato che il progetto del Villaggio Montedomini ha assorbito moltissime energie alla struttura organizzativa in quanto in un tempo davvero ristrettissimo, è stato necessario avviare e concludere molte fasi complesse (fino a quella di rilascio del nulla osta da parte della Sovrintendenza), al fine di tenere fede alle scadenze previste da parte dell'ente finanziatore (in particolare, la Regione Toscana). Il progetto

vedrà gran parte della sua realizzazione, peraltro, negli anni 2023 e 2024, almeno per il primo lotto.

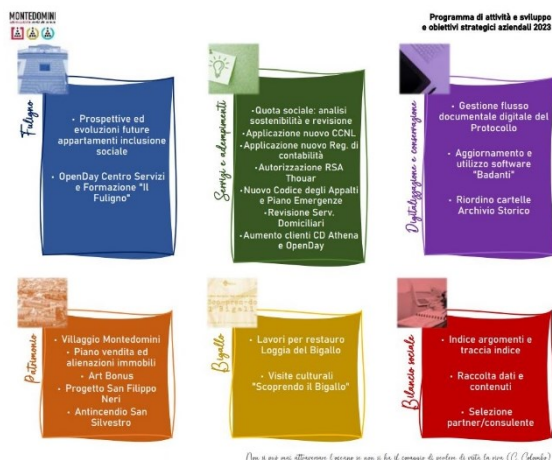
In ogni caso la stragrande maggioranza delle azioni sono state realizzate.

Obiettivo 6 | Prevenzione corruzione e trasparenza

È stato attivato un sistema di monitoraggio attraverso audit generale (MDM 9.2 rapporto di audit generale – Anno 2023) effettuato dal Servizio Risorse Umane e Sistema Qualità.

I Responsabili di Servizio e gli Incarichi Funzionali, nell'ambito dei Settori di rispettiva competenza hanno partecipato al processo di gestione del rischio; concorrendo alla individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti; vigilano sull'applicazione dei codici di comportamento. L'esito di tale obiettivo è assolto dall'adozione entro i termini di legge del Piano Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023/2025.

2023: primi passi per la ripartenza



Obiettivo 1 | Sicurezza e adeguamenti strutturali

- Definire lavori aggiuntivi con la Direzione per il Progetto per Piano Antincendio nella struttura RSA San Silvestro

Varie circostanze hanno portato allo slittamento dei lavori di adeguamento, peraltro molto impegnativi e impattanti per l'Azienda. Conseguentemente, nel corso del 2023, anche in ragione di altri importanti cantieri avviati (uno su tutto quello del Villaggio Montedomini) ci si è concentrati sulla definizione della progettazione del secondo lotto dei lavori alla sede di San Silvestro.

Le azioni previste sono state realizzate e di conseguenza l'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 2 | Utilizzo del Patrimonio: progetti e interventi

- Avviare i lavori Lotto 1 come da cronoprogramma 2023 per il Villaggio Montedomini
- Eseguire valutazioni, stime del complesso degli immobili da alienare e progettazione bando per alienare tre unità immobiliari
- Predisporre la procedura per la valorizzazione del complesso San Filippo Neri e ipotesi di bando
- Concludere restauro esterno e lavori piano terra del Museo del Bigallo. Far rientrare e ricollocare le opere

Si tratta in gran parte della continuazione di alcuni obiettivi strategici pluriennali che erano già stati avviati negli anni precedenti.

Per questa annualità, si è trattato per il Villaggio Montedomini di avviare il cantiere del primo lotto e soprattutto sottoscrivere la Convenzione per il finanziamento e la realizzazione del secondo lotto.

Nel caso del piano delle alienazioni, si è trattato di avviare i bandi, seguire le procedure e in un caso arrivare fino al rogito di un immobile.

Per San Filippo Neri, dopo aver preso atto della rinuncia da parte del precedente aggiudicatario della realizzazione del progetto, è stata avviata una indagine di mercato per capire quali interessi nuovi possono trovare corrispondenza con un complesso così ampio e articolato.

Nel caso del Bigallo, si è trattato di riavviare finalmente le visite guidate (che hanno avuto

molto successo, arrivando a coinvolgere ben 233 persone solo in questo anno) e di completare i lavori di restauro della Loggia, avvenuto proprio il 31 dicembre 2023.

Le azioni previste sono state realizzate e di conseguenza l'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo 3 | Adeguamento della struttura organizzativa

- Applicare il Contratto collettivo integrativo Aziendale
- Applicare il Regolamento di contabilità e attribuire il budget ai responsabili
- Adeguare i Piani delle Emergenze Presidi di Montedomini e San Silvestro a seguito degli interventi di adeguamento antincendio
- Recepire le modifiche introdotte dal nuovo Codice degli appalti
- Gestire il flusso documentale digitale del Protocollo
- Informatizzare il progetto contributo badanti
- Richiedere l'autorizzazione e l'accreditamento della RSA Thouar
- Riordinare le cartelle sanitarie in Archivio storico

All'interno di questo obiettivo, sono riconducibili molte azioni diverse tra loro che hanno riguardato, a vario titolo, gran parte del personale.

Si tratta di azioni che hanno inevitabilmente importanza 'variabile' e riconducibili anche alle necessità strettamente operative di ciascun servizio dell'Azienda.

L'applicazione del nuovo codice degli appalti sarà certamente un tema che interesserà tutto il 2024,

anche alla luce delle ulteriori novità emergenti in materia. Come si evince dallo schema, le azioni sono state realizzate. Manca la formazione del personale che verrà realizzata nel corso del 2024.

Obiettivo 4 | Processi di comunicazione

- Organizzazione delle visite guidate per "Galileo Chini" - 150° nascita di Galileo Chini
- Redigere il Bilancio sociale 2020-2024
- Redigere linee guida per immagine coordinata per Cooperative e realizzazione due incontri: "Fram-menti di una pandemia" e "Montedomini inDiurno"
- Realizzare il Piano della customer satisfaction sulla qualità dei servizi e sul Benessere Organizzativo
- Promuovere il Centro Diurno "Athena" e organizzazione Open Day "Montedomini in Diurno"

Questo obiettivo si è sviluppato intorno alla presenza di una nuova figura professionale, dipendente, che si occupa in particolare di comunicazione istituzionale. In particolare, per l'anno 2023, si è scelto di avviare, insieme alla Cooperativa Elleuno, che gestisce i servizi socio assistenziali nelle strutture, una partnership più consolidata che ha portato alla realizzazione di due eventi che hanno riscontrato un buon successo: il primo, "Fram-menti di una pandemia" sul tema del Covid, il secondo "Montedomini in Diurno" che oltre a concentrarsi sui servizi all'Alzheimer, è diventato un vero e proprio 'open day' dell'Azienda, con tante occasioni di confronto e momenti culturali interessanti.

Fondamentale, tra le altre, aver avviato il percorso di progettazione del nuovo Bilancio Sociale, in vista della chiusura della consiliatura che avverrà nel giugno del 2024.

Le azioni sono state realizzate e la stragrande maggioranza degli obiettivi operativi è stata realizzata con successo e con percentuali del 100%.

Obiettivo 5 | Nuovi servizi ed opportunità

- Redigere elenco con descrizione e foto delle possibili opere da recuperare per usufruire dell'ART Bonus
- Sviluppare l'immagine degli appartamenti inclusione sociale diffusi e del Fuligno con stakeholder
- Rivedere la quota sociale e verificarne la sostenibilità
- Revisionare la Convenzione Servizi Domiciliari
- Trasferire utenti al Centro Diurno

All'interno di questo obiettivo erano contenute alcune azioni, molto diverse tra loro, che in vario modo hanno ripreso alcuni progetti già avviati.

Vi è un minimo comune denominatore, che è quello di lavorare sui centri di costo in difficoltà pensando a creare nuovi servizio e opportunità.

Si pensi ad esempio al Centro Diurno Alzheimer che ha trovato una nuova ripartenza con l'arrivo di nuovi utenti.

Per quanto riguarda l'Educatario Il Fuligno si è trattato di rivedere con il Comune di Firenze la

disciplina della convenzione che riguarda l'inclusione sociale e la gestione delle foresterie, oltre che degli appartamenti diffusi che fanno parte del nostro patrimonio e che sono a disposizione del Comune di Firenze per l'accoglienza. È stata anche l'occasione per discutere insieme sul futuro di questa struttura, a metà tra l'accoglienza e il centro servizi, al fine di capire come meglio distinguere le due attività e come gestire per il futuro i servizi. La discussione proseguirà certamente nel 2024, quando scadrà l'attuale appalto formulato dal Comune di Firenze sei anni fa.

Molto importante è stata la discussione, avvenuta anche all'interno del CdA, in merito alla valutazione della revisione della quota sociale. I dati allarmanti del periodo Covid e le oggettive difficoltà da sempre registrate in tutte le RSA, hanno portato a realizzare alcune proiezioni sugli effetti di tale aumento. Va considerato che la quota sociale adottata da Montedomini, in accordo con la SdS di Firenze, è sensibilmente tra le più basse. Il dibattito parallelo avviato con la Regione Toscana, che ha portato al risultato dell'aumento della quota sanitaria di circa cinque euro, ha di fatto confermato queste riflessioni, arrivando a trovare in parte una soluzione. Nello stesso accordo, peraltro, si è avviato anche il tema della revisione della quota sociale per tutti i comuni toscani e pertanto le valutazioni e stime fatte per l'Azienda saranno utili per questa seconda fase di discussione.

La stragrande maggioranza delle azioni sono state realizzate, così come gli obiettivi operativi.

Obiettivo 6 | Prevenzione corruzione e trasparenza

I Responsabili di Servizio e gli Incarichi Funzionali, nell'ambito dei Settori di rispettiva competenza:

- hanno partecipato al processo di gestione del rischio, concorrendo alla individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti;
- vigilano sull'applicazione dei codici di comportamento.

L'esito di tale obiettivo è assolto dall'adozione entro i termini di legge del Piano Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024/2026.

5 | Eventi significativi: *stare insieme*

2020

- 11 febbraio 2020

Inaugurazione Scuola del Caffè nell'ex Monastero di Sant'Ambrogio



L'ex monastero di Sant'Ambrogio sarà la sede della Scuola del Caffè, una realtà unica dedicata alla diffusione della

cultura di eccellenza del caffè, oltre che alla formazione per i professionisti.

Capofila del progetto di recupero, che include il refettorio e il chiostro, è Ditta Artigianale, prima linea di caffetterie specialty in Italia e microroastery dedicata al consumo consapevole, con il contributo del Comune di Firenze e di ASP Firenze Montedomini, proprietari dell'immobile.

- 18 marzo 2020

Eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione

Si è riunito il nuovo CdA (in conference-call dovuta all'emergenza Covid-19) ed eletto Presidente per un altro mandato Luigi Paccosi.

I consiglieri e i revisori eletti rimarranno in carica per i prossimi quattro anni, proseguendo il lavoro svolto fino ad oggi.

- 10 aprile 2020

Donazione colombe da parte di Neri Bellesi Bistrot

Colombe pasquali donate questa mattina agli anziani ospitati a Montedomini da Caffè Neri Bellesi Bistrot.



- 22 giugno 2020

Riunione in presenza Consiglio di Amministrazione

Si è riunito per la prima volta in presenza dall'elezione di marzo il nuovo CdA di Montedomini!

Un'occasione anche per ringraziare e omaggiare SdS Firenze e le cooperative Cooperativa Sociale Elleuno scs, KCS Caregiver e G. Di Vittorio che si sono prese cura degli anziani in questi difficili mesi.



o 8 settembre 2020



Incontro con le
associazioni di
Montedomini
Sede

Un'occasione di
scambio e
confronto

insieme all'Ass. al Welfare Andrea Vannucci con il quale si è iniziato a riprendere le fila del ruolo del volontariato a Firenze. Il futuro sarà denso di sfide per la cittadinanza e per le persone fragili, ma ne è emerso che per "ripartire" in sicurezza sarà essenziale il ruolo di ogni volontario e delle associazioni, così come regole certe e congruenti.

o 23 dicembre 2020

Donazione Caffè Neri Bellesi Bistrot

Dolci natalizi donati
agli anziani di
Montedomini e
consegnati ai
coordinatori delle tre
strutture

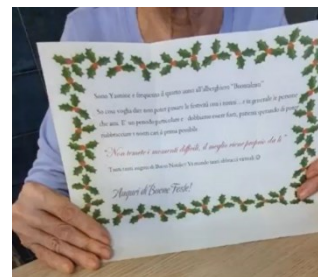


dall'assessora comunale al welfare Sara Funaro e dal nostro presidente Luigi Paccosi.

o 24 dicembre 2020

Lettere da parte dei ragazzi dell'Istituto Alberghiero B. Buontalenti

I ragazzi
dell'Istituto
Alberghiero B.
Buontalenti hanno
dedicato dei
pensieri speciali
agli anziani ospiti in
occasione del Natale.



o Montedomini trasparente: online il nuovo PortaleTrasparenza

La sezione rinnovata relativa all'Amministrazione Trasparente di ASP Firenze Montedomini è online e consultabile sul nuovo mini-sito dedicato dal titolo "Portale Trasparenza":
<https://montedomini.portaletrasparenza.net/>.

2021

5 gennaio 2021

Donazione calze della Befana da parte del Lions Club Filippo Neri



Consegna assieme all'assessora comunale al Welfare Sara Funaro e il presidente ASP Montedomini Luigi Paccosi delle calze della Befana raccolte con un appello sui social da parte del Lions Club Filippo Neri. Ne sono state consegnate settantuno agli ospiti insieme ad una calza da un metro. Due shopper piene di dolci per il personale.

30 marzo 2021

Donazione dolci pasquali da parte dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco fiorentina



Centoventi le colombe pasquali donate questa mattina agli anziani ospitati nelle tre strutture di ASP Firenze Montedomini dall'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco fiorentina.

1 aprile 2021

Donazione uova pasquali da parte della Fondazione ANT Italia Onlus

Attraverso l'iniziativa l'Uovo Sospeso questa mattina sono state donate uova pasquali a tutti gli ospiti e i residenti nelle strutture di Montedomini.



21 maggio 2021

Donazione occhiali da vista monouso da parte del Lions Club Ponte Vecchio

Attraverso l'iniziativa "Service RSA Lions: un aiuto alle Residenze per Anziani" i Lions Club Ponte Vecchio hanno donato agli anziani di Montedomini degli occhiali da vista monouso, che si rileveranno utili per le letture e le attività future.



o 22 maggio 2021



Hortus communis: il recupero condiviso dell'orto di San Silvestro per ASP Firenze Montedomini
Al via il progetto realizzato grazie alla Società Toscana di Orticoltura con il contributo di Fondazione CR Firenze: uno spazio verde fondamentale per gli anziani ed un primo passo verso il rifiorire delle attività in Borgo Pinti.

o 16 giugno 2021

Restauro dell'affresco con le Storie di Tobia e Tobio del Bigallo

Intervento di restauro corale che ha riportato alla luce l'affresco con le Storie di Tobia e Tobio proveniente dal Museo del Bigallo, realizzato con il lavoro della restauratrice Lidia Cinelli, grazie alla Libera Accademia di Belle Arti di Firenze, alla Scuola



bilingue Kindergarten e a Friends of Florence, nell'ambito del progetto WeArt.

Per il servizio integrale dedicato da RAI TGR Toscana visitare:

<https://www.rainews.it/tgr/toscana/video/2021/06/tos-firenze-tobia-tobiolo-restauro-f9267fd3-e792-4799-9482-9b93e73c8808.html>

o 13 agosto 2021

Servizi Rai sul caldo record a Firenze

Sono giorni torridi da bollino rosso a Firenze e anche gli anziani ne soffrono. Rai News 24, Rai TGR Toscana e Toscana TV ne hanno parlato in tre servizi nei quali è stato intervistato anche il Direttore Generale di Montedomini, Emanuele Pellicanò. Rimane sempre attivo il servizio di Sorveglianza Attiva di ASP Firenze Montedomini: un sostegno in più per gli anziani soli e alle persone più fragili in questi giorni di grande caldo in città.

Per il servizio integrale di RAI TGR Toscana visitare:

<https://www.rainews.it/tgr/toscana/video/2021/08/tos-caldo-bollino-rosso-allerta-fiorenze-dbd68995-9e40-412e-a5d0-472a93881ec6.html>

o 10 settembre 2021

Il Cuore di Firenze per Montedomini

Cena di beneficenza per sostenere il futuro "Villaggio



Montedomini" dedicato ai progetti di vita indipendente degli anziani over 65.

Per tutti i dettagli visitare il sito dedicato: <https://www.ilcuoredifirenze.org/>

o 30 ottobre 2021

Inaugurazione dell'Albero dell'Affido a San Silvestro

Inaugurazione dell'Albero dell'Affido in una struttura di Montedomini, 'San Silvestro' in Borgo Pinti. Con questa iniziativa simbolica si vuole sottolineare ancora una volta l'importanza dell'affidamento familiare.

o 24 novembre 2021

Progetto TheSquare Firenze

Presentato il progetto nel Guardaroba Storico di Montedomini il progetto TheSquareFirenze. Un futuro spazio sostenibile, aperto e trasversale per giovani, di ri-generazione culturale e urbana, nel quale formare nuovi e consapevoli cittadini digitali

che sorgerà nell'ex orfanotrofio di San Filippo Neri nel quartiere di Santa Croce.

o 15 dicembre 2021

Donazione dolci natalizi da parte dell'Enoteca Pinchiorri



Stamattina sono stati consegnati ai coordinatori delle tre strutture dolci natalizi per gli utenti, alla presenza dell'assessora al comune al Welfare Sara Funaro, del presidente Luigi Paccosi e della vicepresidente Francesca Napoli.

o 24 dicembre 2021

Donazione panettoni da parte di FILE

Agli ospiti e gli operatori sanitari sono stati regalati i panettoni dalla Fondazione Italiana di Leniterapia.



◦ 26 dicembre 2021

Donazione dolci natalizi da parte dell'ANVF
L'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco
(sez. Firenze) ha regalato dolci agli anziani
delle strutture.



2022

◦ 5 gennaio 2022
Befana

Dono di calze della
Befana da parte di ADC
Firenze, che saranno
distribuite nelle tre
strutture, di dolci da
parte dell'Associazione
Ci Incontriamo.



◦ 6 febbraio 2022
Atelier Alzheimer: laboratorio di stimolazione
cognitiva e sociale



Attivazione dell'Atelier Alzheimer che consente, attraverso l'animazione e la riabilitazione, di rallentare la perdita delle funzioni correlate alla progressione della malattia per garantire la migliore qualità della vita a coloro che vivono l'esperienza della demenza con sintomi lievi o moderati di vario tipo (es: demenza vascolare con sintomi comportamentali e cognitivi, Alzheimer,

ecc.). Realizzato in collaborazione con le cooperative Nomos e Sintesi Minerva, e si svolge il martedì dalle 9:00 alle 12:00, con possibilità di aggiungere il pasto ed il trasporto.

o 14 febbraio 2022

Al via il “Adotta una bolletta di un over 65”

Iniziativa solidale lanciata dal Comune di Firenze insieme alla Fondazione Montedomini Onlus: un sostegno concreto per aiutare gli anziani over 65 in difficoltà con il caro bollette.



o 8 marzo 2022

Festa della donna

Piantata mimosa nel giardino del Centro Diurno Athena in onore della forza, del coraggio, delle lotte e della tenacia di tutte le donne, bambine, giovani ed anziane.



o 22 marzo 2022

No alla guerra dai nostri anziani!

Gli ospiti di Montedomini uniti in un unico grido: no alla guerra! Per il video caricato sulla nostra pagina

Facebook @MontedominiFirenze visitare:

<https://www.facebook.com/reel/959472288064593>



o 7 aprile 2022



“Ambulatorio Solidale” di Auser Firenze

Inaugurato a Montedomini Sede il nuovo “Ambulatorio solidale di aiuto e ascolto” di Auser Firenze: offre gratuitamente aiuto e ascolto alle persone fragili della città. Un servizio di supporto ed indirizzo grazie al quale medici specialisti visiteranno gratuitamente e promuoveranno iniziative di educazione alla prevenzione ed alla cura di sé. L'ambulatorio sarà aperto il martedì dalle 9:00 alle 12:00 e il giovedì dalle 15:00 alle 18:00.

● 13 aprile 2022

Donazione uova pasquali da parte della Fondazione ANT Italia Onlus

Attraverso l'iniziativa l'"Uovo Sospeso" questa mattina sono state donate uova pasquali a tutti gli ospiti e i residenti nelle strutture di Montedomini.



● 15 aprile 2022

Donazione colombe da parte di Neri Bellesi Bistrot



Colombe pasquali donate questa mattina agli anziani ospitati a Montedomini e San Silvestro da Caffè Pasticceria Neri Bellesi Bistrot: un dolce gesto apprezzato dagli ospiti.

● 4 maggio 2022

Firenze e i suoi anziani: un'alleanza per il futuro

Evento organizzato dalla Fondazione Montedomini Onlus durante il quale è stato discusso su progettualità future importanti per migliorare la



qualità della vita dell'anziano nel comune di Firenze e provincia.

● 14-15 maggio 2022

Festival "Firenze dei bambini 2022 - Qua la mano"

Il festival "Firenze dei bambini" è stato organizzato dal Comune di Firenze e da MUSE: tre giorni di eventi gratuiti dedicati a



bambini da 0 a 12 anni che ha fatto tappa in svariate location in città, compresa Montedomini Sede.

Le iniziative si sono svolte direttamente a Montedomini - grazie alla collaborazione ed alla partecipazione delle tre cooperative Elleuno, G. Di Vittorio e KCS caregiver - e sono state organizzate in spazi all'aperto.

● 20 luglio 2022

Presentazione progetto "Villaggio Montedomini"

Il progetto "Villaggio Montedomini", i cui cantieri, apriranno in autunno, si presenta come il primo villaggio pubblico per anziani in città, rappresentando un modello innovativo nella rete dei servizi assistenziali per anziani,



a supporto della domiciliarità, della prevenzione e dell'assistenza. Un villaggio fatto di 36 mini appartamenti a canone calmierato per anziani fragili autosufficienti, sorvegliati sia attraverso teleassistenza e infermieri/oss in cui coesisterà una visione integrata della salute e della vita e che contribuirà a riportare la residenza nel centro di Firenze.

Sarà realizzato grazie ai contributi e alla collaborazione di vari Enti: il Comune ci investirà 2milioni 460mila euro arrivati con il Pnrr per il Lotto 2, la Fondazione CR Firenze 1milione di euro, la Regione Toscana 1milione 360mila euro destinati ai lavori del Lotto 1. ASP Firenze Montedomini finanzia complessivamente 948.695 euro.

Il Villaggio, progettato dallo studio di Architettura Rossi Prodi Associati, avrà un'ampiezza di 3173 metri quadrati di aree interne e 687 metri quadrati di aree esterne (terrazze e portico fronte corte) con la capacità di ospitare fino a 65 residenti.

Gli appartamenti avranno spazi comuni dove gli ospiti potranno combattere la solitudine e socializzare: ci sarà una mensa con la possibilità di consegnare il cibo direttamente negli appartamenti, un teatro che sarà ristrutturato per spettacoli e incontri, un giardino davanti aperto ai cittadini, e in particolare alle famiglie con bambini.

o 1 agosto 2022

Decorrenza giuridica del nuovo Regolamento di Contabilità e del nuovo Regolamento di Organizzazione

Il Regolamento di Contabilità è stato approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Montedomini n. 20 del 11/12/2018 e dal Consiglio Comunale di Firenze con Deliberazione n° 29 del 11/07/2022.

La disciplina recata dal presente regolamento è stabilita e trova la sua ispirazione negli art. 14, comma 2, lettera c, comma 4, art. 19 ed art. 26 della Legge Regione Toscana 3 agosto 2004 n. 43 di disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Toscana.

Il Regolamento detta, in particolare, disposizioni tecniche per la redazione dei bilanci e documenti di corredo, delle scritture contabili che derivano dai processi di entrata (ricavi e proventi) e di uscita (costi ed oneri), sia per la fase di misurazione dei risultati finanziari, patrimoniali ed economici della gestione, che per l'attività di controllo dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Il Regolamento di Organizzazione è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n° 31 del 28/12/2020 e approvato dal Consiglio Comunale di Firenze con Deliberazione n° 29 del 11/07/2022. Il Regolamento è redatto in applicazione dell'art 13 dello Statuto, e disciplina, in particolare, l'articolazione della struttura

organizzativa dell'A.S.P. Firenze Montedomini nel rispetto dei principi stabiliti dal D. Lgs n. 207 del 4 maggio 2001, dalla L. R. Toscana n. 43 del 3 agosto 2004 e dal D. Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

- o 13 settembre 2022



Il Cuore di Firenze per l'Istituto degli Innocenti

Per il quinto anno consecutivo torna l'evento di beneficenza "Il Cuore di Firenze". L'appuntamento si pone l'obiettivo di sostenere il progetto di accoglienza, cura e integrazione dei minori ucraini ospitati dall'Istituto degli Innocenti, arrivati da Kiev.

- o 6 ottobre 2022

Incontro con la "Commissione consiliare 4 - Politiche sociali e della salute, sanità e servizi sociali" del Comune di Firenze

Incontro finalizzato ad un confronto verso un futuro condiviso e collaborativo con il Comune di Firenze.



- o 19 ottobre 2022

Inaugurazione Residenza Sanitaria Assistita 1

Inaugurata la 'Residenza Sanitaria Assistita 1': un restyling su 1500mq di superficie per 19 camere e 38 posti, un importante



investimento per il benessere e l'accoglienza degli anziani a Montedomini Sede.

- o 30 ottobre 2022

Trasferimento degli ospiti della struttura Principe Abamelek (posta nella zona del Galluzzo), nella nuova residenza appena inaugurata. Era diventato ormai urgente lasciare Abamelek, struttura molto ampia che necessiterà di notevoli interventi per il

quale il Comune di Firenze, proprietario della stessa, ha intercettato linee di finanziamento specifiche.

◦ **21 novembre 2022**
ARTOUR-0 il MUST

Nel Guardaroba Storico di Montedomini ARTOUR-0 il Museo Temporaneo ha portato i disegni dei bambini di Pintura Creativa di Asunción e dei trentacinque artisti che si sono cimentati nel dare un'immagine al 'Rispetto'.



◦ **24 dicembre 2022**

**Festività natalizie
nelle strutture**



Una settimana
intensa a
Montedomini

Sede e San Silvestro. Giorni ricchi di musica, doni e ritrovi: tra traguardi centenari, note, momenti di dolcezza, gioia e tanti sorrisi condivisi con gli ospiti. L'Orchestra della Toscana ha regalato un concerto agli ospiti e Caffè Neri Bellesi Bistrot dei dolci natalizi per gli ospiti.

Per il video dedicato visitare la nostra pagina Facebook aziendale @MontedominiFirenze o visitare il seguente link:
<https://fb.watch/rRFoEITMHH/>

◦ **30 dicembre 2022**
Consultazioni poetiche con il Teatro della Pergola

Per dare all'espressione teatrale il senso vero di vicinanza, il Teatro della Pergola ha portato per la prima volta all'interno di una RSA le 'Consultazioni poetiche', immaginate dal regista Emmanuel Demarcy-Mota, Direttore del Théâtre de la Ville - Paris, e dall'autore Fabrice Melquiot.



Le Consultazioni poetiche sono conversazioni individuali con un artista. In questa occasione sono stati coinvolti gli attori Maddalena Amorini, Alessio Martinoli, Carolina Pezzini, e la cantautrice Letizia Fuochi.

2023

◦ **17 marzo 2023**
Progetto "Solimai": una rete contro la solitudine

Riprende il progetto **“Solimai”**: un progetto promosso dalla Fondazione Montedomini con il sostegno della Fondazione CR Firenze, per le persone anziane sole della città di Firenze come rete di volontari contro la solitudine.

È stato messo online anche il nuovo sito web dedicato al progetto:



<https://solimai.com/>

- 31 marzo, 12 e 26 maggio, 16 giugno 2023

Visite guidate **“Scoprendo il Bigallo”**



Ripartono le visite al cantiere della Loggia ed alla sala interna del Museo del Bigallo nella quale si trova

l'affresco della Madonna della Misericordia, grazie alla collaborazione con Real Media che si sta occupando del restauro della Loggia. Gli architetti e i restauratori guideranno gratuitamente i visitatori tra l'esterno e l'interno del cantiere, in un percorso immersivo tra storia e tante curiosità sui lavori in corso.

- 13 aprile 2023

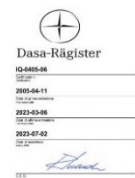
Convenzione con S.C.O.U.T.

Una delle sezioni S.C.O.U.T. di Firenze (Associazione Guide e scouts cattolici italiani gruppo Agesci Firenze 21) ha proposto di fare una apposita Convenzione per far svolgere attività di volontariato di ragazzi di varie età all'interno della area verde di San Silvestro, situata in Borgo Pinti 64. La Convenzione è stata firmata il 13 aprile 2023. Sarà una buona occasione per utilizzare al meglio quell'area verde, posta in centro a Firenze e nei pressi di una RSA di Montedomini.

- 14-15 giugno 2023

Audit certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015

Si è svolto l'incontro per l'audit svolto da parte del certificatore del sistema di qualità Dasa-



Register: ha avuto un esito molto positivo e c'è stato il rinnovo della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 relativa alla settore “Progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitari ed assistenziali in regime residenziale e diurno” per i servizi delle strutture di Montedomini Sede e San Silvestro.

◦ 18 giugno 2023
Sant'Ambrogio a tavola

Pranzo gratuito e di beneficenza che fa parte dell'iniziativa SALE - SANT'AMBROGIO IN FESTIVAL organizzata dal 15 al 18 giugno 2023: un evento diffuso con tanti appuntamenti per tutto il quartiere dedicato alla memoria di Fabio Picchi e inserito nel cartellone eventi dell'Estate Fiorentina 2023 del Comune di Firenze.

Tenuto sotto la Loggia del Mercato di Sant'Ambrogio, per circa 300 persone provenienti da associazioni, comunità e cooperative. Tra gli ospiti anche Montedomini.

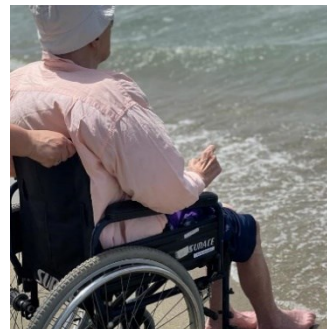


Il pranzo è stato preparato da chef provenienti da varie città d'Italia e ha coinvolto ristoranti e ristoratori del quartiere e della città.

◦ 21 giugno 2023

Ospiti al mare

Giornata al mare per alcuni ospiti e utenti delle RSA e Centro Diurno di Montedomini Sede e della RSA San Silvestro.



L'iniziativa, gestita in collaborazione con la Cooperativa Elleuno, ha permesso l'integrazione con gli utenti del centro diurno "Albero Vivo" favorendo la socializzazione fra anziani e giovani disabili.

◦ 21 giugno 2023
Assemblea ARET (Associazione regionale delle ASP della Regione Toscana toscane) all'Educatore Il Fuligno

Presso la sede di Via Faenza 48 si è tenuto un importante convegno per fare il punto sulla situazione complessiva del 'mondo delle RSA, con particolare riferimento alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e al futuro della normativa di riferimento.

A Montedomini il ruolo di presiedere la giornata e accoglierla nelle proprie location.

◦ Luglio 2023

Progressioni tra le aree, in regime di prima applicazione del CCNL 2019-2021

In questo mese si è avviata la procedura valutativa per progressioni tra le aree, in regime di prima applicazione del CCNL 2019-2021 riservata al personale di ruolo dell'ASP Firenze Montedomini.

Le progressioni hanno interessato otto figure interne, le quali hanno tutte soddisfatto i criteri per il passaggio di categoria. Inoltre, il processo di nuove assunzioni ha portato all'ingresso di una nuova figura amministrativa che è stata assegnata al Servizio Patrimonio e di due stabilizzazioni di profili precedentemente a tempo determinato, passate al tempo indeterminato ad inizio mese.

Hanno soddisfatto i requisiti previsti dalla nuova normativa due figure molto preziose per l'Azienda, rispettivamente quella di Specialista in Comunicazione Istituzionale e di un Assistente Tecnico Geometra. Si è così giunti alle nuove cinque assunzioni.

◦ 8 settembre 2023

Festa della Rificolona

Festeggiamento della tradizione festa della Rificolona con colori, musiche e canti presso il Loggiato del Glicine di Montedomini Sede.



◦ 10 settembre 2023

Il Cuore di Firenze per Fondazione Casa Marta



Cena di beneficenza il cui raccolto in questa edizione andrà a sostenere la Fondazione Casa Marta, il futuro centro di riferimento delle Cure Palliative Pediatriche in Toscana destinato ad accogliere bambini con patologie croniche-complesse per accompagnarli, insieme ed accanto alle famiglie, nella delicata fase di passaggio dall'ospedalizzazione al ritorno al proprio domicilio.

29 settembre 2023

Inaugurazione struttura di accoglienza per donne sole e mamme con bambini

Inaugurazione riapertura Casa Serena dopo un anno di lavori di ristrutturazione, grazie al contributo di Fondazione CR Firenze e la collaborazione di Ikea Firenze. La Casa, volta all'accoglienza di madri e figli, continuerà ad essere

sostenuta dai volontari di Acisjf Firenze in un immobile di proprietà di ASP Firenze Montedomini.



23-26 novembre 2023

Artour-O il Must e l'Armonia 2023

ARTOUR-O il MUST è tornato per il diciannovesimo anno a Firenze con la 39ª edizione nel mondo dedicata ed incentrata quest'anno sul tema dell'Armonia.



Una quattro giorni ricca di arte, eventi e incontri che ha toccato diversi luoghi della città: il punto centrale è stato il "Guardaroba Storico" di ASP

Firenze Montedomini e a seguire l'Accademia delle Arti del Disegno, il Palazzo della Regione, Fani Gioielli e Paolo Penko.

2-3 dicembre 2023



Montedomini omaggia Galileo Chini nel 150° anniversario dalla nascita

In occasione del 150° anniversario dalla nascita di Galileo Chini (Firenze 1873 - 1956), Montedomini Sede si è aperta eccezionalmente per mostrare le sue opere presenti nella storica struttura di Via de' Malcontenti, 6 a Firenze.

In particolare, sono state svelate alla cittadinanza due opere:

- "Rimembranze garibaldine": affresco presente in Sala Ballerini
- "Mater dolorosa e soldato": dipinto presente nel Guardaroba Storico

15 dicembre 2023



Montedomini in Diurno: salotto, workshop e arte

Una giornata dedicata al Centro Diurno "Athena" e alla scoperta dei servizi erogati per l'Alzheimer e disturbi cognitivi, organizzata grazie a AIMA Firenze, CIR Food e Teatro della Pergola insieme alla Cooperativa Elleuno. C'è stato un confronto con specialisti e figure di riferimento sul tema e le associazioni di volontariato e i servizi hanno presentato le loro attività anche tramite i loro stand espositivi. Inoltre, nel Guardaroba Storico si sono tenute le "Consultazioni Poetiche" degli anziani con gli attori del Teatro della Pergola ed ha fatto da cornice l'esposizione dei dipinti di "Pittura sociale" realizzati dagli anziani stessi.

19-23 dicembre 2023

Pranzi di Natale per i nostri anziani

Durante la settimana tra il 19 e il 23 si sono tenuti i pranzi di Natale con anziani e familiari in tutte le strutture, compreso anche il Centro Diurno Alzheimer



'Athena'. Sono state occasioni belle di partecipazione attiva dei familiari, di festa per gli ospiti, di musica e gioia!

2024

19 - 28 gennaio 2024

Mostra 'Magia e mistero del colore'

Esposizione opere di arte visiva del fiorentino Marco Eracli presso il Guardaroba Storico di Montedomini Sede. Un evento alla scoperta degli affascinanti colori e tele dell'artista fiorentina, organizzata con il patrocinio del Comune di Firenze.



o 30 marzo 2024



Dolci doni da Caffè Neri Bellesi Bistrot

Donazione di dolci pasquali, come ogni anno, da parte di Caffè Neri Bellesi Bistrot che da tanto tempo contribuisce ad addolcire la Pasqua degli anziani nelle nostre strutture.

o 4 aprile 2024



Festa di compleanno AIMA Firenze

I primi trent'anni di attività di AIMA Firenze sono stati festeggiati con la festa dedicata di compleanno organizzata a Montedomini Sede giovedì 4 aprile. Le nostre congratulazioni per questo importante traguardo: avanti così verso nuovi successi!

6 | Governance

Montedomini ha una struttura organizzativa centrale che opera per tutte le sedi ed i servizi sia a gestione diretta che indiretta.

È improntata sul principio della separazione tra potere di indirizzo e controllo (organo di governo) e potere di attuazione e gestione (direzione e posizioni apicali) per il conseguimento degli obiettivi aziendali, stabiliti dagli organi di governo.

All'interno di detta struttura operano organi di indirizzo, di gestione e di controllo.

Organi di indirizzo

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è l'organo di indirizzo e di verifica dell'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda. Definisce gli obiettivi e i programmi di attività e di sviluppo e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

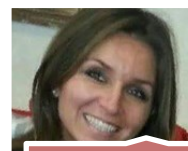
Il Consiglio di Amministrazione è composto da n.5 membri, tre dei quali nominati dal Comune di Firenze, uno dalla Provincia di Firenze ed uno dalla Curia Arcivescovile di Firenze. Questa configurazione del CdA è frutto dell'unione delle varie tavole di fondazione delle varie istituzioni fuse/raggruppate nel nuovo soggetto giuridico. Nell'ambito dei Consiglieri nominati dal Comune viene eletto il Presidente.

Composizione del Consiglio di Amministrazione:

Nominati dal Comune di Firenze



Luigi Paccosi -
Presidente



Francesca Napoli -
Vice presidente



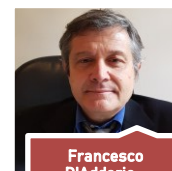
Barbara Cardinali -
Consigliere

Nominato
dalla Città Metropolitana di Firenze



Gian Battista Varoli -
Consigliere

Nominato
dall'Arcivescovo di Firenze



Francesco
D'Addario -
Consigliere

Non sono previste deleghe specifiche.

Il CdA (eletto nel 2020) resta in carica per cinque anni ovvero per una durata pari a quella del Consiglio Comunale e decade con la scadenza o con lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Nell'ambito dei Consiglieri nominati dal Comune viene eletto il Presidente.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Azienda e con la sua opera assicura la vigilanza sul buon andamento e l'unità di indirizzo dell'Amministrazione. Funge da figura di raccordo fra il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore ed acquisisce le determinazioni ed i pareri degli organi di valutazione e controllo strategico.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione uscente hanno accettato l'incarico con la consapevolezza di non poter percepire i gettoni di presenza spettanti secondo quanto indicato dal D.L. 78/2011 (che introduce la spending review) che sembra prevedere il taglio di gettoni anche per le cariche di una ASP, fino a quando non sarà fatta chiarezza al riguardo.

Organi di gestione

Il Direttore Generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione e della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'azienda, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale, ivi compresi i rapporti con gli organismi



sindacali, con autonomi poteri di spesa e capacità di impegnare l'ASP verso l'esterno. È nominato dal CdA attraverso un bando pubblico di selezione.

Il Comitato di Direzione è composto dal Direttore Generale e dai Responsabili di Area o in mancanza dai Responsabili dei Servizi. Se invitati possono partecipare alle riunioni del Comitato altre figure professionali.

L'attività del Comitato è finalizzata al migliore esercizio delle funzioni di direzione, alla conoscenza dei programmi globali dell'Azienda, ed all'approfondimento dei progetti e delle attività che presentano implicazioni generali.

Attraverso l'informazione, l'esame e l'assunzione di decisioni congiunte sulle questioni strategiche ed operative i componenti esercitano le funzioni direzionali che sono loro proprie e che si traducono nella gestione tecnica, economica e finanziaria dell'Azienda.

Spettano al Comitato di Direzione funzioni propositive, consultive, organizzative ed istruttorie relativamente ai programmi dell'Azienda.

Organo di controllo

Il Collegio dei Revisori esercita la vigilanza sulla regolarità amministrativa e contabile della gestione dell'ASP ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la

proposta di delibera consiliare di approvazione del Conto Consuntivo.

Esso è composto da tre membri, due dei quali di nomina comunale ed uno da parte del Consiglio di Amministrazione di Montedomini.

La composizione del Collegio dei Revisori dell'Azienda:



Sono stati anni impegnativi e caratterizzati da un forte sforzo e lavoro di squadra che ha permesso di superare mesi di forti criticità. Di seguito riportiamo le presenze e i principali argomenti trattati dal 2020 ad oggi: un Consiglio di Amministrazione sempre presente, che non ha interrotto la propria attività gli svariati periodi di emergenza pandemica e che ha saputo orientare l'Azienda nonostante le numerose avversità.

Presenze e argomenti del Consiglio di Amministrazione (2020-2024)			
Anno	N° convocazioni	Presenza media	Principali argomenti trattati
2020	12 (in video call)	100%	<ul style="list-style-type: none"> Nomina Presidente, consiglieri e collegio dei revisori Rinnovo incarico di Direttore Generale Definizione misure anticontagio adottate nelle residenze e negli uffici amministrativi Analisi della proposta di attivare un presidio per anziani positivi al Covid Varo del primo protocollo di lavoro in materia di emergenza Covid Apertura reparto Covid Proroga dei tempi per approvazione Bilancio Consuntivo a seguito dell'emergenza sanitaria Analisi di alcune donazioni ricevute Alienazione di alcuni immobili Realizzazione fasi iniziali Progetto Villaggio Montedomini Approvazione relazione sulla Performance 2019 Assegnazione Fiorino d'Oro Nomina componenti il Consiglio di indirizzo della Fondazione Montedomini Riapertura Centro Diurno Athena Aggiornamento Piano triennale dei lavori 2020-21-22 Approvazione della Revisione del Funzionigramma e approvazione del Piano Assunzionale. Approvazione nomina dell'Organismo Unico di Valutazione Indipendente Approvazione del piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 Creazione stanza degli abbracci Approvazione piano Biennale delle Forniture di Beni e Servizi 2021-2022 Aggiornamento sull'andamento del contagio da Covid nelle residenze Approvazione piano Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 Approvazione bilancio di Previsione 2021 e Bilancio Triennale 2021-2023 Programmazione Giornata Vaccino Day Approvazione della modifica del Regolamento di Organizzazione

2021	12 (in videoconferenza e/o in presenza)	100%	<ul style="list-style-type: none"> Formulazione ipotesi di interventi a copertura del fabbisogno finanziario Vendite di immobili Aggiornamento sulla situazione dei contagi in RSA Somministrazione seconda dose di vaccino agli ospiti Definizione degli obiettivi strategici aziendali 2021 Valutazione della situazione del Patrimonio immobiliare dell'Ente Sviluppi del progetto Villaggio Montedomini Riapertura del Centro Diurno Athena Approvazione Relazione sulla Performance Proroga termini per approvazione Bilancio Consuntivo 2020 Approvazione aggiornamento Codice Disciplinare e relativo Regolamento di applicazione Approvazione piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 Approvazione Bilancio consuntivo 2020 Approvazione del Piano Triennale della Performance 2021-2023 Inaugurazione presso la RSA San Silvestro del Progetto Hortus Communis Programmazione della Cena del Cuore di Firenze Approvazione del Codice di Comportamento dei Dipendenti Aggiornamento piano triennale dei Lavori Pubblici Reperimento fondi per il Villaggio Montedomini Revisione dell'Organigramma per riallineamento mansioni ad area di riferimento Approvazione Bilancio di previsione 2021 e Bilancio triennale 2021/2024 Valutazione dei lavori presso la struttura Principe Abamelek e il probabile spostamento degli ospiti durante i lavori

2022	12 (in videoconferenza e/o in presenza)	100%	<ul style="list-style-type: none"> Aperura gara per la progettazione architettonica ed ingegneristica del Villaggio Montedomini Programma attività e sviluppo obiettivi strategici 2022-2024 Approvazione Regolamento di Organizzazione Aziendale del Regolamento di Contabilità Approvazione documento di Programmazione triennale del fabbisogno del personale Avvio della quarta dose di vaccinazione per gli ospiti Inizio Atelier Alzheimer Approvazione Bilancio Consuntivo per l'anno Approvazione Piano Triennale della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 Approvazione della Relazione annuale del Direttore sulla Performance 2021- Obiettivi 2021 Rinnovo del certificato dopo gli audit della qualità Dasa Rägister Nuove nomine e costituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) Aggiudicazione della gara da parte della Cooperativa Elleuno per i servizi socio-assistenziali Attestazione nei tempi previsti dal Nucleo Unico di Valutazione Indipendente (NUVI) senza che siano emerse criticità o votazioni basse nella griglia Aggiornamento sulla situazione economica-finanziaria Creazione di due bolle Covid per gli ospiti positivi Definizione studio di fattibilità per opere collegate ai lavori antincendio della RSA 2 di Montedomini Inaugurazione della Residenza Sanitaria Assistita 1 in sede con la presentazione degli importanti lavori di restyling Verifica della Commissione/Gruppo tecnico regionale di valutazione per le strutture del sistema sociale integrato della Regione toscana per il nuovo accreditamento Applicazione del nuovo contratto di lavoro (CCNL) Approvazione del Programma Triennale per le opere pubbliche 2023-2025 Approvazione del programma Biennale delle forniture beni e servizi 2023-2024 Approvazione del Piano delle alienazioni e vendita immobili Approvazione del Bilancio preventivo 2023 e bilancio Triennale 2023-2025 Approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023-2025.
2023	10 (in videoconferenza e/o in presenza)	95%	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione del piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 Ripartenza del Progetto SoliMai Approvazione della relazione sulla Performance 2022 Approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 Qualificazione dall'ANAC come stazione appaltante che permetterà di svolgere in autonomia l'affidamento di gare e servizi Pubblicazione dei primi tre avvisi per l'alienazione di alcuni immobili di proprietà dell'Azienda

- Attestazione nei tempi previsti dal Nucleo Unico di Valutazione Indipendente (NUVI) senza che siano emerse criticità o votazioni basse nella griglia
- Firma dell'accordo con Regione Toscana per l'aumento della quota sanitaria
- Approvazione revisione Bilancio di Previsione 2023
- Proroga contratto di servizio fino a termine dell'anno per l'Educatore del Fuligno e appartamento diffusi inclusione sociale
- Approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2024/2026
- Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026
- Approvazione del Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi
- Approvazione Bilancio Preventivo 2024 e Bilancio Triennale 2024/2026
- Approvazione richiesta anticipazione di cassa anno 2024

- Approvazione rinnovo Nucleo Unico di valutazione Indipendente
- Approvazione del Codice interno di comportamento 2023
- Approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026
- Approvazione del piano integrato di Attività e Organizzazione 2024 (PIAO)
- Discussione sugli obiettivi strategici aziendali 2024
- Relazione sulla Performance 2024 – Esposizione e approvazione. Approvazione indice definitivo per Bilancio Sociale di fine mandato 2020-2024 – Discussione preliminare e decisioni conseguenti.
- Approvazione Bilancio Consuntivo 2023. Approvazione del ricalcolo anticipazione di cassa per l'anno 2024.

Nucleo unico di valutazione indipendente

Il Nucleo Unico di Valutazione Indipendente (di seguito chiamato anche NUVI) è un organismo indipendente, al quale ASP Firenze Montedomini affida il compito di promuovere, supportare e garantire la validità metodologica dell'intero sistema di gestione della performance, nonché la sua corretta applicazione. Opera in posizione di

piena autonomia e, nell'esercizio delle sue funzioni, risponde esclusivamente al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione, a cui periodicamente riferisce della propria attività.

Il NUVI si occupa di tutto ciò che riguarda la misurazione e la valutazione delle performance dell'Azienda: svolge un ruolo trasversale e di guida, che va dalla validazione della performance al rispetto dei vari adempimenti legati alle pubblicazioni e ai contenuti presenti sul Portale Trasparenza di Montedomini.

Svolge la sua azione di misurazione e valutazione delle performance dell'Azienda mediante l'esecuzione dei seguenti compiti:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- valida la Relazione sulla performance;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, con particolare riferimento alla differenziazione dei giudizi e all'utilizzo dei premi;
- propone all'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda, la valutazione annuale del Direttore Generale e l'attribuzione dei premi;
- promuove l'impiego, da parte dell'amministrazione, dei risultati derivanti da attività di valutazione esterna delle

amministrazioni e dei relativi impatti, ai fini della valutazione della performance organizzativa.

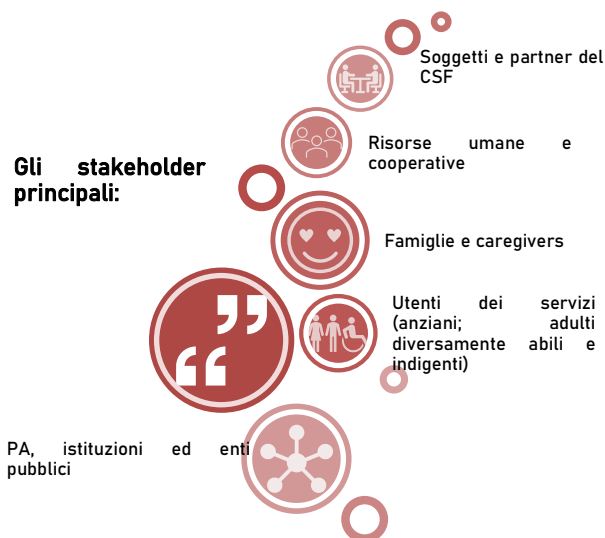
- svolge inoltre compiti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto dalla Legge 190/2012 (art. 1) e dalle modifiche introdotte dal successivo Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (FOIA).

Per consultare le attestazioni e le varie validazioni svolte dal NUVI negli ultimi anni visitare la relativa sezione dell'Amministrazione Trasparente: <https://montedomini.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/attestazione-dell-oiv-o-di-altra-struttura-analoga-nell-assolvimento-degli-obblighi-di-pubblicazione-anno-2023.html>

7 | Relazioni

Montedomini è inserita in un'ampia rete di relazioni, in molti casi regolate da specifici accordi formali. I soggetti che fanno parte di questo sistema sono definiti portatori di interessi o stakeholder e sono i destinatari ultimi dell'azione dell'Azienda, rappresentando la comunità di riferimento.

Montedomini collabora con le realtà e le istituzioni locali, mettendo in comune le risorse, valorizzando le competenze e condividendo gli obiettivi. Promuove connessioni e alleanze con altri organismi elaborando strategie, linee di intervento e proposte socio-culturali.



Tra gli stakeholder principali rientrano gli utenti e gli ospiti residenti, i loro familiari, il personale dipendente e tutti i collaboratori dell'Ente che attraverso il loro lavoro quotidiano e la loro professionalità contribuiscono al raggiungimento della mission.

Montedomini è una realtà che dialoga e si confronta con numerosi enti, istituzioni, soggetti pubblici e privati.



Ogni interlocutore è coinvolto in misura diversa, a seconda del suo ambito di interesse e di relazione con Montedomini, relativamente alla categoria di appartenenza.

In particolare, Montedomini è in relazione con la rete dei servizi territoriali in raccordo con la AUSL Toscana Centro e con il Comune di Firenze per la gestione dei PAI.

Integrano il personale interno nella gestione dei servizi.

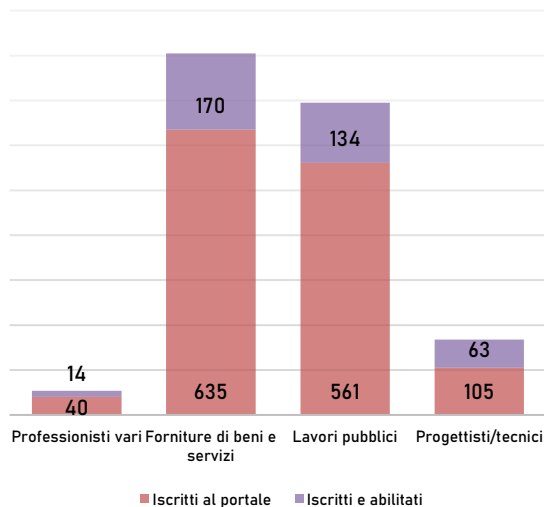
Vi rientrano le società che offrono opportunità di sponsorizzazione tecnica e le cooperative sociali che hanno in outsourcing la gestione della maggior parte delle singole strutture e delle attività assistenziali.

Il percorso di “esternalizzazione” della gestione di servizi socio assistenziali si è reso necessario per razionalizzare e contenere i costi. Montedomini indice gare pluriennali con i gestori di servizi per creare continuità e instaura relazioni tra responsabili interni e responsabili delle cooperative, sulla base di una matrice di confronto strutturata.

Attraverso il portale <https://montedomini.acquistitelematici.it/> gli operatori, le aziende e i vari professionisti interessati nel corso degli anni si sono potuti iscrivere agli elenchi professionali in modo autonomo e hanno potuto partecipare alle varie gare e procedure in base ai requisiti richiesti. Dal 2018 la piattaforma è stata attivata ed è stata certificata AgID ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023: in questo modo l’Azienda dal 1° gennaio 2024 è stata totalmente in grado di rispondere a tutti i dettami normativi in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

Il numero degli iscritti e degli utenti abilitati dal 2020 ad oggi è il seguente, suddiviso per aree tematiche precise:

**Dati dal portale
montedomini.Acquistitelematici.It**



Nell'ultimo quadriennio sono stati raggiunti un totale di oltre 1700 utenti che hanno la possibilità di operare attivamente con ASP Firenze Montedomini sulla piattaforma digitale delle gare telematica e degli affidamenti.

Per quanto riguarda le gare e le procedure svolte dal 2020 sono le seguenti:

Gare e procedure effettuate su piattaforma digitale

Ordini diretti	3
Procedure aperte	4
Procedure negoziate	6

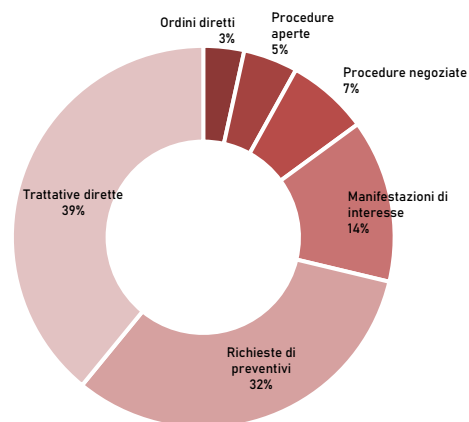
Manifestazioni di interesse 12

Richieste di preventivi 28

Trattative dirette 34

Scendendo del dettaglio, le percentuali sono:

**Gare e procedure effettuate su piattaforma digitale
www.montedomini.acquistitelematici.it**



Un altro canale parallelo utilizzato da Montedomini negli ultimi anni è il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA): si tratta di un mercato digitale per pubbliche amministrazioni nel quale si incontrano la domanda della PA e l'offerta dei fornitori abilitati per l'acquisto di beni e servizi in base alle soglie economiche definite dalla normativa di riferimento. La piattaforma offre vantaggi alle PA e alle imprese, digitalizzando i processi di

procurement pubblico, riducendo i tempi di gara e anche i costi commerciali.

Gestori dei servizi

Le cooperative fornitori di servizi per Montedomini sono:

- **Cir Food**

[sito] www.cirfood.com

Nata nel 1992 a Reggio Emilia è una azienda di ristorazione tra le più importanti in Italia e in Europa.



CIR Food sviluppa servizi per la ristorazione ad hoc per le residenze, per i dipendenti e collaboratori di Montedomini e anche per personale esterno il quale può accedere al self-service di Via de' Malcontenti 6 grazie alla stipulazione di convenzioni con alcuni enti territoriali.

Per consultare i dettagli della gara relativa alla "Procedura aperta per l'affidamento del servizio ristorazione a persone anziane (RSA Malcontenti, San Silvestro e Principe Abamelek) e self-service ad utenti autorizzati" aggiudicata a partire da settembre 2019 visitare: <https://montedomini.acquistitelematici.it/tender-esiti/dettaglio/6>.

- **Cooperativa G. Di Vittorio**

[sito] www.divittorio.it

Nata nel 1995, a Massa, si caratterizza da una articolata e solida attività di progettazione ed erogazione di servizi socioassistenziali ed educativo- riabilitativi diretti ad un'ampia gamma di tipologie di utenza.



A partire da settembre 2022 a seguito all'aggiudicazione della nuova "Procedura aperta per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali, sanitari e generali a favore di persone anziane" indetta non eroga più servizi per ASP Firenze Montedomini.

- **Cooperativa Sociale Elleuno**

[sito] www.cooperativasocialeelleuno.it

Cooperativa Sociale di Casale Monferrato (AL) che opera nel settore socio-sanitario dal 1989, soggetta alla normativa prevista per le Società per Azioni, con certificazione annuale di Bilancio di Esercizio e Bilancio Sociale.



A partire dal 1° settembre 2022 si è aggiudicata la gestione di tutte le residenze sanitarie, residenze assistite e del Centro Diurno Alzheimer.

Per consultare tutti i dettagli della "Procedura aperta per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali, sanitari e generali a favore di

persone anziane per quattro anni con possibilità di opzione per ulteriori due anni" visitare: <https://montedomini.acquistitelematici.it/tender-esiti/dettaglio/56>.

- **KCS Caregiver**

[sito] (<https://www.consorziokcs.it/le-aziende-del-consorzio/caregiver/chi-e-kcs-caregiver-cooperativa-sociale/>)

KCS caregiver Cooperativa sociale è una realtà leader nella gestione globale ed integrata di strutture specializzate per la terza e quarta età e per la disabilità. Nata nei primi anni '90, è oggi presente in tredici regioni e quarantatré province italiane. Per fatturato, dimensioni e diffusione, è la prima società del settore in Italia, così come è stata la prima cooperativa ad ottenere la Certificazione di Qualità ISO 9001 nel campo dei servizi alla persona. più importanti in Italia e in Europa.



A partire da settembre 2022 a seguito all'aggiudicazione della nuova "Procedura aperta per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali, sanitari e generali a favore di persone anziane" indetta non eroga più servizi per ASP Firenze Montedomini.

- **Co&So**

[sito] (www.coeso.org)

Il Gruppo cooperativo Co&So è una rete di cooperative (sociali e non), consorzi, associazioni e



imprese sociali attiva nel welfare in Toscana dal 2016, e in particolare nelle province di Firenze, Prato, Pistoia, Grosseto e Lucca. E' nato dalla fusione di due realtà della cooperazione sociale in Toscana: Co&So Firenze e Co&So Pistoia.

Sede nella quale opera: Educatorio "Il Fuligno" di Via Faenza 48.

- **L'Operosa** [sito] www.operosa.it

Il Gruppo L'Operosa include diverse società controllate dalla Cooperativa L'Operosa



Scarl. L'insieme di queste realtà sviluppa un'offerta diversificata di servizi destinati a soddisfare qualsiasi esigenza della clientela pubblica e privata, in qualunque ambito.

Le soluzioni integrate sono progettate secondo i criteri di innovazione e sostenibilità, concepite per migliorare in termini di efficienza e qualità la gestione degli immobili, degli spazi, della collettività e del territorio.

La responsabilità, l'impegno e la professionalità dei servizi erogati distinguono il Gruppo dal resto del mercato, rendendolo un partner affidabile e qualificato.

Altre tipologie di imprese:

- **ASAP Services** [sito] www.asapservices.it

ASAP Services è una società nata nel 1972 e specializzata negli anni in servizi di pulizia e facility management su un vasto territorio nazionale, grazie alla gamma dei servizi offerti e dei suoi alti standard qualitativi.



Dal 2022, inoltre, ASAP si occupa anche del servizio accoglienza e sorveglianza nella struttura dell'Educatorio Il Fuligno.

- **Real Media**

[sito] (www.real-media.it)

Real Media è una agenzia pubblicitaria specializzata nell'allestimento di Maxi Affissioni. Appone messaggi promozionali sui ponteggi e sulle altre strutture provvisorie di cantiere e vende o concede spazi pubblicitari.



Nel novembre del 2017 è stato stipulato un contratto di sponsorizzazione tecnica con Real Media Srl che porterà alla completa ristrutturazione dei tetti e delle facciate situati in Piazza S. Giovanni e della Loggia del Bigallo, in maniera concordata con la Soprintendenza delle Belle Arti.

Parallelamente, sta procedendo la ristrutturazione anche dei locali interni del Bigallo, finalizzati ad una nuova risistemazione del Museo, che sarà completamente riprogettato e riaperto alla cittadinanza e ai turisti nel corso del 2024.

Sugli esterni del cantiere Real Media Srl ha anche esposto pannelli dedicati all'attività di Fondazione Montedomini Onlus ed è stato affisso un maxi banner pubblicitario sulla raccolta del 5x1000.



Gli affidamenti principali di Montedomini dal 2019 al 2023:

Oggetto dell'affidamento	affidatario	data stipula contratto	durata	eventuali proroghe	valore
Servizio di informazione e supporto sulla tematica dell'amministratore di sostegno nell'ambito della convenzione per la gestione dei servizi assistenziali e di supporto fra la Società della Salute di Firenze e l'A.S.P. Firenze Montedomini	Avv. Nicola Boschi	12.04.2023	01.04.2023 - 30.06.2023	01.07.2023 - 31.05.2025 salvo mandato rinnovo della convenzione	€ 18.000,00
Affidamento della gestione di Telesoccorso Firenze Telec@re 7/7 con orario h24, noleggio terminali domiciliari ed effettuazione delle telefonate di verifica nel sabato e nei festivi	ALTHEA ITALIA S.P.A.	07.03.2023	01.01.2023 - 31.03.2023 -	01.04.2023 - 31.12.2023	€ 14.338,44
Servizi socio-sanitari assistenziali e generali presso i presidi di Montedomini-Malcontenti, Istituto Principe Abamelek ed Istituto San Silvestro	Cooperativa Sociale Etteuno s.c.s.	08.02.2023	01.09.2022 - 31.08.2026		€ 32.274.061,68
Adesione alla Convenzione Quadro per l'affidamento del servizio di pulizie e prestazioni accessorie degli immobili e delle aree delle amministrazioni situate nel territorio della Regione Toscana - Lotto 2 Firenze	R.T.I. l'Operosa S.c.ar.l., COPMA S.c.ar.l., CO.L.SER. SERVIZI S.C.R.L	28.06.2021	01.08.2021 - 31.12.2025		€ 524.591,30
Affidamento della gestione di Telesoccorso Firenze Telec@re nella fascia pomeridiana, notturna, fine settimana e festivi, del noleggio degli apparati con integrazione del servizio di chiamata di controllo nel fine settimana e festivi per l'anno 2021	ALTHEA ITALIA S.P.A.	28.05.2021	01.01.2021 - 31.12.2021 -	01.01.2022 - 31.12.2022	€ 7.905,50
Servizio di informazione e supporto sulla tematica dell'amministratore di sostegno nell'ambito della convenzione per la gestione dei servizi assistenziali e di supporto fra la Società della Salute di Firenze e l'A.S.P. Firenze Montedomini	Avv. Maria Novella Masetani	23.04.2021	01.05.2021 - 31.07.2021 -	01.09.2021 - 31.03.2023	€ 11.600,00
Servizio di gestione di servizi sociali ed informativi nell'ambito del progetto "Home Care Premium" 2019 presso l'A.S.P. Firenze Montedomini	Consorzio CO&SO	07.10.2020	01.05.2020 - 30.06.2022	01.07.2022 - 30.06.2024	€ 230.813,76
Servizio di informazione e supporto sulla tematica dell'amministratore di sostegno nell'ambito della convenzione per la gestione dei servizi assistenziali e di supporto fra il Comune di Firenze e l'A.S.P. Firenze Montedomini	Avv. Valentina Schirano	09.01.2020	01.01.2020 - 31.03.2020	10.03.2020 - sospensione per covid e proroga 01.03.2021 - 30.04.2021	€ 5.500,00
Servizio di reception e portierato in orario diurno e notturno del presidio di Montedomini-Malcontenti e supporto nell'attuazione del Piano delle emergenze di struttura	ASAP SERVICE S.R.L.	21.10.2019	01.08.2019 - 31.07.2022	01.08.2022 - 30.07.2025	€ 662.527,30
Operatore aggiuntivo per il servizio di reception e portierato del presidio Montedomini-Malcontenti per controllo temperatura e sanificazione pacchi per emergenza Covid-19 ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. C punto 1 del D. Lgs. n. 50/2016	ASAP SERVICE S.R.L.	21.10.2019	01.08.2019 - 31.07.2022	01.08.2022 - 30.07.2025	€ 2.617,00
Operatore aggiuntivo per il servizio di reception e portierato del presidio Montedomini-Malcontenti per controllo temperatura e sanificazione pacchi per emergenza Covid-19 ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. C punto 1 del D. Lgs. n. 50/2016	ASAP SERVICE S.R.L.	21.10.2019	01.08.2019 - 31.07.2022	01.08.2022 - 30.07.2025	€ 2.617,00

Servizio di ristorazione a persone anziane (RSA malcontenti, San silvestro e Principe abamelek) e self service ad utenti autorizzati	CIRFOOD S.C.	29.08.2019	29.08.2019 - 31.08.2023	01.09.2023 - 31.08.2025	€ 5.253.266,68
Affidamento della gestione di Telesoccorso Firenze Telec@re nella fascia pomeridiana, notturna, fine settimana e festivi con integrazione del servizio di chiamata di controllo nel fine settimana e festivi	ALTHEA ITALIA S.P.A.	31.07.2019	01.01.2019 - 31.12.2019		€ 22.046,00
Affidamento triennale servizi socio-assistenziali, sanitari e generali a favore di persone anziane per tre anni con possibilità di opzione per ulteriori tre anni: Lotto 1 -Montedomini/Malcontenti	KCS CAREGIVER Cooperativa Sociale	25.10.2018	12.10.2018 - 11.10.2021	12.10.2021 - 30.09.2022	€ 14.486.728,29
Attivazione in via di urgenza di un nucleo in RSA reparto Thouar per anziani positivi a Covid-19 ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. C punto 1 del D. Lgs. n. 50/2016 (12 p.l. per 90 giorni)	KCS CAREGIVER Cooperativa Sociale	25.10.2018	12.10.2018 - 11.10.2021	12.10.2021 - 30.08.2022	€ 118.800,00
Attivazione in via di urgenza di un ulteriore nucleo di n. 12 posti letto, per un totale di 24, in RSA reparto Thouar per anziani positivi a Covid-19 ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. C punto 1 del D. Lgs. n. 50/2016 (24 posti letto per 44 giorni fino al 31.05.2023)	KCS CAREGIVER Cooperativa Sociale	25.10.2018	12.10.2018 - 11.10.2021	12.10.2021 - 30.08.2022	€ 109.824,00
Attivazione in via di urgenza di un modulo a carattere prevalentemente riabilitativo in RSA reparto Thouar per anziani ex-Covid-19 con necessità di riattivazione funzionale, ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. C punto 1 del D. Lgs. n. 50/2016 (28 posti letto per 60 giorni)	KCS CAREGIVER Cooperativa Sociale	25.10.2018	12.10.2018 - 11.10.2021	12.10.2021 - 30.08.2022	€ 123.166,00
Affidamento triennale servizi socio-assistenziali, sanitari e generali a favore di persone anziane - Lotto n. 3 San Silvestro	Cooperativa Sociale Elleuno s.c.s.	28.09.2018	01.10.2018 - 30.09.2021	01.10.2021 - 30.09.2022	€ 6.479.811,05
Affidamento triennale servizi socio-assistenziali, sanitari e generali a favore di persone anziane per tre anni con possibilità di opzione per ulteriori tre anni: Lotto n. 2 - Sede Principe Abamelek	Di Vittorio Soc.Cooperativa Onlus	12.08.2018	01.10.2018 - 30.09.2021	01.10.2021 - 30.09.2022	€ 9.691.337,36

Organizzazioni non profit

La Fondazione Montedomini ONLUS è nata il 15 giugno del 2007 su iniziativa dell'ASP Firenze Montedomini e della Società della Salute di Firenze ed è iscritta nel Registro Regionale delle Fondazioni.



Fondazione Montedomini nasce per stare al fianco dei più fragili sul territorio fiorentino e per supportare e stare vicino agli anziani residenti nelle strutture dell'ASP Firenze Montedomini.

Inserita nell'elenco dei beneficiari del 5x1000, finanzia progetti specifici a sostegno degli anziani, dei disabili e della marginalità e contribuisce a tutelare l'importante patrimonio storico artistico dell'Azienda.

Gli strumenti di *fundraising* maggiormente promossi ed attivabili anche attraverso il sito web dedicato sono:

- Dona il tuo 5x1000 a Fondazione Montedomini: un piccolo gesto gratuito, grande per Firenze;
- Eredità, legati e lasciti testamentari “per fare la differenza anche dopo di Te”

- Donazioni in memoria di “un gesto per gli altri in un momento di dolore”
- Azienda Amica di Montedomini: aiutaci ad aiutare
- Attraverso il sito dedicato esclusivamente a Fondazione Montedomini è possibile effettuare una libera donazione per ogni singolo progetto utilizzando un canale esclusivo che si appoggia alla piattaforma esterna PayPal. Il sito è visitabile attraverso il seguente link: www.fondazionemontedomini.it.



I rappresentanti di Fondazione Montedomini Onlus nel periodo di riferimento sono:

Consiglieri di gestione

- Luigi **Paccosi** - **Presidente**
- Elena **Barbucci**
- Elisabetta **Vivoli**

Consiglieri di indirizzo

- Francesca **Napoli**
- Luigi **Paccosi**
- Giovanbattista **Varoli**
Nominati dalla Società della Salute di Firenze
- Sara **Funaro**
- Andrea **Ungar**

Comitato scientifico

- Prof. Niccolò **Marchionni**
- Prof. Valdo **Ricca**
- Dott. Andrea **Ungar**

Alcuni progetti tra i più significativi della Fondazione Montedomini, nati, strutturati e incrementati negli ultimi anni sono:

Altri progetti proseguiti poi sono stati:

- Alla scoperta dei “Tesori nascosti nel cuore di Firenze: il Fuligno e Montedomini” con visite gratuite organizzate nelle due strutture indicate
 - Eredità, legati e lasciti testamentari.
- Inoltre abbiamo:

- **Soli Mai: una rete contro la solitudine**
[sito] <http://www.solimai.com>

La Fondazione Montedomini Onlus, in collaborazione con importanti istituzioni di carità e solidarietà della città di Firenze e con l'appoggio del Comune di Firenze, oltre che del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, ha avviato il progetto denominato “Soli Mai – Una rete contro la solitudine”.



Il progetto, avviato dal 2016, rappresenta una *best practice* per la Fondazione e mette in rete associazioni cittadine impegnate in attività sociali al fine di alleviare la solitudine degli anziani soli residenti nel Comune di Firenze, attraverso la presenza amica di volontari presso la loro

abitazione. Un tavolo di coordinamento costituito da rappresentanti delle Associazioni gestisce le domande di aiuto provenienti dal territorio.

Il Progetto è gestito con un centro di coordinamento costituito da rappresentanti delle associazioni partner mantenendo una continua attenzione all'evoluzione delle necessità e delle richieste ricevute. L'adesione al progetto è spontanea sia da parte degli anziani che dei volontari, il coordinamento provvede a facilitare il primo incontro e prosegue con un monitoraggio costante sul rapporto creatosi, inoltre fornisce un supporto formativo/informativo ai volontari.

Nel corso degli anni grazie a SoliMai sono nate molte amicizie durature nel tempo e non solo: la Fondazione si è spinta oltre organizzando momenti di convivialità tra i protagonisti attivi del Progetto per dare vita col tempo ad una comunità vera e propria.



MONTEDOMINI ANZIANI FONDAZIONE CARIFIRENZE

FA BENE A TE
FA BENE A LORO
FA BENE AL
CUORE

SFRUTTA IL POTERE
DEL CUORE
DIVENTA
VOLONTARIO

Vuoi scoprire di più
sul progetto
SoliMai?

Visita il sito
www.solimai.com:



Gli ultimi due esempi: “Trasmissioni” un progetto pilota di teatro sociale e ricreativo riservato ad adulti over settantenni e a studenti di età compresa fra i quattordici e i diciotto anni condotto dall'associazione culturale MALTE. Nove storie di vita raccontate dagli anziani ai giovani attori che le hanno poi recitate, il laboratorio è durato un anno di incontri e scambi di idee, sensazioni, emozioni fra due generazioni. È stato realizzato un video che ha visto più condivisioni in vari momenti di convivialità. “Shakespeare a merenda” ciclo di spettacoli pomeridiani tenuti dalla Compagnia Teatrale Perelandra, un modo per far conoscere in maniera divertente e appassionata varie opere di Shakespeare ma, soprattutto, un modo per incontrarsi, stringere amicizie e consolidare i legami.

- **CantaDomini**

Il Progetto ha avuto inizio nel 2016 con l'obiettivo di usare la musica come attività ricreativa. I cantanti Aleandro Baldi e Riccardo Azzurri hanno dato l'avvio. CantaDomini vive oggi una sua evoluzione in musicoterapia, si è trasformato negli anni in un'attività riabilitativa, tenuta da professionisti del settore che si alternano nelle strutture di Montedomini.

- **Pet Therapy**

Il progetto è stato realizzato a partire dal 2016 grazie alla convenzione stipulata con la Scuola di alta specializzazione Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi della Regione Toscana. L'attività si

svolge a periodi alterni in tutte le strutture di Montedomini mantenendo il rapporto con la Scuola Nazionale Cani Guida ma anche con liberi professionisti del settore.

- **Sostegno alle attività educative e riabilitative**

La Fondazione provvede periodicamente ad acquistare materiale ed ausili utili allo svolgimento delle attività educative e ricreative oltre che riabilitative nei vari nuclei residenziali dell' ASP Firenze Montedomini. L'iniziativa passa generalmente da una richiesta diretta da parte della direzione di Montedomini o da un programma elaborato dal personale addetto alle attività con l'indicazione del materiale utile a realizzarlo e lo consegna alla Fondazione per approvazione ed eventuale finanziamento. Ogni anno la Fondazione si riserva di proporre alcune migliorie anche strutturali.

- **Adotta un'opera d'arte**

Fra gli scopi della Fondazione Montedomini vi è il mantenimento del patrimonio storico ed artistico di Montedomini. Ogni anno vengono individuati alcuni interventi da fare su mobili, quadri, oggettistica di pregio, viene approvato il restauro ed il loro ripristino per essere reinseriti nella regolare fruizione e visione all'interno delle strutture dell'ASP. Di grande sostegno sono le offerte ricevute attraverso Azienda Amica.

La Sede della Fondazione Montedomini si trova presso Montedomini Sede in Via de' Malcontenti, 6 - 50122 a Firenze.

Per ricevere maggiori informazioni sulla Fondazione Montedomini Onlus:

- Visitare il sito www.fondazionemontedomini.it
- Inviare un'e-mail a: fondazione@montedomini.net
- Chiamare lo 055 23 39

Associazioni

Montedomini ha favorito e promosso la presenza e l'attività, all'interno delle sue strutture delle associazioni di volontariato quali risorse le cui attività si affiancano e si integrano a quelle istituzionalmente svolte dall'Ente, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli utenti di ogni servizio e continuare un dialogo continuo e costruttivo con le realtà sociali di assistenza.

L'Azienda ha stipulato con le associazioni di volontariato che operano e sono presenti all'interno delle strutture, un protocollo d'intesa (il 25.02.19) per regolamentare le attività ed uniformare le regole di convivenza e corretta tenuta delle relazioni con gli ospiti e l'utenza. Il Regolamento del Volontariato è consultabile al seguente link:

<https://montedomini.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/disposizioni-general/atti-general/regolamenti-aziendali.html>.

In ogni caso i rapporti fra Montedomini e le diverse le organizzazioni sono regolati anche da specifici scambi di corrispondenza e accordi aggiuntivi a quanto indicato nel protocollo d'intesa secondo le attività e i gradi di impegno.

Le associazioni che lavorano attivamente con Montedomini, sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2019 sono:

- **A.L.I.Ce. Toscana**

[sito] www.aliceitalia.org

A.L.I.C.E. è una Federazione di Associazioni Regionali a cui aderiscono tutte le regioni italiane. Il suo fine è quello di migliorare la qualità della vita delle persone colpite da ictus cerebrale, dei loro familiari e delle persone a rischio.



- **AIMA Firenze**

[sito] www.aimafirenze.it

AIMA Firenze, nata nel 1994 come primo gruppo della Toscana, lavora in sinergia con i servizi sanitari e sociali territoriali e li integra con interventi finalizzati a tutelare i diritti dei malati; promuovere i servizi per i pazienti, la formazione degli operatori e gli investimenti nella ricerca; favorire un'organizzazione delle cure rispettosa dei diritti del malato; sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni.



In base ai propri fini istituzionali AIMA Firenze è impegnata a:

- creare una Rete di Centri di Ascolto Alzheimer come punti di riferimento per chi si prende cura della persona malata per informazioni, consulenze e sostegno psicologico;
- promuovere percorsi di innovazione dei servizi ai bisogni delle malattie croniche;

- partecipare alla programmazione della politica sociosanitaria;
- sensibilizzare e informare l'opinione pubblica e la rete sociale alle problematiche della Demenza;
- formare il personale addetto all'assistenza e all'organizzazione dei servizi;
- promuovere la ricerca sociale sui bisogni dei malati e delle famiglie, sullo sviluppo di modelli organizzativi della rete dei servizi, attraverso la collaborazione con Enti pubblici, Università e Aziende farmaceutiche;
- educare e sensibilizzare gli studenti delle scuole;
- promuovere l'apertura sociale attraverso gli incontri del Caffè Alzheimer.

Da maggio 2019, ampliando il progetto di rendere Montedomini Sede sempre più centro e punto di riferimento a Firenze per i pazienti Alzheimer e le loro famiglie, AIMA ha inaugurato la propria sede operativa presso la sede centrale di Via de' Malcontenti.

Il Centro di Ascolto Alzheimer svolge giornalmente funzioni di consulenza, orientamento e sostegno per le persone con malattia di Alzheimer o altra forma di Demenza ed è aperto dal lunedì al venerdì (ore 9: 00-13: 00).

- **AIP Firenze**

[sito] www.parkinson.it

L'Associazione Italiana Parkinsoniani (AIP) è un ente morale che ha lo scopo di promuovere una informazione sistematica su tutti gli aspetti della malattia di Parkinson, rivolta ai pazienti, ai loro familiari ed ai sanitari coinvolti su tutto il territorio nazionale, nonché alle istituzioni preposte a decisioni di politica sanitaria.



- **Auser Firenze**

[sito] www.auserfirenze.com

Auser è una storica associazione di volontariato e di promozione sociale impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e valorizzare il loro ruolo all'interno della società. In particolar modo e nel dettaglio degli obiettivi rivolti alla fascia anziana cerca di migliorare la qualità della vita della popolazione anziana, valorizza l'esperienza, le capacità, la creatività e le idee degli anziani, sviluppa i rapporti di solidarietà e scambio con le generazioni più giovani, sostiene la fragilità, diffonde la cultura e la pratica della solidarietà e della partecipazione.



Ad inizio aprile 2022 è stato inaugurato il nuovo "Ambulatorio solidale di aiuto e di ascolto" a Montedomini Sede (in Via de' Malcontenti, 6) per offrire aiuto e ascolto alle persone fragili della città: un importante servizio di supporto ed indirizzo grazie al quale medici specialisti visitano

gratuitamente e promuovono iniziative di educazione alla prevenzione ed alla cura di sé.

L'ambulatorio è aperto il martedì dalle 9:00 alle 12:00 e il giovedì dalle 15:00 alle 18:00.

- **AVO Firenze**

[sito] www.avofirenze.it

Associazione presente nei maggiori ospedali e residenze sanitarie assistenziali della città. I volontari dedicano parte del loro tempo al servizio dei malati e degli anziani donando loro una presenza amichevole e di supporto.



AVO è un'associazione laica, aperta a persone di qualsiasi credo, convinzione ed istruzione nata nel 1980. I volontari hanno compiti di ascolto, accoglienza e supporto a pazienti e familiari in ospedale all'interno delle strutture di pronto soccorso, rianimazione, Day Hospital, sale pre-operatorie e reparti, in collaborazione con il personale sanitario dell'Azienda Sanitaria di Firenze. Nelle RSA svolgono attività di ascolto, animazione e sostegno agli anziani ospiti.

- **Io Sto con Montedomini**

Nel 1999 grazie all'iniziativa dei dipendenti dell'ASP è nata l'Associazione Io Sto con Montedomini, rivolta all'aiuto ed al sostegno agli anziani, in via prioritaria ai residenti



di Montedomini anche tramite la Fondazione Montedomini.

Nel corso degli anni l'Associazione si è prefissata la realizzazione di svariati progetti, tra i quali la sensibilizzazione alla cura ed igiene della bocca ed aiuto alle cure odontoiatriche, l'erogazione di contributi per acquisto ausili, protesi, attrezzature sanitarie (esclusi i farmaci) non rimborsabili dal SSN e il finanziamento di progetti non strettamente legati ai bisogni fisici, mirati alla realizzazione di un sogno o di un desiderio.

Per il raggiungimento ed il finanziamento degli obiettivi l'Associazione si è fatta promotrice di iniziative di raccolta fondi, organizzando svariate manifestazioni, come il classico mercatino di natale rappresentato da banchi dell'Associazione e da banchi presidiati dagli anziani di Montedomini con loro manufatti ed idee regalo.

Nel corso del 2023 ha cessato le proprie attività e i volontari sono confluiti nella Fondazione Montedomini Onlus: un lungo viaggio che si è concluso lasciandosi alle spalle gesti e ricordi indelebili per gli anziani e tutti colori che vi hanno collaborato.

- **Pallium**

[sito] palliumonlus.org

Pallium Onlus fondata a Firenze con l'obiettivo di fornire assistenza



domiciliare gratuita attraverso un servizio specialistico ai malati e alle persone anziane.

Altre associazioni con cui Montedomini ha intrapreso una serie di relazioni e scambi reciproci sono:

- **Acisjf Firenze**

[sito] www.acisjf-firenze.it

ACISJF Firenze è un'associazione cattolica internazionale al servizio della giovane, a Firenze opera da oltre 100 anni nella stazione Santa Maria Novella. L'impegno dell'Associazione è promuovere il sostegno alla persona mirato alla prevenzione e all'autorealizzazione, per un pieno inserimento nella realtà cittadina.



L'associazione gestisce Casa Serena (presso degli appartamenti di proprietà di Montedomini in Via Nazionale, 19), una realtà che accoglie mamme con bambini e donne sole che vivono una condizione di disagio.

Il 29 settembre 2023 ne è stata festeggiata la riapertura, in quanto è stata interessata da un completo restyling, in collaborazione con Montedomini, grazie al contributo della Fondazione CR Firenze e IKEA Firenze.

- **Associazione Artemisia**

[sito] www.artemisiacentroantiviolenza.it

Il centro antiviolenza Artemisia è un'associazione di Promozione Sociale - Onlus che ha sede a

Firenze e garantisce assistenza a donne, bambine e bambini che subiscono violenza e ad adulti/e che hanno subito violenza nell'infanzia.

Dal 1992 svolge iniziative su tutto il territorio nazionale. Si prefigge i seguenti obiettivi: informare sulle tematiche della violenza; sensibilizzare i più giovani a combatterla e formare figure professionali nell'ambito della protezione dei diritti delle donne e dei minori.



- **Associazione Maria Cristina Ogier ONLUS**

Nel 1976, a soli due anni dalla morte di Maria Cristina Ogier all'età di 18 anni, i suoi genitori attraverso l'originario Comitato Promotore Fondazione M. C. Ogier (Associazione dal 1998), apre una casa famiglia femminile in Viale Galilei a Firenze; nel 1983 invece è la volta della casa-famiglia maschile di Via Fortini, a qualche chilometro di distanza dall'altra. Per volontà di Maria Cristina gli ospiti sono pochi (massimo 10-12 persone) perché ciascuno fosse per nome e cognome e fosse circondato da cure e amore. Nel corso degli anni l'assistenza a queste persone è stata assicurata prima dalle Suore Minime del Sacro Cuore di Poggio a Caiano e, attualmente, dalle suore polacche della Divina Provvidenza. Inoltre prestano servizio in queste realtà, personale delle cooperative e tanti volontari.



Montedomini è proprietario della Villa di Viale Galilei, primo nucleo dell'Associazione Ogier.

- **Centro dell'età libera "Isola di Santa Croce"**

Centro dell'età libera occupa dei locali nella struttura di Montedomini Sede in Via de' Malcontenti, 6. Organizza attività ricreative, culturali e legate al benessere degli over 60 attraverso collaborazioni con le istituzioni e le altre associazioni del territorio.

Con Montedomini sono firmatari del Protocollo e collaborano sporadicamente anche:

- Comunità di Sant'Egidio, che svolge anche attività di volontariato attivo;
- LILA Toscana
- Misericordia del Galluzzo
- Telefono Voce Amica

Di seguito riportiamo alcune ulteriori collaborazioni attivate presso Montedomini, al di fuori del Protocollo.

- **Ellequadro – ARTOUR-0 il MUST**

[sito] www.ellequadro.com

Associazione culturale che ha come scopo quello di "usare" l'arte come comunicazione e brand identity.

Uno dei progetti più importanti

dell'associazione,

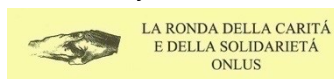
ARTOUR-0 il MUST – il MUSEo Temporaneo, un evento internazionale di arte contemporanea e di design, ha attraversato Firenze facendo tappa a Montedomini e permettendo agli ospiti di parteciparvi per tre anni consecutivi, dal 2016.

Nelle varie tappe nazionali e mondiali quella nel Guardaroba Storico è diventata ormai una tradizione per aprire Montedomini.

- **La Ronda della Carità e Solidarietà Onlus**

[sito] <https://rondacaritafirenze.jimdofree.com/>

La Ronda della Carità e Solidarietà



Onlus è attiva sul

territorio cittadino per offrire sostegno concreto alle persone che vivono in strada e agli utenti in carico ai servizi sociali cittadini.

Attualmente, attraverso il progetto "Noi ci siamo", in collaborazione con l'ASP, l'Associazione è impegnata nella selezione e raccolta di mobilia ricevuta da donazioni che viene stoccata in e poi consegnata alle famiglie che vivono nelle strutture di accoglienza di seconda soglia oppure che devono arredare la casa loro assegnata attraverso le graduatorie ERP o della Fondazione Comitato Case degli Indigenti. Compreso nel Progetto è l'impegno nella manutenzione e gestione del verde presso le strutture dell'ASP



Firenze Montedomini, occupando soggetti fragili e impegnati nel reinserimento lavorativo.

E inoltre, tra i sostenitori di Montedomini vi sono:

- **La Compagnia di Babbo Natale**

[sito] (<https://lacompagniadibabbonatale.it/>)

La Compagnia di Babbo Natale è stata fondata nel

FONDAZIONE
La Compagnia di Babbo Natale[®]
ONLUS

2007 da un'idea di Roberto Giacinti riunendo circa trenta Amici che insieme perseguono lo scopo di promuovere un'azione comune a sostegno di chi si trova in stato di sofferenza.

Nel corso degli anni, grazie ai risultati ottenuti ed alla serietà dimostrata, i Babbi Natale che hanno deciso di fare parte della Compagnia partecipando e sostenendo direttamente le iniziative sono diventati circa 200, tutti uniti dal desiderio di aiutare il prossimo anche mettendosi in gioco travestendosi da Babbo Natale in alcune iniziative benefiche.

- **Lions Fiesole e Pontassieve**

[sito] (<https://www.lions1081a.org>)

I Lions sono gruppi di uomini e donne orientati al servizio ed interessati al miglioramento delle loro comunità.

I Lions Fiesole e Pontassieve sono una delle oltre 1300 sezioni del Lion Club Italia.



- **Rotary Firenze Michelangelo**

[sito] (<https://rotaryfirenze.org/home/>)

Il Rotary è una rete mondiale di volontari al servizio delle comunità. I suoi soci sono uomini e donne ai vertici delle rispettive attività imprenditoriali e professionali, che dedicano tempo ed energie a iniziative umanitarie e attività intese a promuovere i più alti valori morali, la tolleranza e la pace nel mondo.

Il Rotary Firenze Michelangelo è una delle sezioni del Rotary Firenze, fondato il 7 marzo 1925.



- **Il Cuore di Firenze**

[sito] www.ilcuoredifirenze.org

ASP Firenze Montedomini è stato uno degli ideatori de "Il Cuore di Firenze" diventato nel corso degli anni un evento di beneficenza e condivisione con la città: un progetto solidale avviato e coordinato dalle storiche istituzioni fiorentine le quali si sono unite per organizzare raccolte fondi con l'intento comune di raggiungere importanti obiettivi legati all'assistenza sociale e alla tutela della salute. Inoltre mira a coinvolgere i giovani per diffondere nelle nuove generazioni quel

sentimento di solidarietà che proprio a Firenze affonda da secoli le proprie radici.

Nata come una scommessa, una sfida e un'avventura la rete istituzionale ideatrice del progetto costituita dagli antichi enti caritatevoli di



Firenze - al fianco di ASP Firenze Montedomini troviamo l'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, la Fondazione Santa Maria Nuova ONLUS e l'Istituto degli Innocenti - dal 2018 è maturata in un lavoro di squadra che negli anni ha raggiunto gradualmente traguardi sempre più alti. Lo spirito di solidarietà e di partecipazione è un patrimonio di Firenze da valorizzare e coltivare: "Il Cuore di Firenze" vuole rafforzare il senso di comunità tra i fiorentini e renderli parte di un percorso sociale più ampio e di lungo respiro.

Per raccogliere fondi sono state organizzate due charity dinner in Piazza Duomo, nel Monastero della Certosa e in Piazza Santissima Annunziata a Firenze: nel corso degli anni la risposta della città è stata sempre ampia e ha stimolato verso nuovi obiettivi e traguardi.

Le varie edizioni si sono susseguite di anno in anno con obiettivi e finalità diverse. In particolare:

- 10 settembre 2019: per la seconda edizione batte forte per "Il Cuore di Firenze per gli

Innocenti" e si sposta in Piazza Santissima Annunziata. Misericordia di Firenze, Montedomini, Santa Maria Nuova e Istituto degli Innocenti: le quattro grandi istituzioni che hanno dato origine al concetto stesso della solidarietà nel mondo hanno unito le forze per dare vita al più importante evento di beneficenza dell'anno. "Il Cuore di Firenze" torna nel 2019 con una nuova mission e una nuova location: la serata si è svolta in piazza Santissima Annunziata e ha fatto parte del programma delle celebrazioni del seicentenario dell'Istituto degli Innocenti, da sei secoli impegnato in difesa dei diritti di bambini e ragazzi. La cerimonia di inaugurazione delle celebrazioni del seicentenario dell'Istituto si è svolta l'11 febbraio 2019 alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e lo scorso 24 maggio l'Istituto degli Innocenti è stato accolto in Vaticano da Papa Francesco. Il ricavato della serata "Il Cuore di Firenze" è stato devoluto a Casa Bambini, una delle tre strutture di accoglienza dell'Istituto che accolgono bambini e madri in stato di difficoltà familiare: una serata conviviale, ricca di grandi ospiti e sorprese da scoprire. E gli ospiti sono stati 600 + 1: durante la cena è stato reso omaggio al "bambino di nome Franco" ovvero il Maestro Zeffirelli che ha portato il nome di Firenze nel mondo, sotto il segno dell'Arte, della bellezza e della cultura e che è stato

ricordato anche per il suo legame con l'Istituto degli Innocenti.

- 10 settembre 2020: un anno fortemente condizionato dalle restrizioni dovute all'emergenza Covid e che per il 2020 è stato intitolato e dedicato a "Il Cuore di Firenze per Santa Maria Nuova". Un'altra grande serata di beneficenza, per la terza edizione nuovamente sold out, il cui obiettivo è stato al solito raccogliere fondi destinati questa volta alla Fondazione Santa Maria Nuova Onlus, impegnata per mesi nel sostegno all'Azienda Sanitaria Toscana Centro e anche nell'acquisto di macchinari, attrezzature e dispositivi duramente messi alla prova dalla pandemia Covid. "Il Cuore di Firenze" ritorna in piazza Santissima Annunziata con la charity night che è una dei primi grandi eventi realizzati nel post lockdown in città. La serata ha offerto un ulteriore, importante contributo alla raccolta fondi avviata nei mesi di piena emergenza Coronavirus dalla Fondazione Santa Maria Nuova Onlus che ha convogliato le tante donazioni in ordini di acquisto di attrezzature e dispositivi per supportare le strutture ospedaliere nella cura dei pazienti e nella gestione dei reparti.
- 10 settembre 2021: un battito ancora più forte di anno in anno e che per l'edizione 2021 è stato dedicato a "Il Cuore di Firenze per

Montedomini". L'evento è tornato in Piazza del Duomo per sostenere il progetto del Villaggio Montedomini, dedicato incentivare e sviluppare dei percorsi di vita indipendenti per anziani over 65. L'obiettivo - centrato grazie anche alle donazioni raccolte dalla charity night - è stato quello di contribuire al recupero di una superficie che diventerà il cuore pulsante del centro storico a sostegno della "fragilità". All'interno della struttura di Montedomini un'area sarà destinata alla creazione di piccoli appartamenti per anziani dove saranno proposti progetti di vita indipendente, coesione ed integrazione sociale all'interno di un contesto di servizi integrati.

- 13 settembre 2022: questa edizione è stata fortemente influenzata dallo scoppio della guerra in Ucraina, motivo per il quale gli organizzatori hanno organizzato l'evento de "Il Cuore di Firenze per gli Innocenti" e, in particolare, per il sostegno dei minori ucraini giunti in Italia. Nel 2023 il Cuore di Firenze è tornato in Piazza Santissima Annunziata con una mission importantissima: sostenere il progetto di accoglienza, cura e integrazione dei minori ucraini ospitati dall'Istituto degli Innocenti, arrivati da Kiev a Firenze in cerca di una nuova vita. I bambini e ragazzi ucraini ospitati dall'Istituto degli Innocenti vivevano in un istituto nei dintorni della capitale

dell'Ucraina, e sono stati portati in salvo dalle bombe e trasferiti prima a Varsavia, in Polonia, e poi grazie a Save the Children e Croce Rossa Italiana nel capoluogo toscano. Qui sono stati accolti all'Istituto di Piazza Santissima Annunziata, il quale ha messo a disposizione ambienti appositamente attrezzati, pur in un contesto di urgenza, servizi e tutto il necessario per la prima accoglienza. Il più piccolo ai tempi aveva tre anni, il più grande diciassette. L'Istituto degli Innocenti si è mosso tempestivamente per accoglierli, restituendo loro il sorriso e la speranza di un futuro. Il contributo de "Il Cuore di Firenze" ha aggiunto un sostegno fondamentale per il progetto e l'accoglienza dei bambini e ragazzi ucraini in città.

- 10 settembre 2023: l'ultima edizione è stata dedicata ad un nuovo progetto che sorgerà presso l'Ospedale Meyer: è per questo che l'evento si è attivato per la sesta volta consecutiva con "Il Cuore di Firenze per Fondazione Casa Marta". Nel 2023 la cena di beneficenza ha raccolto i fondi a sostegno di Casa Marta, il primo hospice pediatrico della Toscana che sorgerà in Via Cosimo il Vecchio, in prossimità dell'Ospedale Pediatrico Meyer, è sarà disposto su due piani con una superficie totale di circa 490 mq e un ampio giardino di circa 930 mq. L'inizio dei lavori è avvenuto nel luglio del 2022 mentre il suo completamento è

previsto entro la fine del 2023 con l'avvio durante il 2024. La struttura sarà dedicata a rispondere alle esigenze di cura di bambini che soffrono di patologie cronico-complesse o che stanno affrontando periodi di particolare criticità, non ultima quella relativa alla fase terminale della loro vita. Casa Marta rappresenta un ponte tra l'ospedalizzazione e il ritorno a casa e mira a dare risposta ai circa 4 mila bambini e adolescenti che ne sono interessati, occupandosi non solo dei più piccoli, ma anche dei loro genitori e familiari, affiancandoli e sostenendoli nei momenti di difficoltà e smarrimento. Casa Marta, inoltre, diventerà una rete territoriale per il paziente pediatrico: punto nodale e di collegamento di informazioni mediche aggiornate tra la famiglia, l'ospedale, la scuola, la rete familiare, il pediatra di famiglia e il 118. Durante la serata l'intrattenimento musicale è stato a cura dei solisti dell'Orchestra da Camera Fiorentina con un omaggio a Walt Disney, dell'Orchestra da Camera Fiorentina, diretta dal maestro Giuseppe Lanzetta, e con la partecipazione straordinaria del Conservatorio Cherubini.

Queste sono state le varie tappe, i progetti e le iniziative intraprese dalle quattro storiche istituzioni caritatevoli di Firenze riunite grazie a "Il Cuore di Firenze" fino ad oggi: i primi sei anni di un percorso che mira a diventare un evento di


beneficenza fisso e al fianco dei progetti di beneficenza della città.

Infine ricordiamo che il logo dell'iniziativa è stato realizzato internamente dall'Ufficio Comunicazione Istituzionale di ASP Firenze Montedomini e che nel corso degli anni l'Azienda è stata sempre di supporto e una parte organizzativa cruciale dell'evento.

Aziende, main partner e fondazioni

- **Orchestra della Toscana**

[sito] ww.orchestradellatoscana.it

La Fondazione  Orchestra della Toscana si è formata a Firenze nel 1980 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze.

In diverse occasioni si è resa disponibile ad esibirsi a favore degli ospiti di Montedomini.

- **Caffè Neri Bellesi Bistrot**

[sito] <https://www.pasticcerie.firenze.it/it/chiamo>

Caffè Neri Bellesi Bistrot è una realtà che si è sviluppata dal 2005 nel territorio provinciale fiorentino, grazie alla passione e alla dedizione del proprietario Simone Bellesi, ma che affonda le radici nella tradizione di famiglia.

Ha fatto donazioni a Montedomini nel corso degli anni in occasioni di diverse festività, addolcendo le varie feste ai nostri ospiti.

- **Enoteca Pinchiorri**

[sito] www.enotecapinchiorri.it

La rinomata enoteca fiorentina ha offerto per oltre un decennio dei pranzi o cene agli anziani ospiti in occasione delle festività natalizie in diverse affascinanti location cittadine come il Four Season Hotel di Borgo Pinti, il Teatro della Pergola e il Salone de' Cinquecento in Palazzo Vecchio.



Negli ultimi anni, a causa delle restrizioni dovute all'emergenza Covid, i pranzi sono stati sospesi e Enoteca Pinchiorri ha donato svariati doni agli anziani.

- **Fondazione Angeli del Bello**

[sito] www.angelidelbello.org

Fondazione Angeli del Bello è una Fondazione di Partecipazione che nasce il 23 settembre 2010 con l'obiettivo di contribuire in modo fattivo al risveglio del senso civico in Italia, ad iniziare da Firenze. Promuove progetti e azioni di volontariato urbano volti a migliorare il decoro e la bellezza della città di Firenze.



Soci fondatori sono ALIA Servizi Ambientali SPA, ex Quadrifoglio Spa, e APPS-Associazione

Partners Palazzo Strozzi a cui è subentrata l'Associazione Per Firenze.

Si è occupata della pulizia di varie facciate di immobili di proprietà di Montedomini e della rampa della Loggia del Bigallo.

- **Fondazione ANT Toscana**

[sito] www.ant.it/toscana/

Nata a Bologna nel 1978 per iniziativa dell'oncologo Franco Pannuti, Fondazione ANT Italia ONLUS fornisce assistenza medico specialistica gratuita a casa dei malati di tumore senza alcun costo per le famiglie.



In base alle risorse reperite sul territorio, ANT offre inoltre progetti di prevenzione oncologica gratuiti. Il credo di ANT è sintetizzato dal termine "Eubiosia" (dal greco, eu/bene-bios/vita, "la buona vita - vita in dignità") intesa come insieme di qualità che conferiscono dignità alla vita, in ogni fase della malattia.

Ha fatto donazioni a Montedomini in varie occasioni, in particolare coinvolgendola nell'iniziativa annuale de "l'Uovo Sospeso" organizzato durante le festività pasquali.

- **Fondazione CR Firenze**

[sito] www.fondazionecrfirenze.it

Fondazione di origine bancaria con progetti sul proprio territorio di intervento:



Firenze e Città Metropolitana, province di Grosseto e Arezzo.

La Fondazione interviene da anni per venire incontro a disagi temporanei di singoli e famiglie, attivando tra le altre cose programmi per il ripristino di alloggi destinati al servizio di accoglienza temporanea (accoglienza di secondo livello).

Sono stati poi attivati una serie di altri progetti rivolti alla popolazione fragile e alla creazione di servizi di assistenza che rispondono ai bisogni dei più fragili.

Progetto	Contributo	Anno
Valorizzazione del Museo del Bigallo, in piazza S. Giovanni, attraverso la creazione di un percorso dedicato alla Storia di Firenze, in particolare all'accoglienza dei bambini a Firenze (II anno)	100.000 €	2017-2024
Progetto Villaggio Montedomini	1.000.000 €	2018 - 2024

- **Fondazione Italiana di Leniterapia - FILE**

[sito] www.leniterapia.it/

FILE è una Fondazione di partecipazione organizzata sul modello delle fondazioni anglosassoni. È nata per iniziativa di un gruppo di privati cittadini allo scopo di individuare e reperire risorse umane e finanziarie per aiutare la persona malata e la sua famiglia ad affrontare l'ultima e più difficile fase della vita.



Ha fatto donazioni a Montedomini.

- **Fondazione teatro della Toscana - Teatro della Pergola**

[sito] www.teatrodellatoscana.it/it/teatri/teatro-della-pergola

Il Teatro della Pergola è il teatro di Firenze per la sua posizione centrale e per l'indissolubile legame con la storia della città. Fondata dagli Accademici Immobili, è stata inaugurata nel 1657.



Oggi è un centro culturale vivace, con un'attività multiforme, che trova il proprio culmine nella grande stagione di prosa.

In accordo con ASP Firenze Montedomini, nella giornata del 28 dicembre 2022 ha portato per la prima volta le *Consultazioni poetiche* all'interno di una struttura di assistenza socio sanitaria, nell'ambito di una manifestazione, il *Natale*

solidale, che propone parallelamente a Parigi e a Firenze, questa forma espressiva all'interno di contesti dove l'elemento della solidarietà umana è fondamentale. L'intento nella storica struttura di Montedomini è quello di raggiungere sia gli operatori che gli ospiti e i loro familiari.

Le *Consultazioni poetiche* sono conversazioni individuali con un artista. Ogni *Consultazione* si svolge attorno a un tavolo: si inizia con un dialogo libero e si finisce con la lettura di una poesia o una canzone scelta appositamente per ogni persona, che al termine della consultazione viene consegnato sotto forma di "prescrizione poetica" su misura. Un momento di scambio, di comunicazione, di reciproco conforto: un momento in cui il teatro con le sue espressioni è vicino alle persone, ai loro bisogni, ai loro pensieri.

Questo progetto, lanciato nel gennaio 2020, è stato costruito e sviluppato durante la pandemia e continua ancora oggi a riunire artisti e istituzioni culturali in Europa e nel mondo. Ad oggi, ha mobilitato più di 250 artisti di 28 nazionalità, uniti in un ensemble: la Troupe de l'Imaginaire. 18 paesi sono partner dell'iniziativa e finora sono state realizzate oltre 30.000 *Consultazioni* in tutto il mondo.

- **Hotel Savoy – Firenze**

[sito] www.roccofortehotels.com/hotels-and-resorts/hotel-savoy

In occasione della ristrutturazione dei propri locali, l'Hotel ha avviato una proficua collaborazione, nell'ottica anche di fornire a Montedomini preziosi suggerimenti.



Savoy ha donato, in più occasioni, strumenti tecnologici e arredi, entrambi utili per il miglioramento delle residenze e del comfort dei residenti.

- **Ristorante “Il Cibreo” e “Teatro del Sale”**

[sito] www.teatrodelsale.com

Il rapporto tra Montedomini e il ristorante fiorentino di proprietà della famiglia Picchi - della quale ricordiamo con affetto e immensa stima la carismatica e trascinante figura del fondatore Fabio Picchi scomparso nel febbraio 2022 - si è consolidato negli anni. Pranzi e cene sono stati organizzati in favore degli anziani e il sodalizio col Teatro del Sale, e con la sua animatrice Maria Cassi, si è consolidato attraverso donazioni di prodotti di qualità e prodotti donati agli ospiti.

Nel giugno del 2023, in occasione delle celebrazioni dei vent'anni dall'apertura del Teatro del Sale e nel ricordo di Fabio Picchi, alcuni degli anziani ospiti hanno partecipato al pranzo solidale



organizzato dal Teatro del Sale e Cibréo all'interno dell'iniziativa “SALE - Sant'Ambrogio in Festival”. L'evento è rientrato nel cartellone eventi dell'Estate Fiorentina 202 del Comune di Firenze ed è stato co-finanziato dall'Unione Europea - Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020. SALE è stato il primo Festival dedicato a tutti coloro che danno quotidianamente sapore al quartiere e alla comunità di Sant'Ambrogio: un luogo nel quale è stato possibile respirare l'arte in ogni bottega, da ogni artigiano, nel suo Teatro del Sale, nel teatro della vita.

- **Studio Bellesi Giuntoli**

[sito] www.studiobellesi.com

Lo Studio Bellesi Giuntoli, fondato da Silvia Bellesi e Alberto Giuntoli, si occupa di progettazione del giardino e del paesaggio.

Si è occupato per Montedomini del progetto San Silvestro per il recupero e la valorizzazione degli spazi verdi situati all'interno della struttura in Borgo Pinti.



Fornitori per la digitalizzazione

Nel corso degli ultimi anni ASP Firenze Montedomini ha sviluppato sempre più processi di lavoro volti al digitale, i quali hanno permesso una sempre maggiore digitalizzazione dei Servizi dell'Azienda.

Tra i principali fornitori ai quali ci appoggiamo vi sono:

- **The.0 by Netpolaris srl**

[sito] www.the0.it

The.0 - facente parte dell'azienda Netpolaris srl - si basa su un modello di licenza e distribuzione per fornire applicazioni software-as-a-Service (SaaS). È un *hub* per la raccolta di dati sanitari della cartella clinica informatizzata e la sua tecnologia permette di sfruttare le potenzialità della data science, iniziando a collezionare oggi informazioni che diventeranno fondamentali nel domani. La cartella clinica elettronica monitora e traccia costantemente i parametri vitali, registra dati ed eventi tramite dispositivi wireless e strumenti indossabili.



Una scelta aziendale fatta anche per minimizzare l'utilizzo della gestione cartacea e impiegare uno strumento sempre più uno strumento digitale e di lavoro utile, veloce e smart e che permetta la condivisione in tempo reale dei dati inseriti da tutto il team delle residenze.

ASP Firenze Montedomini ha deciso di acquistare il noleggio di questa cartella clinica elettronica come applicativo software nel maggio 2022, dopo un'attenta valutazione delle offerte presenti sul mercato, per una durata complessiva di cinque anni rinnovabili.

La cartella è poi entrata in funzione a partire da inizio settembre 2023.

The.0, inoltre, permette anche un dialogo immediato con i familiari: a tal fine nel corso del 2024 sarà sviluppata un'app specifica di comunicazione con l'esterno dal titolo "MyFamily".

- **Althea Group**

[sito] <https://www.althea-group.com/it/>

La società Althea Italia è il leader italiano nella gestione integrata delle tecnologie biomediche.



ALTHEA

Tra le varie attività specialistiche di questa azienda spicca la telemedicina e nella fattispecie per ASP Firenze Montedomini essa si occupa della gestione dei sistemi di Telesoccorso, Teleassistenza e Firenze Telec@re sia per ciò che riguarda la fornitura delle apparecchiature elettroniche a noleggio (Gli apparecchi URMET) sia, dal 2018 con vari step progressivi, per ciò che riguarda la gestione della centrale di soccorso.

Il servizio di Telec@re è una forma di monitoraggio a distanza basato su contatti telefonici a cadenza

giornaliera, settimanale o mensile a seconda del grado di autonomia della persona e della richiesta/valutazione fatta dai caregivers.

Lo strumento telefonico è la base per l'installazione di un terminale domiciliare munito di un pulsante portatile con il quale l'utente può attivare una chiamata di soccorso in caso di bisogno, senza la necessità di avere a disposizione l'apparecchio telefonico.

La gestione del servizio è iniziata il 1 maggio 2005, subentrando alla precedente gestione diretta del Comune di Firenze del servizio di teleassistenza e oltre al supporto di natura sociale, il Firenze Telc@re consente di intervenire tempestivamente in caso di necessità, su richiesta di soccorso dell'utente. La risposta avviene attraverso l'attivazione del 118 che usa il proprio protocollo ordinario di intervento.

- **Municipia – Gruppo Engineering**

[sito] <https://municipia.eng.it/home-page/>

Municipia SpA fa parte del Gruppo Engineering, la Digital Transformation Company, leader in Italia e in continua espansione nel modo che affianca i Comuni nel percorso di trasformazione digitale.



Le soluzioni di Municipia permettono di accelerare il percorso di trasformazione digitale degli Enti locali, garantire la continuità operativa alle attività dei dipendenti comunali e la fruizione via web di

cittadini e imprese. Un modello di servizio pubblico digitale circolare, una Trasformazione Digitale "end-to-end" che, oltre a migliorare la qualità della vita del cittadino, produce risparmio economico ed efficienza amministrativa per la PA e quindi valore per la collettività. Ne è un esempio concreto jEnte, piattaforma in Cloud, semplice, protetta e personalizzabile per razionalizzare l'intera gestione dell'Amministrazione locale e delle sue aziende.

La società Municipia Spa incorpora nel 2018 la ditta Inf.or srl che gestiva il software del protocollo informatico per ASP Firenze Montedomini fin dal 2008, facente parte della piattaforma sopra detta J-Ente.

Il protocollo è stato nel tempo aggiornato alla normativa vigente in materia e anche piano piano utilizzato nelle sue varie potenzialità. Entro il 2024 è tra gli obiettivi aziendali quello di dare il via alla gestione dei flussi documentali in azienda implementando un titolario di classificazione, limitando allo stretto necessario la stampa dei protocolli cartacei e privilegiando lo smistamento della posta sulle scrivanie virtuali dei dipendenti e infine attivando l'inoltro delle mail protocollate ai destinatari attraverso il software di protocollo e non più attraverso il provider di posta elettronica.

Da ottobre del 2022 ASP Montedomini ha attivato anche il modulo di gestione degli atti facente parte della medesima piattaforma J-Ente: la procedura

per la redazione delle determine e delle delibere (compresa la verbalizzazione dei Consigli di Amministrazione) viene gestita attraverso la piattaforma acquistando maggiore certezza del processo e riducendo in maniera concreta il rischio di corruzione.

- **Proveco Software**

[sito] <https://www.proveco.it/>

La società Proveco Software P.A. crea software gestionali per aziende ed enti locali al fine di migliorare la performance gestionale delle imprese.



Ha fornito alla nostra Azienda REM già nel 2015 ma a pieno regime dal 2019, un software modulare per la gestione del patrimonio immobiliare che consente di censire, organizzare, mantenere e valorizzare il patrimonio mirato a rendere più efficaci i processi rilevanti per una corretta operatività e produttività degli immobili.

- **ADS Data Processing – Gruppo Finmatica**

[sito] <https://www.ads.it/>

La ADS (Automated Data Systems) S.p.A., azienda del Gruppo Finmatica, realizza soluzioni e servizi per la Pubblica Amministrazione.

Dal 2015 si occupa per ASP Firenze Montedomini del servizio di sviluppo, manutenzione e assistenza per il software gestionale economico, rette, personale (gestione paghe e contributi), dei Servizi Risorse Finanziarie e Risorse Umane e

Sistema Qualità. Negli anni ci ha supportato con formazione e consulenze, innovando i suoi gestionali e adeguandoli al processo di digitalizzazione della fatturazione e al processo di conservazione sostitutiva delle stesse.

- **Digital PA**

[sito] <https://www.digitalpa.it/>

DigitalPA, azienda fornitrice di soluzioni software evolute e anche azienda esperta nella gestione delle procedure di gara, fornisce dal 2018 ad ASP Firenze Montedomini una piattaforma di E-Procurement, un sistema altamente sofisticato, in grado di gestire efficacemente le procedure di affidamento e le attività relative (albi gare telematiche, contratti, pubblicazioni per la trasparenza).



Da metà anno 2020 l'ASP ha acquistato il modulo Trasparenza PA 7.0 - soluzione web per adempiere agli obblighi normativi in materia di Trasparenza, Pubblicità e diffusione delle informazioni ai sensi del D.lgs. n. 33/2016 - il modulo del Portale eGov relativo all'Albo Pretorio per soddisfare gli adempimenti in merito alle pubblicazioni obbligatorie per gli Enti pubblici e infine l'Accesso Civico PA, un software che consente la pubblicazione automatizzata e dinamica del registro dell'accesso civico

direttamente sulla omonima sezione della Trasparenza,

Dal 2024 la DigitalPA fornisce anche il modulo per la gestione del “whistleblowing” in ottemperanza alla L. 179/2017 che riguarda le disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.

- **Intranet by Negens**

[sito] <http://www.negens.com/site/home.html>

Negens srl è una società di consulenza, specializzata nella realizzazione di sistemi di e-business ad elevato contenuto tecnologico attraverso strumenti open source, che si pone come partner tecnologico nella gestione dei processi di innovazione aziendale propo



nendo soluzioni web-based e servizi di consulenza su networking, security e supporto alla formazione.

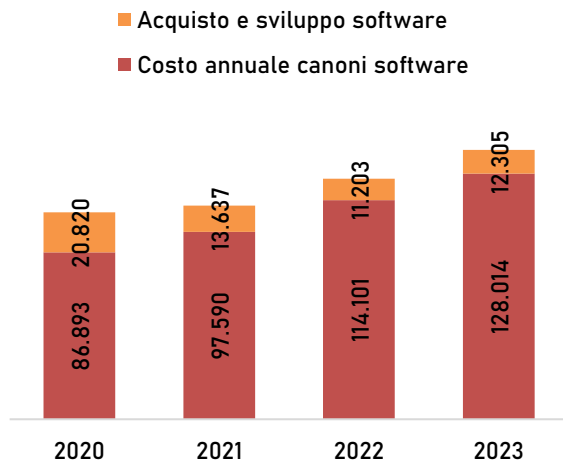
Per ASP Firenze Montedomini gestisce il servizio di assistenza e manutenzione del sistema informatico ed in particolare la manutenzione, sia hardware che software, delle reti informatiche dell'ASP e delle attrezzature che su di esse vi insistono.

Ha in carico anche la gestione della Intranet aziendale per la quale fornisce del servizio di

assistenza e manutenzione ordinaria del software “Intranet” e dei servizi annessi che sono stati sviluppati appositamente per l'Azienda e sono utilizzati trasversalmente tra i servizi e in modo maggiore per i Servizi Domiciliari e la teleassistenza.

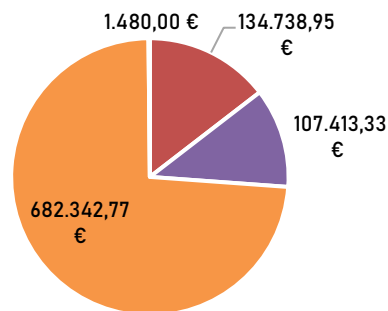
Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha orientato le proprie scelte gestionali verso una tendenza sempre più digitalizzata. Dal grafico che segue emerge come oltre ai costi annuali per i canoni dei software, divenuti strumenti imprescindibili per il funzionamento di molti servizi e uffici, dal 2020 in poi ci sono stati notevoli investimenti per lo sviluppo degli stessi: questo per ASP Firenze Montedomini rappresenta un elemento di miglioramento ed efficientamento nell'utilizzo delle risorse informatiche che ha un impatto anche nei processi di lavoro aziendali e sui derivanti flussi di lavoro.

Costi annuali e sviluppo software



ringraziamo coloro che ci hanno sostenuto e continuano a farlo in diverse occasioni.

Donazioni



■ 2020 ■ 2021 ■ 2022 ■ 2023

Donatori

Nel corso degli ultimi quattro anni, caratterizzati per molti mesi dall'emergenza Covid, ASP Firenze Montedomini ha ricevuto in diverse occasioni forme di sostegno a vario titolo.

Una parte di queste è stata caratterizzata da contributi economici di beneficenza raffigurati nel grafico seguente. Molti di questi gesti sono stati inaspettati per Montedomini e ci hanno sostenuto in momenti di criticità e alcune volte di forti timori: i ringraziamenti per questi gesti sono effettuati volta volta dall'Azienda e con questa occasione



FARE / *Cosa facciamo*

ASP Firenze Montedomini, polo pubblico dell'amministrazione comunale fiorentina nella rete dei servizi socio-assistenziali rivolti alla cittadinanza fiorentina, opera nell'ambito dei seguenti servizi:

- assistenza;
- progetti di sostegno per l'inclusione attiva
- servizi per la formazione
- beni culturali, arte e cultura.

1 | Assistenza socio-sanitaria

Servizi sociali e socio-sanitari

Montedomini offre servizi sociali e socio-sanitari a favore di adulti anziani con pluripatologie, tra le quali salute mentale e disabilità.

Montedomini prende in carico i nuovi, diversi e sempre maggiori bisogni della popolazione anziana in una logica di prevenzione, cura, riabilitazione in una società che invecchia progressivamente.

I servizi erogati si collocano all'interno dei percorsi della rete territoriale e sono tesi a sviluppare una circolarità ed una integrazione tali da permettere la continuità di cura al variare del bisogno.

L'organizzazione e la metodologia di lavoro dell'intervento socio sanitario e socio assistenziale perseguono la valorizzazione della

persona che viene posta al centro dell'attenzione assistenziale.

L'obiettivo è garantire la migliore qualità di vita possibile e promuove la capacità di autodeterminazione della persona, rendendola protagonista attiva delle scelte del quotidiano.

L'assistenza è realizzata attraverso la definizione del PAI "Progetto di Assistenza Individuale" redatto dall'equipe multiprofessionale di Montedomini mirato a mantenere/recuperare la massima autonomia psicologica e funzionale possibile. L'obiettivo è quello di garantire nel modo più appropriato l'assistenza, assicurando la personalizzazione dell'intervento connessa alla globalità e multidimensionalità della persona in termini di "salute".

Grande attenzione è posta al coinvolgimento della famiglia e delle persone di riferimento che rappresentano il nucleo principale delle relazioni e degli affetti dell'utente avvalendosi anche del supporto di associazioni e volontari per mantenere uno stretto contatto con il contesto sociale cittadino.

Nel corso del 2023 sono state implementate e consolidate le collaborazioni con la rete dei servizi e dei familiari-caregiver offrendo la possibilità di incontri a distanza in videochiamata, programmando occasioni di incontri multiprofessionali per la gestione dei casi complessi (e l'individuazione degli obiettivi del

PAI) in integrazione con i servizi coinvolti territorialmente nella presa in carico quali Servizi Sociali, SERD, Salute Mentale Adulti.

I servizi sono di tipo residenziale:

- Residenza Assistita (struttura residenziale a carattere socio assistenziale destinata ad anziani fragili e/o autosufficienti);
- Residenza Sanitaria Assistenziale (struttura a carattere socio sanitario che accoglie utenti non autosufficienti e/o in stato di grave disabilità non assistibili a domicilio con esiti di patologie ormai stabilizzate – modulo base- GRT 402/2004 - ed utenti con decadimento cognitivo medio-grave conseguente a sindrome demenziale con prevalenza di problemi attinenti ai disturbi del comportamento - moduli organizzativi specialistici – modulo 3- GRT 402/2004).

Gli adulti con età maggiore di 65 anni possono accedere ai servizi in forma privata o in regime di convenzione.

Per l'accesso in convenzione gli adulti oltre ad avere una età maggiore di 65 anni, eccetto inserimenti in deroga, devono essere in possesso della certificazione di autosufficienza/non autosufficienza e del P.A.P. (progetto personalizzato), deliberati dall'apposita U.V.M. ai sensi dell'art. 9 della L.R.T. n. 66 del 18/12/2008.

All'interno delle Residenze vengono garantite le seguenti prestazioni:

- vitto, secondo tabelle dietetiche approvate dal Servizio Dietetico dell'Azienda Sanitaria di Firenze, da consumarsi nei soggiorni di nucleo o presso il self-service interno;
- assistenza infermieristica;
- servizio di riabilitazione motoria estensiva, volto al recupero e/o mantenimento di funzionalità motorie;
- attività socio-educativa e di animazione, anche in collegamento con il territorio;
- assistenza tutelare;
- fornitura di presidi sanitari non dovuti da enti terzi;
- servizio di parrucchiere e pedicure;
- lavaggio biancheria comune e personale ed aiuto nella cura e nel lavaggio degli indumenti esterni di uso personale;
- servizio di lavanderia;
- assistenza religiosa, nel rispetto delle convinzioni e pratiche religiose individuali.



Presso **Montedomini Sede** (in Via de' Malcontenti, 6) si trovano gli uffici amministrativi dell'Azienda ed i seguenti servizi:

- n. 1 RSA suddivisa in RSA 1 e RSA 2 per un totale di 80 posti letto
- n. 1 RA modulo base con 14 posti letto
- n. 1 Centro Diurno "Athena" specialistico per persone con Alzheimer, disturbi cognitivi e del comportamento (C.D. "Athena") autorizzato e accreditato per un totale di 30 posti per soggetti in possesso di certificazione di riconoscimento di patologia cognitiva e disturbi del comportamento
- centrale di teleassistenza (Firenze Telec@re)
- unità operativa servizi sul territorio.

Nella struttura di **Montedomini Thourar** (in Via de' Malcontenti, 6) a Firenze dal 27/03/2020 al 31/07/2020 è stata attivo il servizio RSA Covid con 3 posti letto dedicati ad anziani con diagnosi di COVID impossibilitati ad effettuare l'isolamento presso il proprio domicilio o in condizioni cliniche che non richiedevano ricovero ospedaliero ma un monitoraggio e supporto clinico-assistenziale h 24.

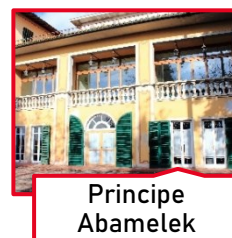


Dal 2023 vi ha sede:

- n. 1 RSA con 36 posti letto

Nella struttura di **San Silvestro** in Borgo Pinti n. 62 a Firenze hanno sede i seguenti servizi:

- n. 1 RSA con 40 posti letto
- n. 1 RA con 8 posti letto



Nella struttura **Principe Abamelek** in Via delle Bagnese, n. 4 a Firenze hanno avuto sede i seguenti servizi fino al 2022:

- n. 1 RSA con 40 posti letto
- n. 1 di Progetto Sperimentale BIA (Residenza Bassa Intensità Assistenziale) con 12 posti letto. Il Progetto BIA era rivolto a persone anziane non autosufficienti che, pur in presenza di minore gravità del profilo funzionale cognitivo e comportamentale e con bassa o media complessità sanitaria, presentavano una situazione ambientale e familiare che non consentiva la

permanenza e l'assistenza a tempo pieno nel proprio domicilio.

Dal 30/10/2022 la struttura è stata chiusa per necessità di ingenti interventi di ristrutturazione generalizzati e gli anziani presenti sono stati trasferiti presso la sede di Via Malcontenti 6.

La Direzione Patrimonio del Comune di Firenze ha ripreso in consegna parzialmente l'immobile in cui si trovava la struttura Principe Abamelek e ha contestualmente consegnato una zona autonomia e utilizzabile alla Direzione Servizi Sociali il 19 dicembre 2022.

Il 9 gennaio 2023 la Direzione Servizi Sociali ha consegnato alla Fondazione Solidarietà Caritas onlus le porzioni del fabbricato della struttura Principe Abamelek ai fini dell'esecuzione del

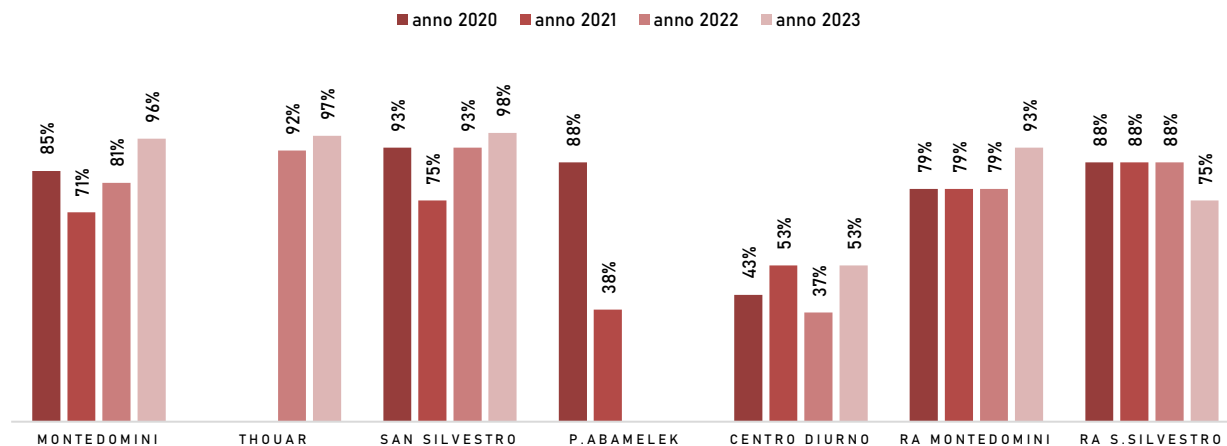
servizio di prima accoglienza in favore di cittadini ucraini in fuga dal conflitto.

Per l'ASP certamente una delle principali attività, se non la più centrale in assoluto, riguarda l'attività socio assistenziale di accoglienza di anziani presso i presidi RSA, Autosufficienti e Centro Diurno Alzheimer.

Al fine di garantire una offerta alla cittadinanza e al fine di massimizzarne i ricavi negli anni sono state individuate delle percentuali di occupazione dei reparti che ne garantiscano la sostenibilità economica.

Tali percentuali sono variabili da struttura a struttura per la diversa incidenza dei costi indiretti. Lo standard è individuato come >95% per

PERCENTUALE DI OCCUPAZIONE



i servizi RSA e RA e del 50% per il Centro Diurno Alzheimer.

Rispetto alla soglia di riferimento standard fissata al 95% per i reparti RSA e RA i dati storici dimostrano come, in situazioni di “normalità” pre-Covid-19 l'obiettivo sia stato sostanzialmente raggiunto in tutto il periodo preso in riferimento.

Il 2020 presenta dei dati in controtendenza rispetto ai trend storici. Si nota la fortissima contrazione, avvenuta tra il 2020 e 2021, del dato di occupazione delle strutture, per molteplici fattori legati al Covid-19 tra cui numerosi decessi, la chiusura delle strutture ai nuovi accessi, l'aumento del turnover delle stesse. I tanti limiti alla circolazione delle persone ha creato anche una certa sfiducia e timore nelle strutture sia residenziali che semi-residenziali. Fa riflettere il dato del Centro Diurno, che pure già partiva da un dato di sofferenza strutturale e che, con la diffusione della pandemia, rischia oggi di trovare una via di non ritorno.

Rispetto ai dati negativi del biennio 2020/2021 i grafici evidenziano un importantissimo cambio di tendenza nel corso del 2022. In particolare il dato relativo alle RSA risulta il più rilevante in assoluto visto che rappresenta il core business dell'azienda con un numero complessivo di 156 posti letto accreditati, a cui si aggiungono 22 posti di RA e 30 del Centro Diurno.

Il dato del Centro Diurno, fino al novembre 2023, confermava nuovamente la forte criticità del servizio i cui numeri continuavano ed essere eccessivamente ridotti per garantire la sostenibilità economica del servizio. Dal dicembre 2023 grazie alle azioni strategiche attuate dalla Zona Firenze il tasso di occupazione ha raggiunto la soglia di sostenibilità economica.

Il tasso di occupazione relativo al BIA, in progressiva diminuzione di anno in anno, ha contribuito a confermare la scelta finale di procedere la dismissione del servizio.

All'interno di ogni struttura dell'ASP Firenze Montedomini si provvede alla misurazione della qualità del servizio attraverso appositi indicatori (previsti anche da accreditamento della Regione Toscana) adatti a misurare e determinare la qualità del servizio. La qualità del servizio viene misurata mensilmente su tutti gli indicatori.

Qui ne riportiamo alcuni tra i più significativi richiesti dagli standard di qualità dell'accREDITamento della Regione Toscana:

- numero di progetti personalizzati (PAI) effettuati;
- rapporto fra ingressi, dimessi e decessi;
- numero delle lesioni traumatiche (incidenti) all'interno delle strutture;
- numero di ospedalizzazioni;
- numero di incontri con i familiari;

- numero di reclami.

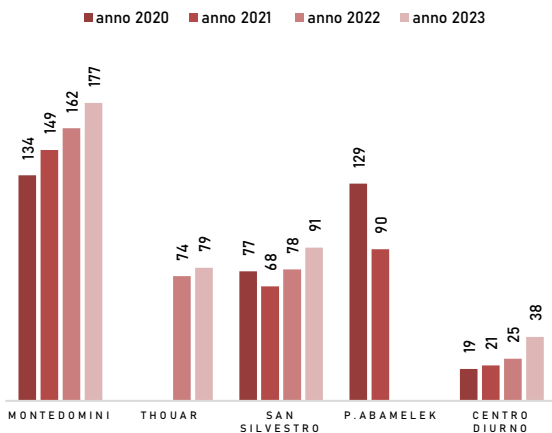
L'analisi della qualità del servizio viene effettuata con lo scopo di evidenziare:

- obiettivi del servizio;
- risultati del servizio.

Nei PAI - eseguiti entro i primi 30 giorni dall'ingresso e rinnovati semestralmente o al bisogno - vengono identificati gli obiettivi da raggiungere per il mantenimento o il miglioramento dello stato psico-fisico dell'utente. Tengono conto dei bisogni dell'utente e identificano le azioni, le risorse e gli strumenti per arrivare agli obiettivi fissati.

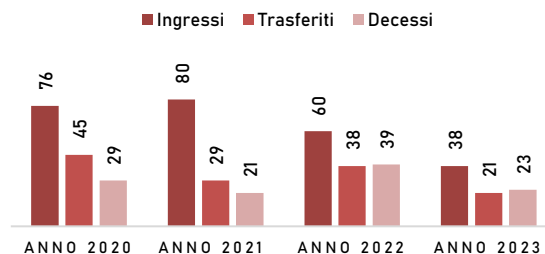
Nel periodo 2020-2023 il numero dei PAI è rimasto sostanzialmente costante. Dal 2022 vi è stato un leggero incremento, così da soddisfare la media in tutti i servizi dell'assistenza di Montedomini.

NUMERO PAI ESEGUITI

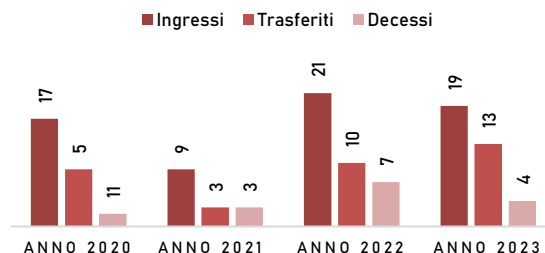


Questo elemento, insieme a tutti gli altri indicatori dell'accreditamento regionale, è rappresentativo degli standard di qualità delle strutture residenziali e semi-residenziali dell'Azienda.

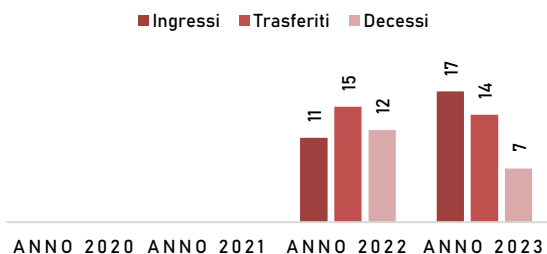
MONTEDOMINI SEDE



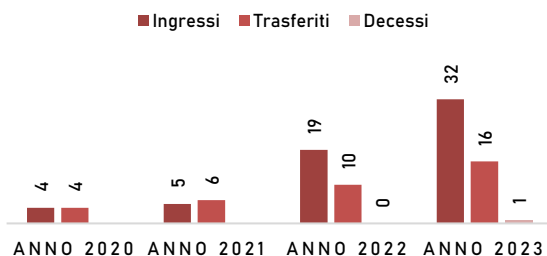
SAN SILVESTRO



RSA THOUAR



CENTRO DIURNO "ATHENA"



In questi ultimi anni, per rispondere alle esigenze del territorio, su progettualità dell'SdS Firenze, è stata data risposta ad inserimenti temporanei urgenti in struttura per persone con "Codice Rosso" (CR) che nel 2023 sono state il 46.6 % degli ingressi in RSA (34 su un totale di 73). Dato in evidente incremento, in quanto nel 2021 i CR sono stati il 23.5 % dei nuovi ingressi. Le persone inserite in CR solitamente hanno una rilevante complessità sociale o la presenza di bisogni di salute che impattano improvvisamente e fortemente sulle autonomie.

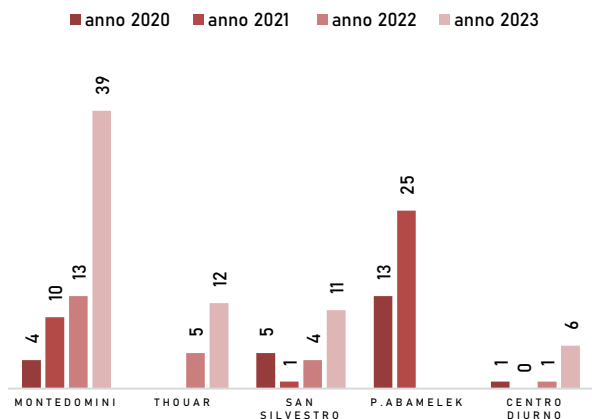
La complessità organizzativa dei servizi risente fortemente di tale dato ed è in costante crescita anche per mantenere un'adeguata risposta all'eterogeneità dei casi che vengono inseriti (16 % circa persone non autosufficienti con età inferiore a 65 anni) oltre alla tipologia e moltitudine di bisogni assistenziali degli anziani fragili e multi patologici con una sempre più alta incidenza di patologie infettive fra cui COVID e multi resistenti che richiedono la gestione di isolamenti funzionali oltre alle maggiori attività assistenziali.

Nel periodo 2020-2023 a Montedomini Sede, San Silvestro e il Centro Diurno il rapporto fra gli ingressi e i dimessi (utenti usciti più quelli deceduti) è rimasto sostanzialmente costante.

Dal 2022 a Montedomini Sede vi è stato un leggero incremento dei dimessi sugli ingressi. Il rapporto fra utenti usciti/trasferiti e gli utenti deceduti, negli anni si è notevolmente equiparato arrivando ad avere il solito numero fra decessi e usciti.

A San Silvestro gli ingressi sono sempre in numero maggiore dei dimessi. La differenza fra trasferiti e i decessi negli anni è rimasto costante e cioè sono più gli utenti trasferiti che quelli deceduti.

NUMERO DI LESIONI TRAUMATICHE(CADUTE)



Nel Centro Diurno “Athena” dal 2022 il numero degli ingressi è notevolmente aumentato in confronto ai dimessi.

Nel periodo 2020-2021 alla RSA P. Abamelek fino alla sua chiusura nell'ottobre del 2022, il rapporto fra gli ingressi e i dimessi (usciti più deceduti) causa Covid-19, non è uniforme, visto che i decessi-usciti sono 4 volte più degli ingressi.

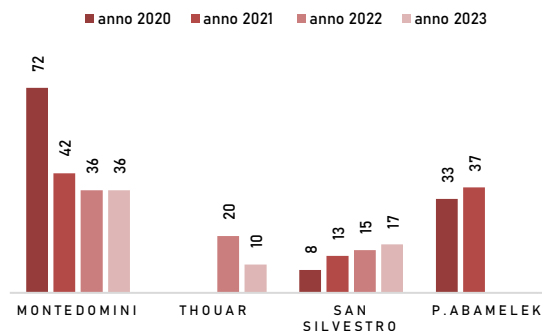
Tra il 2022 e il 2023 nella nuova RSA Thouar, il rapporto fra i dimessi e gli ingressi si è notevolmente incrementato nell'ultimo anno. La differenza fra gli utenti dimessi (trasferiti e

dimessi) e i decessi negli anni è rimasto costante con una leggera diminuzione dei decessi nell'anno 2023.

Tra il 2020 e il 2023 il numero di utenti colpiti da lesioni traumatiche, per le quali è stato necessario un invio per accertamenti al Pronto Soccorso, è notevolmente aumentato, anche per l'aumento del numero di utenti.

Tra il 2020 e il 2023 il numero di utenti ricoverati in ospedale, è notevolmente diminuito, con l'eccezione degli anni 2020 e 2021 del P. Abamelek.

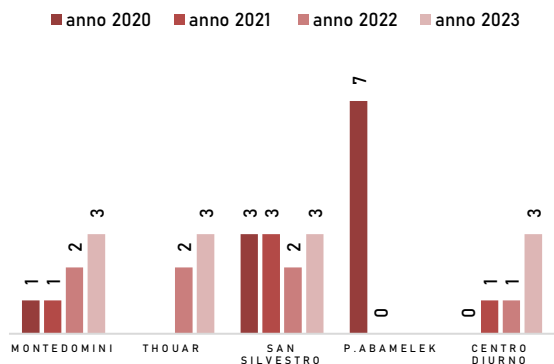
NUMERO DI UTENTI RICOVERATI



Questo elemento, insieme a tutti gli altri indicatori dell'accreditamento regionale, è rappresentativo degli alti standard di qualità delle strutture residenziali e semi-residenziali dell'Azienda.

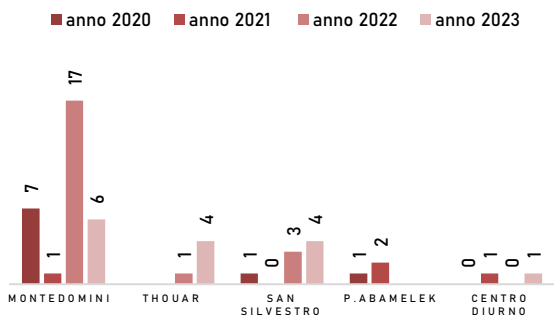
Nel periodo 2020-2023 il numero degli incontri con i familiari è rimasto sostanzialmente costante così da soddisfare la media dell'indicatore richiesto in tutti i servizi di Montedomini.

INCONTRI CON I FAMILIARI



Tra il 2020 e il 2023 il numero dei reclami è rimasto costante, con l'eccezione dell'anno 2022 nella RSA Montedomini, dove a causa della fine dell'appalto e l'inizio del nuovo appalto ci sono stati numerosi reclami.

NUMERO RECLAMI



In considerazione dei tempi e della complessità riportata, per rendere appropriata, flessibile e completa la documentazione, è stata introdotta a regime da gennaio 2023 la cartella informatizzata "the0" che oltre a garantire una corretta gestione e tracciabilità dei dati assistenziali facilita gli operatori del team nella pianificazione assistenziale e nell'attuazione degli interventi. L'introduzione di tale sistema ha richiesto nelle fasi iniziali interventi formativi e di sensibilizzazione del personale sia dell'ente che della cooperativa che eroga il servizio. Tale processo ha consentito ad oggi un buon livello di implementazione ma richiede ancora un importante impegno al fine di contestualizzare e adeguare lo strumento migliorando il livello di personalizzazione del prodotto secondo i bisogni/gli obiettivi dell'ente.

L'Azienda è in possesso della certificazione di qualità Dasa Rägister UNI EN ISO 9001:2015 per la "progettazione ed erogazione dei servizi socio sanitari ed assistenziali in regime residenziale e diurno" ed il personale del Servizio Gestione Qualità ed il personale del Servizio Socio Assistenziale effettua l'attività di verifica/monitoraggio dei servizi dell'area anziani. Gestisce, all'interno del sistema qualità, progetti di miglioramento continuo dei servizi.

- **Servizi domiciliari**

I servizi domiciliari offerti si stanno sviluppando cercando di privilegiare e sostenere la permanenza al proprio domicilio delle persone in stato di bisogno il più a lungo possibile.

- **Servizio sostegno alla domiciliarità**

Servizio attualmente operante in ambito provinciale e convenzionato con il Comune di Firenze.

Si tratta di una forma di monitoraggio a distanza basato su contatti telefonici a cadenza giornaliera, settimanale o mensile a seconda del grado di autonomia della persona e della richiesta/valutazione fatta dai caregivers.

Si articola su quattro livelli di intensità:

- **Sorveglianza attiva.** Chiamate a persone che non hanno apparecchi di verifica allarme. Le chiamate sono di norma calendarizzate ogni quindici gg. Nei giorni di allerta per condizioni meteo vengono effettuate chiamate straordinarie giornaliere.
- **Telesoccorso.** Chiamate di verifica allarme programmate ogni trenta gg circa. Le persone vengono dotate di apparecchi di chiamata a distanza per attivare interventi h24.
- **Teleassistenza.** Le persone vengono dotate di apparecchi di chiamata a distanza per attivare interventi h24. Vengono programmate chiamate “di conforto” ogni sette gg circa con

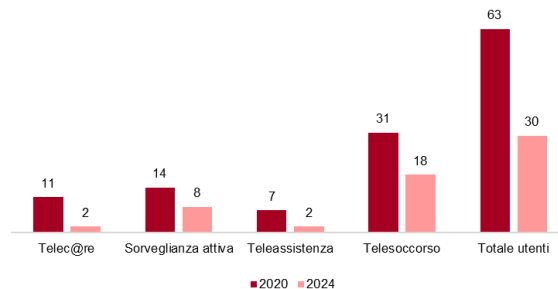
verifica allarme programmata ogni trenta gg circa.

- **Firenze Telec@re.** Le persone vengono dotate di apparecchi di chiamata a distanza per attivare interventi h24. Chiamate “di conforto” quotidiane con verifica allarme programmata ogni trenta gg circa.

La gestione del servizio è iniziata il 1° maggio 2005, subentrando alla precedente gestione diretta del Comune di Firenze del servizio di teleassistenza.

È un sistema socio-assistenziale per la presa in carico della persona anziana o fragile al domicilio, tramite la gestione di allarmi, di attivazione dei servizi di emergenza, di chiamate “di supporto” da parte di un Centro Servizi e monitoraggio, secondo le linee guida regionali, nell'ambito di un più complessivo progetto di interventi nei casi di situazioni climatiche che possono influire sulle condizioni di vita e salute in particolare degli anziani.

I dati di confronto del 2020 al 2024 sono precedentemente illustrati nel grafico.



Dai dati di inizio e fine periodo emerge la riduzione del numero degli utenti. Tale elemento è fortemente dettato da una strumentazione tecnologica assistiva superata che negli anni ha avuto delle implicazioni sulla connessione con la linea telefonica. Nel corso del 2024 il cambiamento dei dispositivi porterà ad un maggior efficientamento del servizio con il conseguente ed auspicabile nuovo incremento del numero di utenti.

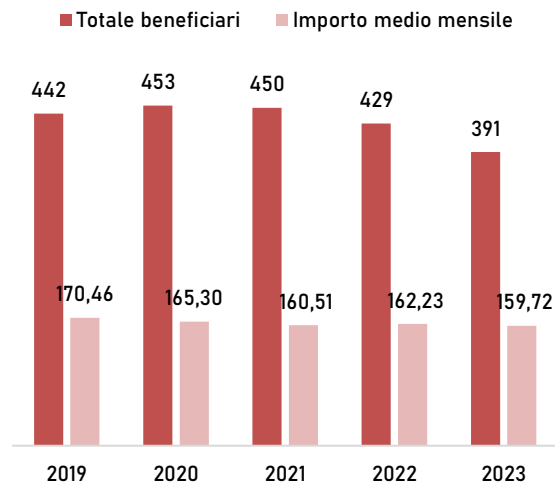
Nel tempo si sono aggiunti altri servizi, continuativi come:

- **Contributi per assistenti e cure familiari**

Gestione della concessione di contributi per l'instaurazione di un rapporto di lavoro con persone che svolgono funzioni di assistente familiare, oppure all'acquisto di servizi di assistenza a domicilio da organizzazioni ed imprese, per sostegno alle famiglie che si fanno carico dell'assistenza di propri familiari anziani.

Le funzioni di controllo della regolarità dei rapporti di lavoro e degli adempimenti degli obblighi contributivi da parte dei beneficiari dei contributi è una parte rilevante dell'attività e si completa con le azioni di recupero delle somme eventualmente ricevute in assenza della permanenza dei requisiti previsti dal regolamento comunale.

Contributi per progetto assistenti e cure familiari



- **Home Care Premium**

Sportello telefonico che si rivolge ai dipendenti e ai pensionati pubblici, ai loro coniugi, parenti o affini di primo grado non autosufficienti per rafforzare il sistema del welfare, integrando gli interventi pubblici destinati alle persone disabili.

A questo fine, prevede il coinvolgimento degli



Ambiti territoriali sociali che prendano in carico le

persone non autosufficienti residenti sui territori di propria competenza.

I vari servizi nel complesso costituiscono una ottimizzazione della struttura organizzativa e consentono di avere a disposizione un punto di erogazione/gestione di prestazioni per la domiciliarità con un elevato know-how ed una rilevante infrastruttura tecnologica.

- **Sportello consulenza per amministratore di sostegno**

Lo Sportello informa le famiglie sulle caratteristiche e le funzioni della figura dell'Amministratore di Sostegno e aiuta i cittadini nel presentare la richiesta per la nomina senza l'assistenza tecnica di un legale.

Sono state fornite consulenze legali sia ai cittadini, sia agli operatori dei servizi socio-sanitari competenti.

Viene svolta anche una funzione di supporto al servizio socio sanitario attraverso incontri con i Responsabili presso la Direzione dei Servizi Sociali del Comune per monitorare le modalità e le difficoltà anche pratiche che emergono nelle segnalazioni e nei ricorsi attivati dai Servizi alle competenti autorità giudiziarie (Giudice Tutelare e Procura della Repubblica).

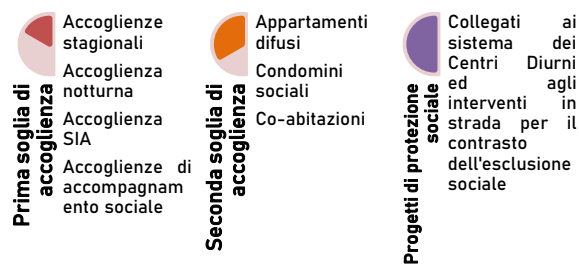
Complessivamente viene offerta consulenza ad oltre duecento persone ogni anno.

2 | Inclusione attiva

Nel contesto dei servizi di competenza della Direzione dei Servizi Sociali del Comune di Firenze, in particolare in tema di contrasto alle povertà e di sostegno ai cittadini più vulnerabili, ASP Firenze Montedomini da anni è individuata quale parte integrante del Sistema delle Accoglienze Temporanee (S.A.T.).

Il S.A.T. è centrato su una filiera di servizi volti all'accoglienza ed è organizzato per livelli di accesso, in base ai bisogni dei cittadini e secondo gli obiettivi definiti in sede di elaborazione progettuale.

In sintesi, la filiera si articola in tre livelli di accesso al sistema delle accoglienze: una pronta accoglienza, una accoglienza di prima soglia ed una accoglienza di seconda soglia.



Foresteria Sociale "Il Fuligno"



La Foresteria Sociale "Il Fuligno" è un servizio di accoglienza residenziale di "seconda soglia" che si colloca all'interno del Sistema integrato delle Accoglienze Temporanee (S.A.T.) del Comune di Firenze.

È attualmente gestita dalla Cooperativa Sociale Il Girasole, aderente al Consorzio Co&So di Firenze, la quale ringraziamo per la collaborazione attiva e la condivisione dei dati e dei report che hanno rappresentato la fonte di quanto approfondito di seguito.

La struttura è così suddivisa:

- 13 alloggi, destinati a 45 persone
- 9 camere indipendenti con servizi igienici, cucina e servizi complementari comuni, destinati a 19 persone

Il totale sono sessantatré posti.

Il Progetto sviluppa un modello di intervento graduale che segue i livelli di bisogno espressi da persone autosufficienti momentaneamente in stato di bisogno sociale e abitativo e si articola in progetti di accoglienza temporanea caratterizzati da un basso livello di intensità assistenziale.

La seconda soglia è orientata alla riconquista delle autonomie delle persone accolte, attraverso la definizione di un percorso condiviso tra Servizio Sociale Professionale e la persona presa in carico. Si caratterizza per l'attenzione al benessere fisico e psicologico degli e delle ospiti, al fine di promuovere la fuoriuscita dalle strutture assistenziali.

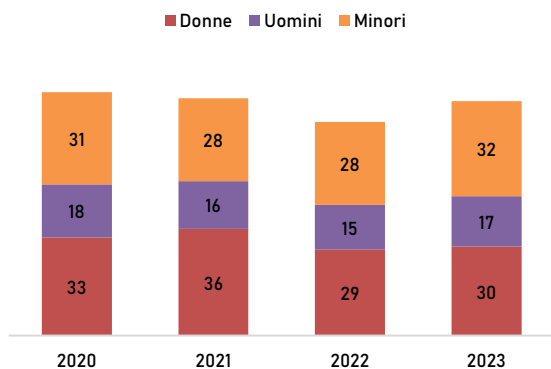
L'équipe multi-disciplinare della Foresteria Sociale, per il buon raggiungimento degli obiettivi del progetto integrato di ogni ospite e nucleo familiare accolto, si avvale della collaborazione di alcuni enti del territorio (sia pubblici che privati) con i quali ha contatti periodici e costanti.

Fondamentale per la fuoriuscita di un ospite/una ospite o di un nucleo familiare dal sistema dell'accoglienza è lavorare per la creazione di una rete sociale ed anche lo sviluppo di competenze e conoscenze relative ai servizi e agli enti del territorio, che possono favorire la socializzazione e la creazione di una rete fondamentale per l'autonomia.

- **Caratteristiche degli ospiti**

La Foresteria ha ospitato mediamente oltre sessanta persone ogni anno.

Presenze Foresteria "IL Fuligno"



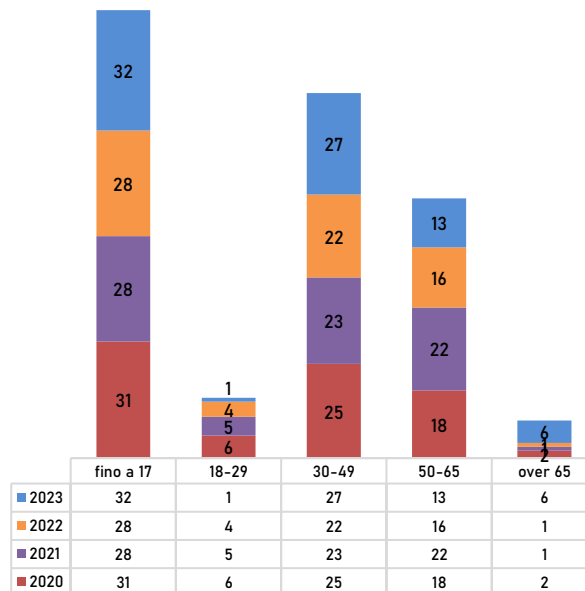
Nelle camere il numero di persone ospitate è stato principalmente negli appartamenti (mediamente il 77%). Per quanto riguarda il genere, le donne ospitate sono state il 41% del totale.

Sono stati ospitati all'interno delle camere e degli appartamenti del Fuligno anche molti/e minori, che rappresentano il 38% del totale.

Molti degli ospiti si collocano in una fascia attiva per il lavoro, ma la maggior parte di essi è disoccupata: situazione che colpisce soprattutto le donne.

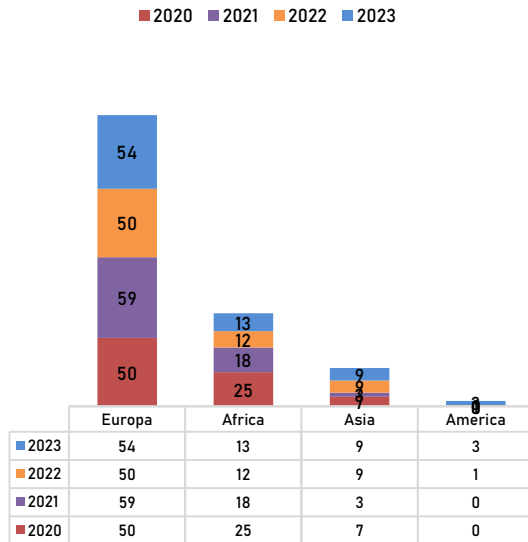
Molti sono appartenenti a nuclei familiari, in particolare nel settore appartamenti e sono figli minorenni.

Età media



Le persone ospitate provengono da diversi paesi. L'Europa è il continente di maggiore provenienza delle persone che sono state ospitate nella struttura, per una percentuale che corrisponde mediamente al 68% e i paesi Sono: Serbia, Montenegro, Kosovo, Romania, Polonia, Bulgaria, Macedonia: L'11% è rappresentato da italiani.

Continenti di provenienza



Il paese con la più alta provenienza è quello dell'Albania con il 29%. L'Africa è il paese di provenienza del 22% delle persone ospitate e i paesi sono Somalia, Tunisia, Nigeria, Libia e Togo. L'Asia invece è il continente del 9% delle persone che sono state ospitate nella struttura, in particolare di provenienza dal Pakistan.

La maggior parte delle persone che sono state ospitate provengono da altre strutture (42%) o altro progetto di accoglienza sociale.

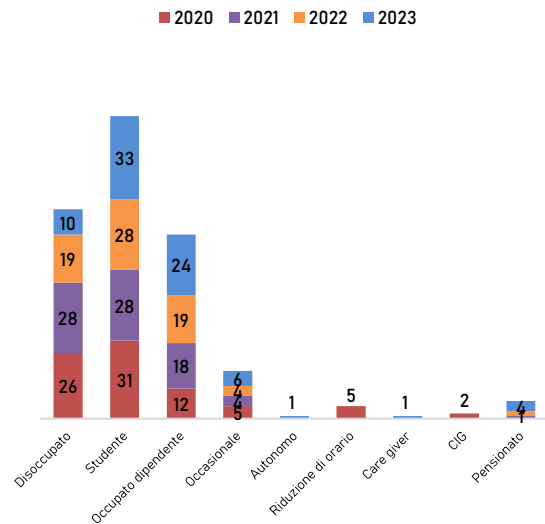
La motivazione d'ingresso più significativa è data dal ricongiungimento familiare (32%).

La decisione del Comune di Firenze di chiudere definitivamente i campi Nomadi Fiorentini ha fatto

emergere la necessita di collocare i nuclei in uscita. Per questo la seconda motivazione di ingresso al Fuligno più significativa (18%), insieme allo sfratto privato, è stata l'accoglienza in seguito allo sgombero dei campi nomadi.

Per quanto riguarda le uscite negli anni sono state mediamente il 18% degli utenti. Soprattutto per passare ad altra struttura o usufruire dell'opportunità offerta dai bandi ERP.

Situazione lavorativa



La situazione lavorativa degli ospiti presenti, presenta una percentuale del 27% di disoccupati. Delle persone occupate il 23% ha un contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, il 6%

ha un contratto occasionale. Tuttavia la parte più consistente delle persone ospitate è composta da minori che frequentano le scuole dell'obbligo, che costituiscono il 38%.

La Pandemia iniziata nel 2020 ha continuato ad influire anche nel 2021 in modo significativo sul progetto di vita delle persone apportando un notevole arresto sullo sviluppo del percorso lavorativo.

È innegabile che abbia avuto un impatto dirompente sull'intera società, in particolar modo sulle classi sociali più fragili. Il mercato del lavoro è stato pesantemente danneggiato dalle conseguenze della pandemia portando ad una drastica diminuzione delle ore lavorate e aumentando il tasso di disoccupazione.

L'impatto della Pandemia sul territorio Fiorentino, notoriamente connotata per il settore turistico/alberghiero e della ristorazione è stato la causa dell'enorme arresto di lavoro; è proprio in questi settori che la maggior parte delle persone accolte trovava lavoro.

La perdita del lavoro ha di fatto allungato i tempi dell'accoglienza facendo diminuire le uscite e richiedendo talvolta cambi di percorso.

3 | Centro servizi per la formazione

In continuità con il passato educativo degli istituti incorporati ed a completamento della vocazione assistenziale, ASP Firenze Montedomini ha attivato un'agenzia di formazione con prevalente riferimento all'area socio/assistenziale, sanitaria e manageriale da inizio anni duemila. Nel corso degli anni l'Agenzia si è trasformata in base alle tecnologie e alle aree di mercato di riferimento, evolvendosi in un moderno Centro Servizi per la formazione (CSF): all'interno di esso si coniugano arte, accoglienza e formazione.

Il CSF si propone da anni con un servizio su misura rivolto ad aziende, istituzioni, professionisti e privati offrendo un'ampia gamma di spazi attrezzati e personale qualificato di supporto, il tutto coniugato ad un'esperienza trasversale e decennale nel settore della formazione.

La gestione dei locali attrezzati per l'accoglienza, presso le due sedi dell' "Educatório Il Fuligno" (in via Faenza, n. 48) e di "Montedomini Sede" per eventi non solo formativi, ma anche spettacoli e mostre, provvedendo alla sistemazione degli ambienti, all'assistenza tecnica, alla sorveglianza e alla segreteria di supporto è attualmente la principale svolta dal CSF.

Inoltre, esso favorisce anche la visibilità e la fruizione delle sedi attraverso visite guidate alla scoperta di un patrimonio storico culturale di alto interesse sociale, spesso poco conosciuto dalla cittadinanza.

Soddisfare i clienti è un obiettivo quotidiano e in continua evoluzione per il personale che vi lavoro, che si è evoluto gradualmente in base alle esigenze del cliente verso una crescente attenzione e cura dei dettagli. In particolare, il CSF

Il Centro servizi per la formazione nel corso degli anni ha ottenuto:



Montedomini Sede in
Via de' Malcontenti, 6



Educatorio Il Fuligno
in Via Faenza 48

- certificato a norma UNI EN ISO 9001.2008 fino dal 2005 e successivamente a norma UNI EN ISO 9001.2015 dal 2018 al 2021 per progettazione ed erogazione di corsi di formazione superiore e continua;
- accreditato presso la Regione Toscana - fino al 2018 - per formazione finanziata e riconosciuta ex art. 17 L.R.T. n.32/2002 fino al 2018.

Le altre attività svolte nel corso degli anni fino ad oggi sono state:

- progettazione e supporto all' organizzazione corsi e seminari per l'aggiornamento professionale in ambito socio-sanitario, educativo, riabilitativo e sicurezza;
- organizzazione corsi di qualificazione professionale, sia a livello aziendale che individuale. Erogare corsi in proprio o in partenariato ma anche su commissione da parte di aziende private, albi professionali, enti pubblici
- dal 2016 ha avviato percorsi formativi specifici per il management aziendale con i cicli formativi della Scuola Alta Formazione.

ASP Firenze Montedomini dispone di due sedi di diverse dimensioni e caratteristiche, con un'attrezzatura multimediale aggiornata alle moderne esigenze dei clienti. Entrambe si trovano nel cuore di Firenze: una a pochi passi da Piazza Santa Croce in Via de' Malcontenti, l'altra in Via

Faenza, a pochi passi da Firenze Santa Maria Novella e Via Nazionale.

Gli ex conventi di Montedomini e del Fuligno, sono istituzioni plurisecolari custodi di un patrimonio artistico di grande suggestione, con sale affrescate e ambienti riportati allo splendore di un tempo. Per questo, è stata studiata la possibilità di abbinare al programma congressuale o didattico, un percorso di interesse storico e culturale all'interno di entrambi gli antichi complessi.

Le locations di Montedomini Sede in Via de' Malcontenti, 6 sono:



La sede centrale dell'Educatario Il Fuligno è stata interessata da importanti interventi di ristrutturazione dal 2020, legati al miglioramento funzionale della sede, all'ampliamento delle stesce e all'adeguamento dei lavori antincendio.

Questo ha permesso un miglioramento trasversale degli ambienti e delle locations della struttura, nonché ad un aumento delle sale a disposizione da poter mettere a disposizione per la locazione temporanea. Queste azioni sono sempre più volte ad un maggiore efficientamento

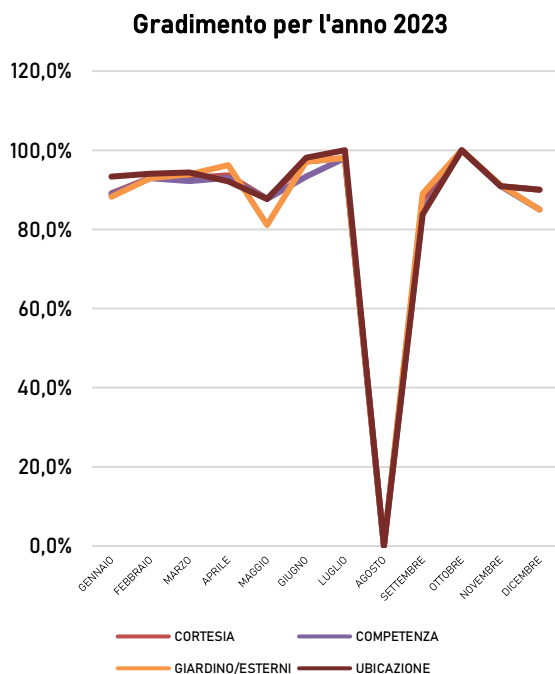
degli ambienti per rispondere anche alle esigenze tecnologicamente crescenti dei clienti e del mercato di riferimento.

Le locations dell' "Educatario Il Fuligno" in Via Faenza n. 48 sono:



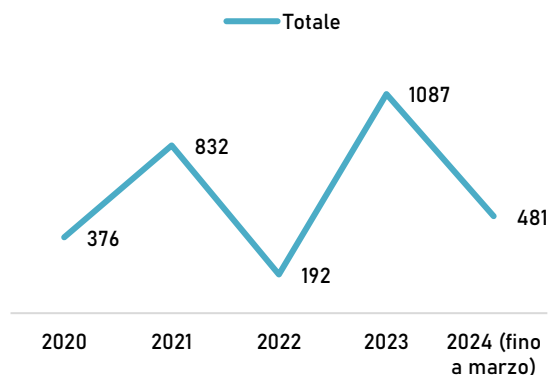
Relativamente all'attività del Centro Servizi e Formazione possiamo rilevare:

- Gradimento delle sale: 98,8 % di soddisfatti (tramite lo strumento della somministrazione di questionari di gradimento si evidenzia quale riscontro una percentuale di ben 72% di utenti molto soddisfatti). Ricordando che ad agosto la struttura è chiusa possiamo notare che:



- Grado di occupazione sale: aumento delle giornate complessive di occupazione da 376gg (2020) a 1087gg (2023).

Occupazione delle sale in giorni (dal 2020 a marzo 2024)



La formazione rappresenta la principale attività inquadrata come commerciale. La contabilità viene attentamente tenuta in modo analitico.

L'attività è svolta da un periodo relativamente recente con un progressivo miglioramento dei risultati economici. Al fine di verificarne regolarmente tale *trend* è stato costruito uno specifico indicatore che ne misura la capacità da parte delle entrate del centro di profitto di coprirne tutti i costi ad esso annessi.

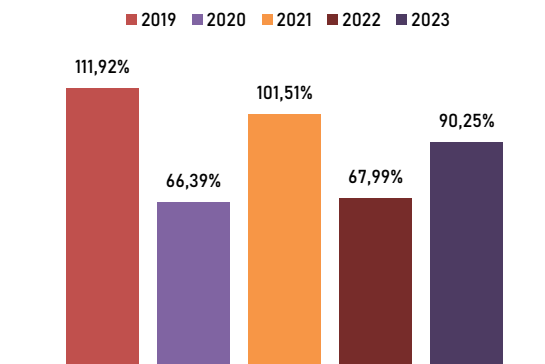
Nel corso del 2019, era emerso per la prima volta, che gli interi costi del servizio fossero coperti dai relativi ricavi.

Come emerge evidentemente dal grafico di seguito anche in questo caso, la pandemia ha prodotto l'effetto di una drastica discesa ad un livello molto più basso della media degli anni precedenti nel 2020. Il dato del 2021 è tornato nuovamente a crescere e garantire una "autonomia" del Centro Servizi per la Formazione, pur ancora in un contesto non certo facile per la locazione delle sale, la formazione in presenza, gli eventi e in generale per la mobilità delle persone.

Il dato del 2022 è calato infatti drasticamente al 67,99% ed ha subito un importante ribasso a causa delle ripetute sospensioni delle proprie attività a causa dei lockdown prima e dei lavori anti-incendio poi che hanno interessato integralmente la struttura.

Nell'ultimo biennio il Centro Servizi e Formazione evidenzia un risultato in netto miglioramento rispetto al 2022, anno fortemente penalizzato dei lavori di ristrutturazione e adeguamento antincendio che hanno interessato la struttura del Fuligno e che hanno portato ad una riduzione dei canoni relativi alla locazione delle sale destinate ad attività formative e convegnistica. Il dato del 2023 non conferma una piena copertura dei costi del CSF ma tuttavia le previsioni del 2024 dovrebbero confermare, nuovamente, la totale copertura dei costi grazie ad un ulteriore incremento del fatturato.

Percentuale copertura costi Centro Servizi Formazione



4 | Arte e cultura

L'ASP Firenze Montedomini nasce dalla fusione e dalla trasformazione di molte istituzioni che nei secoli l'hanno preceduta e dalle quali ha ereditato non solo la missione primaria di accoglienza e supporto alla cittadinanza, ma anche un ricco patrimonio di beni mobili ed immobili di grande valore storico artistico.

Gli immobili istituzionali di Montedomini sono edifici storici e di prestigio e nei secoli fino ai giorni nostri gli ospiti, gli utenti e i loro caregivers hanno goduto e godono di questa particolarità, da considerarsi un valore aggiunto che va oltre i meri aspetti economico-patrimoniali.

All'interno degli immobili si trovano numerosi affreschi e beni di interesse storico artistico e culturale: opere, arredi sacri e varia mobilia sia esposta che conservata.

Nel corso dell'attuale mandato l'ASP ha organizzato una serie di iniziative in grado di valorizzare il proprio patrimonio storico e artistico, con una attenzione particolare al Museo del Bigallo, la propria memoria archivistica e contribuire ad una sua più estesa conoscenza e fruibilità per i cittadini e per la città intera.

Gli immobili ospitano oggi i maggiori servizi che sono erogati dall'Azienda: dalle RSA, RA e Centro Diurno Alzheimer, al Centro Servizi e Formazione.

Immobili tutelati dalla Soprintendenza:

- **Montedomini Sede** in Via de' Malcontenti n. 6 [geolocalizzazione: [Q788+WR Firenze, Città Metropolitana di Firenze](#)]

Tra i gioielli maggiormente simbolici della Sede troviamo al piano terreno la Chiesa di San Ferdinando fondata nel 1541 nell'ambito dell'ex Monastero di Santa Maria Assunta di Montedomini e intitolata a San Ferdinando Re nel 1816: una Chiesa a tre navate con un coro per le monache e due altari laterali e gli stemmi sia di Montedomini che del Monastero. Al suo interno il soffitto è affrescato da Agostino Veracini e Marco Sacconi (XVIII sec.) e conserva svariati dipinti tra i quali l'*Adorazione dei Magi* di Francesco Conti dei primi del 1700 (considerato un caposaldo nel *corpus* dell'opera del pittore), una copia de *La Madonna delle Arpie* di Andrea Del Sarto e una copia di *Sant'Ivo rende giustizia a vedove e orfani* di Jacopo da Empoli realizzato dal pittore Gaetano Neri nel 1778 che, insieme ad una lunetta raffigurante *Dio Padre tra gli angeli* di altro autore del primo Seicento, posta superiormente al quadro, sostituirono il dipinto del Cigoli del 1597, *La lapidazione di Santo Stefano*, oggi conservata in Galleria Palatina.

Sempre al piano terra si trova una sala utilizzata per incontri e riunioni che prende il nome da una benefattrice di Montedomini, la Sala Ballerini, che ospita un dipinto murale di Galileo Chini, *Rimembranze Garibaldine*, eseguito per il

“padiglione dei reduci” delle guerre di Indipendenza della seconda metà del 1800, intitolato a Garibaldi, a cui il Direttore *pro tempore* riservò un dormitorio nell’ala Thouar comprendendo l’attuale Sala Ballerini.

Ancora a piano terra si ricorda la Sala del Guardaroba Storico – antico refettorio del convento della Chiesa Santa Maria di Monticelli – già di per sé ambiente pregevole, conserva gli armadi della Pia Casa (del sec. XIX), grandi da entrarci dentro, utilizzati per conservare la biancheria per gli ospiti; il Guardaroba ospita anche un altro dipinto di Galileo Chini *Mater dolorosa e soldato*, donato nel 1925 dall’artista in occasione dell’inaugurazione del padiglione dei reduci rinnovato da parte del Principe di Piemonte e lì inizialmente collocato. Nel Guardaroba Storico si trovano affrescate anche due lunette con rappresentazione rispettivamente di San Francesco di Paola sullo Stretto di Messina nella lunetta di sinistra e di Sant’Antonio di Padova in quella di destra, su cui sono in corso degli studi per l’attribuzione del lavoro. Si ha notizia di un’altra opera realizzata dal Chini per Montedomini nel 1925, un affresco intitolato *Camicie rosse e camicie nere davanti all’Altare della Patria*, che però è andato distrutto nei tanti lavori di rifacimento dell’edificio ala viale Giovine Italia, e del quale non ci rimane traccia se non notizie in appunti dell’archivista Guido Vitartali, un ospite della Pia Casa che si occupava di riordinare l’archivio per diletto, conservate nei suoi taccuini

e una foto del 1933 di cui ci parla Ludovica Sebregondi nel suo libro “Gli Istituti di beneficenza a Firenze”.

Si ricorda anche che l’Archivio Storico della Pia Casa, riordinato e inventariato, è conservato presso l’ASP, in una sala dedicata che affaccia sul chiostro maggiore; l’ambiente oggi è stato messo in sicurezza per essere sottoposto a lavori importanti di ristrutturazione e consolidamento e l’Archivio Storico è momentaneamente conservato in un ambiente d’appoggio: si tratta della parte bassa della Chiesa di Santa Maria degli Angeli dell’ex Monastero di Monticelli, che insieme a quello di Santa Maria di Montedomini, compongono l’attuale consistenza del complesso dell’ASP Firenze Montedomini.

Le richieste di consultazione dell’Archivio Storico seguono una procedura standard che prevede il rilascio del *nulla osta* alla consultazione da parte della Soprintendenza Archivistica per la Toscana, essendo l’Archivio di Montedomini sottoposto a tutela. La Procedura avviene tramite la compilazione del relativo modulo per la consultazione degli archivi pubblici. Il modulo è scaricabile dal seguente link: [Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana: Modulistica \(cultura.gov.it\)](https://www.soprintendenzaarchivistica.toscana.gov.it/modulistica/cultura.gov.it).

Le ricerche il più delle volte non si esauriscono in un’unica visita ma richiedono più giornate. Si svolgono sotto il controllo e la supervisione della

Segreteria, in una stanza dedicata, dove il ricercatore viene ospitato e dotato di volumi a stampa dell'inventario.

Le richieste di consultazione dal 2020 al 2024 sono state tredici.

L'Inventario digitale è consultabile attraverso il seguente link: PiaCasaMontedomini.pdf (cultura.gov.it)

La Chiesa di Monticelli venne divisa in due ambienti uno superiore ed uno inferiore entrambi adibiti a dormitori per gli ospiti in momenti differenti. In particolare quello superiore venne definito "Dormitorio degli Angeli" per via dei soffitti affrescati, dei quali oggi purtroppo non c'è quasi traccia. L'architettura della Chiesa invece si rileva ancora sul lato prospiciente via delle Casine. Un altro ambiente molto bello posto al secondo piano dell'edificio parallelamente alla Chiesa è oggi ristrutturato e adibito ad uffici: si tratta di una vasta loggia con colonne che in fondo presenta un tabernacolo della prima metà del XVII secolo, restaurato nel 2018-19, grazie alla generosità dell'Istituto Lorenzo De' Medici, dipartimento di Restauro. Un lavoro questo che rientrava nelle iniziative di "Tesori nascosti nel cuore di Firenze: il Fuligno e Montedomini", progetto finalizzato al restauro e mantenimento dei beni artistici e delle opere d'arte di Montedomini e del Fuligno.

Tra il 2020 e il 2022 abbiamo ricevuto alcune richieste di foto e autorizzazione al loro uso del

dipinto di Stefano Ussi del 1853, intitolato *I Gobbini*, che ritrae due bambini affetti da una forma di tubercolosi extra-polmonare, la scrofolosi, inesorabile a quei tempi. Giuseppe Barellai (Firenze, 1813-1884), fu il medico che promosse l'istituzione degli ospizi marini in Italia, per la cura della tubercolosi extra-polmonare. Gli Ospizi sorsero in una proprietà dell'allora Pia Casa Montedomini sul mare. Inizialmente riservati ai bambini affetti da scrofolosi (la manifestazione linfatica e cutanea della tbc), vi furono accolti anche coloro che presentavano localizzazioni specifiche osteo-articolari. Da semplice sanatorio divennero stabilimenti di cura e poi istituti ortopedici. Nel nostro Archivio Storico un'intera sezione è dedicata appunto agli Ospizi Marini.

Il 31 agosto del 2021 da un medico ortopedico maceratese è stato pubblicato nella rivista scientifica "Giornale Italiano di Ortopedia e Traumatologia" un articolo dal titolo "Giuseppe Barellai e i suoi *gobbini*: tracce nella genesi dell'ortopedia!".

Nel 2022 le foto che ritraggono il dipinto di Stefano Ussi sono state utilizzate per un'importante conferenza dal titolo "Le promesse delle colonie per l'infanzia" inerente il periodo storico tra le guerre di indipendenza e la fine del XIX secolo, tenutasi a Ravenna in occasione di un convegno internazionale sulle colonie per l'infanzia e il turismo sociale.

Nel 2022 e nel 2023 sono state ospitate le due mostre temporanee di Artour-O il MUST dal titolo "Il rispetto" e "L'armonia" organizzate da Ellequadro Documenti A.C. nei locali del Guardaroba Storico.

A dicembre 2023 in occasione dei 150 anni dalla nascita dell'artista toscano Galileo Chini, la Toscana ha celebrato l'artista con una due giorni di eventi a porte aperte. Gli eventi sono stati promossi da Regione Toscana, PromoPA e Fondazione Galileo Chini. ASP Firenze Montedomini ha partecipato alla manifestazione organizzando le visite guidate nelle due giornate di Itinerari Chini per la scoperta delle due opere di Chini presenti in struttura: la pittura murale *Rimembranze garibaldine*, eseguita nel 1905-1907 nell'attuale Sala Ballerini (un tempo Padiglione dei reduci) e il dipinto *Mater dolorosa e soldato* (1925) nel Guardaroba Storico sempre di Montedomini Sede.

Dal 19 al 28 gennaio 2024 nei locali del Guardaroba Storico è stata inoltre organizzata una mostra di quadri dell'artista Marco Eracli dal titolo "Magia e mistero del colore".

- **Istituto San Silvestro** in Borgo Pinti n. 62-64 [geolocalizzazione: [Q7G7+3X Firenze, Città Metropolitana di Firenze](#)]

La "Casa Rifugio per fanciulle povere pericolanti" venne istituita dal Canonico Antonio Fossi nel 1865, nell'antica sede del Monastero benedettino di San Silvestro, dove, pur riservando un'ala dell'edificio

al ricovero delle monache Silvestrine, ci si dedicò all'educazione e alla formazione giovanile rivolgendosi in particolare a soggetti in condizioni di disagio. L'ambiente era dotato di ampie sale, refettorio, un orto e una Cappella e distribuito su piano terra e primo piano. Nel 1872 iniziano dei lavori di ampliamento e dieci anni dopo le monache silvestrine vennero trasferite definitivamente in altro luogo, la parte di edificio in cui esse vivevano venne venduto ai Panciatichi e le suore vennero sostituite dalle monache belghe della Provvidenza della Immacolata Concezione che si presero cura dell'educazione delle fanciulle e della gestione dell'Istituto San Silvestro: l'Istituto diventa Opera Pia con Regio Decreto del 5 gennaio 1888 e venne gestita insieme a Montedomini come IPAB con il nome di "Centro Servizi Montedomini e San Silvestro". Nel corso degli anni ci furono trasformazioni, lavori e cambiamenti soprattutto intorno agli anni Quaranta del 1900; dal 1980 al 1997 l'edificio era utilizzato come scuola elementare, media ed educando, quando poi divenne una struttura per l'accoglienza di anziani autosufficienti e non auto, accolse un asilo nido a gestione comunale e un Centro diurno per disabili.

L'Istituto San Silvestro ha integrato i propri fini statutari prevedendo di esercitare anche funzioni di sostegno alle esigenze familiari nel loro complesso, con particolare attenzione ai bisogni dei giovani e degli anziani.

Rimane oggi visibile in facciata su Borgo Pinti una parte dell'antico convento delle monache silvestrine e all'interno un antico muro a confine con la proprietà Panciatichi che affaccia sul giardino ove è presente anche un antico pozzo dell'ex monastero.

È visibile anche in facciata un tabernacolo racchiudente una Madonna di stile quattrocentesco e di repertorio robbiano, ma datato 1905 e donato dallo scultore senese Cesare Corsi.

Nell'Istituto è presente una Chiesa all'interno della quale oggi è conservata una tavola raffigurante un Cristo in croce con delle figure accanto, su cui una restauratrice alcuni anni fa ha svolto dei lavori di ricerca.

Nella sala ristoro è presente un grande dipinto che raffigura una deposizione, del quale però non sappiamo altre notizie.

L'archivio storico del monastero è andato perduto con l'alluvione che invase Firenze nel 1966.

- **Educatore della SS. Concezione detto "Il Fuligno"** in Via Faenza n. 48 [geolocalizzazione: [Q7H2+3F Firenze, Città Metropolitana di Firenze](#)]

La storia dell'Educatore Il Fuligno è strettamente legata a quella del monastero poi convento di Sant'Onofrio, risalente a un insediamento agostiniano del 1316, quindi dal 1419 a lungo retto dalle Terziarie francescane di Foligno (da cui la

denominazione corrente di Fuligno). Soppresso il convento nel 1800, questo venne prima assegnato al Seminario Fiorentino e poco dopo (1802) individuato come sede dell'Educatore, inizialmente vero e proprio "reclusorio per ragazze pericolanti", quindi oggetto di un intervento di ristrutturazione su progetto dell'architetto Giuseppe Del Rosso. Originariamente sottoposto alla Congregazione di San Giovanni Battista, dal 1807 acquistò l'autonomia ponendosi direttamente sotto la protezione regia. Tra il 1816 e il 1829 l'istituzione assunse le effettive caratteristiche di conservatorio "destinato alla educazione cristiana e civile di fanciulle povere di Firenze e specialmente orfane", tanto da assumere nello stesso 1829 la denominazione di Imperiale e Reale Educatore. Nel 1973, in ragione della non adeguatezza dell'immobile all'attività, l'educatore fu chiuso.

Nel 2010 l'istituzione confluitò nell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, aggregata a Montedomini con decreto di fusione.

Nella struttura c'è la Chiesa della SS. Concezione del Fuligno, denominata di Sant'Onofrio dal titolo del Convento, risalente al XV secolo.

Del tardo Quattrocento è un paliotto in terracotta invetriata con ghirlande di frutta e teste di piccoli angeli, vicino ad Andrea della Robbia.

Presso il Cenacolo del Fuligno, Museo Statale situato accanto all'Educatório (corrispondente al refettorio dell'ex monastero) si trova esposto il Crocifisso ligneo di Benedetto da Maiano datato 1470, pur rimanendo nella proprietà di Montedomini. Quando si trovava in Chiesa erano accostate al Crocifisso due sagome lignee di dolenti che attualmente sono rimaste nell'Educatório.

Il dipinto su tavola di Alessandro Allori "Cristo crocifisso fra la Vergine e San Giovanni" si trova dal 1987 presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze in attesa di completamento del restauro in quanto gravemente danneggiata dall'alluvione del 1966. L'operazione svolta su questa pala dell'altare è stata molto complessa: studiata a fondo anche in occasione di una tesi di laurea che ha contribuito all'avanzamento del lavoro, ora attende un contributo per chiudere il lavoro e auspicabilmente rientrare presso il Fuligno.

Molte sale della struttura sono affrescate da Lorenzo di Bicci nel XV secolo e taluni affreschi danneggiati durante l'alluvione sono stati staccati e restaurati. Successivamente, nella seconda metà del 1400 anche Neri di Bicci, il figlio, affrescò un Ultima Cena nel refettorio che però alcuni dopo le monache fecero ridipingere da un altro artista della scuola del Perugino ed è ciò che oggi rimane nell'ambiente appartenente al Museo Statale.

La scultura della Beata Angiolina, in pietra, è stata restaurata tra il 2017 e il 2018 e spostata dalla sede iniziale (alloggiava ancorata alla ringhiera passamana della sala d'ingresso), in una nicchia appositamente creata per volere della Soprintendenza alle Belle Arti al fine di garantirne la sicurezza.

Nel foyer della Sala Blu al piano superiore dell'Educatório è stata installata una teca nell'anno 2018 che conserva una serie di oggetti molto particolari afferenti al corpo umano o alla natura, utilizzati come strumenti didattici all'interno delle scuole.

Molte opere d'arte sono conservate e non esposte così come svariate opere sacre, paramenti e argenti e candelabri di pregiata fattura, sono conservati nelle teche della sagrestia della Chiesa di Sant'Onofrio.

Il Fuligno possiede, inoltre, un archivio storico rilevante riordinato e inventariato dal dott. Marucelli, funzionario della Soprintendenza Archivistica per la Toscana. Attualmente l'Archivio è stato trasferito presso i locali dell'ASP Montedomini in via de' Malcontenti.

L'Educatório Il Fuligno è oggi il cuore pulsante nel quale il Centro Servizi e Formazione svolge la propria attività: un'oasi di spiritualità e arte nel cuore della città che si coniuga con un'accoglienza dedicata alla formazione e ad eventi con

attenzione e rispetto del prestigioso ambiente che lo circonda.

- **Orfanotrofio, Loggia e Museo del Bigallo** in Piazza San Giovanni angolo Via Calzaiuoli [geolocalizzazione: [Q7F4+44 Firenze, Città Metropolitana di Firenze](#)]

Il nome del Bigallo ha una sua origine ben documentata che risale alla Compagnia Maggiore di Santa Maria del Bigallo, a cui era affidata la cura dell'Ospedale per pellegrini e viandanti a Santa Maria a Fonteviva, detta appunto del Bigallo.

La Compagnia di Santa Maria della Misericordia, nel 1351, ebbe in dono una casa sull'angolo del Corso Adimari al posto della quale vi costruì fra il 1352 e il 1358 un palazzetto.

La Loggia, con le case vicine annesse, ospitava al pian terreno un oratorio, mentre la parte superiore era destinata a ricovero per i trovatelli. Nel 1425 la Compagnia della Misericordia si fuse con la Compagnia del Bigallo e le due istituzioni - fondate da San Pietro Martire - rimasero unite fino al 1525, quando la Misericordia cambiò sede spostandosi sempre in Piazza del Duomo, prima nella chiesa di San Cristoforo degli Adimari (distrutta) poi nella sede attuale dirimpetto alla Loggia, che da allora divenne solo del Bigallo.

Dopo la fusione con l'Istituto Sant'Agnesa, l'A.S.P. Bigallo, oltre a gestire il museo omonimo, si è occupata - coerentemente con gli scopi istituzionali dell'originaria Confraternita - di dare

assistenza a donne in precarie condizioni economiche e a forte disagio sociale, offrendo loro alloggio.

Il Bigallo possiede, inoltre, un archivio storico, conservato presso l'Archivio di Stato di Firenze.

La Loggia del Bigallo è stata oggetto di restauro iniziato nel 2017 e terminato a dicembre 2023 quando l'edificio è stato liberato dalle impalcature e si è tenuta una conferenza stampa per pubblicizzare la conclusione dei lavori esterni.

Nel Museo del Bigallo è conservata la Madonna della Misericordia, affresco della scuola di Bernardo Daddi risalente al 1342, restaurato nel 2013 con il progetto del premio "Friends of Florence".



Attualmente è in corso la ristrutturazione delle sale interne, al piano terra, del Museo del quale si auspica l'apertura entro giugno 2024.

Dal 2020 ad oggi sono stati restaurati, per il Museo:

- Nel 2020, da Lidia Cinelli, con il contributo di *Friends of Florence*, il ciclo pittorico costituito da dodici episodi raffiguranti le storie di Tobia

e Tobiole 1360 c. ubicati nella parete orientale nella Sala delle Udienze Vecchia all'interno del Museo del Bigallo. Attualmente esposto nella Sala del Capitolo dell'Educatore del Fuligno.

- Tabernacolo d'altare, intagliato e dorato, di Antonio Noferi (1513) con due sculture, Madonna con Bambino e due Angeli reggicandelabro di Alberto Arnolfini, e predella di Ridolfo del Ghirlandaio (1515) con storie rappresentanti Madonna della Misericordia e Il martirio di San Pietro Martire e Tobia e Tobiole seppelliscono i morti;
- la scrivania San Filippo, da parte del restauratore Berti di Firenze su preventivo del 2016/17;
- il dipinto Trittico portatile di Bernardo Daddi, tempera e oro su tavola, da Federica Corsini, Daniela Lippi, Roberto Buda, con il contributo della *Mircea Maria Gerard Foundation 2022 Art Conservation Initiative*;
- il Paliotto in seta operata con filati metallici oro e filati d'argento dorati, a maglie ogivali di (cm 92 x cm 2015), Manifattura Fiorentina, sec. XVI (1580 c.).

- **Istituto Sant'Ambrogio** in Via Carducci n. 8
[geolocalizzazione: [Q7C8+QM Firenze, Città Metropolitana di Firenze](#)]

La "Pia Casa di Rifugio di Sant'Ambrogio", nacque dalla fusione del Convento di S. Elisabetta detto "Delle Convertite" col ricovero di Padre Idelfondo Bottazzi, già Priore dei Carmelitani Scalzi.

Originariamente gli scopi della Pia Casa erano ricoverare nel rifugio, istruire e redimere donne e fanciulle traviate che avevano tenuto vita scorretta.

Durante l'alluvione l'Opera Pia subì danni gravissimi e perse completamente l'archivio e oggi gli antichi volumi dell'ex monastero sono conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze come i volumi che necessitavano di restauro.

Nel 1976 passò sotto la competenza amministrativa del Comune e gli ambienti dell'ex convento affittati alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze e poi venduti negli anni '90 mentre altri ambienti su via Carducci furono già prima affittati all'AVO ed era presente asilo nido e scuola materna.

Nel 2006 avvenne la fusione con le Opere Pie Fondazione "Giovanni e Silvio Fusi" e "Casa di Rifugio Emilia Picone".

Nel 2010 ci fu la fusione con Montedomini.

Attualmente in alcuni locali vi è la sede della 'Scuola del Caffè' di Ditta Artigianale.

Un'importante opera d'arte che da Sant'Ambrogio è confluita a Montedomini è la scultura de *La Maddalena Orante* di Francesco da Sangallo del 1519 che è attualmente in deposito e attende esito del concorso di restauro indetto da Friends of Florence dal quale si auspica possa scaturire

l'inizio del lavoro. La Maddalena verrà conservata ed esposta nel nuovo Museo del Bigallo in Piazza San Giovanni, 1

- **Istituto S. Agnese** in Via Guelfa n. 79
[geolocalizzazione: [Q7H2+FR Firenze, Città Metropolitana di Firenze](#)]

L'Istituto era gestito dall'antica Compagnia del Bigallo. Esso ha sede in un'antica struttura ospedaliera intitolata a Sant'Agnese e Sant'Onofrio.

Qui ebbero sede le compagnie di San Paolo e San Giovanni Evangelista, soppresse nel 1785 dalle riforme del Granduca Pietro Leopoldo.

Dopo la soppressione delle compagnie i locali vennero adibiti a sede dell'ospizio di Sant'Onofrio, che era gestito dalla Compagnia del Bigallo. Tra le altre istituzioni incamerate nel Bigallo che trovarono sede in Via Guelfa, particolarmente importante è il ricovero di Santa Agnese, che ha dato il nome all'edificio.

Nel 1785, alla soppressione della confraternita di Santa Agnese, l'ospizio ebbe i propri beni ed obblighi trasferiti alle Scuole Leopoldine; chiuse anche queste, il patrimonio fu incamerato dal Bigallo. L'ospizio fu spostato in via Guelfa nella casa adiacente al dormitorio di Sant'Onofrio e lo Statuto organico del Bigallo incluse anche le norme disciplinari per Santa Agnese.

La struttura Sant'Agnese, destinata fino al 2012 all'accoglienza di donne sole, è stata oggetto di interesse da parte del Comune di Firenze per l'acquisizione e futura realizzazione di un social housing per famiglie.

- **Oratorio di San Francesco** (detto dei **Vanchetoni**) in Via Palazzuolo n. 17
[geolocalizzazione: [Q6FW+7W Firenze, Città Metropolitana di Firenze](#)]

L'oratorio di San Francesco, meglio noto dei Vanchetoni venne fatto costruire tra il 1602 e il 1604 dal tessitore Ippolito Galantini, fondatore della Congregazione della Dottrina Cristiana, i cui membri furono chiamati Vanchetoni, per il modo di camminare cheti e silenziosi, o *bacchettoni*, in riferimento alla bacchetta usata a scopo penitenziale.

Nel 1619 con la scomparsa di Galantini, i suoi confratelli, laici come lui, si dedicarono all'assistenza dei poveri e all'educazione evangelica dei bambini.

Le attività caritatevoli diminuirono nel secondo dopoguerra, fino ad arrestarsi negli anni settanta. Ai confratelli, che nel frattempo avevano venduto una parte del patrimonio artistico, restò l'oratorio ed alcuni appartamenti.

La Confraternita è stata oggetto di provvedimenti amministrativi da parte del Comune di Firenze e della Regione Toscana che ne hanno disposto il Commissariamento e successivamente

l'estinzione con Delibera n. 123 del 24 luglio 2002. Il patrimonio della Congregazione venne devoluto interamente all'Educatore del Fuligno con verbale di consegna del 2003 e quindi all'ASP Montedomini dopo la fusione tra i due enti avvenuta nel 2010. Una sentenza del 2007 del TAR Toscana ha annullato l'estinzione dell'ente - dichiarata sull'errato presupposto che questo avesse natura pubblica - e il Consiglio di Stato con sentenza del 2008 ha confermato quanto deciso dal TAR.

ASP Firenze Montedomini ha in atto una transazione con la Congregazione per la restituzione del patrimonio inerente al Complesso dell'Oratorio che si concluderà completamente a maggio 2024 con il rientro in possesso definitivo dell'Oratorio alla Congregazione.

L'Oratorio seicentesco, ha il soffitto affrescato con riquadri di Giovanni Martinelli, Domenico Pugliani, Cecco Bravo, Lorenzo Lippi e del Volterrano. Possiede un Archivio Storico rilevante custodito nella stessa sede in una stanza dedicata. Non esiste ancora inventario a stampa ma l'archivio è riordinato.

Attualmente l'Oratorio è gestito dalla Congregazione e ha attivato le aperture al pubblico e le visite guidate: finalmente il meraviglioso patrimonio da esso posseduto può essere fruito dalla cittadinanza. Inoltre, è stata di recente restaurata la facciata dell'Oratorio edificata nel 1620 ad opera di Matteo Nigetti.



SOSTENERE / *Con quali risorse*

1 | Risorse umane

• Struttura organizzativa ed operativa

Prima di entrare nel vivo della descrizione organizzativa ed operativa di ASP Firenze Montedomini, facciamo una premessa che riguarda il valore aggiunto rappresentato dalle lavoratrici e dai lavoratori dell'Azienda: le loro competenze ed il loro patrimonio professionale una risorsa fondamentale e imprescindibile, un elemento essenziale per l'ottenimento di buoni risultati.

Dal punto di vista organizzativo l'ASP Firenze Montedomini è orientata:

- alla massima flessibilità delle forme organizzative e valorizzazione della collegialità come strumento di coordinamento tra gli uffici dell'Azienda;
- al decentramento delle attività secondo le esigenze funzionali di gestione delle stesse, in un quadro di rafforzamento delle strutture dell'Azienda nell'ambito di una chiara definizione di criteri direttivi e programmatici;
- all'individuazione delle responsabilità, posizioni apicali e livelli di autonomia, con una configurazione dei ruoli e delle strutture in modo da realizzare, nella maniera più efficace ed efficiente, l'obiettivo della soddisfazione della domanda espressa dagli utenti;

- a garantire la pari opportunità tra uomini e donne e di trattamento sul lavoro;
- a curare la formazione, l'aggiornamento costante e la qualificazione di tutti gli operatori;
- a favorire un impiego flessibile del personale, agevolando soluzioni organizzative che tengano conto delle condizioni ed esigenze personali espresse dai dipendenti in relazione alla loro situazione familiare, compatibilmente con il regolare svolgimento dei servizi;
- messa in atto di un sistema di controlli interni nel rispetto della vigente normativa in materia.

Il documento che descrive la struttura organizzativa e le relative funzioni aziendali è il "Regolamento di organizzazione" che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/12/2020 con Deliberazione nr. 29 e in seguito dal Consiglio Comunale di Firenze con Deliberazione nr. 29 del 11/07/2022 (con decorrenza giuridica dal 01/08/2022).

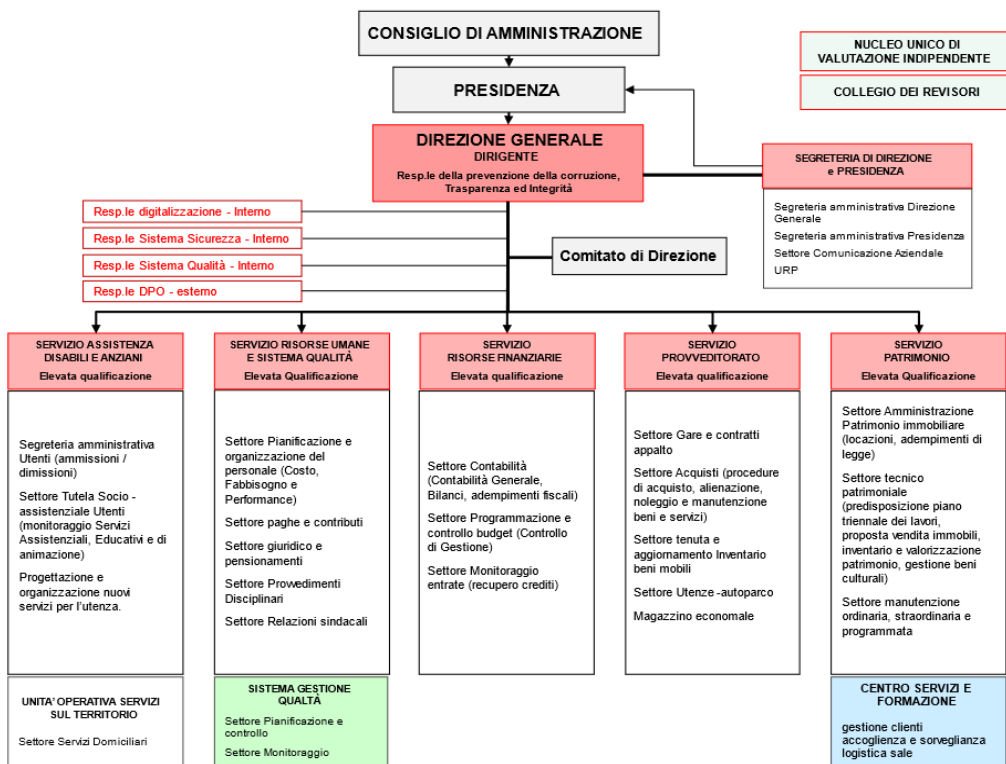
Con l'approvazione del Regolamento di Organizzazione si è attuata una sostanziale modifica all'impianto gerarchico ed una redistribuzione di responsabilità fra la Direzione Generale ed il personale interno nelle posizioni di responsabile di Servizio.

La struttura organizzativa si articola, sulla base dei programmi e delle risorse individuate, in: *strutture permanenti, Unità di Progetto, ricerca e*

studio, strutture organizzative temporanee istituite secondo necessità per fronteggiare obiettivi ed attività non rientranti nelle competenze delle strutture permanenti; *funzioni di staff* per l'assunzione di incarichi di responsabilità, vigilanza e controllo.

Con il Piano triennale del Fabbisogno del personale, il Consiglio di Amministrazione approva l'articolazione, la dotazione organica e la programmazione delle eventuali assunzioni.

Nel Funzionigramma visualizzabile di seguito si evidenziano i vari soggetti dell'organizzazione e le relazioni gerarchiche che li connettono.

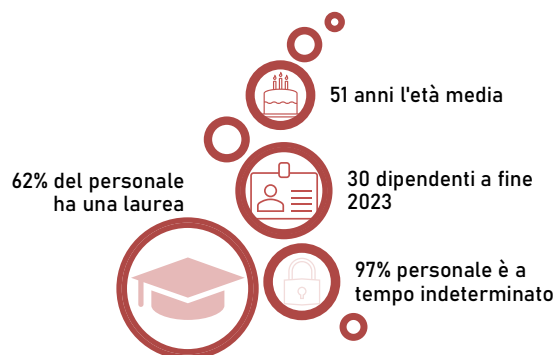


- **Caratteristiche del personale**

Una delle principali voci di costo nel bilancio di Montedomini è rappresentata dal personale. Da diversi anni il personale è composto quasi esclusivamente da qualifiche amministrative, a seguito della scelta di esternalizzare la gestione dei reparti di assistenza.

Le politiche delle risorse umane, in questi anni, si sono concretizzate nell'attenzione crescente al benessere organizzativo e alla valorizzazione del capitale umano, confermando l'orientamento ad assicurare una maggiore stabilizzazione del personale attraverso rapporti di lavoro a tempo indeterminato, superando negli anni il ricorso al lavoro interinale o a contratti a tempo determinato.

Il personale dipendente di ASP Firenze Montedomini al 31/12/2023 si compone di trenta unità ad oggi tutte a tempo indeterminato ad esclusione del Direttore Generale.



Personale per genere (all'anno 2023):



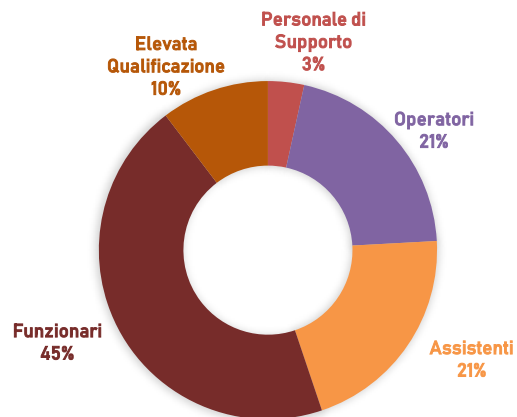
Di seguito la tabella che riporta i dati riferiti al personale dipendente a tempo determinato, indeterminato e in somministrazione al 31 dicembre di ogni anno.

	2019	2020	2021	2022	2023
Dipendenti	35	35	33	31	30
Tempo indeterminato	33	33	30	28	29
Tempo determinato	2	2	3	3	1
<i>di cui part time</i>	1	1	1	2	1
Somministrazione lavoro	2	1	0	0	0
Eventi particolari					
Comandi in ingresso	0	0	1	2	0
Mobilità in uscita in corso d'anno	0	1	2	2	0
Personale in aspettativa	2	2	2	1	0
Pensionamenti	1	0	1	3	1

Dipendenti a tempo determinato e indeterminato in servizio al 31/12 di ciascun anno indicato

CATEGORIA fino al 31/12/2022	AREE dal 01/01/2023	Ripartizione del personale 2020	Ripartizione del personale 2021	Ripartizione del personale 2022	Ripartizione del personale 2023	Ripartizione del personale 2024
B	Personale di supporto	7	7	6	4	1
Bs	Operatori	8	8	7	5	6
C	Assistenti	8	8	9	11	6
D		6	6	7		
Ds	Funzionari				9	13
EQ	Elevata Qualificazione		4	4	4	
					0	3
Totale		33	33	33	29	29

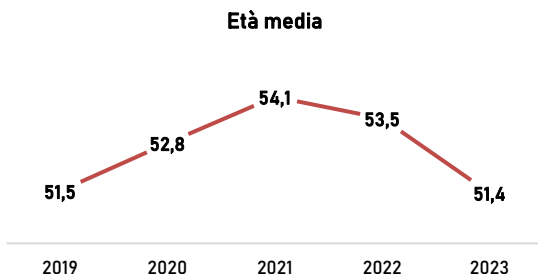
Ripartizione del personale per l'anno 2024:



- Età del personale**

Si rileva una media dell'età anagrafica dei dipendenti che si riavvicina nel 2024 alla media nazionale del personale della PA (50,7 anni).

	2019	2023
fino a 39 anni	6%	10%
tra 40 e 49 anni	32%	26%
tra 50 e 59 anni	50%	53%
tra 60 e 67 anni	12%	10%



- Titolo di studio**

	2019	2023
Laurea magistrale/specialistica	48%	47%
Laurea	6%	13%
Licenza media superiore	29%	33%
Fino alla scuola dell'obbligo	17%	7%

- Permessi retribuiti**

L'Azienda garantisce al proprio personale l'applicazione e la piena fruizione di tutti gli istituti contrattuali di tutela che mirano a conciliare le esigenze lavorative con quelle di cura familiare.

	2019	2023
per malattia	3,5 gg	6,1 gg
per altre motivazioni	2,8 gg	4,5 gg
totale	6,3 gg	10,3gg

- Indicatore di presenza**

In un'ottica di massima efficacia e efficienza risulta fondamentale il monitoraggio degli standard legati al grado di presenza del personale in servizio. Il valore è espresso in percentuale rispetto ai giorni utili di servizio nel corso di ogni anno solare.

	2020	2021	2022	2023
Indicatore presenza sul posto di lavoro	94,8%	94,8%	95,9%	94,9%

Si rileva negli anni un andamento piuttosto stabile dell'indicatore, con valori ben al di sopra dello standard di riferimento, fissato al 90%.

Durante il periodo della pandemia Covid, per la prima volta, è stato utilizzato in Azienda lo strumento del lavoro da domicilio.

- Assunzioni e selezioni**

Il quinquennio è stato caratterizzato da un numero elevato di selezioni dovute alle assunzioni per Turn Over, alla progressione fra le aree prevista dal nuovo CCNL al fine di valorizzare la professionalità acquisita dal personale interno e alla stabilizzazione del personale a tempo determinato.

Vediamoli di seguito suddivisi per anno:

ANNO 2020

- scorrimento graduatoria per assunzione di n.1 assistente amministrativo a tempo indeterminato (concorso del 2018)
- attivazione di un comando in entrata di n.1 assistente tecnico Geometra.

ANNO 2021

- procedura per mobilità esterna per n. 1 assistente amministrativo (esito negativo);
- concorso per n. 1 assistente tecnico Geometra (cat. C) a tempo determinato (assunzione dal 01/06/2021);
- concorso per n. 1 specialista della comunicazione istituzionale (cat. D) a tempo determinato (assunzione dal 01/02/2022).

ANNO 2022

- attivazione di un comando in entrata per n.1 infermiere professionale;
- procedura di mobilità esterna per collaboratore amm.vo professionale senior (cat. DS) (assunzione il 15/07/2022);
- concorso per stabilizzazione collaboratore amm.vo prof.le senior (dal 01/06/2022);
- procedura di mobilità esterna per assistente amm.vo riservato cat. art.1 l. 68/99 (esito negativo);
- concorso per n. 1 assistente amm.vo a tempo indeterminato riservato categorie art.1 l. 68/99 (assunzione dal 30/12/2022);

- procedura di mobilità esterna per collaboratore amm.vo professionale senior (cat.DS) (esito negativo).

ANNO 2023

- assunzione di n.1 infermiere e di n.1 ass. tecnico geometra già in comando presso l'azienda;
- procedura di mobilità esterna per collaboratore amm.vo professionale (esito negativo)
- selezione per la stabilizzazione di n.1 specialista della comunicazione istituzionale e per n.1 assistente tecnico geometra (assunzioni dal 01/09/2023)
- assunzione di un collaboratore amm.vo professionale mediante scorrimento graduatoria altro ente (assunzione dal 01/07/2023)
- selezione per progressione fra le aree ai sensi dell'art. 21 del CCNL comparto sanità pubblica 2019-2021 per il personale dipendente;
- procedura di mobilità esterna per n. 1 collaboratore amm.vo professionale (esito negativo).

ANNO 2024 (fino ad aprile)

- selezione interna per n. 3 unità per l'accesso all'area dell'elevata qualificazione;
- procedura di mobilità esterna per n. 3 unità con qualifica di assistente amm.vo (in corso).

- **Nuovo CCNL 2019-2021 e relazioni sindacali**

L'approvazione del nuovo CCNL del Comparto Sanità Pubblica, firmato in data 02/11/2022, ha costituito un momento fondamentale sotto molti aspetti. Con esso è stato innovato tutto il sistema classificatorio del personale, prevedendo cinque aree di inquadramento, accogliendo così, anche per il comparto sanità pubblica, la recente novità legislativa di un'area di Elevata Qualificazione.

A questo aggiornamento, per quanto previsto dall'art.21 del CCNL 2019-2021, si è aggiunta la possibilità di valorizzare la professionalità acquisita dal personale interno a tempo indeterminato mediante progressioni verticali fra le aree.

L'Azienda persegue lo sviluppo di corrette relazioni sindacali, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità, in modo coerente con l'obiettivo di incrementare e mantenere elevata l'efficienza e la qualità dei servizi erogati, nonché di valorizzare le capacità professionali delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il nuovo CCNL ha previsto la possibilità di valorizzare la professionalità acquisita dal personale interno a tempo indeterminato mediante progressioni verticali fra le aree e questo insieme alla stabilizzazione del personale a tempo determinato ha inciso positivamente sul benessere organizzativo.

Le positive relazioni instaurate con le OO.SS e l'R.S.U dell'azienda hanno portato nell'anno 2023 alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo integrativo aziendale

Il nuovo Contratto Integrativo Aziendale è intervenuto su tutti gli ambiti previsti per la contrattazione collettiva integrativa previsti dal CCNL, portando, fra l'altro, all'aggiornamento dei seguenti regolamenti:

- Disciplinare per la Valutazione delle Performance
- Disciplinare per le Progressioni Economiche Orizzontali
- Regolamento per il Welfare Aziendale
- Regolamento sulle Politiche dell'Orario di Lavoro
- Regolamento per il rapporto di lavoro a tempo parziale
- Regolamento per il Diritto allo Studio.

Sono nate, inoltre, nuove collaborazioni con le strutture di formazione professionale dell'AUSL Toscana Centro, degli istituti di Istruzione Superiore Professionale e corsi Regionali aprendo i servizi ai tirocini di studenti OSS - Educatori/Animatori - Psicologi accogliendo da giugno 2023 circa 40 studenti. Tale esperienza, oltre a consentire allo studente l'acquisizione delle competenze specifiche presso i setting assistenziali di interesse, ha aumentato gli scambi relazionali a favore degli anziani domiciliati nelle strutture apportando anche un importante

contributo per la crescita professionale degli operatori dei servizi.

- **Politiche di genere e prevenzione delle discriminazioni**

Collegate al benessere organizzativo, le politiche di genere e la prevenzione delle discriminazioni sono due aspetti fondamentali che mirano a promuovere l'uguaglianza tra donne e uomini in tutti i settori, contrastando gli stereotipi e le barriere che limitano le opportunità e le potenzialità di ciascun individuo.

L'Azienda ha attuato nei vari anni misure volte a favorire la conciliazione dei tempi lavorativi e di cura familiare, la diffusione di una cultura della parità, delle pari opportunità e dell'assenza di discriminazioni.

Nel 2022 si è provveduto a nominare il nuovo CUG (Comitato Unico di Garanzia), con deliberazione n.10 del 23 maggio. È intenzione dell'Amministrazione di continuare a collaborare strettamente con il CUG per dar vita ad un percorso di creazione e condivisione del Piano delle Azioni Positive, in modo tale che la sua realizzazione possa beneficiare di proposte provenienti da più parti, nonché realizzare un percorso formativo e informativo sui temi del mobbing e dei comportamenti scorretti.

A tutela dei dipendenti è in vigore il Codice di Condotta, approvato nella versione definitiva con deliberazione consiliare n. 4 del 27/03/2018,

attraverso il quale l'Azienda non solo definisce quali sono le caratteristiche dei comportamenti discriminanti e/o violenti, ma fornisce anche ai propri dipendenti un percorso di tutela per l'accertamento e l'eventuale sanzione dei comportamenti scorretti.

Montedomini, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001, ha anche adottato il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni che è stato recentemente aggiornato con Deliberazione nr. 2 del 29 gennaio 2024 per recepire anche le modifiche introdotte dal DPR 81/2023 relative all'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di comunicazione pubblica dell'Azienda. Il Codice di comportamento, come gli altri regolamenti di riferimento, è consultabile al seguente indirizzo: <https://montedomini.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/disposizioni-general/atti-general/regolamenti-aziendali.html>

Durante tutto l'anno l'Azienda ha inoltre garantito le pari opportunità in ogni procedimento istruito dalla stessa. In aggiunta è stato effettuato l'invio di materiale informativo in materia, attraverso la newsletter aziendale, a tutto il personale dipendente.

- **Benessere organizzativo**

Il benessere dei propri dipendenti è uno dei cardini della gestione organizzativa e l'Azienda è

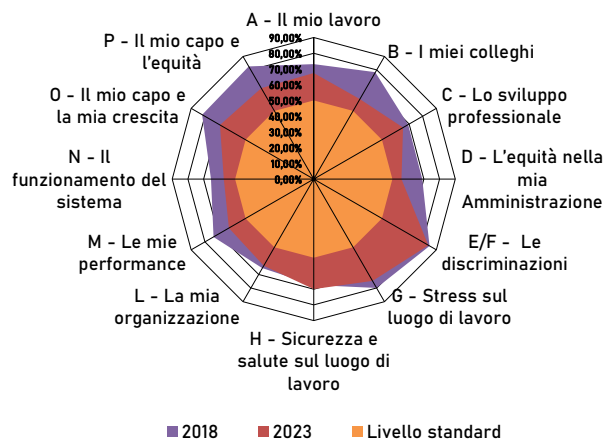
consapevole dell'importanza che la soddisfazione dei dipendenti produce in termini di qualità e produttività del lavoro.

L'Azienda effettua periodicamente indagini sul benessere organizzativo: la precedente rilevazione è stata quella dell'anno 2018. L'indagine è stata poi sospesa negli anni successivi per l'emergenza pandemica e riproposta nel 2024. Rispetto alle rilevazioni precedenti è stato deciso di modificare parzialmente le domande eliminando alcuni quesiti ritenuti meno efficaci nell'individuazione delle criticità o dei punti di forza, pur mantenendo il più possibile l'impianto originale, soprattutto le domande volte a indagare con maggiore attenzione ambiti quali lo stress lavoro correlato, comportamenti scorretti e discriminazioni.

La scala dei voti è stata mantenuta con una valutazione da 2 a 10, in modo da affidare al "6" il valore di standard minimo di sufficienza.

I risultati dell'ultima indagine hanno confermato un'ottima partecipazione, pari al 93% del personale coinvolto, e il buon livello di benessere già emerso nelle precedenti rilevazioni. L'Azienda mantiene una piena sufficienza in tutti gli ambiti.

Confronto con rilevazione precedente



Nel grafico a radar si possono notare sia i risultati medi generali in ogni ambito che il loro confronto con l'anno precedente.

Il perimetro più esterno indica il punteggio obiettivo pari al 90% del voto massimo in ciascun ambito (9 nell'ultima rilevazione).

Come per gli anni precedenti, è stato chiesto ai dipendenti di ordinare per importanza i vari ambiti d'indagine:

2	1. Il mio lavoro	2	1. Il mio lavoro	2	1. Il mio lavoro
0		0		0	
1	2. I miei colleghi	1	2. Stress sul luogo di lavoro	2	2. Lo sviluppo professionale
7		8		3	
	3. L'equità nell'amministrazione		3. I miei colleghi		3. L'equità nell'amministrazione
	4. Lo sviluppo professionale		4. L'equità nell'amministrazione		4. I miei colleghi
	5. Stress sul luogo di lavoro		5. Sicurezza e salute sul luogo di lavoro		5. Stress sul luogo di lavoro
	6. Sicurezza e salute sul luogo di lavoro		6. Lo sviluppo professionale		6. Sicurezza e salute sul luogo di lavoro
	7. Le discriminazioni		7. Le discriminazioni		7. Le discriminazioni

- **Welfare aziendale**

L'impegno di ASP Firenze Montedomini nel creare un ambiente di lavoro migliore, attento allo sviluppo del capitale umano, alla crescita del senso di appartenenza, ad incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia, che favorisca il bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata è continuo.

Per tali motivi l'ASP, consapevole dell'importanza che la soddisfazione dei dipendenti produce in termini di qualità e produttività del lavoro e che tale soddisfazione è determinata anche dalle condizioni di equilibrio tra vita lavorativa e personale, nonché dalla sostenibilità del potere di acquisto, ha deciso di implementare un Piano di Welfare Aziendale recependo le novità introdotte dall'ultimo CCNL.

Il Piano consiste nell'attribuzione a tutti i dipendenti interessati di un credito straordinario di importo variabile di anno in anno finalizzato all'acquisto di beni e servizi mediante una

piattaforma telematica. Ciascun dipendente potrà liberamente selezionare beni e servizi componendo un pacchetto individualizzato che risponda il più possibile alle esigenze sue e dei suoi familiari.

Ai sensi dell'art.51 del T.U.I.R. (Testo Unico delle Imposte sul Reddito) e articoli riferiti, il credito welfare non costituisce, per sua stessa natura, forma di reddito imponibile sia ai fini fiscali sia ai fini contributivi: per questo motivo esso rappresenta un sostegno al potere di acquisto e alla conciliazione famiglia, lavoro e tempo libero.

- **Formazione**

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane, sono lo strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi e un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione.

Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione

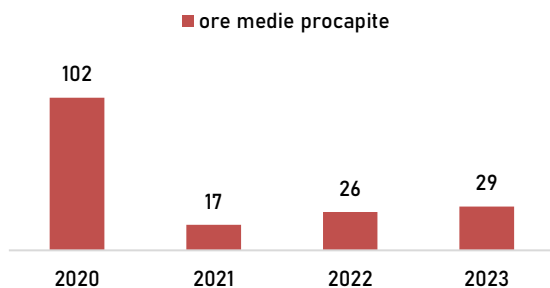
L'Azienda programma annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e

l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ed il miglioramento dei servizi, tenendo conto inoltre delle numerose disposizioni normative in materia.

Il passato periodo di emergenza pandemica ha portato anche nel settore della formazione delle inevitabili variazioni metodologiche e didattiche. La sfida è stata quella di continuare a garantire attraverso l'e-learning un'educazione continua, inclusiva, equa e di qualità. Si è incrementato l'uso dei dispositivi digitali anche per il trasferimento delle competenze e si è ridotto lo spazio della formazione tradizionale in aula.

Questa nuova modalità ha incontrato il favore dei dipendenti e ha permesso l'abbattimento dei costi accessori (trasporti, vitto, alloggio) e una maggiore conciliazione.

Ore di formazione medie procapite



- **Analisi del fabbisogno formativo e formazione**

L'ultima indagine condotta ha evidenziato che le aree di maggior interesse per il personale sono quelle di natura giuridico-amministrative ascrivibili alle mansioni ordinariamente svolte dal personale interessato nei processi lavorativi loro assegnati.

Dal 2020 al 2024 sono stati frequentati n. 104 corsi (mediamente 21 all'anno) per un totale di 5.534 ore (mediamente 1.107 ore di formazione all'anno).



La formazione coinvolge annualmente tutto il personale dell'Azienda di ogni livello o qualifica. Per il personale sanitario viene data preferenza alla formazione con crediti ECM alla quale si affiancano i corsi di aggiornamento obbligatorio in materia di sicurezza.

Riportiamo di seguito i corsi degli ultimi anni.

Nell'anno 2020 è stata utilizzata la Piattaforma TRIO della Regione Toscana individuando fra i corsi

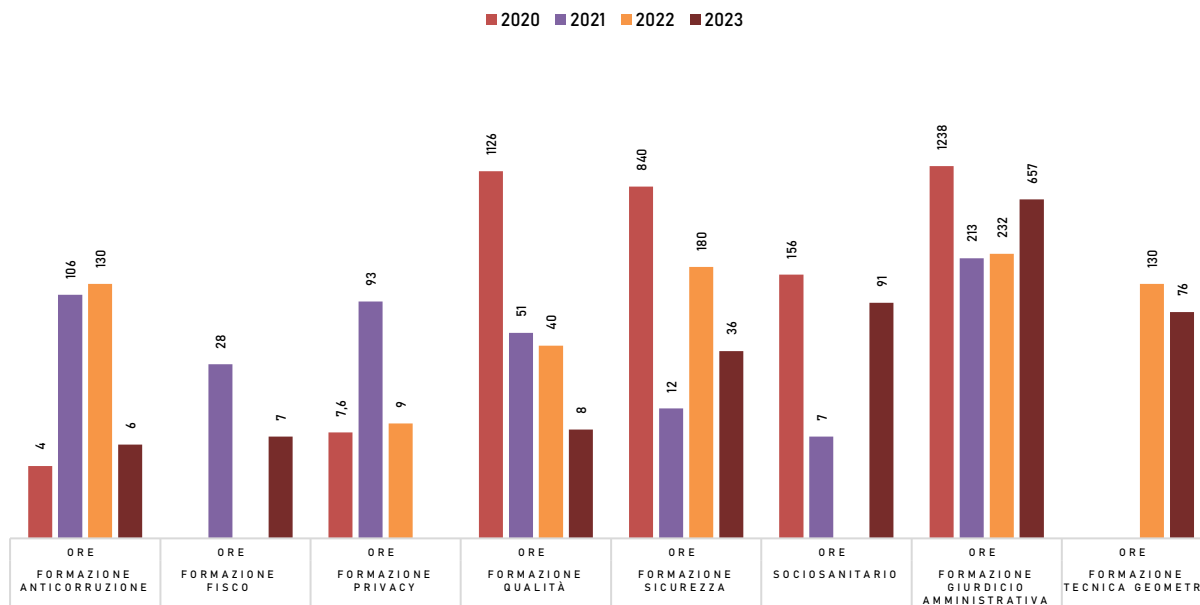
offerti quelli relativi all'utilizzo del Pacchetto Office, concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, formazione specifica RSPP e RLS.

Nell'anno 2021 si è deciso, fra l'altro, di procedere con la formazione e l'aggiornamento inerente ai temi della Trasparenza e anticorruzione e della Privacy coinvolgendo tutto il personale.

Nell'anno 2022 la programmazione dell'attività formativa si è concentrata sui corsi di addetto

antincendio per i neo assunti, addetti di primo soccorso e aggiornamento delle competenze di Lead Auditor del personale del servizio Qualità con i corsi per Auditor Interno ISO 9011:2018. Attraverso piattaforme e-learning si sono poi tenuti per tutto il personale corsi in materia di etica, legalità e prevenzione della corruzione e corsi attinenti alle novità normative introdotte con il nuovo CCNL, l'implementazione di nuovi software per la gestione degli atti e della cartella socio-sanitaria elettronica.

Partecipazione personale ai corsi formativi suddivisi per tematica (dal 2020 al 2023)



Il 2023 è stato caratterizzato dall'avvio del Progetto formativo *Syllabus*. Attraverso la piattaforma predisposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica, alla quale sono stati iscritti tutti i dipendenti, è stato attivato il percorso formativo mirante all'accrescimento di competenze digitali. La partecipazione del personale ai suddetti moduli, seppur di notevole impegno (16 ore di formazione) non ha impedito la fruizione di ulteriori corsi specialistici: a titolo esemplificativo ma non esaustivo, possiamo citare il Corso di aggiornamento per RUP e l'aggiornamento professionale sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici.

Riportiamo di seguito un grafico riepilogativo dei costi per la formazione negli anni:



2 | Risorse economico finanziarie

Attraverso il conto economico è possibile comprendere il documento di bilancio che, confrontando i costi ed i ricavi, permette di esprimere il risultato economico (positivo o negativo) ottenuto nel corso dell'anno di riferimento.

Esso si compone delle seguenti parti:

- valore della produzione, che esprime i ricavi ottenuti nell'esercizio;
- costi della produzione, che esprime i costi ordinari sostenuti nell'esercizio;
- costi relativi ad ammortamenti e accantonamenti;
- l'area finanziaria;
- l'area straordinaria;
- le imposte sul reddito;
- risultato dell'esercizio, che esprime la sintesi tra i valori positivi e negativi di reddito.

Nel corso degli ultimi anni i dati emersi sono stati i seguenti:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
(+) Ricavi di vendita	11.122.666	10.648.020	9.972.412	11.530.194
(-) Costi gestione ordinaria	10.260.132	10.088.570	9.468.313	10.802.285
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	862.534	559.450	504.099	727.910
(-) Ammortamenti e svalutazioni	- 417.397	383.698	421.352	413.510
(-) Accantonamenti	235.209	722.523	349.522	271.107
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	- 209.928	546.770	266.774	43.292
(+/-) Gestione finanziaria	178.247	51.963	28.674	22.363
RISULTATO ORDINARIO	31.681	598.734	295.448	20.929
(+/-) Gestione straordinaria	243.406	287.744	515.185	225.053
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	275.086	310.989	219.737	245.982
(-) Imposte	249.484	223.414	213.435	241.514
RISULTATO D'ESERCIZIO	25.602	534.403	6.302	4.468

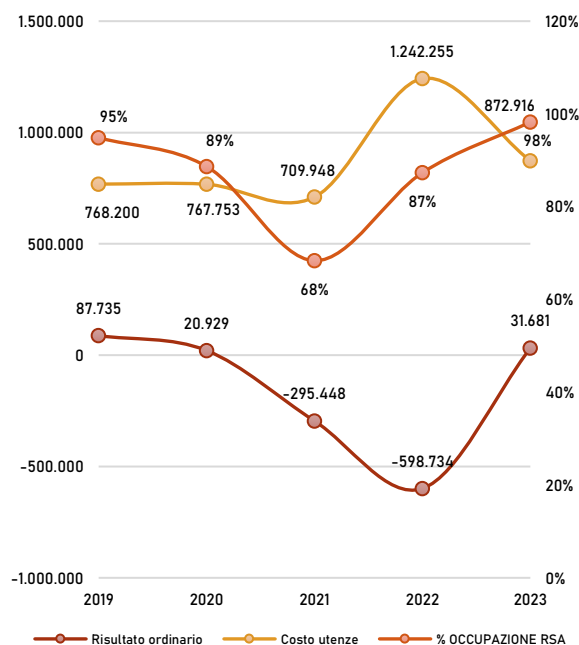
Per scelta, l'ASP, da anni ha abbandonato la tradizionale modalità di lettura del bilancio, concentrato sul risultato d'esercizio, focalizzando costantemente l'attenzione sul margine definito "risultato ordinario".

È proprio il valore relativo al risultato ordinario quello capace di esprimere la capacità dell'azienda di avere una gestione efficiente, capace, tra l'altro di garantire anche l'equilibrio finanziario nel medio lungo periodo.

La storia ed i principali eventi del periodo 2020-2024 possono essere sintetizzati dal seguente grafico che evidenzia nella parte bassa, proprio la parabola relativa al risultato ordinario, costantemente positivo fino al 2020 (incluso) per poi essere caratterizzato da due anni di forte sofferenza.

I due principali eventi, causa del *trend* negativo nel biennio 2021-2022 sono riconducibili, durante il primo anno, agli effetti negativi del Covid-19 che hanno avuto, nel nostro caso, la loro manifestazione negativa a partire dalla fase conclusiva del 2020, proseguita poi per tutto il 2021.

Risultato ordinario correlato ad utenze e occupazione RSA



Di fatto si è assistito ad una drastica e rapida riduzione delle percentuali di occupazione dei reparti e di riflesso anche del fatturato totale. La perdita di fatturato è stata pari a oltre 1,5 milioni di euro e tale elemento non ha consentito la copertura dei costi totali, a causa della forte incidenza di costi fissi, per loro natura incapaci di adattarsi, nel breve periodo, alla riduzione del fatturato.

Dal grafico si evidenzia la percentuale di occupazione delle RSA passata in un solo anno dall'89% del 2020 al 68% del 2021. Con un corale

impegno, negli anni successivi, sono stati raggiunti nuovamente valori molto elevati, addirittura superiori ai dati “pre-covid”.

Nel 2022 invece, la criticità è stata principalmente dovuta all'esponenziale crescita dei costi per utenze che in un anno ha registrato un incremento pari al 75%.

Il grafico esprime in modo chiaro la stretta correlazione tra l'incremento di tali costi ed il risultato ordinario, fortemente negativo, da esso scaturito.

- **Valore creato**

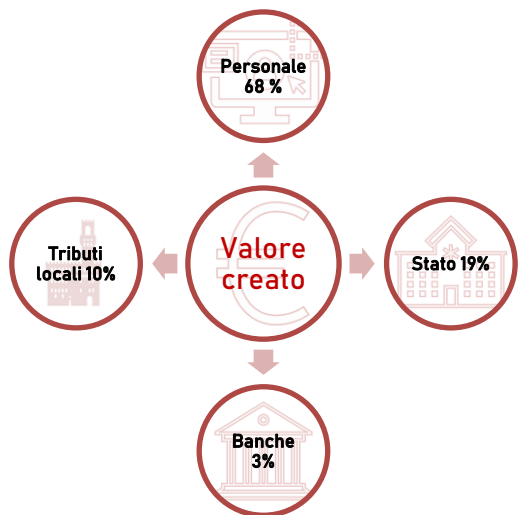
Se vogliamo rilevare in maniera sintetica dati e comportamenti dell'Azienda favorendo il superamento della contrapposizione costi/ricavi del conto economico, è possibile riclassificare lo stesso evidenziando la formazione del valore aggiunto, valore che rappresenta, di fatto, la ricchezza economica creata a vantaggio della collettività.

La riclassificazione del bilancio segue il seguente schema che rappresenta il differenziale derivante dal valore della produzione (ricavi aziendali) a cui vengono detratti tutti i costi di natura diretta relativa all'acquisto di beni e materie prime, costi per servizi e godimento di beni di terzi.

	2023	2022	2021	2020	TOTALE
(+) Ricavi di vendita gestione caratteristica	11.121.186	10.070.192	9.759.999	11.398.456	42.349.832
(-) Acquisti materie prime	-14.994	- 23.405	- 22.811	- 42.044	-103.254
(-) Costi per servizi e godimento beni terzi	-8.237.047	- 8.014.276	- 7.475.726	- 8.759.726	- 32.486.775
VALORE AGGIUNTO	2.869.145	2.032.511	2.261.462	2.596.685	9.759.804

Complessivamente, nell'arco dei quattro anni presi a riferimento, è possibile affermare che l'ASP ha generato un valore aggiunto pari a circa 10 milioni di euro.

Parte di tale valore aggiunto, inteso come ricchezza generata (tolti costi di natura non monetaria) è stato distribuito tra diverse le parti coinvolte nel processo, in particolar modo:



La quota prevalente, pari circa a 2/3 della ricchezza generata, è stata distribuita, ovviamente, ai lavoratori.

Circa il 30% del valore creato è stato destinato allo Stato sotto forma di imposte e tasse versate all'erario (19%) a cui si aggiungono i tributi locali (10%).

Poiché l'attività tipica svolta dall'ASP ha natura di attività non commerciale e quindi non soggetta a imposizione fiscale, le imposte pagate sono prevalentemente legate ai redditi fondiari.

La gestione finanziaria è riconducibile ai rapporti con il sistema bancario.

Come noto, ormai da anni, la gestione dei servizi socio assistenziali e i principali servizi avviene

mediante esternalizzazioni a seguito di gare d'appalto e tale elemento determina un Valore Creato notevolmente inferiore a quello "reale". Basti pensare, ad esempio, che i soli servizi di assistenza agli anziani risultano caratterizzati da un'alta intensità di manodopera stimabile in oltre quattro milioni di euro l'anno.

Per tale ragione è possibile affermare che, di fatto, il valore aggiunto creato è ben più elevato, così come più ampia è, di fatto, la platea a cui viene distribuita la ricchezza generata dai servizi dell'ASP.

Complessivamente, tra personale diretto e quello indiretto, abbiamo un numero complessivo di circa duecento persone impiegate.

Inoltre, tenuto anche conto degli importanti investimenti pianificati nel prossimo triennio (quantificato in oltre otto milioni di euro complessivi) si stima un ulteriore valore aggiunto che verrà distribuito a favore di soggetti diversi, principalmente:

- lavoratori per la parte stipendiale;
- imprenditori per la loro remunerazione;
- lo Stato ed enti territoriali per imposte, tasse e contributi;
- il sistema bancario per eventuali parti oggetto di finanziamento.

Quando si parla di valore aggiunto è interessante non limitarci a soli concetti di natura economica.

Molti studi hanno ampliato tale concetto illustrando come il plusvalore non debba essere inteso solamente come valore quantificabile da un punto di vista monetario ma anche rispetto ai positivi risvolti sociali.

L'ASP, grazie ai servizi erogati e anche la Fondazione Montedomini Onlus per le attività di volontariato svolte, rientrano pienamente in questa nuova visione, in particolar modo per ciò che, da sempre, risultano capaci di dare ai cittadini del Comune di Firenze.

- **Dettaglio dei ricavi**

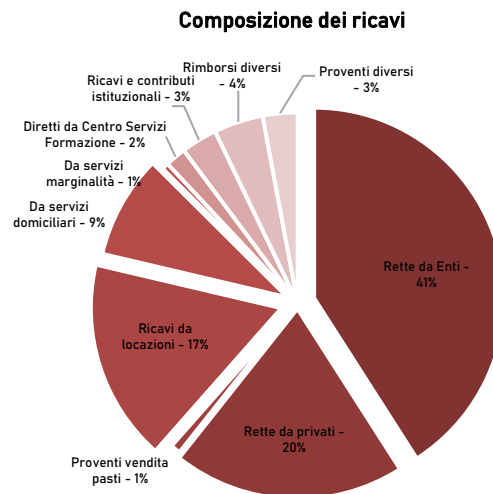
Mediamente tra il 2020 e il 2023, il dato annuo del valore dei ricavi d'esercizio ammonta a circa 11 milioni di euro.

Aggregando i ricavi per tipologia si può notare come la principale fonte di reddito dell'ASP nel periodo 2020-2023 sia riferita ai ricavi da rette che, da soli, rappresentano circa i 2/3 dei ricavi totali.

Il grafico fornisce un ulteriore dettaglio rispetto alle rette corrisposte, a loro volta, da enti pubblici (principalmente ASL e Comune) oltre alla contribuzione fornita dai soggetti privati.

Un'ulteriore forma di ricavo rilevante è rappresentata dai proventi da locazioni che, nel periodo in esame, rappresentano il 17% dei ricavi totali e in crescita di circa cinque punti percentuali

rispetto al medesimo dato del quadriennio precedente.



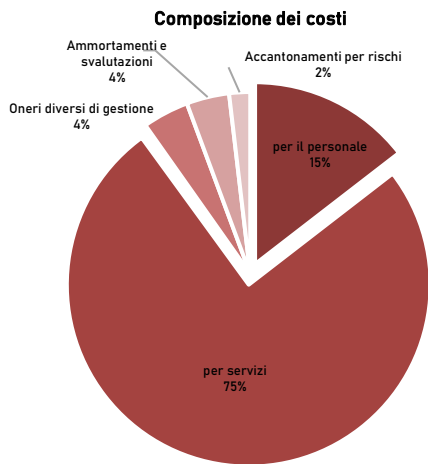
- **Dettaglio dei costi**

Il dettaglio dei costi evidenzia come il dato prevalente sia rappresentato dai costi per servizi, che rispetto al totale ammontano al 75%. Tra questi troviamo, nel seguente ordine di rilevanza:

- costi per appalti dei servizi di assistenza socio-assistenziale;
- costi relativi alla fornitura dei pasti;
- costi per utenze;
- costi per manutenzioni.

L'incidenza del costo del personale, è rimasto sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi anni, rappresentando il 15% dei costi totali.

Troviamo, inoltre, costi per oneri diversi di gestione e ammortamenti e infine costi per



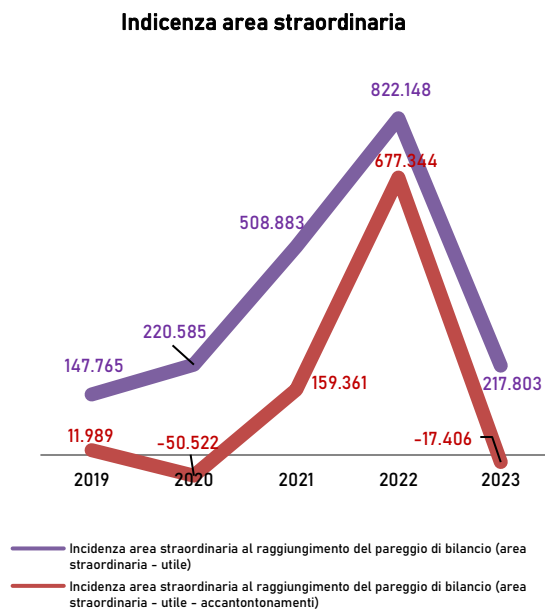
accantonamenti per rischi, effettuati annualmente seguendo procedure consolidate di analisi dei rischi, principalmente derivanti da potenziali crediti inesigibili.

- **Incidenza area straordinaria**

Uno degli indici più importanti e costantemente monitorato è rappresentato dall'incidenza della gestione non caratteristica.

L'indice rappresenta l'ammontare di proventi straordinari necessari al raggiungimento del pareggio di bilancio tenuto conto anche di tutti gli accantonamenti prudenziali inseriti nel conto economico.

Il medesimo dato, evidenziato con il colore blu (-), è calcolato senza tener conto degli accantonamenti ed evidenzia un *trend* inferiore ma analogo negli ultimi cinque anni



Come si nota dal grafico, si assiste a un trend progressivamente sempre più negativo negli anni 2020, 2021 e 2022 caratterizzati prima dal Covid-19 e poi dall'improvviso rincaro dei costi per utenze.

Nel corso dell'ultimo esercizio, l'incidenza dell'area straordinaria al raggiungimento del pareggio economico risulta notevolmente inferiore ed in linea con i livelli pre-covid.

Il dato 2023 considerato al netto degli accantonamenti prudenziali conferma la capacità da parte dell'ASP di far fronte alla copertura di tutti i costi senza dover fare ricorso a proventi di natura straordinaria.

Da un punto di vista economico la storia dell'ASP è stata spesso contraddistinta da bilanci in perdita economica o in sostanziale pareggio garantito solo grazie a specifiche partite straordinarie (principalmente alienazioni immobiliari). Tale approccio è stato ampiamente superato grazie ad una maggiore attenzione al tema della sostenibilità economica della gestione.

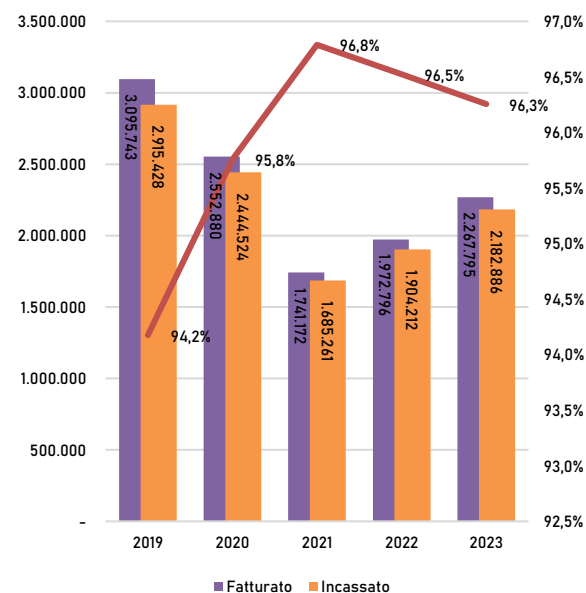
L'obiettivo e le prospettive dei prossimi anni sono volte ad annullare completamente l'incidenza dell'area straordinaria al raggiungimento del pareggio economico attraverso un'ulteriore crescita del valore della produzione e anche mediante la riduzione dei costi relativi alla gestione corrente in una ottica di costante miglioramento dell'efficienza e dell'economicità. In tale direzione l'Azienda ha approvato un nuovo Regolamento di Contabilità che pone decisamente maggiore attenzione al tema del controllo di gestione.

Infine è possibile affermare che le eventuali future vendite del patrimonio immobiliare saranno tutte operate in un'ottica di completo re-investimento.

Indicatori strategici

• Rapporto incassi/fatturato rette

Rispetto al tema dei crediti, l'indicatore più appropriato risulta il rapporto tra il totale incassato e il totale fatturato prendendo come riferimento l'anno solare che coincide con l'esercizio di bilancio.



Lo standard di tale indicatore dovrebbe assestarsi su valori maggiori al 90%. Il 100% significherebbe aver incassato tutti i crediti esigibili e pertanto maggiore è l'indicatore e minore sono le perdite su crediti nel corso di ogni singolo anno.

Il monitoraggio dei crediti per rette ha evidenziato, per anni, una delle maggiori criticità dell'ASP anche vista la particolare tipologia di utenza che l'azienda accoglie presso le proprie strutture.

Come noto, la tipologia di utenza è suddivisa in soggetti convenzionati con a proprio carico una parte della quota sociale calcolata in base alle capacità reddituali (ISEE) e ospiti privati i quali corrispondono l'intero ammontare della retta composto dalla somma tra la quota sanitaria e la quota sociale.

Le principali morosità sono costituite da soggetti principalmente privi di patrimonio, in condizioni di impignorabilità dei redditi percepiti (pensione inferiore al limite minimo), in condizione di fragilità e solitudine. Capita inoltre di trovarsi, da un punto di vista giuridico su cosiddetti "vicoli ciechi" ad esempio nei casi di successive formali rinunce all'eredità da parte dei familiari.

L'Azienda, negli anni, ha saputo sempre più ridurre e contenere la morosità. Il tasso di morosità, inferiore al 4%, è frutto di un'attenta, tempestiva e scrupolosa attività di monitoraggio.

Dal grafico si nota inoltre la drastica e significativa perdita di fatturato, dovuta ancora all'effetto della pandemia, che ha manifestato tutta la sua drammaticità proprio sul 2021. I dati 2022 risultano tuttavia confortanti ed evidenziano un'inversione di rotta che porterà nel 2023 a un livello di fatturato in ulteriore crescita. Il fatturato ed ora da

mettere in correlazione, però, con la riduzione complessiva dei posti letto avvenuta con la chiusura della struttura Principe Abamelek.

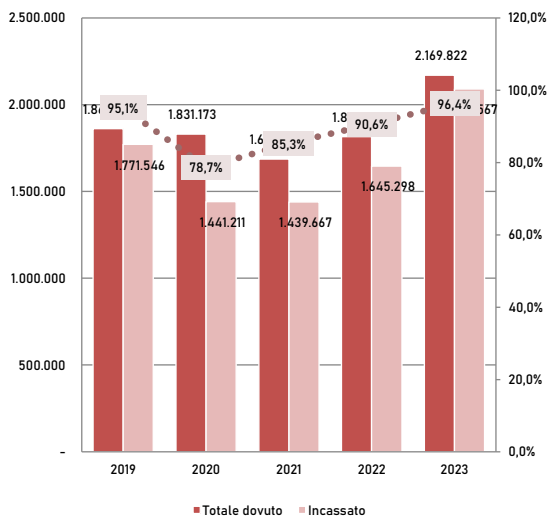
- **Rapporto canoni di locazione/ incasso canoni**
Il focus della valutazione è il monitoraggio dei crediti per affitti incassati in rapporto a quanto dovuto sia in termini di canoni di locazione che quota parte dell'imposta di registro a loro carico, relativamente sia a contratti con finalità abitative che commerciali. Maggiore sarà l'indicatore e minore saranno state le perdite su crediti nel corso di ogni singolo anno: il 100% significherebbe aver incassato tutti i crediti esigibili.

Cresce il dato percentuale del recupero dell'incasso in presenza di un crescente ammontare dei canoni da locazione, i quali raggiungono un valore pari a euro 2.169.282 nel 2023, peraltro registrando il dato più alto di sempre in termini assoluti.

Il 2023 evidenzia un tasso nuovamente in crescita, per il terzo anno consecutivo e che si assesta al 96,4%, ovvero circa diciassette punti percentuali superiori all'anno 2020 in cui il Covid - 19 ha avuto un effetto veramente devastante soprattutto per quanto riguarda i contratti di locazione di natura commerciale, specialmente in una città turistica come Firenze.

Con questo dato, sia percentuale che assoluto, di fatto si può considerare decisamente superata la fase di crisi acuta legata al Covid e finalmente

Rapporti canonici locazione/ incasso canonici



registrare valori che possono essere una solida base per le energie dell'Azienda.

- **Indice di pagamento ai fornitori (GG)**

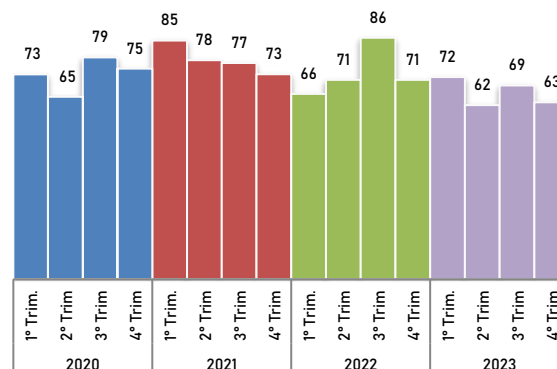
Al fine di verificare l'assetto patrimoniale dell'Azienda, con uno specifico indicatore volto a monitorarne l'aspetto debitorio nei confronti dei fornitori, si è ritenuto utile la rilevazione dell'indice dei giorni medi di pagamento ai fornitori.

Il valore è espresso in giorni, ovvero del tempo che intercorre tra la data delle fatture passive e la data di emissione del mandato di pagamento.

La tendenza e la volontà dell'amministrazione è quella di avvicinarsi a quota 60 giorni.

Il grafico è rappresentato con un indice espresso con cadenza trimestrale come pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito aziendale.

Giorni di pagamento dei fornitori



Rispetto ai giorni medi di pagamento ai fornitori conferma un dato allineato ai precedenti esercizi.

Il dato importante sta nel fatto di essere riusciti a mantenere dei tempi di pagamento sostanzialmente invariati sia negli anni contraddistinti dal Covid che anche nell'ultimo anno di forte criticità legata ai crescenti costi delle materie prime.

L'importanza di tale indicatore è data, tra l'altro, per scongiurare il rischio di eventuali oneri finanziari (dati da potenziali interessi di mora) che i vari fornitori potrebbero esigere per ritardati pagamenti rispetto ai tempi previsti dalla normativa e dai contratti con essi stipulati.

- **Indice di copertura dei debiti**

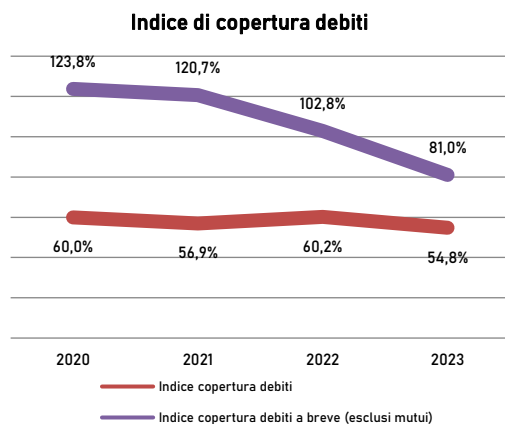
Il seguente grafico indica il rapporto della componente debitoria dell'ASP in relazione all'attivo circolante (crediti + disponibilità liquide). Il valore è espresso in una duplice forma, al lordo e al netto dei debiti a medio lungo termine (rappresentati per l'ASP esclusivamente da due rapporti di mutui ipotecari). In altre parole, l'indicatore indice copertura debiti a breve prende in considerazione, al denominatore, soltanto i debiti a breve termine.

Si evidenzia chiaramente la forte contrazione di entrambi gli indicatori, il tasso di copertura dei debiti totali passa da un valore del 60,2% al 54,8% nel corso di un anno mentre il tasso di copertura dei debiti a breve termine prosegue nel trend negativo avviato dal 2019 in poi.

Le motivazioni sono principalmente tre:

- risultati di esercizio con margini operativi insufficienti a generare flussi di cassa positivi derivanti dalla gestione caratteristica;
- ingenti piani di investimenti che hanno fortemente ridotto le disponibilità liquide;

- disinvestimenti effettuati, nei primi anni rappresentati del grafico, che impattano positivamente sull'attivo circolante



In estrema sintesi, trattandosi del quarto anno consecutivo in cui si assiste alla riduzione dell'indice di copertura dei debiti, è evidente ma anche normale che la gestione corrente non sia, chiaramente, in grado di generare cassa sufficiente ad autofinanziare l'importante piano di investimenti programmato dall'azienda. L'ASP, preso atto di tale elemento, si è già attivata per attuare interventi di natura straordinaria volti a reperire finanziamenti a medio lungo termine e contemporaneamente procedere con dismissioni patrimoniali.

- Indicatore copertura costi di struttura con proventi da patrimonio

I bilanci consuntivi predisposti dall'ASP sono sempre elaborati anche per business units le quali per macro aree attingono ai servizi socio assistenziali, servizi domiciliari, centro servizi e formazione, mensa, disabilità e inclusione sociale.

Oltre alle suddette aree troviamo inoltre l'area immobiliare e un classico centro di costo "residuale" chiamato "Struttura" al cui interno troviamo, una importante quota (pari a circa il 58% del totale) riferita al costo del personale. Si tratta, in particolare, del costo relativo alle attività degli uffici amministrativi, il cui costo non è imputato a nessuna business units finale.

Proprio in riferimento ai costi di struttura, la seguente tabella esprime una sintesi del risultato operativo dell'area "struttura", tenuto conto del margine operativo, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito.

	2019	2020	2021	2022	2023
M.O.L. Margine Operativo Lordo STRUTTURA	1.661.345	1.439.466	1.080.637	1.055.990	1.235.863
Area finanziari a STRUTTURA	28.796	14.186	13.314	25.865	104.524

Imposte sul reddito STRUTTURA	32.930	37.049	45.808	52.273	46.347
RISULTATO OPERATIVO STRUTTURA	1.723.071	1.490.701	1.139.759	1.134.128	1.386.734
M.O.L. Margine Operativo Lordo IMMOBILILOCATI	1.146.880	1.177.773	1.038.389	1.142.298	1.509.303
Area finanziari a IMMOBILILOCATI	-	-	-	-	-
	23.368	8.177	10.216	22.630	61.347
Imposte sul reddito IMMOBILILOCATI	-	-	-	-	-
	173.020	166.750	142.820	149.504	176.374
RISULTATO OPERATIVO IMMOBILILOCATI	950.492	1.002.846	885.353	970.164	1.271.582
% COPERTURA	55%	67%	78%	86%	92%

I dati del periodo 2019-2023 evidenziano un trend in calo passando da un risultato di circa 1,7 milioni nel 2019 a circa 1,4 milioni nel 2023 che conferma una profonda attenzione al tema dell'efficienza economica con particolare riferimento ai cosiddetti "costi generali". Naturalmente, trattandosi di un classico centro di costo, il valore è da considerarsi un valore avente segno negativo.

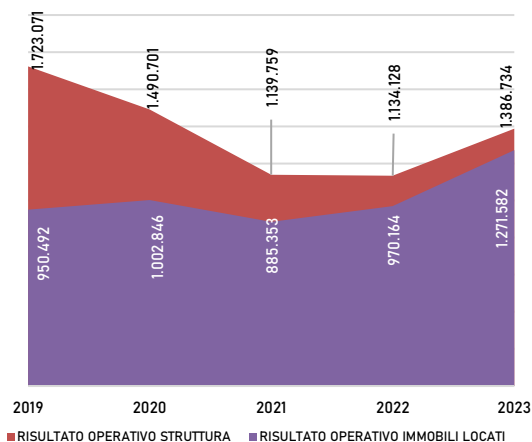
Il medesimo margine è stato, inoltre, costruito per quanto riguarda l'area del patrimonio immobiliare locato. In questo, caso trattandosi di un classico centro di profitto, il valore costituisce una forma di reddito avente segno positivo.

In questo caso, tenuto conto del margine operativo al netto degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito, il dato evidenzia un *trend* in crescita negli ultimi cinque anni, passando da una contribuzione pari circa 950 mila euro nel 2019 a 1,27 milioni di euro nel 2023.

La percentuale di copertura esprime, in termini relativi, la capacità dei proventi derivanti dagli immobili messi a reddito di coprire i costi generali di struttura. Il dato passa dal 55% al 92% nel corso degli ultimi cinque anni.

Il seguente grafico rappresenta in modo molto chiaro la combinazione dei due dati e, in particolar modo esprime in modo chiaro la capacità dei proventi derivanti del patrimonio di compensare i costi di struttura.

Copertura costi struttura con proventi patrimonio



Nel corso dei prossimi anni l'obiettivo è quello di raggiungere una piena copertura dei costi di struttura con i proventi derivanti dal patrimonio immobiliare. Questo target, unito al costante efficientamento dei servizi erogati, con la massima attenzione ai bilanci analitici di ogni singola attività, saranno certamente la formula vincente per una gestione sempre più orientata all'efficienza e piena sostenibilità.

- **Il patrimonio netto**

Il patrimonio netto aziendale è contraddistinto da una forte solidità derivante dal rilevante patrimonio immobiliare.

Il patrimonio netto è quantificato in oltre 71 milioni di euro e calcolato quale differenza tra il totale dell'attivo e il totale del passivo.

Di seguito troviamo la rispettiva composizione:

	2023	2022	2021	2020
Patrimonio netto:	71.027.969	70.971.567	71.481.806	75.073.630
Fondo rischi e oneri	3.253.980	3.356.605	3.934.727	4.254.849
Debiti	8.377.551	7.421.152	6.644.663	7.501.493
Ratei e risconti	2.742.400	4.023.193	3.363.298	3.497.808
Totale passivo	85.401.899	85.772.517	85.424.494	90.327.779

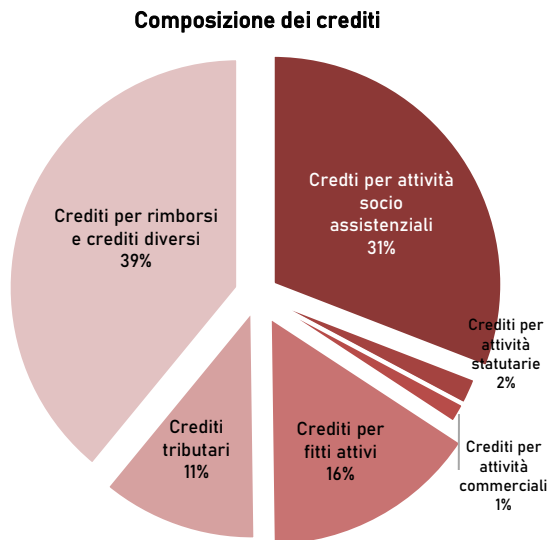
Tra le immobilizzazioni materiali troviamo principalmente il valore legato al patrimonio immobiliare dell'Azienda, iscritto in bilancio al valore storico e pertanto notevolmente inferiore al valore reale di mercato.

	2023	2022	2021	2020
Immobilizzazioni:	80.830.392	81.216.989	81.566.582	85.745.554
Immateriali	122.948	282.079	377.865	473.650
Materiali	80.697.444	80.924.910	81.178.717	85.261.904
Finanziarie	10.000	10.000	10.000	10.000
Attivo circolante:	4.487.247	4.466.064	3.777.385	4.502.856
Rimanenze	1.047	829	798	764
Crediti	4.412.978	3.832.204	3.364.513	3.884.278
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	17	17	17	17
Disponibilità liquide	73.205	633.014	412.057	610.858
Ratei e risconti	84.260	89.463	80.528	86.307
Totale attivo	85.401.899	85.772.517	85.424.494	90.327.779

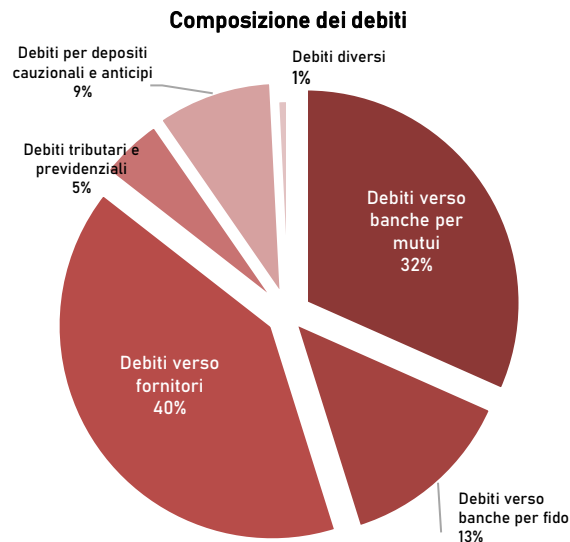
Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati gli investimenti effettuati su beni di proprietà di terzi. Nello specifico troviamo investimenti svolti presso la residenza Principe Abamelek (ex Onig), di proprietà del Comune di Firenze, concessa all'ASP per effetto di un contratto di comodato gratuito ventennale che si concluderà nel 2024, oggetto di un'ulteriore estensione in fase di definizione con il Comune di Firenze.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono al conferimento in Fondazione Montedomini.

La composizione dei crediti vantati al 31 dicembre 2023 è la seguente:



La composizione dei debiti al 31 dicembre 2023 è la seguente:



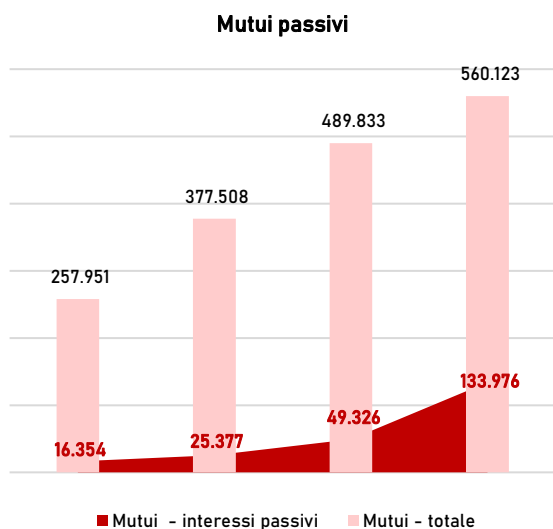
La situazione debitoria evidenzia un'incidenza pari a circa il 60% dei debiti a breve termine rispetto ai debiti totali. Tale rapporto risulta cresciuto nel corso degli ultimi anni per effetto di maggiori debiti a breve termine derivanti sia dall'attività corrente che per gli investimenti in corso, ancora da pagare.

Inoltre si assiste anche alla riduzione, progressiva, dei debiti per mutui (rientranti nella categoria dei debiti a m/l termine) per il regolare avanzamento dei piani di ammortamento.

Rispetto a ai mutui, sotto il profilo finanziario, le uscite evidenziano un trend in crescita nel periodo 2020-2024 per effetto di due elementi:

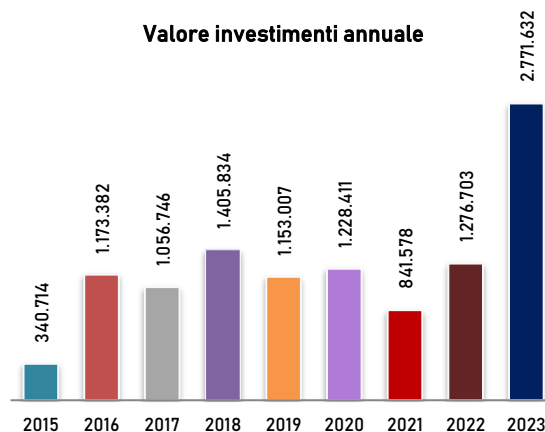
- la richiesta di sospensione dei mutui ottenuta tra il 2020-2021 e finalizzata a ridurre le difficoltà finanziarie attraversate nel periodo del covid;
- l'esponenziale crescita dei tassi di interesse nel corso degli ultimi anni.

Il seguente grafico esprime in modo chiaro l'incremento di entrambi gli aspetti.



• Investimenti

È davvero impressionante il dato sugli investimenti del 2023 che continua ad essere in grande crescita, pur nel contesto difficile degli ultimi anni, prima per effetto del Covid e poi per l'aumento dei costi legati alle ristrutturazioni. Sicuramente il dato conferma anche il notevole impegno profuso in questi anni dall'Azienda, per la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo delle strutture, unito nella maggior parte dei casi a ulteriori interventi volti al miglioramento qualitativo delle residenze.



Dall'analisi dei dati si nota come, fino al 2015, a causa di una importante sofferenza finanziaria, l'ASP non fosse in condizione di procedere con investimenti, se non per minime situazioni improrogabili. Dal 2016 in poi il valore degli investimenti ha mediamente sempre superato il milione di euro annuo.

L'anno 2023, tra l'altro, fa registrare il valore più elevato degli ultimi anni, ovvero euro 2.771.632, approssimativamente suddivisi in:

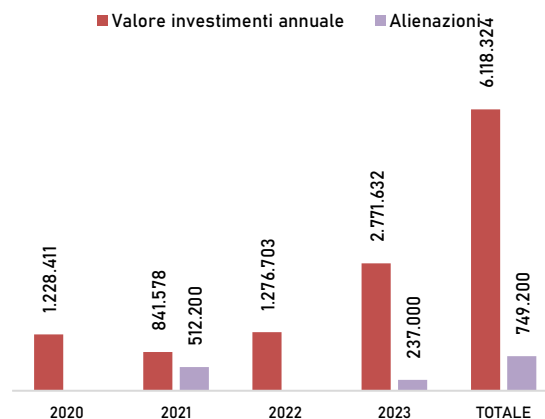
725.000 €	Villaggio Montedomini
660.000 €	Museo del Bigallo
600.000 €	Lavori Antincendio (sedi Montedomini, S. Silvestro e Fuligno)
620.000 €	Investimenti su immobili diversi
25.000 €	Consolidamento strutturale S. Silvestro
107.000 €	Diversi investimenti tra cui nuovi impianti, impianti condizionamento, arredi e attrezzature per reparti, etc.)
22.000 €	Automezzi
13.000 €	SW e Hardware

In molti casi, le suddette ristrutturazioni e investimenti, sono stati effettuati beneficiando dei cosiddetti bonus di riqualificazione energetica e bonus facciate che hanno consentito di usufruire di importanti detrazioni dalle imposte sui redditi.

In correlazione con l'indicatore precedente legato all'ammontare totale degli investimenti, è stato predisposto un indicatore che evidenzia le forme di finanziamento di tali investimenti attraverso una correlazione dei proventi straordinari derivanti da vendite rispetto agli investimenti attuati.

I dati indicati nel grafico evidenziano il virtuoso programma di investimenti messo in atto da ASP Firenze Montedomini.

Valore investimenti annuale / Alienazioni



Complessivamente negli ultimi quattro anni si è assistito ad un livello di investimenti complessivi pari a oltre 6,1 milioni di euro, di cui, solo 750 mila euro finanziati con proventi derivanti da alienazioni patrimoniali.

È importante, inoltre, analizzare meglio anche la composizione e le forme di copertura del piano degli investimenti totali. Gli investimenti, infatti risultano finanziati, sia dai già citati disinvestimenti patrimoniali ma anche dalla capacità dell'ASP di far ricorso ed intercettare attivamente contributi esterni, sia pubblici che privati.

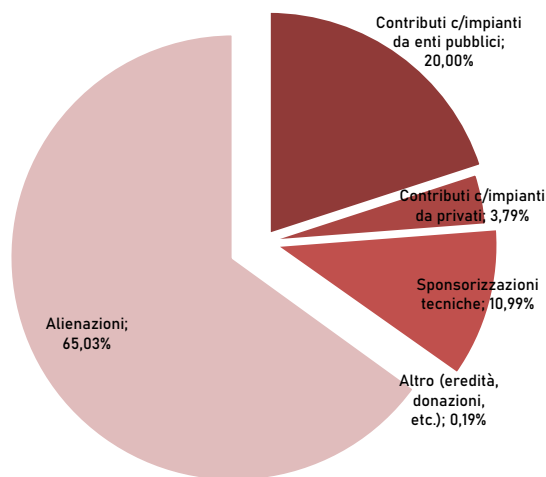
La seguente tabella e il successivo grafico abbracciano un periodo temporale di dieci anni esprimendo le forme di finanziamento utilizzate dall'ASP a copertura dell'importante piano di investimenti relativi al periodo 2014-2023.

	TOTALE 2014-2023
Valore complessivo investimenti	11.735.612
Contributi c/impianti da enti pubblici	2.346.726
Contributi c/impianti da privati	444.997
Sponsorizzazioni tecniche	1.290.251
Altro (eredità, donazioni, etc.)	21.722
Totale Contributi c/impianti	4.103.696
Investimenti al netto dei contributi c/impianti	7.631.916
Alienazioni	7.639.518

Interessante notare come il piano degli investimenti del decennio 2014-2023, pari a complessivi circa 11,7 milioni di euro, sia stato finanziato per circa il 35% da forme di contributi in conto impianti ricevute sia da soggetti pubblici che privati, mentre la quota residua è stata finanziata da alienazioni patrimoniali.

In termini assoluti, curioso notare come il valore degli investimenti (al netto dei contributi ricevuti) ammonta a circa 7,6 milioni, quasi

Finanziamento piano degli investimenti 2014-2023



corrispondenti all'ammontare delle alienazioni effettuate nel medesimo periodo.

In estrema sintesi, è possibile confermare che tutti i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali sono stati, negli ultimi dieci anni, totalmente destinati alla copertura di investimenti e assolutamente non imputati alla gestione corrente.

Con la deliberazione n. 21/2022, avente ad oggetto il *'Piano di alienazione di parte del patrimonio immobiliare non strumentale per il finanziamento degli investimenti previsti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025'* e la n.11/2023 dispongono la dismissione di parte del

patrimonio immobiliare non strumentale a finanziamento del Programma degli investimenti per un importo complessivo stimato in euro 7.723.925,00.

L'elenco degli immobili è stato redatto valutando principalmente il rapporto spese di ristrutturazione e redditività dell'immobile, quindi la scelta è caduta sugli immobili che avrebbero avuto alte spese di restauro più alte ed in proporzione i canoni di locazione più bassi, per cui l'ammortamento dell'investimento sarebbe stato particolarmente lungo.

Sono poi stati esclusi dal piano gli immobili che hanno alta redditività e quelli siti all'interno del centro storico in quanto rappresentano un valore importante per l'Ente anche oltre il mero aspetto patrimoniale.

Sono poi stati esclusi dal piano gli immobili facenti parte di complessi architettonici sottoposti al vincolo storico artistico.

L'intero importo finanziario che verrà ottenuto dalla vendita sarà destinato ad investimenti in materia di adeguamento misure antincendio per le sedi istituzionali dell'ASP Firenze Montedomini.

Quindi si tratta di un piano di alienazione immobili interamente destinato a migliorare e rendere più sicure tutti i complessi immobiliari ove vengono svolte le attività istituzionali dell'Ente, preferendo la strada della vendita a quella dell'indebitamento

esterno, ad esempio tramite mutuo, a causa degli elevati tassi d'interesse che gravano su queste operazioni finanziarie.



Per consultare i Bilanci di ASP Firenze Montedomini inquadra il QR code a fianco oppure visitare:

<https://montedomini.portaltrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo.html>

3 I Risorse patrimoniali

Patrimonio immobiliare

Parte del patrimonio dell'ASP Firenze Montedomini è utilizzato direttamente per lo svolgimento delle attività istituzionali e parte è destinato all'importante funzione di garantire un flusso di proventi per mantenere l'equilibrio economico e finanziario dell'Azienda e, quindi, per garantire la regolare erogazione dei servizi.

Il patrimonio ereditato è quindi una risorsa perché è stato donato nei secoli come strumento ulteriore per finanziare l'attività istituzionale. Il patrimonio, nella specie, ha una consistenza tale da generare anche un'attività e quindi una gestione apposita.

Nel corso del mandato, l'ASP ha intrapreso un percorso finalizzato alla rivalutazione del patrimonio storico-artistico di proprietà dell'ente in chiave strategica sia in termini di valorizzazione che di attrazione di risorse economiche ad uso strumentale, attraverso la costituzione di un ufficio apposito per la gestione funzionale ed economica degli immobili di proprietà.

Il patrimonio immobiliare, regolarmente iscritto in bilancio, è suddiviso in due voci distinte: una che rileva il valore catastale o storico, l'altra rileva le capitalizzazioni e gli incrementi di valore

manifestati nel corso dei vari esercizi al netto dei relativi ammortamenti.

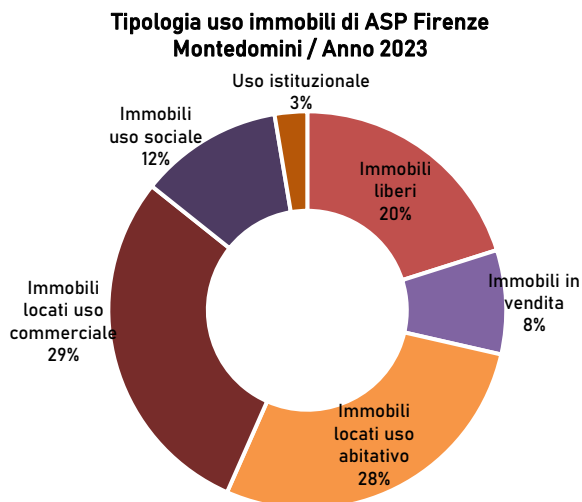
Il valore di iscrizione in Bilancio ammonta complessivamente a oltre euro 71 milioni come da seguente dettaglio:

Descrizione immobile	Valore al 31.12.2023
Fabbricato indisponibile Montedomini	24.984.932 euro
Fabbricato indisponibile S. Silvestro	5.626.383 euro
Fabbricato indisponibile Educatório Il Fuligno	8.950.640 euro
Terreni ex ASP S. Ambrogio valore catastale	16.970 euro
Fabbricati disponibili - valore catastale	32.145.589 euro
Totale	71.724.514 euro

A tali importi si sommano i cespiti in corso di ammortamento il cui valore complessivo ammonta a ulteriori, circa cinque milioni di euro.

A fronte di tali valori dello stato patrimoniale attivo, per quanto concerne i valori catastali, si riscontrano nel passivo i medesimi valori all'interno della voce "Altre riserve".

Una delle attività principali intraprese nel corso del mandato di riferimento, è stata quella di ottimizzazione e valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare dell'ASP.

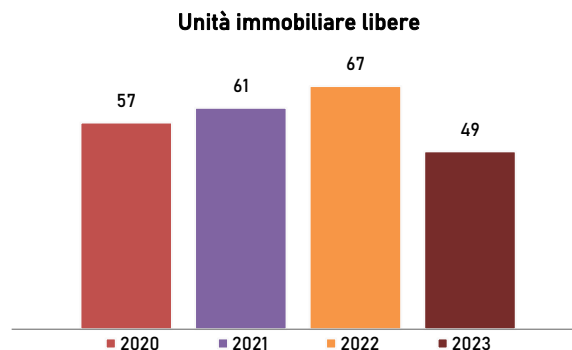


Il grafico sopra indicato è stato costruito prendendo a riferimento l'intero patrimonio immobiliare dell'ASP, costituito da 189 unità immobiliari, al netto di eventuali locali tecnici.

Di tali immobili il 57% risulta locato, sia con finalità commerciale che ad uso abitativo. Oltre a questi troviamo un numero complessivo di 22 unità abitative (il 12% del totale) destinate all'accoglienza di nuclei in difficoltà sotto il profilo abitativo. Il 20% degli immobili risulta non

utilizzato, cinque immobili risultano utilizzati per finalità istituzionali (come ad esempio il Museo del Bigallo) e infine, al 31/12/2023 troviamo complessivamente sedici immobili inseriti nel piano delle alienazioni.

Uno degli indicatori più interessanti analizza il numero complessivo delle unità immobiliari inutilizzate.



Il presente indicatore non è espresso sotto forma di rapporto percentuale rispetto ad un totale e ipotetico 100% in quanto risulta maggiormente indicativo e immediato il puro e semplice dato del numero assoluto di unità immobiliari attualmente non utilizzate per scopi istituzionali o per la messa a reddito.

Lo standard di riferimento è fissato nella riduzione progressiva del numero assoluto di unità immobiliari inutilizzate, annualmente tra 5 e 10 unità.

Rispetto a questo obiettivo, tra il 2021 e il 2022 si è assistito ad un incremento del numero di immobili liberi anche se il dato necessita di un opportuno approfondimento.

Complessivamente le unità immobiliari del patrimonio di Montedomini hanno da diverso tempo necessità di un forte e importante risanamento. Il difficile cammino è iniziato qualche anno fa, portando il dato in progressiva riduzione. Allo stesso tempo però da una parte lo stesso patrimonio istituzionale ha reso necessari importanti interventi di messa in sicurezza (ad esempio lavori anti incendio), dall'altra il forte turn over degli inquilini ha reso difficile continuare a mantenere basso il numero di unità immobiliari libere. Tutto questo peraltro è stato reso decisamente più complesso dalla pandemia che ha "bloccato" lavori, cantieri, per poi vedere nel corso del 2021 un progressivo aumento dei costi degli stessi.

Il dato relativo al 2023 evidenzia un dato estremamente positivo, ovvero 49 unità immobiliari libere alla data del 31/12/2023, in forte riduzione rispetto al numero dell'anno precedente.

In realtà il dato necessita tra l'altro di un importante ulteriore spiegazione, ricordiamo infatti che con Deliberazione del CdA n. 21 del 21/12/2022 e successiva comunicazione al Comune di Firenze, come previsto dalla L.R. 43/2004, è stata deliberata l'alienazione di un considerevole

numero di unità immobiliari, indispensabile per finanziare l'ingente piano di investimenti futuro dell'ASP.

Trattasi complessivamente di 12 unità immobiliari e per tale ragione, pertanto, il dato reale degli immobili liberi al 31/12/2022 andrebbe considerato pari a 55 (67-12) mentre al 31/12/2023 pari a 38 (49-11) vista una prima vendita perfezionata in data 20/12/2023. Attualmente il piano di alienazioni sta proseguendo regolarmente compatibilmente con le risorse organizzative dedicate a tale attività straordinaria.

A seguito di una attenta analisi riguardo alla situazione finanziaria dell'ASP, una parte delle unità immobiliari, attualmente libere, saranno oggetto di ristrutturazione e successiva "messa a bando" al fine di massimizzare le suddette entrate.

- **Il patrimonio netto**

Tra le immobilizzazioni materiali troviamo principalmente il valore legato al patrimonio immobiliare dell'Azienda, iscritto in bilancio al valore storico e pertanto notevolmente inferiore al valore reale di mercato.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo gli investimenti effettuati su beni di proprietà di terzi. Nello specifico troviamo investimenti svolti presso la residenza Principe Abamelek (ex Onig), di proprietà del Comune di Firenze, concessa all'ASP per effetto di un contratto di comodato gratuito ventennale che si concluderà nel 2024, oggetto di

un'ulteriore estensione in fase di definizione con il Comune di Firenze.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono al conferimento in Fondazione Montedomini.

Il dato sugli investimenti continua ad essere sempre molto elevato, pur nel contesto difficile degli ultimi anni, prima per effetto del covid e poi per i crescenti costi legati alle ristrutturazioni. Sicuramente il dato conferma anche del notevole impegno profuso in questi anni dall'Azienda per la messa in sicurezza e adeguamento normativo delle strutture, unito nella maggior parte dei casi a ulteriori interventi volti al miglioramento qualitativo delle residenze.

L'anno 2020 fa registrare il valore più elevato degli ultimi anni, ovvero 1.228.411 euro (sono stati rilevanti gli investimenti riguardanti la ristrutturazione di immobili, svolti sia presso le sedi istituzionali che sul patrimonio non strumentale) mentre nel 2021 si registra un valore leggermente inferiore a 1 milione di euro ma semplicemente dovuto agli stati di avanzamento dei lavori di adeguamento antincendio presso il reparto RSA 1 (in corso di esecuzione), la cui parte principale verrà imputata al bilancio 2022.

L'anno 2023 fa registrare il valore più elevato degli ultimi anni, ovvero euro 2.777.279.

	2023	2022	2021	2020
IMMOBILIZZAZIONI:				
Immateriali	80.830.392	81.216.989	81.566.582	85.745.554
Materiali	122.948	282.079	377.865	473.650
Finanziarie	80.697.444	80.924.910	81.178.717	85.261.904
ATTIVO CIRCOLANTE:				
Rimanenze	10.000	10.000	10.000	10.000
Crediti	4.487.247	4.466.064	3.777.385	4.502.856
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.047	829	798	764
Disponibilità liquide	2.157.637	3.832.204	3.364.513	3.891.216
RATEI E RISCONTI	17	17	17	17
TOTALE ATTIVO	85.401.899	85.772.517	85.439.786	90.334.717

Si registra l'importante intervento legato al Villaggio Montedomini.

Interventi al Museo del Bigallo, lavori antincendio per le sedi di Montedomini, San Silvestro e Fuligno.

Per San Silvestro anche di consolidamento strutturale.

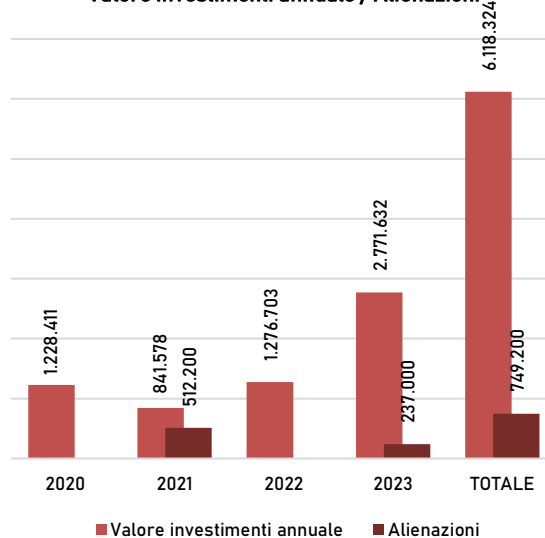
Ulteriori investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio fanno riferimento allo sviluppo di software o altre attrezzature elettriche e informatiche, l'acquisto e la sostituzione di nuovi arredi, infissi e attrezzature, automezzi necessari per il miglioramento continuo delle strutture dell'ASP.

In molti casi, le suddette ristrutturazioni e investimenti, sono stati effettuati beneficiando dei cosiddetti bonus di riqualificazione energetica e bonus facciate che hanno consentito di usufruire di importanti detrazioni dalle imposte sui redditi.

In correlazione con l'indicatore precedente legato all'ammontare totale degli investimenti, è stato predisposto un indicatore che evidenzia le forme di finanziamento di tali investimenti attraverso una correlazione dei proventi straordinari derivanti da vendite rispetto agli investimenti attuati.

È evidente che Montedomini ha effettuato un maggior numero di investimenti, rispetto alla conclusione delle alienazioni.

Valore investimenti annuale / Alienazioni



Le alienazioni del 2021 sono di due unità immobiliari a Viareggio.

In ogni caso la deliberazione n.21/2022, avente ad oggetto il Piano di alienazione di parte del patrimonio immobiliare non strumentale per il finanziamento degli investimenti previsti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2027 e la n.11/2023 dispongono la dismissione di parte del patrimonio immobiliare non strumentale a finanziamento del Programma degli investimenti per un importo complessivo stimato in euro 7.723.925,00.

L'elenco degli immobili è stato redatto valutando principalmente il rapporto spese di

ristrutturazione e redditività dell'immobile, quindi la scelta è caduta sugli immobili che avrebbero avuto alte spese di restauro più alte ed in proporzione i canoni di locazione più bassi, per cui l'ammortamento dell'investimento sarebbe stato particolarmente lungo.

Sono poi stati esclusi dal piano gli immobili che hanno alta redditività e quelli siti all'interno del centro storico in quanto rappresentano un valore importante per l'Ente anche oltre il mero aspetto patrimoniale.

Sono poi stati esclusi dal piano gli immobili facenti parte di complessi architettonici sottoposti al vincolo storico artistico.

L'intero importo finanziario che verrà ottenuto dalla vendita sarà destinato ad investimenti in materia di adeguamento misure antincendio per le sedi istituzionali dell'ASP Firenze Montedomini.

- **Locazioni**

ASP Firenze Montedomini segue con particolare attenzione la gestione del proprio patrimonio immobiliare mediante l'applicazione, in modo trasparente, di tutte le procedure necessarie all'assegnazione degli immobili in locazione previste dal regolamento interno introdotto per la prima volta nella storia dell'Ente dall'attuale Consiglio di Amministrazione il 24 novembre 2010.

Il patrimonio immobiliare, da destinare alle locazioni, è suddiviso in tre tipologie di immobili:

- immobili di pregio, abitativi e non abitativi, per i quali il criterio di determinazione del canone è la massimizzazione del ricavo rispetto alle quotazioni di mercato;
- immobili non di pregio ad uso abitativo e non abitativo il cui canone è fissato da tecnici esterni sulla base dei valori OMI;
- immobili ad uso abitativo da destinare al sostegno sociale per i quali, di concerto con il Comune di Firenze, vengono applicati canoni agevolati per situazioni di particolare disagio abitativo.

Va ricordato a tale riguardo che gli interventi a sostegno del disagio abitativo non rientrano, se non in maniera indiretta, tra gli scopi istituzionalmente attribuiti all'Azienda. Di qui la necessità di massimizzare i proventi provenienti dagli immobili non utilizzati direttamente.

In questi anni la stipula di nuovi contratti di locazione e il completamento di diversi sfratti per morosità ha contribuito alla regolarizzazione di quasi tutti i contratti di locazione degli immobili dell'ASP Firenze Montedomini, abbassando notevolmente il numero degli immobili vuoti ed il numero delle morosità pregresse.

Permane come aspetto di criticità lo stato manutentivo di molti immobili, la cui ristrutturazione comporterebbe lo stanziamento di molte risorse che al momento sono assorbite

per l'adeguamento delle misure antincendio per le sedi istituzionali.

Quanto sopra esposto spiega la ragione degli immobili ancora rimasti vuoti, si tratta di unità immobiliari che per essere posti sul mercato delle locazioni avrebbero bisogno di importanti interventi di ristrutturazione. Tali investimenti strategicamente saranno posti in essere dopo il completamento delle misure antincendio di Montedomini Sede, San Silvestro e dell'Educatario Il Fuligno.

Tutti gli immobili messi in locazione o quelli che rientrano nel piano delle alienazioni - approvato dal Comune di Firenze - sono consultabili sul nostro sito aziendale e anche nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente. Quest'ultima pagina dedicata è aggiornata tempestivamente in base ai bandi approvati ed è consultabile attraverso il seguente link: <https://montedomini.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/avvisi.html>.



Per tutti gli avvisi e i bandi di locazione/alienazione e inquadra il QR code a fianco oppure visita:

<https://www.montedomini.net/category/bandi/>



SODDISFARE / *Con quali risultati*

Appendice / Customer Relationship Management Montedomini

La Customer Relationship Management ha come focus la qualità percepita dagli utenti, dai loro familiari e dai dipendenti.

Dà la possibilità di individuare le aree di soddisfazione e insoddisfazione che emergono dalla voce dei fruitori di un dato servizio, da coloro i quali hanno sperimentato il rapporto con gli operatori, i responsabili organizzativi e sono quindi titolati ad esprimere un giudizio sui frutti delle azioni messe in campo e sulle modalità di relazione.

L'obiettivo finale è il monitoraggio costante dei servizi erogati e il miglioramento continuo degli stessi anche grazie ai risultati ottenuti.

Rispetto ai canali utilizzati per la rilevazione della qualità percepita sono stati adottati:

- per i dipendenti dei questionari digitali;
- per gli utenti e i loro familiari dei questionari digitali e/o cartacei e interviste telefoniche;

I questionari sono ideati e strutturati seguendo gli step:



Dal 2020 al 2024 sono stati individuati annualmente i seguenti focus:

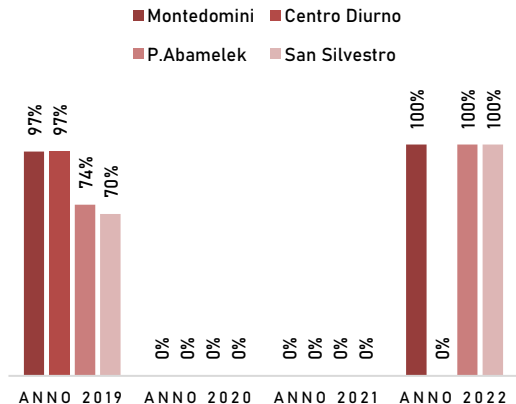


• Focus servizi socio-assistenziali

All'interno di ogni struttura viene misurata la qualità del servizio attraverso appositi indicatori adatti a misurare e determinare la qualità del servizio. Il nostro progetto è quello di dare una continuità anche con i questionari sul Benessere in RSA e sul comfort nelle strutture.

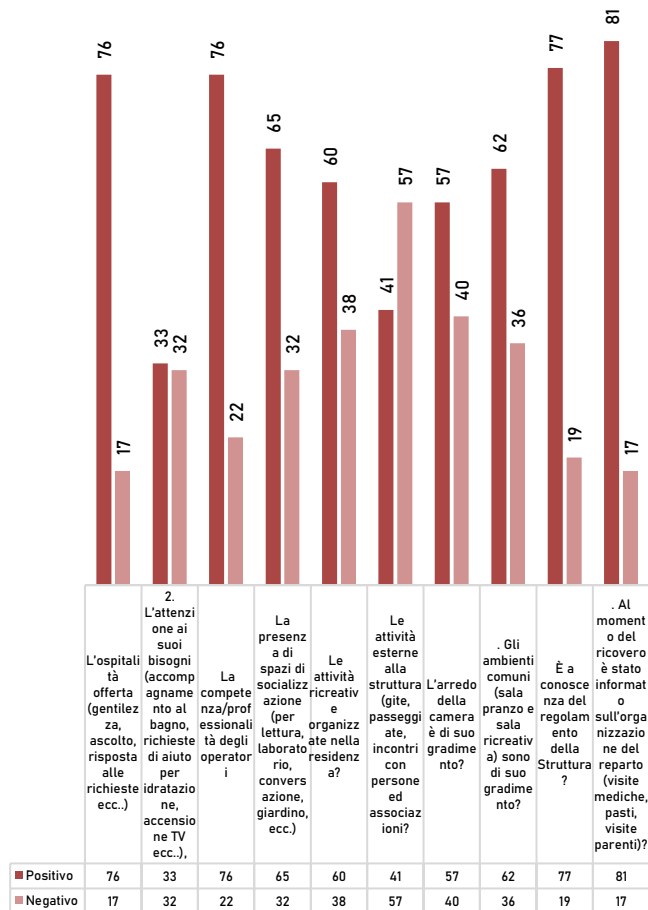
I questionari sono annuali - in modo da essere comparati negli anni - ma nel 2020 e nel 2021 non sono stati somministrati causa Covid-19 eccetto quelli del Benessere in RSA.

FOCUS SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI



• Focus Benessere in RSA (2020)

BENESSERE IN RSA (ANNO 2020)



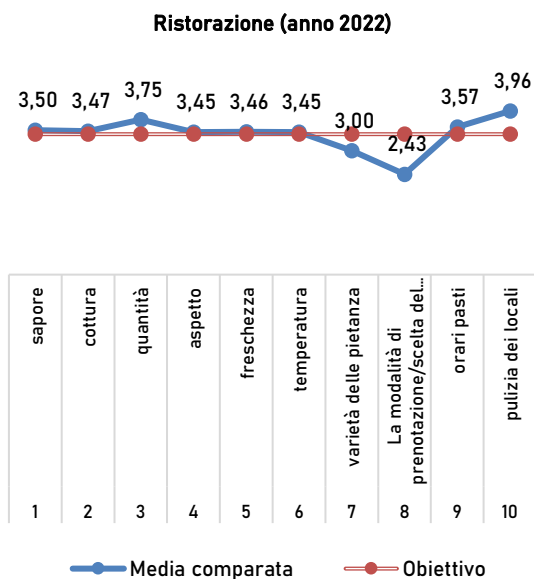
I risultati del questionario sul benessere in RSA, somministrato nel 2020, hanno evidenziato molti

punti di forza a fronte dell'unico punto di debolezza che risulta essere quello sulle attività esterne alle strutture. I questionari inviati sono stati 100 con una percentuale di risposte di 80%.

Abbiamo ripreso la somministrazione dei questionari nel 2022 iniziando con il focus della ristorazione.

• Focus Ristorazione

Nel 2022 abbiamo potuto riprendere la somministrazione dei questionari agli utenti, ai familiari e agli AdS. In tutto abbiamo avuto un campione di 76 utenti suddivisi per struttura che ha dato i seguenti risultati:



Nelle dieci domande fatte si fa riferimento alla media ponderata delle risposte, con una scala da 1 (insufficiente) a 5 (ottimo) e un obiettivo stabilito a 3.40 (visualizzabile tramite la linea rossa nel grafico).

Nel 2022 i punti di forza del questionario somministrato agli utenti, ai familiari e agli AdS sulla mensa-ristorazione risultano: la quantità delle porzioni, la temperatura degli alimenti adeguata e soprattutto la pulizia dei locali della mensa. Al contrario i punti di debolezza sui quali sviluppare azioni di miglioramento sono la modalità di prenotazione dei pasti e la mancanza di varietà delle pietanze.

Nel corso del 2022 è stato distribuito un questionario digitale per gli studenti universitari che fruiscono della mensa self-service di Montedomini Sede.

Abbiamo ottenuto in totale 37 risposte, le quali sono consultabili attraverso il seguente link:

https://it.surveymonkey.com/stories/SM-qNoQ5Mr7pqmFbUs36VPduw_3D_3D/

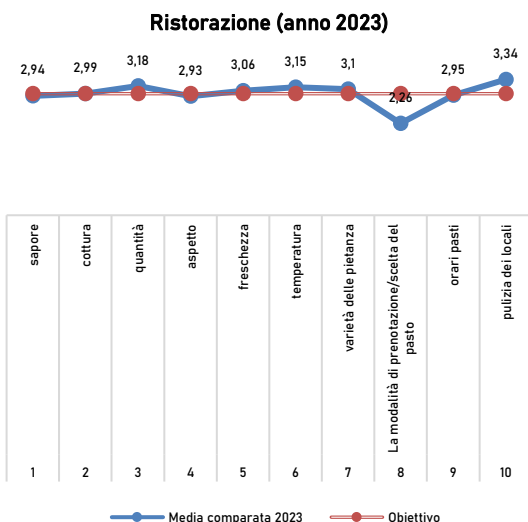
o scansionando il QR code a fianco.



I punti di forza sono risultati quasi tutti con particolare predilezione per la pulizia dei locali del self-service e la possibilità del pranzo-cena take-away. Unico punto per il quale gli studenti hanno espresso solo la sufficienza risulta l'aspetto delle

pietanze.

Nel 2023 il campione a cui è stato somministrato il questionario sulla ristorazione e la mensa è composto da 103 persone fra utenti in grado di rispondere e familiari/Ads.



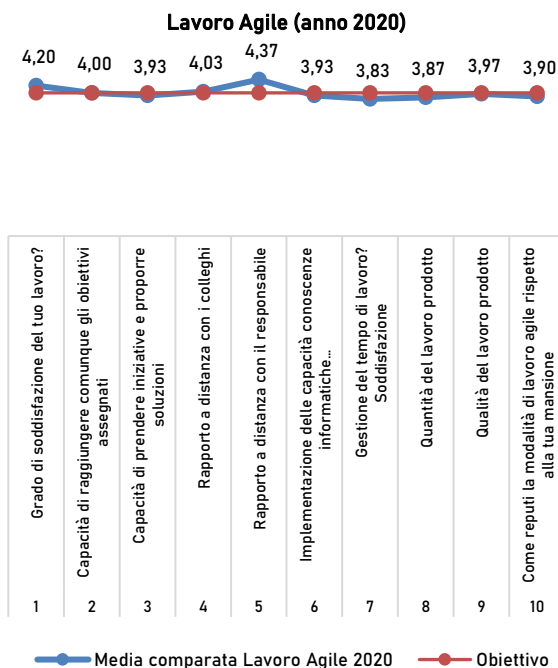
Nelle dieci domande sottoposte in questo caso l'obiettivo è stato stabilito a 2.99 (visualizzabile con linea rossa del grafico).

Anche nel 2023 i punti di forza sono risultati gli stessi (quantità delle porzioni, temperatura degli alimenti adeguata e soprattutto pulizia dei locali della mensa con l'integrazione della cortesia del personale). Stessa cosa si deve dire per i punti di debolezza che rimangono ancora la modalità di

prenotazione dei pasti, con l'aggiunta del sapore delle pietanze e gli orari della somministrazione di pasti che risultano non adatti alle esigenze degli anziani.

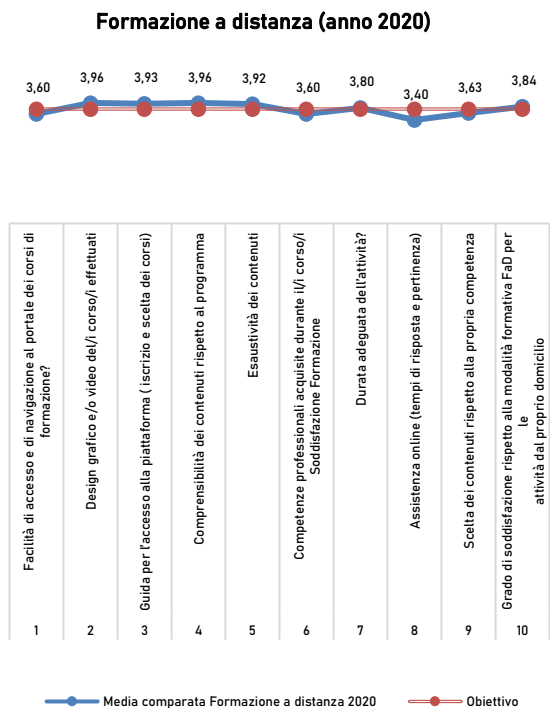
Focus dipendenti di ASP Firenze Montedomini

A partire dal 2020 visto anche per lo scenario lavorativo mutato a causa dei vari lockdown, sono stati realizzati dei questionari mirati per i dipendenti. In particolare su:



Abbiamo ricevuto 30 risposte su 38 invii totali, nelle quali sono stati espressi nei punti di forza il grado di soddisfazione del lavoro e il rapporto a distanza con il responsabile. Le altre risposte sono risultate tutte nello standard dell'obiettivo fissato (individuate a 3.90 e visualizzabile tramite la linea rossa del grafico).

Nell'aprile 2020 è stato sottoposto ai dipendenti anche un questionario sulla formazione a distanza



per il quale abbiamo ricevuto 31 risposte su 36 invii totali.

I risultati sono quasi tutti in linea con l'obiettivo stabilito (individuato a 3.50 e visualizzabile grazie alla linear ossa del grafico) eccetto un unico punto di debolezza che risulta essere l'assistenza online del corso (con bassi tempi di risposta e pertinenza delle risposte).

- Focus comunicazione**

Per la prima volta ad ottobre 2023 è stato diffuso un questionario digitale dedicato ai dipendenti di ASP Firenze Montedomini relativo alla comunicazione interna ed esterna dell'Azienda.

Dieci domande in totale alle quali abbiamo ricevuto 22 risposte su 31 invii totali.



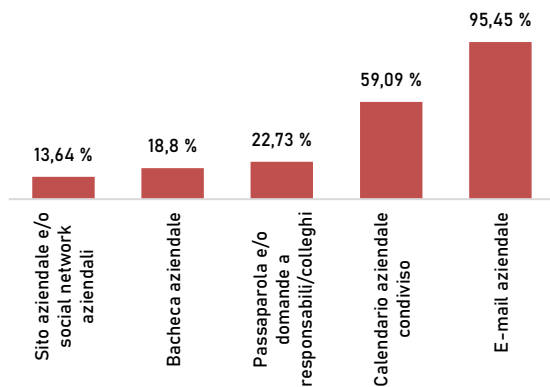
Di seguito riportiamo i risultati di alcune risposte con le relative percentuali di risposta. L'intero report è consultabile online attraverso il seguente link: <https://it.surveymonkey.com/results/SM->

[4G0SnnhRVmeNcrnY2ClfIA_3D_3D/](https://www.aspfirenze.it/4G0SnnhRVmeNcrnY2ClfIA_3D_3D/)

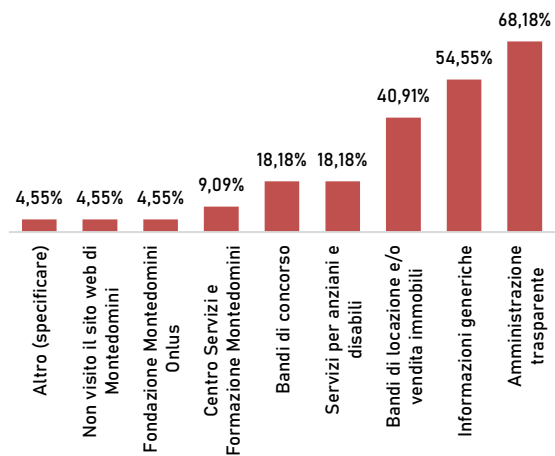
o

scansionando il QR Code sopra.

Quali sono gli strumenti che consulti più spesso per venire a conoscenza delle comunicazioni/informazioni interne all'Azienda?



Qual è il motivo principale per il quale visiti il nostro sito web?





RESTITUIRE / *La Montedomini che verrà*

Dieci passi per il futuro: *la Montedomini che verrà*

1. Un unico lotto per i servizi socio-assistenziali e nuova cartella socio-sanitaria digitale e informatizzata

Ci sono voluti diversi anni e molte riflessioni, ma finalmente, nel corso del 2021, si è deciso di optare per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali mediante una gara con un unico lotto, invece che tre come si era fatto negli anni passati.

La gara si è conclusa nel mese di maggio del 2022, con l'aggiudicazione definitiva alla Cooperativa Sociale Elleuno, affidataria del servizio.

È stato un passaggio molto rilevante per l'Azienda, peraltro in un anno nel quale la vicenda Covid ha influito in maniera meno pesante, sotto il profilo dei contagi e dei rischi, mentre da un punto di vista economico ha significato la fine del periodo di emergenza e dei conseguenti 'contributi a sostegno', oltre all'aumento improvviso dei costi energetici e delle materie prime.

Allo stesso tempo, anche in questo caso per la prima volta, Montedomini ha perfezionato l'acquisto della propria cartella sanitaria digitale informatizzata: altro passaggio davvero epocale che non potrà che produrre effetti positivi negli anni in termini di qualità del servizio, di efficienza dei nostri sistemi di monitoraggio e di crescita

professionale del personale coinvolto (sia della Cooperativa che di Montedomini).

L'avvio formale sia del nuovo aggiudicatario unico che della nuova cartella è datato 1° settembre 2022, momento che resterà a lungo impresso nella nostra storia più recente.

Gli effetti di queste due novità, come detto, si vedranno negli anni ma di certo già dalla partenza è stato possibile apprezzare da subito i miglioramenti in termini di semplificazione, omogeneità, coerenza dei servizi resi e nuova sinergia tra committenza e gestore.

2. Nuove tariffe e riforma della Legge 43/2004

Erano davvero tanti anni che i gestori, sia pubblici che privati, evidenziavano l'inadeguatezza dell'ammontare delle quote (sia sanitarie che sociali), ferme da troppo tempo, peraltro neppure oggetto di una rivalutazione ISTAT, a fronte invece dei crescenti costi di gestione dei servizi socio-sanitari

Nel corso del 2022 tutto il mondo dei gestori delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), sia privati che pubblici, ha pubblicamente e ripetutamente posto il tema della necessità di rivedere l'entità della quota sociale e sanitaria, ferma da tempo e resa ancora più urgente dopo i faticosissimi anni del Covid.

Nei primi mesi del 2023 la Regione Toscana è intervenuta con due atti (Deliberazioni n. 124 e n.

166) stabilendo un adeguamento dal 1° gennaio 2023 della quota sanitaria del modulo per la non autosufficienza stabilizzata, tipologia base, all'interno delle RSA, con la quale è stata determinata la quota sanitaria ad un totale di 54 euro, dato l'aumento di 0,68 €. Inoltre è stata riconosciuta una integrazione delle maggiori spese sostenute dalle strutture per sanificare gli ambienti, acquistare Dpi, mettere in sicurezza gli ospiti e gli operatori e migliorare la qualità dell'assistenza pari a € 2,50 al giorno per posto letto.

Si tratta di misure importanti ma che, probabilmente, riusciranno solo in parte ad arginare il costante aumento dei costi di gestione delle strutture toscane, anche in ragione del crescente livello di cura sanitaria richiesta.

Infine, più specificatamente per quello che riguarda il destino e il ruolo dei gestori pubblici e del mondo delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona, il 2024 sarà un anno determinante: dopo anni di riflessioni e di proposte, sono stati avviati a livello regionale specifici tavoli di confronto anche sul tema della revisione della legge regionale n. 43/2004.

3. Il Centro Diurno Alzheimer "Athena"

Non abbiamo mai smesso di credere nel nostro Centro Athena, semplicemente perché pensiamo che l'Alzheimer sia una delle patologie più

importanti verso cui rivolgere tutte le energie possibili.

Ci siamo concentrati in primis su alcuni aspetti per così dire 'culturali': aspetti centrali che riguardano la qualità del tempo vissuto dagli ospiti nel Centro. Abbiamo cercato di non abbassare mai la guardia, credendoci anche quando, ad esempio durante la pandemia da Covid, questi temi hanno perso centralità e sono stati quasi soffocati dalle mille regole introdotte in quel periodo.

Dobbiamo ricordare anche l'attenzione che abbiamo rivolto proprio al nostro Centro Diurno Athena con i tanti lavori di restyling realizzati durante il 2018: gli ambienti sono stati rinnovati e resi al passo coi tempi dal punto di vista logistico-funzionale, ma anche estetico.

Inoltre si deve menzionare il "Decreto di adeguamento ai requisiti generale e specifici" del nostro Centro Diurno Athena, emesso ad aprile del 2022 da parte della Regione Toscana.

E infine, ricordiamo che nel novembre del 2023 i lavori di ristrutturazione necessari al vicino Centro Diurno *Le Civette*, gestito da Azienda USL Toscana Centro, ha comportato lo spostamento degli utenti di quel Centro nel nostro Centro Diurno "Athena" che, nel 2024, è tornato ad avere un numero di utenti adeguato al suo potenziale previsto.

Si è giunti anche alla firma di un nuovo Accordo con Azienda USL Toscana Centro, Comune di Firenze e SdS Firenze per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture accreditate per prestazioni semi residenziali a favore di anziani non autosufficienti, con validità retroattiva, a partire dal primo aprile 2023.

4. Una nuova convenzione sui servizi domiciliari

L'adeguamento della dotazione strumentale per la gestione del Servizio Telec@re, con requisiti idonei per il funzionamento con l'attuale evoluzione della rete telefonica domestica, ha consentito di aumentare l'offerta del servizio rendendola fruibile in ogni contesto domiciliare ed ha reso possibile la stipula della nuova convenzione con il Comune di Firenze per iniziare il percorso di allineamento dell'offerta con la crescente domanda, firmata il 5 marzo del 2024.

La nuova Convenzione riguarda anche la regolamentazione della gestione di altri servizi quali il Servizio di Sorveglianza Attiva, che viene descritto e regolamentato come uno dei vari moduli operativi della Teleassistenza; l'attivazione, gestione e pagamento dei Contributi per Assistenti Familiari o di Sostegno alle cure familiari derivanti da PAP UVM o analoghi contributi o buoni servizio attivati in relazione ad altri bandi o progetti; infine lo Sportello di informazione e consulenza sulla tutela giuridica

delle persone fragili, con particolare riferimento all'istituto dell'Amministratore di Sostegno.

La modernizzazione degli apparati ha consentito di rivalutare anche le quote di contributo erogate dalla Società della Salute di Firenze e la nuova Convenzione, frutto di un lavoro sinergico tra SdS Firenze e Servizi dell'ASP Firenze Montedomini, è oggi un prodotto nuovo, rispondente pienamente alle esigenze di regolamentazione di un'ampia rosa di servizi.

5. L'adeguamento alle nuove norme antincendio di tutte le strutture

Adeguare tutte le nostre strutture alle nuove norme antincendio è stato certamente uno dei lavori più importanti e allo stesso tempo impegnativo di questi dieci anni.

Si è proceduto nel tempo, seguendo i piani triennali, alle varie fasi di progettazione e di intervento che sono entrate nel vivo durante gli anni successivi alla pandemia, che di fatto ha bloccato per circa due anni i lavori.

Le strutture principali (Montedomini, S. Silvestro, Fuligno) sono state quindi via via interessate da tanti lavori, che proseguiranno fino al 2025.

Da segnalare che nel 2022, oltre al completamento dei lavori presso la struttura San Silvestro, abbiamo avuto l'importante inaugurazione, avvenuta nel mese di settembre, dei nuovi locali

della RSA 1, completamente rivisti e migliorati in tante parti.

Nel 2023 si sono completati i lavori al Fuligno, il nostro Centro Servizi e Formazione, che hanno comportato anche la realizzazione di una importante scala antincendio esterna, che ha dovuto ricevere anche il parere della Soprintendenza, visto il vincolo di interesse storico-artistico che grava sulla struttura.

A questo punto la parte più delicata resta quella dei lavori necessari per l'adeguamento della RSA 2 di Montedomini Sede e del secondo lotto della RSA San Silvestro.

Va ricordato che il primo nucleo della struttura Montedomini Sede ad avere ricevuto importanti lavori di ristrutturazione è stato quello della RSA Thouar.

Complessivamente, quindi, questi dieci anni sono stati davvero fondamentali per porre le basi di un recupero ed una messa in sicurezza delle nostre RSA, che dovranno essere sempre più adeguate agli standard qualitativi che la modernità, oltre che la normativa di settore, richiede.

6. Una Montedomini rinnovata e moderna

Sono stati davvero tanti i luoghi e gli spazi strategici sui quali abbiamo cercato di orientare l'azione di questi anni, immaginando di traghettare l'Azienda verso una Montedomini del futuro.

La prima azione importante è stata quella di ridurre più possibile gli spazi nuovi o non utilizzati all'interno delle sedi Montedomini e San Silvestro.

A questo proposito ricordiamo, ad esempio, come nel corso del 2022 sia stato inaugurato dall'associazione Auser lo spazio dell'Ambulatorio Solidale realizzato in locali della sede di via Malcontenti in disuso da molti anni, per l'occasione completamente recuperati e restituiti alla cittadinanza per essere destinati ad una funzione importante come quella dell'ascolto e supporto a chi ha bisogno di cure mediche gratuitamente.

In parallelo, si è puntato all'ammodernamento di alcuni luoghi fondamentali, come quello del punto accoglienza di via Malcontenti, il *desk* - vero e proprio biglietto da visita per i nostri frequentatori e punto di registrazione degli utenti che transitano per il rispetto della normativa antincendio - al rinnovamento delle sale contigue all'ingresso (rinfrescate col medesimo tono di colore e stile, facendo una bellissima operazione di recupero di vecchi arredi che stazionavano nel magazzino di Montedomini, senza spendere per nuovi acquisti) fino all'ingresso della Presidenza, per proseguire con la grande Chiesa di San Ferdinando (per la quale si è lavorato soprattutto sull'illuminazione e gli arredi interni), la Sala Ballerini, oggi molto richiesta anche dall'esterno, l'ottimizzazione del Giardino di Inverno, che è stato dotato di climatizzazione, tende e impianto di proiezione.

Altri interventi strategici stratificati negli anni, sono la mappatura di tutte le aree verdi e il conseguente piano di abbattimento e ripiantumazione degli alberi, il rinnovo del parco macchine aziendali: all'insegna del Green ci siamo dotati di 2 auto ibride e entro il 2024 comprenderemo un mezzo completamente elettrico. All'interno degli interventi di ammodernamento possiamo aggiungere anche quelli fatti presso la struttura del Fuligno, non collegati alla normativa antincendio, che hanno portato negli anni a creare diverse nuove sale, aumentando l'offerta e la qualità degli spazi del Centro Servizi e Formazione.

Occorre anche qui ricordare che il progetto Soli Mai - promosso dalla Fondazione Montedomini con il sostegno della Fondazione CR Firenze - del quale abbiamo parlato più volte anche in questa relazione, ha rappresentato negli anni un modello innovativo di supporto alla fragilità della popolazione anziana di Firenze, oltre i confini di Montedomini, con l'idea che la solitudine vada combattuta tutti i giorni, in tutti i luoghi dove si diffonde con il comune obiettivo di propagare solidarietà e vicinanza.

L'aggiornamento dell'Azienda ha riguardato anche la transizione al digitale, con il progetto in corso per l'estensione dell'utilizzo del Protocollo Informatico, l'implementazione del gestionale degli atti totalmente informatizzato, la cartella socio-sanitaria digitale, l'adeguamento alle nuove

regole del Codice degli Appalti e l'utilizzo di piattaforme collegate con ANAC per i dovuti controlli di trasparenza e anticorruzione, così come l'utilizzo di piattaforme adeguate al fine di consentire l'accesso civico e l'esercizio del whistleblowing.

Nel rinnovamento dell'immagine aziendale di Montedomini sicuramente possiamo annoverare infine l'aggiornamento del sito aziendale, che avrà comunque bisogno di ulteriori adeguamenti relativamente alle linee guida sull'accessibilità e sulla fruibilità dei contenuti, così come la pagina Facebook unificata per ASP, Fondazione Montedomini Onlus e Centro Servizi e Formazione con una comunicazione coordinata.

7. Il Villaggio Montedomini: un progetto innovativo e per la città

L'idea di realizzare il Villaggio Montedomini, dentro le mura del grande perimetro tra via Malcontenti, via delle Casine, via Thouar, Viale Giovane Italia, nel pieno centro storico di Firenze, in spazi grandi destinati per tanti anni all'accoglienza degli anziani, è stata davvero preziosa e innovativa, al punto da essere inserita tra i progetti del secondo mandato del Sindaco Nardella.

Non era affatto scontato pensarla e trovare gli ingenti finanziamenti (ad oggi circa cinque milioni di euro) per portarla avanti. Eppure proprio la difficoltà della sfida, unita alla bontà di un progetto

di social housing per la fragilità, che era davvero indispensabile per la città, ha prodotto l'effetto di una grande reazione di tutti i nostri partners principali: a partire dalla Regione Toscana, prima finanziatrice del primo lotto, al Comune di Firenze e alla Società della salute di Firenze che ha intercettato i fondi PNRR, alla Fondazione Ente Cassa di Risparmio che non fa mai mancare il suo sostegno quando i progetti si dimostrano interessanti.

E così le tappe si stanno susseguendo: alla fine del 2022 l'Azienda ha firmato il contratto con la ditta che realizzerà le opere del Villaggio Montedomini.

Nel 2023 il cantiere è stato aperto e il Lotto 1 dovrebbe chiudersi a settembre/ottobre del 2024.



Nel frattempo si è avviata la progettazione del secondo lotto, che dovrebbe chiudersi alla fine del 2026. Sarà certamente questa la sfida più importante che Montedomini si troverà a portare a termine nei prossimi anni.

Oggetto del progetto è la riconversione di un'ampia ala della struttura centrale di ASP

Firenze Montedomini situata in via de' Malcontenti 6. La porzione in questione occupa l'ala prospiciente Via Pietro Thouar più vicina ai viali.



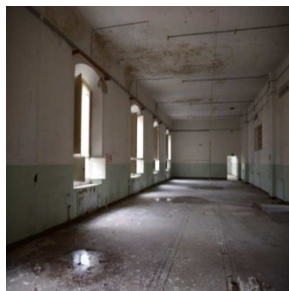
L'ala oggetto dell'intervento proposto, attualmente vuota, è destinata a diventare un complesso di mini appartamenti destinati ad anziani autosufficienti.

La porzione dell'immobile oggetto dell'intervento, costituita da due piani fuori terra, presenta evidenti segni di deterioramento dovuti allo stato di abbandono.

Seramente compromessa la copertura sul lato di Via Thouar, ha rivelato le sue condizioni critiche con il crollo di una porzione, avvenuto dopo la redazione del progetto preliminare.



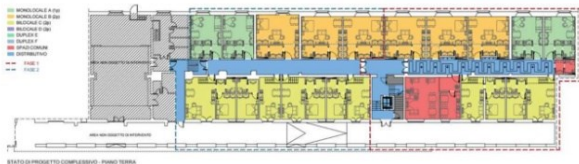
Il degrado risulta evidente soprattutto nelle zone soggette a copiose infiltrazioni delle acque meteoriche con conseguente ammaloramento anche delle strutture secondarie oltre a tutte le finiture.



L'intervento prevede due fasi:

La Fase 1, attualmente in corso di realizzazione, insiste sulla corte interna e sui piani I e II lato sud e ha un costo complessivo stimato circa tre milioni di euro, comprensivo di lavori, spese tecniche e con conclusione dei lavori prevista per fine settembre 2024.

La Fase 2 verrà realizzata una volta conclusa la Fase 1 e interesserà la restante parte della futura residenza, lato sud ovest.



Il progetto Villaggio Montedomini, integrato nel più ampio complesso di servizi assistenziali della sede di Via dei Malcontenti 6 del ASP Montedomini, intende colmare la lacuna presente nei servizi di assistenza e supporto agli anziani.

Il modello oggi prevalente porta gli anziani a un passaggio, spesso traumatico, da una fase di autosufficienza vissuta in famiglia o presso la propria abitazione a una fase di ingresso in RSA che si verifica o con l'insorgenza della non autosufficienza, in caso di scelta delle famiglie di inserimento in RSA di anziani ancora autosufficienti che per i più diversi motivi vengono inseriti in tali strutture.

La futura residenza per anziani ha come target singoli o coppie in età senile. La volontà di questa struttura, seguendo il trend del «Long-termcare», è quella di accogliere le persone durante il loro periodo di autosufficienza, creando più che una residenza per anziani un «Condominio sociale», dove gli ospiti avranno agevolazioni economiche e di gestione delle attività condominiali.

Il condominio sociale Montedomini ha il duplice obiettivo di incrementare l'ampiezza della rete di protezione anticipando l'età in cui è possibile fruire di un supporto attraverso una struttura che abbia caratteristiche coerenti con lo stato di autosufficienza e migliorare la qualità della vita ritardando il momento di ingresso in RSA e creando un passaggio maggiormente morbido e graduale tra le due tipologie di struttura.

L'area di pertinenza dell'intervento complessivo del futuro Villaggio Montedomini copre 3173,09 m² di aree interne e 687,07 m² di aree esterne (terrazze e portico fronte corte) con la capacità di

ospitare sino a 65 residenti distribuiti in 14 monolocali, 7 monolocali soppalcati e 15 bilocali.

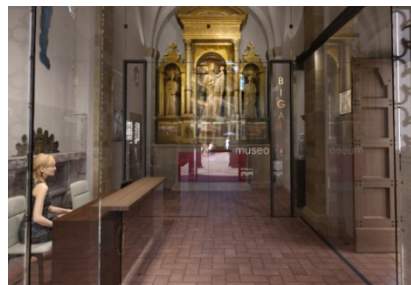
Le tipologie di appartamenti all'interno nei due lotti sono state individuate per sfruttare al meglio la configurazione delle murature portanti e delle finestrate esistenti in modo da non interessare la facciata esterna da modifiche e da apportare solo lievi modifiche a quella interna, che comunque confermeranno il layout di facciata esistente.



8. Loggia e nuovo Museo del Bigallo: un gioiello di Firenze che torna a splendere

Il Cuore di Firenze è il titolo che abbiamo dedicato ad un riuscito e importante evento di beneficenza che, a partire con la prima edizione dal 2018 si è svolta in Piazza Duomo così come nel 2021, mentre dal 2019 al 2023 è proseguita in Piazza Santissima Annunziata.

Questo termine lo abbiamo coniato pensando alla Loggia del Bigallo,



preziosissimo e delicatissimo gioiello risalente al XIV secolo, che fa parte del patrimonio e della mission di Montedomini a partire dal 1489 quando la Compagnia del Bigallo rimase unica proprietaria dei locali posti tra via Calzaiuoli e Piazza San Giovanni perché la Misericordia, prima coabitante, si spostò nella Torre degli Adimari accanto. Nel 2010 con il processo di fusione delle ASP, quella del Bigallo entrò a far parte di Montedomini e da allora ne gestiamo il patrimonio comprensivo della Loggia, museo a cielo aperto essa stessa e dei locali interni che ospitano molte opere d'arte. Per molti anni all'interno del Museo era alloggiato un infopoint turistico del Comune di Firenze e le visite al Museo non erano molto frequenti.

Recuperare questo angolo di storia ha significato occuparsi della storia delle istituzioni di carità che sono nate col Rinascimento fiorentino, e pertanto è stato come consolidare e recuperare quelle radici per renderle ancora più significative e importanti.

A luglio del 2017 è iniziata l'operazione di restauro abbracciando un modello di contratto atipico e indicendo un bando di sponsorizzazione tecnica.



Alla fine del 2023, dopo quasi sei anni complessivi che hanno attraversato la pandemia e il blocco delle attività conseguenti, la Loggia del Bigallo è tornata al suo splendore dopo un lungo e difficile lavoro di restauro esterno e di molte opere d'arte.

Nei prossimi mesi del 2024 si dovrebbero concludere i lavori interni di ristrutturazione del piano terra per poter permettere il ritorno delle opere e la riapertura di un Museo, nel frattempo completamente riprogettato con l'avallo della Soprintendenza di Firenze, che andrà ad arricchire

l'offerta culturale di Firenze e il patrimonio e la mission di Montedomini.

Nella storia di Firenze la Loggia del Bigallo rappresenta un vero esempio di architettura religiosa e profana: l'edificio fu costruito tra il 1352 e il 1358 per la Compagnia della Misericordia, in seguito fusa con quella del Bigallo, dedita alla cura degli orfani, che vi si trasferì nel 1428. Dopo la scissione la Loggia rimase ai Capitani del Bigallo che vi esponevano i bambini smarriti e gli orfanelli prima di assumerne la tutela. Al suo interno, inoltre, è conservato un vero gioiello: è possibile ammirarvi l'affascinante affresco rappresentante la *Madonna della Misericordia*, nel quale compare la più antica veduta di Firenze dove si possono riconoscere il Battistero e la facciata incompleta del Duomo.

Per Montedomini portare avanti questa storia centenaria rappresenta una sfida e al tempo stesso una spinta propulsiva verso la tutela del patrimonio storico culturale dell'Azienda e della città.

L'11 gennaio 2024 sono stati conclusi i lavori di restauro della parte esterna della Loggia: terminata la prima parte che anticipa la totalità degli interventi che permetteranno al Bigallo di tornare a splendere.



I lavori esterni per la realizzazione del restauro della Loggia sono stati presentati dal consigliere Mirco Ruffilli del Comune di Firenze, dal presidente Luigi Paccosi e dal direttore generale Emanuele Pellicanò di ASP Firenze Montedomini. Sono intervenuti – inoltre – i protagonisti che hanno avuto una parte fondamentale nei lavori: Moreno Mascia di Real Media, Stefano Angiolini di CO.R.EDIL., Maria Oliva Scaramuzzi di Fondazione CR Firenze, Floriano Poli e Teresa Lamanna dello Studio Poli, i restauratori Andrea e Lucia Dori, Gabriella Tonini e Louis Pierelli, Barbara Bersellini, Anna Katrin-Potthoff e lo storico dell'arte Giovanni Tenucci.

ASP Firenze Montedomini finanzia nel complesso circa due milioni di euro, comprensivi nella quasi totalità dalla sponsorizzazione tecnica

di Real Media e dall'importante contributo di Fondazione CR Firenze che sosterrà una parte dei lavori di ristrutturazione interna grazie ai quali tra qualche mese nascerà il nuovo Museo del Bigallo.

Il restauro realizzato fino ad oggi si è svolto in due lotti distinti e successivi: il primo relativo all'edificio con ingresso in Piazza San Giovanni 1 (Lotto I) e il secondo all'edificio Loggia del Bigallo (Lotto II).

Una parte rilevante del lavoro da eseguire è consistito anche nel restauro del prezioso altare ligneo di Antonio Noferi e delle statue dell'Arnoldi all'interno. L'intervento più importante del Lotto II oltre che visibile è senz'altro il restauro del "Monumento Loggia" con i suoi complessi significati e i suoi marmi.

Come da cronoprogramma i ponteggi del Lotto II erano stati progettati sin dall'inizio con la possibilità di poter effettuare delle visite guidate mensili e completamente gratuite previa prenotazione al numero telefonico e indirizzo mail di ASP Firenze Montedomini e pubblicizzato sul sito aziendale, con il titolo



“Scoprendo il Bigallo”, aventi il fine di far seguire il restauro durante le fasi di lavorazione.

Dopo le visite guidate del 10 e 31 marzo, 26 maggio e 16 giugno 2023 sono stati somministrati dei questionari di gradimento attraverso la piattaforma digitale SurveyMonkey.

Hanno partecipato complessivamente 45 persone, fornendo risposte molto positive. Il 73% dichiara di aver imparato molto dalla Visita e che il livello di organizzazione era ottimo, ritenendosi (80%) molto soddisfatto. Il 67% suggerirebbe la partecipazione della visita ad altre persone. Il 47% ha avuto notizia dell'iniziativa tramite passaparola.

Nei prossimi mesi, una volta terminati anche i restanti lavori interni al Bigallo, sarà elaborato un bando per la gestione del futuro Museo, compresa l'accoglienza, il servizio biglietteria e la sorveglianza.

9. Sant'Agnese e Principe Abamelek: nuove prospettive

Nel corso di questi dieci anni il risanamento strutturale ed estetico delle 3 strutture principali (Montedomini, San Silvestro e Fuligno) ha portato a pensare alla progressiva dismissione di altri sedi, molto grandi, che nel corso degli anni precedenti avevano assolto ad importanti funzioni sociali e che poi nel corso degli anni si sono esaurite con lo svuotamento delle stesse.

Si tratta del grande complesso del Sant'Agnese, di circa 2500 mq, che aveva pian piano esaurito la funzione di accoglienza di donne sole in difficoltà, e la struttura Principe Abamelek, di proprietà del Comune di Firenze e oggetto di lungo contratto di comodato che terminerà nel 2024.

L'Abamelek ha accolto una RSA fino al 2022, quando i lavori di recupero e ristrutturazione erano diventati così ingenti e complessi da rendere necessario lo svuotamento della stessa.

Sant'Agnese è stato oggetto di interessamento per l'acquisto da parte del Comune di Firenze per realizzare un social housing per famiglie.

Per la struttura Abamelek il Comune ha già ricercato finanziamenti per destinarla a struttura sanitaria. Pensiamo che siano buone soluzioni entrambe per due beni che troveranno in questo modo destinazioni sociali interessanti.

10. Un bilancio in equilibrio: una base solida per l'Azienda

Dieci anni in equilibrio. Potremmo sintetizzare così, anche se forse il dato potrebbe non suscitare particolare attenzione.

Mantere i 'conti in ordine' è certamente un obbligo, ma ci sono vari modi per intendere questo equilibrio.

Dalla lettura, ad esempio, degli ultimi indicatori strategici si evince un dato davvero

impressionate, relativo agli investimenti. Nel periodo relativo al 2014-2023, Montedomini ha prodotto investimenti per oltre 11 milioni di euro, a fronte di circa sette milioni di dismissioni immobiliari. Dunque tenersi in equilibrio è decisamente più complesso quando si è costantemente "in movimento" e si cerca di tracciare nuove strade.

Particolarmente interessante è vedere, in tal senso, due dati significativi: quello relativo alla percentuale di occupazione delle nostre RSA che nel 2023 si è attestato ad un 98,2 (davvero importante!) e quello del rapporto tra canoni di locazione e incasso relativo che si è attestato al 96,4%, con un valore assoluto pari a 2.169.282 di euro. Senza questi dati così robusti sarebbe stato impensabile gestire al meglio i servizi, pensare alla loro qualità e agli investimenti prima ricordati.

Del resto sono stati proprio i due anni terribili di Covid, il 2020 e 2021, e l'aumento improvviso dei costi energetici che ne è conseguito, ad aver messo in fortissima crisi proprio questi due dati, ridotti drasticamente di circa 20-30 punti percentuale e che in quella misura hanno portato poi nel 2022 per la prima e unica volta a non mantenere l'equilibrio di bilancio.

Oggi possiamo dire che quella bruttissima fase è alle spalle e che il complesso trend dei bilanci in questo decennio è stato di un netto e deciso

miglioramento, fino ai dati davvero lusinghieri del 2023.

Lasciamo per questo un'Azienda in movimento, fortemente rinnovata ma anche solida e in equilibrio dinamico per il futuro: ulteriori passi verso la Montedomini che verrà.



ESPRIMERE /
Dicono di noi

La parola al Comitato Utenti: le voci della comunità Montedomini

ASP Firenze Montedomini favorisce la costituzione di organismi di partecipazione dei rappresentanti degli utenti e dei loro familiari e amministratori di sostegno o tutori; alla rappresentanza di quest'ultimi è assegnata la finalità di concorrere con l'Azienda ed i suoi operatori alla tutela dei diritti delle persone che fruiscono dei servizi erogati. I Comitati Utenti sono organismi deputati a dare concretezza a tale finalità attraverso la partecipazione e il rapporto costante tra la direzione aziendale e gli utenti; hanno il compito di collaborare con l'Azienda per migliorare la qualità dei servizi, promuovere la partecipazione e la collaborazione dei familiari e Ads/Tutori alla vita comunitaria degli utenti, contribuire a rendere efficace e diffusa l'informazione sulle scelte dell'Azienda agli utenti e ai loro familiari e Ads/Tutori. L'ASP Firenze Montedomini ha tre comitati rappresentativi di ogni struttura: RSA1, RSA 2, RA, Centro Diurno Athena, RSA Thour, RSA RA San Silvestro; ciascun comitato è composto da tre membri (due rappresentanti familiari o Ads/Tutori e un rappresentante degli utenti) eletti ogni quattro anni dall'assemblea plenaria (costituita da tutti gli utenti in grado di operare, i familiari maggiorenni, o gli Ads/Tutori) e si riunisce a scadenza trimestrale.

La parola adesso direttamente ai singoli rappresentanti, iniziando con:

Nicoletta N. (Vice Presidente Comitato Utenti RSA1 RSA 2 RA Centro Diurno Athena di Montedomini Sede)

“La mia esperienza come rappresentante del Comitato familiari per la RSA 1 ex Principe Abamelek è iniziata nel 2020, e nel 2023 sono stata riconfermata in questo incarico. Nel corso degli incontri con la dirigenza e i principali esponenti di Montedomini e della cooperativa di gestione, che si sono svolti prima on-line e poi finalmente di persona, sono stati affrontati argomenti di ordine eminentemente pratico; in particolare relativi al vitto degli ospiti, alla gestione della lavanderia e altri problemi di interesse generale. Dal mio punto di vista estremamente funzionale e utile è anche la presenza della componente ospiti nella figura del loro rappresentante. Grazie al confronto sempre costruttivo che si è tenuto durante queste riunioni ritengo si siano ottenuti concreti miglioramenti negli aspetti presi in esame della vita quotidiana degli ospiti. Nel corso dell'ultima riunione è stata proposta una nuova modalità per tenere informati i familiari degli ospiti sulle loro attività socio educative e sul percorso sanitario, tramite una App, MyFamily; personalmente ho accolto con entusiasmo questa proposta offrendomi di fare da banco prova per sperimentare e mettere a punto questo strumento,

che ho trovato funzionale e decisamente utile, soprattutto quando sarà pienamente implementato. Ringrazio sentitamente tutto lo staff di Montedomini e della cooperativa Elleuno per la loro costante disponibilità all'ascolto e per l'umanità con cui svolgono il loro lavoro”.

Passiamo poi ad Andrea Q. (Presidente Comitato Utenti RSA Thouar di Montedomini Sede)

“Faccio parte da alcuni mesi del Comitato Utenti di Montedomini RSA Thouar. Sono contento di partecipare a questo Comitato perché consente di dare dignità agli utenti finali della RSA. Con cadenza trimestrale ci riuniamo con i rappresentanti dell'Azienda per discutere il livello dei servizi e nello stesso tempo veniamo informati delle iniziative che si stanno sviluppando.

Ho notato con piacere che gli utenti finali stanno riscontrando nei fatti alcune migliorie sulle quali l'Azienda e il Comitato avevano posto attenzione.”

E concludiamo infine con Gianfranco P. (Rappresentante Utenti Comitato RSA RA di San Silvestro).

“Per me sarebbe un desiderio e auspicabile che un po' si realizzassero le cose su cui ci si confronta, come per esempio il cibo. Essere parte del Comitato è una grossa responsabilità, ma mi sono sempre trovato bene con gli altri rappresentanti.”

Marco Nerattini / Direttore Società della Salute di Firenze

L'intesa tra la Società della Salute di Firenze e l'ASP Montedomini è la naturale conseguenza dell'impegno comune nei confronti della popolazione anziana in un contesto di comunità nel quale è consolidato il dato relativo alla crescita del numero di cittadini anziani vulnerabili, insieme ad una prevalenza di patologie croniche e disabilità tra gli ultra65enni, i quali esprimono sempre più un bisogno di cura e di assistenza. La condizione ambientale di solitudine e di isolamento, che spesso accompagna l'esperienza di vita nella terza età, ha poi un impatto negativo sulla qualità della vita, sui livelli di salute e di autonomia nella quotidianità.

Questi sono solo alcuni dei temi che come SdS di Firenze abbiamo condiviso con l'ASP in questi ultimi quattro anni così difficili, ma che hanno consolidato l'idea di sperimentare modelli di presa in carico dell'anziano fragile all'interno di un sistema di welfare sociale e sanitario locale e di un'offerta integrata interdisciplinare di servizi alla persona.

Così abbiamo lavorato insieme per costruire opportunità di presa in carico tesi ad intercettare quanto più precocemente possibile i bisogni, valorizzando il ruolo dei caregivers, attraverso percorsi territoriali sociosanitari.

In questa occasione nella quale si presenta il bilancio sociale di mandato, sottolineando il ruolo che ASP Firenze Montedomini svolge per la popolazione fiorentina nel campo dell'assistenza sociosanitaria, educativa e riabilitativa per anziani e disabili, sia in regime residenziale che domiciliare, desidero in particolare ricordare l'attivazione, durante la fase pandemica, di una RSA, di circa quaranta posti letto, dedicata ai pazienti Covid non autosufficienti, che ha permesso di gestire, insieme all'ASL Toscana Centro, il picco pandemico garantendo una risposta qualificata e sicura di cure intermedie per i casi più gravi che non potevano essere accolti all'interno delle altre strutture della rete RSA e che sarebbero stati destinati ad un livello di accoglienza ospedaliera.

Inoltre, l'ASP è soggetto referente per un insieme di servizi in RSA, articolati in tre nuclei con sede in via Malcontenti e un nucleo con sede in Borgo Pinti (Istituto San Silvestro) e due moduli RA per anziani autosufficienti. Sul fronte semiresidenziale diurno il Centro Athena è una struttura che offre servizi a persone anziane non autosufficienti con disturbi cognitivi e del comportamento dedicato a soggetti affetti da Morbo di Alzheimer e da demenze. Presso l'ASP ha anche sede AIMA, Associazione Italiana Malattia di Alzheimer che opera da trent'anni a livello territoriale a sostegno dei malati di Alzheimer e dei loro familiari, con l'obiettivo di migliorare la qualità.

Ma la sinergia tra ASP e SdS si esprime anche attraverso la programmazione di attività integrate tra il sistema sanitario e gli altri settori del governo sociosanitario sul territorio, sperimentando specifiche azioni in ambito di "Housing sociale" con lo sviluppo del "Villaggio Montedomini" destinato all'accoglienza di anziani fragili con un progetto di vita indipendente, coesione ed integrazione sociale. Un modello innovativo che renderà più ricca e articolata la rete dei servizi assistenziali per le persone anziane, con l'obiettivo di sostenerne la domiciliarità e la prevenzione della istituzionalizzazione.

Marco Nerattini

Direttore Società della Salute di Firenze

Elisabetta Vivoli / Comitato di gestione
Fondazione Montedomini Onlus

Quante persone, quante famiglie hanno incrociato Montedomini nella loro vita! La mia famiglia è stata una di queste, mio babbo negli anni '40 ha studiato nel Collegio Montedomini, diventandoci grande ed io ho lavorato per oltre trenta anni per la Montedomini di oggi, una rete di servizi per anziani. Anche se nel tempo l'attenzione si è spostata, la vocazione di Montedomini è rimasta sempre la stessa: essere un riferimento costante per la città di Firenze nell'erogazione di servizi per i più fragili.

Possiamo ben dire che Montedomini è un pezzo di storia di Firenze e averne fatto parte è per me un privilegio di cui vado fiera, ma è stata anche una grande avventura perché ho partecipato ad una gestione in continua evoluzione sempre volta al miglioramento, attenta agli stimoli provenienti dalla società, dai suoi cittadini e dalle istituzioni.

Ho sempre creduto nella qualità dei servizi come attenzione alla persona e alla sua dignità, assistenza moderna fatta anche di ascolto e sostegno al tempo stesso. Montedomini negli anni ha fatto questo, si è direzionata verso processi di innovazione, facendo investimenti importanti per mettere a disposizione dei cittadini strutture rinnovate e sicure, fornire assistenza qualificata rivolta anche a patologie difficili come l'Alzheimer, implementare un'amministrazione

aperta, trasparente e vicina all'utente. In ogni scelta di Montedomini ritroviamo attenzione ai bisogni emergenti nella società fiorentina, ultimo esempio ne è il Villaggio Montedomini, un housing sociale per anziani over 65, ancora autosufficienti ma in condizione di fragilità, che prevede una gestione a 360 gradi delle esigenze e dei bisogni degli ospiti.

L'aria che ho respirato nei lunghi anni di lavoro a Montedomini, con i classici alti e bassi di qualsiasi "famiglia", è stata quella del lavoro di squadra intorno ad obiettivi e principi aziendali riconosciuti da tutti. Valori che ci hanno fatto superare con l'unione i momenti più difficili come i dolorosi anni del Covid che ci hanno colpito duramente e inaspettatamente. Negli anni del Covid ho vissuto il senso forte di ciò che è Montedomini: una comunità, tutti uniti, tutti presenti, dai reparti agli uffici, ognuno per dare il proprio meglio per superare l'emergenza, la paura, la distanza. Sì! Montedomini è una grande comunità, un intreccio di vissuti ed esperienze che ti arricchisce di umanità e resta indelebile nel cuore.

Da cittadina, un ringraziamento grande a tutte le persone che, nei secoli, hanno contribuito a mantenere in "salute" Montedomini! Da ex dipendente un grazie speciale alle colleghe e ai colleghi, ai consulenti, ai partner, alle istituzioni che hanno accresciuto la mission aziendale

arricchendo la storia di questa grande istituzione che rappresenta il cuore di Firenze.

Ad maiora, Montedomini!

Elisabetta Vivoli

Comitato di Gestione Fondazione Montedomini Onlus



Dal 1476 vicino alle persone fragili

